Anno 103 - Numero 256

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 4 Novembre 1969

CONTRO LE SPESE DI PRESTIGIO

Il serio esempio del voto di Zurigo

Domenica scorsa gli elettori di Zurigo sono stati chiamati alle urne per decidere se la città dovesse o no spendere 78 milioni di franchi (circa dieci miliardi di lire) per ospitare le Olimpiadi d'inverno del 1976. I voti contrari sono stati 145 mila, quelli favorevoli appena 40 mila. Specialmente in mezzo all'elettorato femminile, netta l'opposizione. I risultati del referendum non hanno sorpreso nessuno. Dai sondaggi dell'opinione pubblica era emerso che la popolazione di Zurigo preferisce destinare a ospedali, scuole, strade e ad altri servizi pubblici il denaro che occorrerebbe per organizzare i Giochi olimpici.

E' questa una lezione di buon senso o, se preferite, di senso civico. E ci viene dagli abitanti di una delle città più ricche. Zurigo qualche volta viene chiamata «il forziere del mondo», qualche altra «la capitale del capitale»; come centro finanziario, occupa il terzo posto nel mondo. Le quotazioni della Borsa valori di Zurigo si ripercuotono con la velocità del baleno in tutte le parti del globo. Protette dal segreto bancario, migliaia di miliardi si accumulano nelle sacrestie della Banca nazionale svizzera. Se in un paese europeo, africano o asiatico le acque politiche o economiche s'intorbidiscono, subito di lì escono rivoli sotterranei di oro e spesso vanno a rifugiarsi in Svizzera, principalmente a Zurigo.

Prima di Zurigo, anche gli elettori del Cantone di Berna avevano detto di no all'organizzazione dei Giochi olimpici invernali, e sempre per gli stessi motivi di economia. E' prevedibile che anche altri Cantoni, se interpellati, opporranno un rifiuto. Le ragioni di una così larga concordia di opinioni vanno ricercate soprattutto nel grado di maturità degli svizzeri in fatto di economia.

Qui intendiamo riferirci agli svizzeri in generale. Su un po' più di sei milioni di abitanti, i libretti di risparmio sono un po' più di sette milioni: dunque ogni svizzero possiede in media uno o più libretti di risparmio. Un quarto di essi è intestato a bambini, studenti, apprendisti lavoratori. Se ne deduce che dalla prima infanzia gli svizzeri acquistano l'abitudine al risparmio, alla parsimonia, a guardare il denaro con rispetto. Ne deriva un diffuso senso di fastidio per il lusso, per gli sprechi, per gli esibizionismi.

Se l'economia domestica è una delle più importanti materie di studio nelle scuole svizzere, parimenti importante è il posto che occupa la massaia svizzera nell'amministrare il bilancio familiare. Forse nella cucina manca il lavastoviglie, forse l'auto ha addosso una decina di anni, ma quando il marito torna a casa dal lavoro trova ogni cosa al suo posto, pavimenti lustri, una minestra che fuma sul desco; e dopo la cena apprenderà con un sentimento confortante di sicurezza che quella mattina la moglie si è recata in banca e ha aggiunto un certo numero di franchi sul libretto di risparmio.

Un franco sull'altro, le donne svizzere sono diventate numericamente le maggiori depositarie del piccolo risparmio; e poche, molto poche sono le cose che ignorano in materia di depositi bancari, interessi, obbligazioni e azioni, ammortamenti, assicurazioni. Esse entrano e si muovono nelle banche, da uno sportello all'altro, con la stessa disinvoltura che hanno le nostre massaie nei mercatini rionali o nei supermercati.

Questa concezione del risparmio come virtù civica e sociale, questa attenta considerazione verso tutto ciò che costa denaro, infine questo modo di pensare degli svizzeri impone una continua oculatezza agli amministratori del denaro pubblico. Se una spesa viene decisa per demagogia, la gente se ne avvede subito e insorge.

Lo stesso avviene se si vuole dare un effimero e falso prestigio al proprio campanile; perciò gli svizzeri votano contro le Olimpiadi e vogliono che le squadre di calcio non siano formate di campioni milionari, ma di autentici dilettanti.

Questo modo di pensare prevale dappertutto. Per esempio, imprenditori e sindacati trovano sempre il modo di accordarsi partendo dal presupposto che gli scioperi comportano perdite inevitabili e praticamente da mezzo secolo la Svizzera non conosce scioperi. Ed è raro, rarissimo, che si danneggino beni pubblici per motivi politici o di altra natura.

«Il nostro è il Paese delle alte medie», ebbe a dire una volta Giuseppe Motta, presidente della Confederazione svizzera. In effetto, che si guardi ai consumi o al reddito medio delle persone, sempre troviamo che lo svizzero occupa uno dei primissimi posti nella graduatoria mondiale. Questo non è un regalo della natura o della sorte. E' il risultato di una perseverante saggezza e di un certo spirito di sacrificio. L'una e l'altra cosa poggiano su un alto grado di maturità — non so se chiamarla civica o economica — non solamente in chi governa, ma anche in chi è governato; voglio dire nel singolo cittadino.

Nicola Adelfi

Se le trattative di venerdì non saranno positive

I metalmeccanici minacciano altre più massicce agitazioni

I negoziati per i chimici si sono interrotti poco dopo l'inizio: è in corso uno sciopero di 48 ore - Cominciano domani le astensioni dal lavoro articolate degli autoferrotranvieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Anche questa settimana le trattative e le agitazioni per i rinnovi dei contratti collettivi saranno particolarmente intense. Sono stati ripresi oggi i negoziati, subito interrotti, per l'accordo nazionale dei chimici-farmaceutici; contemporaneamente si è iniziato in tutte le fabbriche del settore uno sciopero di 48 ore che sarà articolato sul piano provinciale. I sindacati hanno confermato la «indisponibilità ad affrontare i singoli problemi se non vi sarà un significativo avanzamento delle offerte degli industriali».

I metalmeccanici e gli edili attueranno astensioni articolate rispettivamente di 12 ore, oltre quelle aziendali, e di 48 ore.

Per gli edili nessuna prospettiva favorevole, mentre per i metalmeccanici si svolgeranno venerdì nuovi incontri separati tra i rappresentanti della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm e le delegazioni degli industriali privati e degli imprenditori a partecipazione statale.

I colloqui della scorsa settimana si sono conclusi con un nulla di fatto. La delegazione degli industriali privati ha avanzato alcune proposte sul rapporto tra contrattazione aziendale e quella nazionale, sui limiti eventuali della contrattazione di fabbrica e sul rispetto bilaterale delle intese raggiunte.

L'Intersind-Asap, per le imprese a partecipazione statale, ha ribadito le offerte già fatte per quanto riguarda l'aumento unico di 45 lire all'ora per tutte le categorie e la riduzione di due ore dell'orario di lavoro con l'obiettivo di giungere a 40 ore settimanali in un periodo successivo alla durata triennale del futuro contratto.

Le tre federazioni dei metalmeccanici hanno espresso un giudizio negativo su ambedue le posizioni degli imprenditori e, ora, preannunciano scioperi «più massicci» se nelle riunioni di venerdì non sarà «verificato» un sostanziale spostamento delle rappresentanze dei datori di lavoro. Non si esclude l'eventualità di una nuova interruzione dei negoziati.

Gli autoferrotranvieri cominceranno nei prossimi giorni una serie di scioperi brevi, di durata variabile fra le 2 e le 4 ore, alternati nelle varie province. A Roma i tram, gli autobus, la metropolitana e le ferrovie secondarie in concessione si fermeranno mercoledì dalle 10,30 alle 14,30. Nelle altre zone saranno decise al più presto le modalità e i tempi di attuazione. Nessuna novità è avvenuta in questo campo: le aziende sostengono che le richieste sindacali sono inaccettabili perché eccessivamente onerose, le organizzazioni dei lavoratori insistono per ottenere consistenti miglioramenti economici e normativi.

Nei prossimi giorni si avranno anche agitazioni nazionali, o provinciali, dei cementieri, dei dipendenti dai pubblici esercizi, degli alimentaristi (che hanno interrotto le trattative), del personale dei monopoli di Stato, dei braccianti, dei petrolieri, degli impiegati delle Camere di commercio.

I lavoratori delle Casse di Risparmio non si presenteranno in servizio mercoledì, bloccando l'intera attività anche in questo settore del credito, così come è avvenuto venerdì scorso nelle banche.

Sono in fermento, ma ormai quasi decisi a scendere in sciopero, oltre due milioni di dipendenti dello Stato e degli enti locali. Vi è poi un fermo orientamento verso uno sciopero nazionale di tutte le categorie ormai deliberato dalla Cgil. Solo per gli operai e gli impiegati dei monopoli di Stato è previsto un tentativo di conciliazione. Il ministro delle Finanze Bosco riceverà entro breve tempo i sindacati per approfondire i punti essenziali della vertenza e cercare di superarli. Nelle tabaccherie sono quasi esaurite le sigarette delle marche nazionali più popolari e comincia a scarseggiare il sale.

Si avvertono ancora in modo molto sensibile le conseguenze dell'agitazione dei postelegrafonici e, in particolare, dei portalettere. Molte tonnellate di corrispondenza sono ancora ferme nei depositi degli uffici postali centrali e periferici. Occorreranno ancora parecchi giorni perché milioni di lettere, raccomandate, espressi e vaglia possano raggiungere i destinatari. Da questa situazione deriva un notevole danno agli enti, alle aziende, ai privati cittadini. Fra questi vi sono numerosi aspiranti concorrenti a un concorso per 614 posti di impiegati fuori ruolo indetto dall'Inps: essi lamentano di non aver ricevuto la «raccomandata invito» da parte dell'ente previdenziale.

Prosegue a Palermo, per la quinta giornata consecutiva, lo sciopero ad oltranza dei dipendenti dell'ospedale dei bambini di piazza Montalto. La manifestazione è stata indetta dalla federazione Fiso-Cisl, in segno di protesta *«contro il caos esistente nell'amministrazione dell'ospedale e la politica di favoritismi attuata dal presidente con assunzioni illegittime»*.

Giancarlo Fossi

La madre del "marine,,



Roma. Raffaele Minichiello, il marine che ha dirottato l'aereo da Los Angeles a Fiumicino, è stato interrogato in carcere. Per i reati compiuti in Italia rischia una condanna a 30 anni. Nella foto: la madre e la sorella del giovane nella loro casa a Seattle (Tel. Upi - I servizi a pag. 2)

Ai "Giochi olimpici,, gli svizzeri preferiscono strade e ospedali

Dopo il Cantone di Berna, anche Zurigo ha detto no alla costosa iniziativa



Zurigo. Le donne svizzere per la prima volta alle urne. Hanno partecipato al referendum sulle Olimpiadi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 novembre.

Dopo gli elettori del Cantone di Berna, anche quelli della città di Zurigo, chiamati alle urne con il sistema del *referendum*, si sono pronunciati con una schiacciante maggioranza (145.347 «no» contro 40.912 «sì») contro lo stanziamento di cospicui fondi — circa 10 miliardi di lire — per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 1976.

In Svizzera l'erogazione di qualsiasi credito pubblico deve essere sottoposta all'approvazione dell'elettorato. I risultati del *referendum* di ieri, cui hanno partecipato per la prima volta le donne, mostrano che nella Confederazione elvetica si è contrari a qualsiasi spreco di denaro pubblico, anche a costo di dovere rinunciare all'allestimento di una manifestazione di prestigio come i Giochi olimpici.

La scorsa primavera il locale Comitato olimpico decise di avanzare la propria candidatura per i Giochi invernali del '76 e ben presto alcuni centri turistici come Saint-Moritz (Grigioni) e Sion (Vallese) fecero sapere di essere pronti ad assumerne l'organizzazione. Successivamente anche nel Cantone di Berna e nella città di Zurigo numerose personalità dello sport e della politica si fecero avanti rivendicando le Olimpiadi del 1976. In gran fretta vennero gettate le basi di progetti più o meno costosi per la costruzione degli impianti. Tuttavia l'opinione pubblica non tardò a reagire mettendosi a fare i conti in tasca ai fautori dell'eventuale allestimento dei Giochi.

Una settimana fa gli elettori del Cantone di Berna hanno bocciato la scelta di Interlaken, nell'Oberland bernese, e ieri l'elettorato del comune di Zurigo si è a sua volta opposto al progetto. Polemiche di estrema violenza avevano preceduto il *referendum* a Zurigo. Le autorità erano favorevoli all'erogazione di cospicui fondi: sostenevano che Zurigo avrebbe tratto enormi benefici dall'organizzazione dei giochi. Ma il «Comitato anti-olimpico» è riuscito a convincere la maggioranza dei votanti, e soprattutto le donne, dell'assurdità di un progetto così dispendioso. «*Cari concittadini* — si leggeva nei suoi volantini — *prima di spendere tanto denaro per un avvenimento sportivo è assolutamente necessario portare a compimento numerose e importanti opere pubbliche. Le nostre strade sono intasate da migliaia di automobili. Utilizziamo dunque i fondi comunali per costruire arterie sotterranee. Inoltre ci occorrono ospedali*». E' stato ricordato agli zurighesi che Grenoble, per avere le Olimpiadi del '68, ha dovuto aumentare le tasse locali.

Luigi Fascetti

Dopodomani per eleggere il segretario

Il consiglio dc si riunisce senza accordi tra correnti

Forlani conta di ottenere una maggioranza del 60-70% - Dice: «Pensiamo a fare un governo a quattro; le ipotesi sul dopo le faremo se il tentativo fallirà»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 novembre.

Il nome dell'on. Forlani è l'unico rimasto in lizza per la segreteria della dc. La sua candidatura è però incerta: il 6 novembre il consiglio nazionale del partito si riunirà senza che le correnti abbiano raggiunto un accordo preventivo. Ormai è solo nella sede del consiglio nazionale che verrà decisa la scelta definitiva in un confronto aperto sulle linee politiche.

Il gruppo dei dorotei che fa capo a Piccoli e Rumor si è riunito e, pur senza impegnarsi attraverso un comunicato ufficiale, ha confermato il proposito di sostenere l'on. Forlani. Ma il gruppo dei morotei è fermo nelle sue richieste. L'on. Salizzoni ne ha parlato in un discorso in provincia di Ferrara ripetendo, nella sostanza, che occorre sapere quale politica il nuovo segretario del partito intende attuare. Il tono usato e alcune allusioni non chiarite fanno pensare che i morotei siano più decisi a dar battaglia che ad accettare compromessi senza impegni e chiarimenti. Salizzoni ha parlato della necessità di un «*atto di coraggio che avvii il rinnovamento del partito*», che restituisca la politica di centro-sinistra al suo significato «originario» di incontro fra «*forze cattoliche e forze socialiste*» (il riconoscimento, cioè, della priorità della scelta in favore dei socialisti), che «*tolga di mezzo ogni illusione di fughe in avanti o indietro, di scorciatoie che sanno troppo di avventura, di colpi di mano*».

Salizzoni ha aggiunto che la corrente morotea «*non è disponibile per blocchi d'ordine o per qualsiasi svolta conservatrice*», ed ha concluso avvertendo: «*Ancora una volta lo spartiacque è tra chi vuole ciecamente conservare, rifuggire dal confronto duro e aspro con la realtà, nascondere la testa sotto la sabbia e chi invece vuole rinnovare, scendere sul terreno delle sfide che la storia propone, affrontare con coraggio quello che non si deve avere la paura di guardare*».

Gli avvertimenti e le allusioni dell'esponente moroteo vanno certo al di là del problema contingente della eventuale segreteria Forlani; si crede però di capire che ai morotei e a una gran parte delle sinistre la linea del gruppo fanfaniano, cui Forlani appartiene, non appare rassicurante.

Per i morotei e le sinistre non basta affermare, come ripete ancora oggi in un'intervista l'on. Forlani, che occorre tentare la ricostituzione di un governo quadripartito. Si tratta di sapere che cosa si intende fare «dopo», in caso di fallimento, o, in caso di riuscita, per l'indirizzo politico generale.

L'on. Forlani [illegible], nella sua intervista, la validità di questa impostazione: «*Formulare delle ipotesi sul "dopo" è un'astrazione politica. Siamo tutti persuasi che occorre ricostituire il quadripartito? Ebbene proviamoci con convinzione. Nella deprecata eventualità di un fallimento, il «dopo» non potrà che essere giudicato sulla base di ciò che sarà avvenuto durante il primo tentativo: si dovrà vedere perché è fallito il quadripartito, quali atteggiamenti siano stati assunti, di chi è la responsabilità del fallimento, quali richieste erano fondate e quali pretestuose e provocatorie. Sulla base di queste attente valutazioni si dovrà prendere una decisione*».

Forlani dice: «*Porre oggi l'ipotesi del "dopo" significa non far nascere il quadripartito e ridurre il tentativo a una pura e semplice ipocrisia, a un gesto formale. Significa anche far cadere il governo attuale senza che ci sia pronto nulla in alternativa*». Forlani ha negato che l'on. Fanfani non sostenga la sua candidatura, come ha negato di esigere l'unanimità per la sua elezione alla segreteria: «*Preferisco — ha detto — il 60-70 per cento dei voti su una linea politica chiara*». Il che significa che, in tutti i casi, l'on. Forlani pensa di ottenere l'adesione, oltre che di tutti gli ex dorotei e del gruppo di Taviani, di almeno una delle correnti di sinistra: ma le correnti di sinistra insistono: «*Forlani deve dire subito che cosa intende fare*». E la questione è tutta aperta.

Michele Tito

IL SOMMARIO

Il «pirata dell'aria» interrogato in carcere: rischia una condanna a 30 anni pag. 2

La grappa, psicanalisi per i veneti: l'inchiesta di Gigi Ghirotti sul peccato in provincia pag. 3

Scandalo a Messina: parla il rettore. Si conclude l'inchiesta negli Atenei di Giampaolo Pansa pag. 3

Come vivremo nel Duemila: metà degli italiani in immense megalopoli. Di Paolo Barile pag. 13

Brandt per un «grande Mec»: intervista del «Times» al nuovo Cancelliere tedesco pag. 14

Oggi a Roma Italia-Galles: dai nostri inviati Giulio Accatino, Giovanni Arpino, Paolo Bertoldi pagg. 18, 19

Il 4 novembre: messaggio del presidente Saragat alle Forze Armate pag. 20

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7, 8
Dall'interno	2, 5, 9, 11, 13
Borse	14
Dall'estero	15
Scienze	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Il nostro Stato	3
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	15

L'accordo è stato raggiunto al Cairo con la mediazione di Nasser

Tregua fra i guerriglieri e il Libano

L'intesa pone fine ai sanguinosi combattimenti - Un comunicato dichiara: «Saranno garantiti la piena sovranità del Libano, gli interessi palestinesi e le mète finali della nazione araba»

Il Cairo, 3 novembre.

I guerriglieri palestinesi di «Al Fatah» e la delegazione libanese hanno raggiunto oggi al Cairo, con la mediazione di Nasser, una intesa per mettere fine ai sanguinosi scontri che duravano da più di una settimana.

Secondo un portavoce le parti, nell'incontro durato sette ore, si sono trovate d'accordo su tutti i punti in discussione.

In un comunicato emesso alla fine della seduta si legge che «nella discussione sono prevalsi una completa comprensione ed il desiderio di raggiungere una soluzione».

«Uniti da legami fraterni — afferma il comunicato — e dal comune destino, noi assicuriamo che le relazioni fra Libano e rivoluzione palestinese saranno caratterizzate dalla fiducia, dalla franchezza e dalla collaborazione positiva, che garantirà la piena sovranità del Libano, gli interessi palestinesi e le mète finali dell'intera nazione araba».

Non sono stati resi noti altri particolari sull'accordo. Successivamente la delegazione palestinese si è incontrata con gli ambasciatori di Algeria, Siria, Sudan, Libia ed Irak per metterli al corrente sui punti base dell'accordo raggiunto. (A. P.)

Poco dopo l'armistizio

Sabotato in Libano un grande oleodotto

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 3 novembre.

Dieci minuti dopo l'inizio della tregua stipulata tra i guerriglieri palestinesi e l'esercito libanese, l'oleodotto della *Trans Arabian Company* è stato fatto saltare da sabotatori a poche miglia dal porto di Sidone, nel sud del paese. Il flusso del greggio verso lo sbocco, in media 500 mila barili al giorno, è stato interrotto quando già 10.000 barili erano fuoriusciti dalla falla prodotta dell'esplosione.

Si ritiene che l'attentato, il terzo contro le installazioni della Società negli ultimi sei mesi, sia stato commesso da guerriglieri arabi dissidenti, o da gruppi fiancheggiatori. Ne hanno respinto la responsabilità sia il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» — che aveva fatto saltare l'oleodotto in maggio tra le alture di Golan occupate dagli israeliani — sia l'«Organizzazione per la liberazione della Palestina».

Scartando l'eventualità che si tratti di un'azione individuale, vi è il sospetto crescente che gli autori siano elementi dell'*Al-Saiqa*, il gruppo di ribelli appoggiato dalla Siria. L'ipotesi si fonda sulla constatazione che il regime di Damasco ha fin qui ignorato l'accordo di tregua e non ha in alcun modo attenuato i suoi attacchi ostili alle autorità di Beirut. Se la supposizione è giusta vi sono pochi dubbi che ci sia un aspro conflitto a breve scadenza tra l'*Al-Saiqa* — che ha membri tra l'alto comando delle organizzazioni clandestine — e l'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», che è la più importante.

I danni dell'attentato all'oleodotto, compiuto con candelotti di dinamite, dovrebbero essere riparati nel giro di trentasei ore. La sospensione nel pompaggio, il greggio perduto e le altre avarie, costeranno comunque più di cento milioni di lire. Il petrolio giunge a Sidone dall'Arabia Saudita, dove è estratto dalla *Aramco*.

Sebbene per ora non si sappia a chi esattamente attribuire la responsabilità, le autorità militari libanesi hanno dichiarato di non ritenere che l'episodio costituisca una rottura della tregua, siglata la notte scorsa, tra il generale Bustani, capo dell'esercito, e il *leader* dei guerriglieri Yassef Arafat.

Le discussioni tra le due parti alla ricerca di una soluzione della crisi continuano. L'esito dei negoziati verrà tenuto segreto, ma gli estremi dovrebbero essere contenuti in un «piano» di dieci punti, sottoposto dal generale Bustani ai mediatori del Cairo la cui delegazione è capeggiata dal generale Mohammed Fawzi, comandante in capo delle forze armate egiziane.

(*A pag. 15: Israele minaccia rappresaglie se il Libano concede basi ai guerriglieri*).

Il processo di Gerusalemme

L'incendiario della moschea «Ebbi l'ordine da Dio»

Gerusalemme, 3 nov.

Michael Rohan, l'incendiario della moschea di Gerusalemme, ha ripetuto oggi al pubblico ministero che l'ordine di appiccare il fuoco al tempio gli venne da Dio. Inoltre si è detto preoccupato perché, quale re di Gerusalemme nominato dal Signore, è al di sopra di tutte le leggi terrene. Prima di andare ad incendiare la moschea chiese a Dio, pregandolo, di considerare bene la cosa, ma il Signore, pur avendo molti mezzi per fermarlo, non lo fece, alcché lui andò tranquillo.

Dopo avere detto alla corte che egli si considera un discendente di una delle dieci tribù perdute di Israele, poiché suo nonno emigrò dall'Irlanda in Australia, Michael Rohan ha dichiarato: «*Sono un membro regolare della Chiesa di Dio e da tre anni pago a questa Chiesa la tassa biblica dei dieci per cento delle mie rendite*».

(A. P.)

Il nostro Stato

Tutti dottori

(Intanto l'Università scoppia)



Mentre il Parlamento discute — adagio — la grande riforma che dovrebbe dare al Paese un sistema d'istruzione universitaria efficiente e moderno, le Commissioni del Senato e della Camera realizzano alla svelta, votando con potere deliberante, una miniriforma che rischia di condannare a morte l'Università. A Palazzo Madama si è già deciso «senza obiezioni di fondo», a Montecitorio si deciderà entro il mese che i diplomati di oltre 25 anni possano iscriversi subito a tutti i corsi di laurea.

Molta demagogia

La «liberalizzazione» dell'accesso agli Atenei è contenuta nel progetto di grande riforma; e non soddisfa soltanto le richieste del movimento studentesco e dei partiti di sinistra, ma anche esigenze di giustizia, ragioni di opportunità, interessi generali (è vantaggio comune che nessun talento venga sciupato). Solo i conservatori più ciechi penserebbero di rifiutarla, una volta che l'Università abbia gli ordinamenti, le strutture, i mezzi per diventare sul serio una scuola «aperta» in grado di assolvere i suoi compiti. Ma stralciare questa parte dal piano di riforma, e spalancare precipitosamente le porte della vecchia Università in piena crisi, non è un atto di giustizia; a mio parere, è un gesto di demagogia che accresce le difficoltà della scuola e che per i nuovi iscritti, soprattutto se pagano le tasse, si risolve in una truffa.

I dottrinari affermano che il principio conta più delle complicazioni temporanee; gli ottimisti sostengono che non molti diplomati approfitteranno subito della concessione: forse venti o trentamila, già decisi a prendere una laurea appena passi la grande riforma. Non mi convince né la prima, né la seconda tesi. Con l'attuale corsa ai titoli accademici, ed i criteri d'indulgenza accolti da parecchie facoltà, sono certo che le iscrizioni saranno assai più numerose, contribuendo così ad affrontare lo sfacelo delle strutture universitarie. Ma soprattutto sono convinto che per lo Stato sia un errore politico ed una colpa morale assumere impegni che non può mantenere. Con questa miniriforma si promette ai diplomati un avvenire migliore, mentre di fatto si offre una scuola che già non funziona più.

Un notabile così poco sovversivo come il canonista professor D'Avack, rettore dell'Ateneo di Roma, ha detto a Giampaolo Pansa che nella sua Università *«non si può materialmente studiare»*; i responsabili di altre sedi ripetono lo stesso giudizio e prevedono tensioni peggiori nei prossimi anni: *«è una organizzazione vicina alla truffa»*, ha commentato un autorevole scienziato piemontese. Il gigantismo patologico sta uccidendo l'insegnamento. Nell'ultimo decennio, quasi ovunque, gli iscritti si erano raddoppiati o triplicati; quest'anno è una valanga di matricole senza precedenti che s'abbatte sulle facoltà gremite.

Gli studenti erano mezzo milione, con neppure duemila cattedratici; prima di Natale saranno seicentomila, con pochi incaricati ed assistenti più dell'anno passato. Si fa lezione in cantina e in vecchi cinema non solo a Messina, ma nella stessa Milano. Il microfono è l'ausilio didattico più importante per centinaia di docenti: a Lettere e Legge, ma anche a Medicina e Ingegneria. *«Ci salva l'alta percentuale di allievi che non frequentano»*, spiega un professore dell'Ateneo di Roma; infatti nei laboratori di Scienze ci sono 1500 posti contro ottomila iscritti; ed ogni ordinario di latino nel Magistero ha [illegible] alunni.

Le vane promesse

Malgrado queste condizioni, partendo dal principio che un posto all'Università non si rifiuta a nessuno e che una misura di «liberalizzazione» può calmare molte proteste, si aprono le porte anche ai diplomati. Sembra che non abbiano insegnato nulla le conseguenze della «liberalizzazione» nel Magistero: ora lo invadono migliaia di matricole che prima, quando esisteva l'esame di ammissione, erano bloccate se infarcivano la prova scritta con troppi errori di ortografia e di sintassi. Anche ai diplomati, per accettarli nelle facoltà, non si chiede altro che l'età minima ed il pagamento delle tasse. E quanti non si lasceranno scoraggiare dal pessimo funzionamento dell'Università, diventeranno dottori; il principio della selezione per merito è abbandonato quasi dovunque, si interpreta sempre di più il «diritto allo studio» come «diritto alla laurea».

I diplomati, ovviamente, non ne hanno colpa. Sono le prime vittime di un sistema scolastico che ignora gli istituti professionali di livello post-secondario (sono scomparsi dal progetto di riforma universitaria); di un'Università che, incapace di far fronte ad impegni tanto cresciuti, sta fabbricando disoccupati; di un sistema amministrativo che esige un inutile titolo di dottore per qualsiasi carriera, e misura promozioni e guadagni sul «pezzo di carta». Ma non ci si venga a dire che ora, dopo la miniriforma, lo Stato si sentirà obbligato a provvedere in fretta gli edifici, i docenti, i laboratori necessari ai vecchi ed ai nuovi iscritti: non lo potrebbe nemmeno se impegnasse tutte le proprie risorse.

Mancano le migliaia di miliardi indispensabili. Non ci sono decine di migliaia di uomini degni di occupare subito cattedre universitarie. E mancano anche le idee per passare in poco tempo da una superata Università di *élite* ad un'efficiente Università di massa. La crisi durerà ancora molto tempo. Sarebbe saggezza non aggravarla con mezze riforme demagogiche, buone solo a far diventare dottori tutti gli italiani. La laurea è una cosa più seria del titolo di cavaliere, che Carlo V elargiva con tanta larghezza.

Carlo Casalegno

Lungo colloquio con il giudice istruttore in una cella d'isolamento

Il pirata dell'aria interrogato in carcere
Rischia 30 anni per i reati compiuti in Italia

Il marine sta bene (fuma 50 sigarette al giorno) - I legali si preparano a chiedere la perizia psichiatrica - Le accuse principali sono: sequestro e violenza nei confronti dell'equipaggio e del vicequestore Gulì, introduzione in Italia di armi da guerra - Il padre ha tentato invano di vederlo in carcere - Ha detto: « Sono convinto che è diventato matto » - Si è recato a ringraziare il vicequestore Gulì e gli ha chiesto perdono: « Se avessi avuto la possibilità di incontrare mio figlio quando è sceso dall'aereo gli avrei dato due schiaffoni, costringendolo a costituirsi » - Un comunicato dell'ambasciata degli S. U.



New York. Il cap. Cook, pilota dell'aereo dirottato, tra il primo ufficiale Williams e l'hostess Tracey Coleman (Tel. UPI)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Chi è Raffaele Minichiello: uno schizofrenico che, nella sua lucida follia, ha creduto di realizzare facilmente un piano assurdo o soltanto uno psicopatico ingenuo seppure coraggioso e spericolato? Una indagine sulle condizioni mentali del giovane «marine» italo-americano fuggito dagli Stati Uniti rubando un aereo con l'intero equipaggio, sarà chiesta dai suoi difensori, appena lo consentirà tecnicamente la situazione procedurale.

Ma sul problema che tra tutti sembra essere il più urgente ed, in un certo senso, il più interessante dovrà decidere il giudice istruttore, al quale è stato affidato il completamento delle indagini. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Massimo Carli, dopo avere concluso fra ieri e questa sera l'interrogatorio di Raffaele Minichiello nel carcere di Regina Coeli, ha stabilito, come gli impone la legge, di formalizzare l'istruttoria, e di lasciare l'inchiesta all'ufficio istruzione del Tribunale.

Altri tre reati si sono aggiunti a quelli che ieri con il primo interrogatorio gli ha contestato il sostituto procuratore della Repubblica: ieri il giovane «marine» era stato accusato d'aver sequestrato ed usato violenza nei confronti del vicequestore, dott. Pietro Gulì, e di avere introdotto un'arma da guerra in territorio italiano; oggi il magistrato gli ha attribuito la responsabilità di avere sequestrato ed usato violenza nei confronti dell'equipaggio del l'aereo della Twa e di avere detenuto e portato in luogo pubblico un'arma da guerra.

Quest'ultimo reato è punito da una legge speciale entrata in vigore nell'ottobre 1967 con la reclusione da 3 a 11 anni e con la multa da 300 mila a 3 milioni di lire. Se si calcola che i reati contestatigli ieri prevedevano una pena di circa 19 anni, con le imputazioni formulate oggi, Raffaele Minichiello corre il rischio, seppure teorico, di una condanna a 30 anni di reclusione.

Le prospettive future, tutt'altro che rosee, non sembrano però preoccupare eccessivamente il giovane «marine». E' sempre tranquillo e allegro, è sicuro: ha soltanto fumato molto (quaranta o cinquanta sigarette) e può permetterselo perché ha a disposizione 200 dollari che, trovatigli in tasca al momento dell'arresto, sono finiti nel suo conto corrente nell'ufficio matricolare a Regina Coeli.

E' rimasto molto sorpreso che suo padre, Antonio, giunto dal suo paese, Melito Irpino in provincia di Avellino, non ha avuto la possibilità di visitarlo in carcere.

Antonio Minichiello era arrivato a Roma ieri insieme con il sindaco del suo paese, Antonio Battista. Ha cercato di mettersi in contatto con il figlio: ma ogni tentativo è stato inutile. Si è incontrato con il vicequestore dott. Pietro Gulì e si è fatto raccontare nei dettagli come è stato arrestato Raffaele.

Dopo il colloquio col vicequestore ha telefonato direttamente al carcere di Regina Coeli ed ha chiesto a chi gli ha risposto se era possibile parlare con suo figlio. «Sa — ha cercato di spiegare —, *io sono convinto che è diventato matto all'improvviso, altrimenti non avrebbe fatto quello che ha fatto*». Gli è stato risposto che un permesso di colloquio avrebbe potuto concederglielo soltanto il magistrato e ad Antonio Minichiello l'impresa è apparsa troppo ardua. Ha trascorso la notte in un albergo sulla Tuscolana e oggi di buon'ora ha deciso di tornarsene al paese, sempre accompagnato dal sindaco.

Dopo avere percorso quaranta o cinquanta chilometri sulla via del ritorno, Antonio Minichiello, giunto all'altezza di Pontecorvo si è sentito male e l'auto sulla quale viaggiava si è dovuta fermare. Ma si è ripreso subito ed ha acceso un «toscano».

«*Per il momento non ho soldi* — ha detto —, *ma non ho voluto nulla né dai giornali né dalle tv di tutto il mondo. Ho sempre obbedito ad un principio: tutti debbono avere qualcosa da me, io nulla dagli altri. Certo* — ha aggiunto — *che se avessi avuto la possibilità di incontrarmi con mio figlio quando è sceso dall'aereo non sarebbe stata necessaria la caccia all'uomo: due schiaffoni e lo avrei costretto a costituirsi subito alla polizia. Comunque, mi dispiace per quel dott. Gulì che deve aver passato un brutto momento: è per questo che quando ci siamo parlati gli ho chiesto perdono*».

Raffaele Minichiello, in verità, non sembra avere bisogno di molto. Nel pomeriggio di oggi sino a tarda sera ha occupato il suo tempo per rispondere alle domande del sostituto procuratore della Repubblica.

La risposta all'interrogativo del magistrato è stata sempre la stessa: sapeva che sarebbe stato condannato per rapina negli Stati Uniti dove le leggi sono molto severe ed allora ha pensato di fuggire per tornare in Italia, sistemarsi con il padre in campagna a lavorare la terra a Melito Irpino.

Il «marines» continua ad essere al centro di una serrata serie di colloqui fra diplomatici. Lo ha annunciato molto esplicitamente un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma il quale ha dichiarato all'Ansa: «*Il governo italiano ha informato l'ambasciata che il caporale Minichiello sarà accusato di avere infranto la legge italiana. L'ambasciata americana continua a perseguire la restituzione del caporale Minichiello nella custodia dell'autorità degli Stati Uniti alla prima data possibile*».

Un problema, comunque, che potrebbe essere risolto soltanto in un lontano futuro: per la legge italiana Raffaele Minichiello corre il rischio di una condanna a 30 anni. Unicamente in un secondo momento il «marine» dovrebbe affrontare la legge statunitense di fronte alla quale deve difendersi dall'accusa di tentata rapina e di pirateria aerea che prevede, come pena massima, quella di morte.

Guido Guidi

I piloti criticano l'Fbi di New York

Londra, 3 novembre.

Basil Edwards, segretario della Federazione internazionale dei piloti di linea con sede a Londra, ha criticato severamente gli agenti dell'Fbi che all'aeroporto di New York avevano tentato di avvicinarsi all'aereo dirottato da Raffaele Minichiello.

Edwards ha raccomandato che le forze di sicurezza in casi del genere si disinteressino della questione o obbediscano soltanto agli ordini del comandante dell'aereo.

«*Una mossa sbagliata e chi riceverà il colpo? Probabilmente l'equipaggio. Loro non devono far altro che lasciar decidere al pilota la cosa migliore da fare in circostanze estremamente difficili e sperare che ne esca vivo con il suo equipaggio, l'aereo indenne e che il pirata venga poi preso*». (A. P.)

Chi insegna ai docenti come si tiene la classe?

Si propone di istituire subito nuove cattedre universitarie per preparare i professori

Roma, 3 novembre.

«*La scuola italiana non può attendere oltre. E' necessario, ed è possibile, adottare fin da ora dei provvedimenti incisivi, soprattutto nel settore della qualificazione professionale dei docenti, se si vuole che la funzione educativa e il livello qualitativo della cultura, soprattutto nelle scuole secondarie superiori, possano essere promossi ed elevati*». Lo ha affermato oggi il prof. Aldo Agazzi, presidente dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) nella seconda giornata dei lavori del 69° Convegno nazionale dell'associazione in corso a Roma sul tema «La riforma dei programmi delle scuole secondarie superiori».

La relazione del prof. Agazzi, che si rivolgeva ai 300 docenti partecipanti al Convegno in rappresentanza di 20 mila soci, ha illustrato la posizione dei docenti cattolici nei riguardi della situazione scolastica italiana e dell'azione di riforma intrapresa dal governo.

Secondo Agazzi è urgente adottare almeno alcuni provvedimenti innovatori. L'obbligo, per le facoltà universitarie, i cui titoli sfociano nell'insegnamento, di introdurre tra le materie fondamentali di studio le discipline di carattere educativo come la pedagogia, la psicologia, la sociologia e la didattica; modificare gli attuali programmi di studio negli istituti superiori, unificando il più possibile, e meglio articolando, tutti i contenuti culturali e le materie di studio dei vari tipi di scuola. *(Ansa)*

Gli operai della Pirelli sulle proposte di Donat Cattin

Le giudicano insufficienti - Ma accettano di trattare

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 novembre.

(g. m.) La situazione della vertenza alla Pirelli è stata esaminata oggi, nella sede della Camera del Lavoro, da un'assemblea di comitati di reparto, di delegati di ufficio e di commissioni interne delle fabbriche Pirelli e consociate della provincia di Milano e di rappresentanti sindacali. Erano presenti circa 600 lavoratori.

Al termine della riunione, è stato emesso un comunicato nel quale è detto che la riunione plenaria «*approva le posizioni espresse dalle organizzazioni sindacali del settore (Cgil, Cisl, Uil) circa la insufficienza e la lacunosità delle proposte del ministro del Lavoro relative alla vertenza Pirelli*».

«Dalla riunione — prosegue il comunicato — è scaturito l'orientamento, anche alla luce delle proposte del ministro, di iniziare una trattativa sindacale, respingendo con ciò la pretesa della Pirelli di considerare immodificabili le proposte stesse. La riunione concorda con l'iniziativa, che assumeranno le organizzazioni sindacali, tendente a rispondere al ministro, richiedendogli di invitare la Pirelli ad incontrarsi a Milano in sede sindacale per le necessarie trattative».

«*La riunione* — conclude il comunicato — *riafferma il proseguimento della lotta fino a che non sarà raggiunto l'accordo, adottando, nel caso la Pirelli continuasse a trincerarsi su posizioni intransigenti, le forme più efficaci e, in particolare, tutte quelle iniziative tese a realizzare ancor più l'isolamento politico di Pirelli e la più larga solidarietà con la lotta dei lavoratori*».

Oggi negli stabilimenti Pirelli di Bicocca e Segnanino e negli uffici del grattacielo non si è lavorato, essendo stato fatto il «ponte» fra le festività di questi giorni.

Lo sciopero a oltranza dei dipendenti del Monopolio di Stato comincia a far sentire i suoi effetti. La mancanza di sale in città si è acuita; in molte zone, tutte le tabaccherie ne sono sprovviste. Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio sarebbe dovuto finire venerdì scorso, ma le rappresentanze sindacali della categoria hanno deciso di protrarre a tempo indeterminato l'astensione dal lavoro. Appena si è saputo di questo aggravamento della situazione è subito esplosa una corsa all'accaparramento del sale, che ha contribuito a determinare lo stato di disagio attuale.

Un discorso di Paolo VI

Auspicata la soluzione delle vertenze del lavoro

Città del Vaticano, 3 nov.

(l. p.) Paolo VI ha oggi auspicato che la soluzione dei problemi del lavoro possa avvenire senza gravi ripercussioni per la nazione. Il Papa parlando a 900 dirigenti e soci del dopolavoro della società Montedison di Milano, ricevuti in udienza, ha dichiarato: «*Comprendiamo come un processo sociale tanto complesso non possa avvenire senza contrasti di idee e di interessi; ma noi dobbiamo augurare che il senso dei valori umani abbia sempre più a prevalere nella ricerca e nel raggiungimento di un giusto equilibrio fra le parti in causa*».

Paolo VI ha auspicato che «*una progrediente coscienza dell'ordine pubblico, della solidarietà interiore di un popolo civile e della valutazione superiore degli interessi dell'intera nazione sappia risparmiare alla generalità dei concittadini, quando sono estranei alle vicende delle particolari categorie, le dannose e indebite ripercussioni delle vertenze stesse*».

UNA LETTERA A "SPECCHIO DEI TEMPI" SUL VILIPENDIO

Il dovere dei giudici e del Parlamento

Specchio dei tempi è *una rubrica che meriterebbe un successo anche maggiore di quello che già ha. Riflette, con la schiettezza del rapporto individuale, i casi degli umili e i problemi dei potenti, le piccole questioni personali e gli interrogativi della vita pubblica. Avvicina i lettori al loro giornale, cimentandoli nella riflessione sulle difficoltà del convivere e sui modi di superarle. Così, quasi senza parere, educa civicamente e moralmente non solo gli autori delle lettere, ma altresì i loro lettori. Di ciò si scorge il beneficio ogni volta che qualche sventura singola, o qualche calamità di persone o di popoli, susciti lo slancio di carità di quegli stessi lettori, convinti che quanto si manda a tal fine a* La Stampa *arriva subito ai destinatari, senza alcuna remora burocratica.*

Infine, c'è la grande finezza umana, e letteraria, per cui il redattore di Specchio dei tempi, *pur non rispondendo alle lettere che pubblica proprio per lasciare che il dibattito si accenda se mai fra i lettori stessi, dà loro tuttavia un'implicita risposta nella movenza stessa della frase che, nelle righe del sottotitolo dello* «Specchio», *si riferisce, nell'ordine, alla lettera pubblicata.*

Sennonché, come dice Orazio, «qualche volta anche il bravissimo Omero si lascia prendere dal sonno». *E così è accaduto all'eccellente redattore di* Specchio dei tempi *quando, pubblicando il 31 ottobre una ragionevole lettera di Mario Galeasso, — contesta di critiche al mio articolo del 28 ottobre contro il persistente uso penale dell'antiquato concetto giuridico del «vilipendio», — l'ha intitolata: «A volte si frusta il cavallo perché il cavaliere capisca».*

Non c'è «padrone»

Direi infatti che questa volta la metafora sia stata rischiosa. In essa il cavallo è la Magistratura, e il cavaliere è il Parlamento, censurato appunto come incapace di abrogare presto orrendi relitti di sorpassati regimi giuridici e politici, che poi gli accusatori e i giudici spesso non sanno se applicare, o piuttosto considerare ormai caduti in desuetudine. Ciò presupporrebbe, allora, che il Parlamento è il padrone.

Persino se la metafora fosse stata quella più consueta, del «parlare a nuora affinché suocera intenda», essa non sarebbe stata rispettosa di quel costituzionale rapporto di poteri, per cui né il giudiziario né il legislativo ha alcuna supremazia rispetto all'altro, così come non ne ha, in entrambi i rapporti, nemmeno l'esecutivo, il quale pure è il solo a disporre più direttamente di quelle forze armate con cui potrebbe facilmente immobilizzare gli altri due. Una nuora, la quale non ceda il passo alla suocera, è una nuora mancante di quel debito rispetto umano, per cui alla minor forza degli anziani deve inchinarsi il vigore dei giovani. Ma perché mai il primo presidente della Corte di Cassazione dovrebbe cedere il passo ai presidenti del Senato e della Camera?

Per sostenere che lo deve, in quanto è il Parlamento che fa le leggi secondo le quali è poi disciplinato il potere stesso della Magistratura, occorre continuare ad essere uno di quei giuristi di vecchia scuola, i quali non si sono ancora accorti, dopo quasi trent'anni, di ciò che era stato già chiaramente teorizzato nel 1940, nel primo manifesto del liberalsocialismo. Non hanno, cioè, ancora notato che i tre poteri, caratterizzanti la struttura di ogni Stato moderno, sono autenticamente paritetici, e bilanciantisi l'un l'altro, proprio in quanto a tutti e tre sovrasta quel supremo potere costituzionale, che si preoccupa della giusta applicazione e della ferma difesa del patto costituzionale, in quanto «Grundnorm» («norma fondamentale») di ogni ulteriore normatività e legalità dello Stato.

Lasciando dunque da parte certe metafore, che potrebbero essere devianti, tanto il Galeasso quanto il redattore-intitolatore della sua lettera si manifestano dunque d'accordo sul sostanziale: cioè sulla deplorazione del fatto che, a più di un quarto di secolo dalla caduta del fascismo, il Parlamento della Repubblica non sia ancora capace di abrogare neppure le norme più ridicole del codice penale della Nazione. Neppure, per esempio, le norme concernenti il duello.

Compito di coscienza

Vero è che, ormai, nessuno fa più duelli, e quindi nessuno si occupa di simili desuete imbecillità. Ma il «vilipendio» sopravvive, come arma di difesa di un'autorità la quale per difendersi scelga il modo più diseducativo possibile. E il giudice il quale applica le norme che lo disciplinano, senza domandarsi se non sia il caso di sentire la Corte Costituzionale circa la loro possibile incostituzionalità, ed ignora i dubbi dei migliori giuristi in proposito, può fare di un «contestatore» un rivoluzionario, di un critico di certe tradizioni un nemico di ogni civiltà.

Detto questo, non c'è dubbio che i magistrati hanno ragione di lamentarsi quando vedono che i legislatori si interessano più alle crisi che alle leggi. Chi però ha insegnato, agli eletti del popolo, che bisogna fare le «grandi leggi organiche», perché «il diritto è un sistema», cosicché ogni «leggina» è sempre una cattiva leggina? Chi, se non i cattivi giuristi, e i cattivi giurisprudenti? Forse sarebbe cattiva una leggina che constasse di un solo articolo: «L'art. 553 C.p. è abrogato»?

D'altro lato, in una situazione in cui tutti hanno qualche colpa, non pretendano i giudici di vivere in torri d'avorio, immacolati dal sudore e dal sangue e dal fango della vita. C'è la responsabilità dei legislatori; ma c'è anche quella dei giudici, i quali non possono limitarsi a sentenziare frigidamente, come se i loro giudizi si riducessero a sillogismi che qualunque automa elettronico sarebbe capace di fare. Ogni specificazione di una norma, e quindi anche ogni decisione se sia il caso di applicarla, è sempre, in conclusione, una scelta angosciosa della coscienza morale.

Allo stesso modo, non si pensi che gli uomini di cultura debbano essere soltanto i rasserenatori della vita, attraverso la pacatezza dell'intendere storico e l'entusiasmo per il gusto delle arti e della poesia. Il portatore della cultura, il difensore dello spirito religioso non ha solo il dovere di trasmettere agli altri le ragioni e l'abitudine della propria calma contemplante. Non di rado il suo dovere è proprio quello opposto: quello d'infondere anche in altri la sua indignazione morale.

Guido Calogero

IL PECCATO IN PROVINCIA

La grappa

(Psicanalisi per i veneti)

(Dal nostro inviato speciale)
Conegliano, novembre.

Si è chiusa in questi giorni a Conegliano, e ha lasciato ottimo e profumato ricordo di sé, la prima mostra della grappa. Stavo per scrivere «mostra nazionale», ma osservo che l'aggettivo è stato omesso nei manifesti ufficiali, forse per riguardo alle illustri grappe del Piemonte e del Friuli, assenti desideratissime all'appuntamento di Conegliano. Ma le sette sorelle euganee erano robustamente rappresentate, e tutte insieme davano l'idea d'una nazione veneta (*«Una d'armi, di lingua e d'altar»*) per un curioso estro della storia evocata come Lazzaro dal sepolcro ed esibita nei suoi fantasmi quintessenziali. Le bottiglie, alcune migliaia, collocate su piani di vetro sembravano sospese in aria come puri spiriti, questi di colore alabastrino, altri verdolini o pannocchini ed altri ancora verdeggianti per vegetali presenze nella loro teca di cristallo, e altri totalmente incolori, dall'assoluta trasparenza. Nell'insieme, dunque, una mostra nazionale del liquore nazionale dei veneti.

I veneti non si pentono, assolutamente no, d'essere saliti più di cent'anni or sono sul treno dell'unità nazionale. Ma di continuo, in attesa della Regione, si van ripetendo come sarebbe bello far famiglia da soli, e van fantasticando una felice repubblichetta ammobiliata con centinaia di idrovie, autostrade, trafori alpini e strade panoramiche. Nell'immaginazione, questo veneto del futuro dovrebbe avere non una, ma due, tre, più capitali. Venezia, va da sé, sarebbe la capitale da ricevere, il «salotto buono». Ma Padova, ma Verona? Chi se la sente di negare il diritto primaziale, all'una sulle cose del commercio, all'altra sulle cose dell'agricoltura? E una volta che ci si sia incamminati per questa strada, giustizia vuole che non si scontenti nessun'altra delle capitali naturali della regione. Vicenza avrebbe dunque titolo per l'industria, Belluno per la montagna, Rovigo per la caccia e la pesca, Treviso per la tavola e il buon vino.

Dicastero meritatissimo, quest'ultimo, che godrebbe del suffragio di molte migliaia di zelatori dell'onesta gastronomia, i quali già ora salgono e discendono con soddisfazione lungo la «strada del vino bianco» (in efficienza) e la «strada del vino rosso» (in allestimento), tutt'e due convergenti verso l'ombelico dell'enologia triveneta, Conegliano.

«Noi, i turisti abbiamo deciso di prenderli per la gola», mi spiegano i dirigenti dell'Ente per il turismo di Treviso. E infatti, proprio alla cura e all'iniziativa di quest'ente, si deve il rilancio di arti minacciate d'estinzione, quali l'arte d'imbandire, di cucinare, di mescere, di alzare insegne in ferro battuto sull'uscio di osterie e trattorie degne di tappa. Il Veneto tenacemente resiste agli allettamenti del consumismo, e agli aperitivi industriali oppone i suoi «gotti», le sue «ombre», le sue non mai disertate e mai tramontate osterie, e credo che proprio in osteria nasca, nell'ora in cui le cose cominciano a trasfigurare e a ondeggiare, il sogno d'una beata repubblichetta *«inter nos»* di cui volentieri, credo, i veneti affiderebbero la presidenza a Lino Toffolo.

Ma, per tornare alla grappa, c'è una ragione per cui essa trova un posto in queste rapide note d'un viaggio tra i peccatori del Veneto. Narici al vento, in queste settimane per vendemmia festanti la Tributaria se ne va fiutando il vento che spira da tini e da tinozze, in tutto il perimetro di questa nobile distilleria che ha per confini le Dolomiti, il Po e l'Adriatico.

Non tutte le grappe che si distillano nel Veneto hanno potuto essere presentate all'onor del mondo, nella mostra di Conegliano. La grappa distillata in frode alla legge, il cui inconfondibile e maschio olezzo fa vibrare le papille olfattive della Finanza, teleguidando i pattuglioni alla scoperta dei rei, non poteva, evidentemente, essere accolta in mostra, pur essendo riconosciutamente una dei prodotti più genuini e diffusi in tutto il comprensorio in questione. Innumeri Toni, Bepi e Mengo cadono su tutto il fronte delle operazioni, vittime di quest'ineluttabile uccellagione fiscale che li trascinerà rovinosamente a mendicare la pietà dei pretori.

In aula, gl'infelici si scagionano allegando fantasiose attenuanti e dirimenti autodifese da intenerire i sassi: il valore terapeutico dell'estratto, la sua irrinunciabile virtù di toccasana domestico da prendersi, come i vecchi prescrivono, *«un po' per dentro e un po' per fora»*, e cioè per «cicchetto», per sciacquo, o epidermicamente per frizioni a calli, geloni, dolori articolari e d'altra specie. E' generale convinzione, tra questi peccatori d'alambicco, che la clandestinità del procedimento conferisca al prodotto non so che virtù eroiche, e sapori e piaceri ineffabili e sconosciuti alle grappe munite del sigillo di Stato.

Immagino che il buon Dio, sentendoli arrivare di lontano, li riconoscerà e separerà al fiuto, nella valle di Giosafat, aggruppandoli secondo la vinaccia: qui il Merlot, là il Tokai, più avanti il reparto Prosecco, e così via; e, come i giudici di questa terra, non darà loro molto spago. Sta di fatto che i loro forsennati alambicchi distillano non grappe, ma deterrenti liquidi ad altissimo potenziale, esiziali al fegato e produttivi di stati d'ebetudine e di rinuncia sessuale, sicché ne deriva un fitto peccare delle donne per ripicco contro i mariti abdicatari, e quindi drammi familiari.

La grappa, in questi anni, ha cessato d'essere liquore di pertinenza quasi soltanto veneta, e ha cominciato a camminare fortunatamente per il mondo: se ne producono annualmente ventidue milioni di bottiglie, la più gran parte delle quali nel Veneto. La scabra rozzezza delle origini s'è mitigata: non è più il liquore del contadino o del caporale, ma, chiuso in bottiglie spesso di forma elaborata e vezzosa, con ninnoli attaccati al collo, tenta persino le soglie dei salotti, e fa l'inchino alle signore (*«Grappa for lady»*, la novità di Conegliano).

Ma, pur inghingherata ed effeminata, tradirebbe sé stessa e l'utente se mancasse di dare quei misteriosi conforti, quelle vivide accensioni che i veneti le hanno sempre chiesto e che hanno sempre ricavato. La grappa, questo è uno dei suoi segreti, favorisce l'aprirsi a pubbliche confessioni liberatorie: lo sfogo spalla sulla spalla, uomo verso uomo.

In un paese come il Veneto, allergico ai colpi di testa, storicamente incapace di rivoluzioni in tutti i campi (e massimamente in quello sessuale), lancinato dal rimorso e dal desiderio alternativamente e spesso congiuntamente, la sbornia ha sempre conteso al confessionale il privilegio di far saltare il coperchio della coscienza. Di qui il valore della grappa come esorcista di famiglia, le cui formule di fabbricazione segretamente si tramandano di padre in figlio.

Il rimorso nel Veneto ha sempre avuto denti lunghi, sani e robusti e la grappa, sia quella clandestina che arriva a 90 gradi, sia quella munita dei sigilli di Stato, che ne fa la metà, ha sempre funzionato da coadiuvante fisiologico del «Pater noster», là dove invoca *«Sed libera nos a malo. Amen»*.

Gigi Ghirotti

Trovata l'attrice per le scene audaci

Ewa Aulin rifiutò la parte

Madrid, 3 novembre.

L'attrice americana Marianne Hill è stata scelta dal regista John Guillermin per sostituire la svedese Ewa Aulin nel ruolo di protagonista del film *Il condor*. Ewa Aulin si era rifiutata di apparire completamente nuda in alcune scene del film. Dopo un vivace diverbio col regista, aveva abbandonato il «set». Non si sa se Marianne Hill dovrà spogliarsi davanti alla macchina da presa. *(Ansa)*

SI RIAPRONO GLI ATENEI: PARLANO I RETTORI

Scandalo a Messina

Dieci mesi fa un magistrato definì l'Università «ultimo feudo dato all'arbitrio di novelli baroni» - Poi sono intervenuti i carabinieri, denunciando per nepotismo ed interesse privato in atti d'ufficio tre professori ed il Rettore - Questi, ordinario di Giurisprudenza e (per autonomina) incaricato di Storia della musica, replica: «Ho la coscienza tranquilla»



Messina. Il giurista Salvatore Pugliatti, da quindici anni Rettore dell'Università (Foto «Team»)

(Dal nostro inviato speciale)
Messina, novembre.

Professor Pugliatti, lei dal 1954 è Rettore dell'Università di Messina, ordinario di Diritto civile, giurista eccellentissimo, quotatissimo avvocato, accademico dei Lincei, direttore di classe dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti... Non le bastava tutto questo? Era proprio necessario avere anche l'incarico (retribuito) di Storia della musica? Lo sa che i suoi allievi la chiamano «il Rettore più barone d'Italia»?

Pugliatti ridacchia e si frega le mani: «E' da vent'anni che ho quest'incarico. La facoltà di Lettere me lo ha conferito in quanto cultore della materia. Certo, io come Rettore mi sono firmato la nomina e la firmerò sempre, finché la facoltà mi vuole, altrimenti commetterei un reato d'omissione in atti d'ufficio!».

Ma non era più giusto darlo a qualcun altro quel posto? «Darlo a chi? Nessuno ha fatto domanda. E poi, quanti sono i musicologi in Italia? Me lo dica lei...».

Mi dispiace, signor Rettore, non lo so... «Allora glielo dico io: pochi, pochissimi. Tre di ruolo e due o tre liberi docenti!».

Ma davvero sulla piazza di Messina non c'era nessun altro, un giovane colto, preparato, al quale affidare quest'insegnamento? «Neanche per idea! — *ribatte Pugliatti* — Non c'è in Italia, altro che sulla piazza di Messina! Faccia un censimento e vedrà! Non è facile: occorre possedere cultura tecnica e cultura generale...».

«Suonavo il violino»

E lei, Magnifico, se le ha tutte e due? Pugliatti mi scruta sospettoso, gli occhi diventan due fessure. Poi, sorridendo gentilissimo, si porta la mano sinistra sul petto: «Modestamente, sì. Io suonavo anche il violino...».

Per colpa di quel violino, oggi il professor Salvatore Pugliatti — 66 anni, messinese, compagno di scuola di La Pira e Quasimodo — è accusato di un brutto reato: interesse privato in atti d'ufficio. Siamo alle imputazioni precise. Se a Firenze i carabinieri si affacciavano timidi nell'Ateneo, qui la Benemerita è già penetrata in forze nello studio del Rettore. L'indagine è in corso e non riguarda solo Pugliatti. Tribunale e Università — le due uniche industrie di Messina, «le industrie della parola» — *non si limitano più a fronteggiarsi su via Tommaso Cannizzaro. Adesso sono entrate in conflitto e si combattono con asprezza mai vista.*

E' quasi una lotta in famiglia e Messina non si sgomenta. Una disperata apatia avvolge questa bella città che non produce nulla, oppressa da una spaventosa disoccupazione intellettuale, piena di burocrati in attesa del 27, aggrappata con fiducia sempre più tenue al polveroso mito del ponte sullo Stretto. Una città avvezza a tutto: ai laureati impiegati come spazzini, alle studentesse trilingui felici di lavorare da bidelle, ai deficit abissali, alle «trovate» amministrative più impensabili (per esempio si scoprì che qualcuno, non si sa chi, faceva le interurbane con New York dal telefono del cimitero).

In questo quadro l'Università è sempre stata una struttura accettabile. Non così in Continente. A Roma e al Nord, spiace registrarlo, la fama di Messina non è buona. Un Ateneo — sostengono molti — culturalmente depresso e politicizzato (Pugliatti: «Ma no! Sono delle favole!»). *Un'incuria sistematica. Le biblioteche saccheggiate. Il bucato steso sulle scale della facoltà. Curiose vicende di impiegati tecnici usati come autisti da importanti personaggi. I bidelli che scioperavano perché invitati a presentarsi* «qualche volta» *al lavoro. La pressione dei politici sui docenti:* «Il ministro è personalmente interessato al buon esito dei sottonotati 52 giovani...». «Attendo a stretto giro di posta notizia dell'avvenuta promozione del predetto allievo...».

E, assieme a queste, si raccontano storie inverosimili di cattedratici sbrigativi e di studenti super-depressi. Quella del gran docente di latino che urlava alla folla dei candidati: «Chi vuole il 18 senza esame si faccia avanti!». *E quella del filosofo che affrontava così gli allievi più incerti:* «Emetta dei suoni e le darò 18!». «Lei almeno non puzza: le darò 21!». *E quella del generale britannico che, ascoltando una lezione dell'incaricato di inglese orgoglioso di un suo proprio accento oxfordiano, chiese sbalordito:* «Ma che lingua parla, quel signore?».

Oggi l'aria pare sia cambiata, o, almeno, i guai grossi sembrano altri. Anche qui l'Ateneo scoppia: più di 20 mila iscritti, per il sessanta per cento calabresi, i pendolari più poveri della più povera regione italiana. «Un problema semplicemente enorme» *dice Pugliatti. Ragazzi che si svegliano alle 3 per scendere in treno o in corriera a Villa San Giovanni, poi con l'aliscafo a Messina, e qui ecco ad accoglierli una scuola priva di mense, di collegi, di posti di ritrovo, di aule, di laboratori, di tutto.*

«I nostri mezzi sono assolutamente insufficienti — *sostiene Pugliatti* —. Avremmo bisogno di almeno dieci volte tanto». *La facoltà di Veterinaria è in condizioni* «schifose». *Per Scienze si fa lezione al cinema* «Olimpia» *e nel teatrino dell'oratorio* «Domenico Savio». *A Medicina c'è una sola aula per il primo anno, mentre certi istituti sono sistemati nei sotterranei pieni di polvere e di luridume dell'ospedale* «Piemonte» *(anno 1912), in bugigattoli inimmaginabili che il cronista visita con repulsione.*

Presidi poliziotti?

E infine, a peggiorare il tutto, la vecchia piaga degli Atenei di passaggio: i docenti che si fermano un anno e poi fuggono, quelli che stanno a Roma o al Nord e compaiono solo per rarissime lezioni, e infine coloro che non fanno neppure questo, «ma soltanto i comodacci loro».

Sono molti gli insegnanti-fantasma, signor Rettore? «Molti no, diciamo: alcuni — *risponde conciliante Pugliatti* —. Il fatto è che spesso non vengono neppure gli studenti».

Il professore, però, è pagato per venirci! «Sì, e i presidi dovrebbero sorvegliare, fare un po' i poliziotti — *ammette il Rettore* —. Ma in pratica, denunce non ne arrivano mai, né dai presidi né dagli allievi!».

Le denunce, invece, sono arrivate da un'altra parte e su un tema prima d'oggi tabù: il nepotismo, l'intrigo amichevole-familiare all'ombra delle cattedre peloritane. La prima botta la sferra il 13 gennaio il sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Messina, Aldo Cavallari. L'occasione è solenne: il discorso inaugurale dell'anno giudiziario. E le parole bruciano.

«L'Università — *dice il magistrato* — è l'ultimo feudo che trascina la sua esistenza come un relitto storico, un feudo assolutisticamente ed arbitrariamente dominato da nuclei di novelli baroni». *Costoro,* «più che preoccuparsi della formazione culturale dei giovani, perseguono privilegi e benessere per sé, per i parenti di ogni grado, per gli affini di ogni linea, nonché per coloro che comunque riescano ad accattivarsene il favore».

«Si distribuiscono cattedre — *insiste Cavallari di fronte ad un pubblico esterrefatto* — e, quando non bastano, si creano, al solo scopo di favorire il neo-privilegiato, mediante il frazionamento dannoso o inutile di altri corsi, ovvero si distribuiscono assistentati o laute borse di studio, in un nepotismo tanto evidente che potrebbe essere anche valutato alla luce della norma penale che punisce lo sfruttamento della funzione per interessi privati».

Il magistrato non pronuncia mai la parola «Messina», *ma è chiaro che, quando si scaglia contro* «l'ultimo feudo», *pensa soprattutto ai propri dirimpettai. Qualche settimana dopo, infatti, scatta l'inchiesta. Il Senato accademico strilla, avverte* «le popolazioni messinesi che possono andare orgogliose della loro Università» *e parla di* «episodi in sé insignificanti». *Ma la Benemerita non si ferma. Un implacabile capitano dei carabinieri, Santi Abramo, sequestra in Rettorato tutta una serie di documenti e comincia a scrivere i primi* «rapporti di denunzia».

Le «mafiette»

Il primissimo riguarda proprio il Magnifico. Il professor Pugliatti è accusato di aver favorito con contributi o borse o assistentati e incarichi la figlia, il genero, il fratello del genero, un collaboratore del suo studio e infine sé stesso. Come, anche l'auto-nepotismo? «Sì — *risponde il rapporto* —. Pugliatti ha inoltrato domanda al preside di Lettere perché egli stesso fosse proposto per l'incarico retribuito di Storia della musica e ha conferito poi a sé stesso, con proprio decreto, il detto incarico».

Il rapporto finisce sul tavolo di un giovane magistrato, Salvatore Celesti, sostituto Procuratore della Repubblica. Celesti è stato allievo del Rettore, ha preso «30» *di Civile e ha una* «stima illimitata» *di Pugliatti giurista. Tutto questo, però, non gli impedisce* «di annusare qualcosa che confligge con l'art. 324 del Codice penale» *e chiede quindi che il Magnifico sia incriminato per interesse privato in atti d'ufficio.* «E non è che l'inizio» *promettono al Palazzo di giustizia. Il capitano Abramo, infatti, sforna subito nuovi rapporti contro altri tre cattedratici messinesi: Angelo Falzea, preside di Giurisprudenza; Renato Calapso, ordinario di Geometria analitica e Giovanni D'Amore, ordinario di Merceologia.*

I sospetti sono gli stessi. Messina si scalda. «Già, la città scopre le mafiette adesso! — *dice, amareggiato, uno studente figlio di un professore ordinario* —. A me, durante gli esami, i colleghi di mio padre arrivavano al punto di suggerirmi le risposte per farmi fare bella figura...» *Ed ecco circolare un elenco impressionante di altri assistentati, incarichi, borse di studio, aiuti elargiti a figli, generi, futuri generi, nuore, future nuore, fratelli di cognati, cognati di sorelle, con figure curiosissime, compresa quella di chi è assistente di sé stesso, naturalmente con doppio stipendio.*

«Piano orchestrato»

Brutte cose, anche se debbono essere provate (manca ancora la sentenza istruttoria). «Ahi, ahi, ahi! — *mi fa Pugliatti alzando le braccia al cielo quando cerco di sondarlo su questi tristi argomenti* — C'è l'autorità giudiziaria di mezzo. Non posso dir nulla. Nepotismo? Non penso che l'Università di Messina sia diversa dalle altre. Ci sono delle esagerazioni, e non si tiene conto di tutte le garanzie di cui la legge circonda la nomina di incaricati e assistenti. E poi, noi docenti non abbiamo certo l'obbligo di mandare i nostri figli a fare i commessi di negozio...».

Quindi lei non crede di aver violato la legge? «No, ho la coscienza tranquilla e dei buoni argomenti per difendermi. Il 23 ottobre ho avuto tutta intatta la fiducia del corpo accademico che mi ha rieletto Rettore, e anche la fiducia dei giovani che mi hanno fatto delle manifestazioni di simpatia in Rettorato!».

Sì, ho letto le cronache: un gruppo di studenti l'ha festeggiata con castagnole, mortaretti e una stornellata. Ma a Messina le malelingue dicono che erano manifestazioni addomesticate, preparate dagli ex-capi della goliardia locale che lei, dopo la laurea, ha sistemato negli uffici dell'Ateneo per rafforzare il suo potere. E' vero?

«E' falso e tendenzioso — *sbotta Pugliatti* —. Sì, alcuni di questi ragazzi, due o tre, li ho assunti, e sono fra i migliori dei miei impiegati. Ma quella voce è falsa e calunniosa! Gli studenti non credono alle accuse contro di me!».

Io ne ho incontrati parecchi che ci credono... «Può darsi. Io, comunque, vado per la mia strada». *Una strada piena di sassi.* «Sono abituato a navigare tra gli scogli» *ribatte pronto Pugliatti.*

Certo che gli scogli sono tanti. Tutte queste inchieste dei carabinieri proprio alla vigilia del nuovo anno accademico, a Firenze, da lei a Messina, anche a Bari, ha sentito? Non sarà mica una congiura? «E chi lo sa? Forse si vuole montare l'opinione pubblica contro l'Università! Io non so se sia una speculazione politica, ma certo vedo una diffamazione orchestrata dell'Università in generale...».

Ma chi può essere? «Non lo so. Non immagino niente. Vedo e basta!». *Che cosa vede, Rettore, mi dica: che cosa vede? Ma Pugliatti mi guarda fisso, con un sorriso impenetrabile, e tace.*

Giampaolo Pansa

UNA MODA CHE STENTA A CONQUISTARE SEGUACI

L'unisex non fa per gli italiani

Irvin Sellars, inventore di questo abbigliamento, dichiara deluso a Roma: «Come sono lenti a morire da voi i pregiudizi sul "vero" uomo e la "vera" donna» - Ma dove l'unisex ha successo, c'è già chi predice sventure

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Lei, scusi veste unisex? E' cioè disposto ad avere in comune con la sua compagna, anzi da scambiarsele con lei, le camicette traforate, i bei *foulards* fioriti, i pantaloni con aperture laterali, le cinture sagomate di cuoio, le borsette, i giubbotti di pelle, la maxipelliccia di fibra sintetica che da poco è venuta ad arricchire il suo guardaroba? Questa — sembra — è la domanda che oggi si dovrebbe porre agli uomini di cui si vuole sondare spregiudicatezza e modernità nel modo di intendere il rapporto con l'altro sesso.

Gli indumenti adatti sia a lei sia a lui sono apparsi circa due anni fa in Carnaby Street, nelle vetrine della strada che meglio ha espresso le inclinazioni della «swinging London». E sono andati a ruba, subito diffusi in tutto il mondo, adottati con entusiasmo dai giovani, scelti a simbolo della «nuova coppia», quella in cui ciascuno rinuncia con slancio alle caratteristiche che per tradizione definivano la virilità e la femminilità, abbatte i confini che lo separavano — contrapponendolo — all'altro sesso.

Adesso per le vie di Parigi come di Los Angeles e di Stoccolma si incontrano numerose queste coppie di giovani: allacciati e visti di spalle, sul primo momento si stenta a distinguere il ragazzo dalla ragazza: l'abbigliamento quasi identico conta, ma non è solo quello che fa fare confusione. L'Italia invece, in questa pittoresca corsa verso la conquista di nuovi tipi di comportamento estetico-amoroso, sta facendo una pessima figura. Nei giorni scorsi è stato a Roma il signor Irvin Sellars, inventore dell'abbigliamento unisesso, che ha presieduto un simposio ad alto livello di *fashion designers* italiani e inglesi. Ad un certo punto, profondamente costernato, ha detto: *«Pochissime sono le donne che vestono unisex qui. Ciò dimostra come siano radicati da voi e lenti a morire alcuni pregiudizi sul "vero" uomo e la "vera" donna».*

Il suo rimprovero era sincero ed accorato, ma non teneva conto che la realtà del nostro Paese è diversa da quella dei mercati a lui più favorevoli.

A volerla riportare all'Italia, è perlomeno astrale la preoccupazione della sociologa americana Vance Packard che — vedendo la brutta piega presa dalle sue connazionali — paventa per il futuro una «guerra dei sessi», il giorno in cui il maschio, temendo di essere «plagiato» dalla sua *partner*, pretenda di tornare ad esercitare la supremazia su di lei. Da noi non si è neppure raggiunta — ancora — la tanto discussa e promessa parità fra uomo e donna. Basta pensare un attimo al diritto familiare che abbiamo, che su 100 persone al lavoro solo 25 sono donne, che su 100 studenti universitari le ragazze sono [illegible] soltanto, e così via.

La parità dei sessi non è ancora un fatto acquisito, però se ne temono con bell'anticipo le conseguenze e le degenerazioni, si formulano ipotesi ed interrogativi apocalittici. Il prof. Benedetto Veca dell'Università di Roma ha pubblicato nel '68 un libro intitolato *«Primi cenni sulla incostituzionalità della legge che ammette la donna nei pubblici uffici»* e dibatte con la dovuta competenza questi temi: *«L'emancipazione della donna è fra le principali cause della fame e del disagio economico per la collettività in quanto dissolve la famiglia "primo fattore della produzione", arreca un aumento della delinquenza minorile e della omosessualità, un infantilismo cerebrale dell'uomo, divide la famiglia e quindi la collettività organizzata a Stato e provoca il suo ritorno ad un mero aggregato di individui (ai primordi), conduce al disordine e apre le porte alla dittatura».*

L'unisex ha ancora molte e autorevoli barriere da superare. Anche da noi, soprattutto fra le giovani coppie, lei porta i pantaloni e lui una bella camicia con pizzi, lei ha il cappotto di linea militare e lui i capelli lunghi morbidamente rivoltati all'insù, lei preferisce gli stivali e lui si annoda sul davanti delle estrose sciarpette a fiori. E' già qualcosa, ma siamo appena ai primordi. Non si può ancora parlare né di «nuova coppia» né di «guerra dei sessi». Per ora tutto ciò che si è raggiunto — a quanto si può vedere — è semmai una certa «confusione dei sessi». Che è un'altra cosa.

L. ma.

Sta per scadere la tregua sindacale

Domani ricominciano gli scioperi articolati

Dalle 14 alle 17 fermi i tram e il filobus di Rivoli - Bloccati i pullman della Satti, la linea di Ceres e il filobus di Chieri - Chiuse le Casse di Risparmio. I metalmeccanici interrompono il lavoro ed escono dalle fabbriche in corteo

Domani cessa la tregua sindacale annunciata per le festività dei Santi e riprendono le agitazioni dei lavoratori per il rinnovo del contratto. Pubblichiamo il calendario delle astensioni deciso ieri dai sindacati.

Tram — I dipendenti dell'Azienda tranviaria e della Torino-Rivoli hanno in programma «scioperi brevi» con le seguenti modalità: *Domani:* dalle 14 alle 17. Tram, autobus e filobus rientreranno per tre ore nei depositi. Il servizio riprenderà normale soltanto verso le 17,45. *Venerdì 7 novembre:* dalle 11 alle 14,15. Tram, autobus e filobus resteranno nelle rimesse durante le ore del rientro a casa per il pranzo e il ritorno pomeridiano al lavoro. Aumenterà la circolazione dei mezzi privati con gravi conseguenze per il traffico che sarà ostacolato da code ed ingorghi. *Lunedì 10 novembre:* lo sciopero incomincerà alle 21,30. Tram autobus e filobus torneranno nei depositi ed in serata non circoleranno più mezzi pubblici. *Mercoledì 12 novembre:* dalle 9,15 alle 12,15. Ma il servizio ritornerà normale soltanto verso le 13. Anche questo sciopero farà mancare i trasporti nell'ora del rientro per il pranzo.

Satti (Canavesana compresa); *Torino-Ceres* e *Torino-Pino-Chieri* — I dipendenti di queste aziende faranno sciopero 24 ore domani e mercoledì 12 novembre.

Bancari — Domani sciopero di 24 ore dei dipendenti della Cassa di Risparmio. Aperti gli altri istituti di credito. Da giovedì l'agitazione proseguirà con gli scioperi articolati per regione e gruppi di aziende. Entro il 14 novembre tutti i bancari del Piemonte dovranno fare astensioni con «*preavviso brevissimo*» per un totale di 48 ore. Altre 72 ore sono in programma dal 15 al 27 novembre.

Metalmeccanici — Da giovedì 6 novembre riprendono gli scioperi in tutte le aziende. Alla Spa, Sca, Ricambi, Stura e Grandi Motori sono previste fermate di 4 ore giovedì e venerdì. Giovedì alle 9 gli operai usciranno dalle fabbriche e faranno un corteo sino in piazza Crispi. A Rivalta è in programma uno sciopero di 4 ore per giovedì. Alle 10,30 vi sarà un comizio ad Orbassano. Per la Mirafiori il calendario dei sindacati annuncia 3 ore di sciopero articolato giovedì e 5 venerdì. Durante questa seconda astensione, gli operai usciranno dalla fabbrica e sfileranno in corteo per le vie cittadine. Negli stessi giorni faranno scioperi articolati anche gli operai della Lingotto e delle altre aziende metalmeccaniche. In quelle minori è previsto uno sciopero di 24 ore venerdì.

— La segreteria torinese del psi ed i gruppi consiliari del Comune e della Provincia hanno esaminato «*la gravissima situazione degli operai torinesi in lotta per il rinnovo dei contratti di lavoro*». Dirigenti ed amministratori socialisti «*denunciano l'ostinazione del padronato che, pur essendo in grado, in considerazione dell'aumento produttivo delle aziende, di concedere sensibili miglioramenti del salario reale e del trattamento sociale, continua a dilazionare la risoluzione delle vertenze esasperando, con preciso disegno ricattatorio, gli operai*».

Il comunicato del psi prosegue: «*In questo quadro, pur dissentendo e dissociandosi dagli atti compiuti da una stretta minoranza di lavoratori, sono collocati alcuni atteggiamenti degenerativi*». I dirigenti de psi hanno dato mandato ai capi-gruppo al Comune ed alla Provincia di «*richiedere la convocazione straordinaria dei Consigli per esaminare provvedimenti immediati in aiuto ai lavoratori colpiti e sollecitare la solidarietà della cittadinanza*».

— Presieduta dal vice-sindaco on. Secreto, si è riunita ieri la commissione mista per l'assegnazione dei sussidi alle famiglie bisognose dei lavoratori in sciopero. Il fondo di solidarietà è stato aperto dal Comune con 100 milioni. E' stata approvata la bozza del modulo per la richiesta degli aiuti. Nella domanda si dovrà precisare in quale azienda l'operaio lavora, giorni e ore di sciopero, familiari a carico, busta-paga.

Domani la Giunta dovrà approvare lo stanziamento dei 100 milioni deciso dal Comune: la delibera verrà esaminata in Consiglio lunedì e diverrà esecutiva dopo la ratifica della Prefettura. I moduli per il sussidio potranno essere ritirati presso i vigili urbani e gli assessorati al lavoro e all'assistenza.

L'inverno del povero

Per nove giorni questua della «San Vincenzo»

La tradizionale questua organizzata dalla Conferenza di San Vincenzo per «L'inverno del povero» si è iniziata sabato e terminerà domenica 9 novembre. I confratelli questueranno per le strade, cinema, locali pubblici, Salone dell'auto. L'incasso dell'anno scorso è stato di quasi 25 milioni ed è stato distribuito ad oltre 8500 famiglie, assistite dalla San Vincenzo tramite 3500 confratelli.

«Con la campagna 1969 ci proponiamo — dice il programma della San Vincenzo — di trovare per i nostri assistiti, caso per caso, un'abitazione decorosa, servendoci di tutte le possibilità che Torino può offrire».

temperatura di ieri

massima + 14,4
minima + 4,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 9,5; pressione 749; umidità 71 %; cielo quasi sereno. **Previsioni**: sereno o poco nuvoloso, nebbie e foschie dense persistenti, visibilità mediocre, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +17,2; min. +2,8; media +8,5. Sole: sorge 7,11, tram. 17,13. Temperatura dell'anno scorso: mass. +16; min. +10,7

Mamma a tredici anni non sa chi è il padre del suo bambino

Portata dal Buon Pastore al Maria Vittoria - Ha detto: «Ho conosciuto uomini; che c'è di male?» - Quattro individui accusati di violenza alla ragazza



La madre tredicenne col bimbo nato ieri. Quando sarà dimessa tornerà al Buon Pastore

Aida Pastore, 13 anni, via Barletta 88, ha avuto ieri un figlio nella clinica dell'ospedale Maria Vittoria. Neonato e puerpera stanno bene; il parto, nonostante la giovane età della ragazza, è stato regolare e senza complicazioni. Resta da scoprire chi è il padre del bambino. Aida non lo sa. Non ricorda i nomi degli uomini che ha conosciuto nel giro di un anno: sono amici, fra cui un certo Attilio di cui è innamorata, ma anche persone mature che hanno approfittato della sua ingenuità; gente senza scrupoli che la Mobile cerca ora di identificare. Indagini lunghe, difficili. Il rapporto alla magistratura comprende fino a questo momento quattro indiziati. A loro carico c'è una denuncia di violenza carnale e corruzione di minorenne.

La storia della tredicenne è stata scoperta per caso. Gli inquilini di via Barletta si erano lamentati con la polizia per le continue scenate che avvenivano in casa della giovane: è stato deciso un sopralluogo. Questa la situazione familiare: il padre Eugenio, 45 anni, è operaio Fiat. Tre figli: Aida, Marco e Luca, a cui bada una donna di origine slava, Patrick Petrick, 40 anni.

La Petrick ha reagito con sdegno: «Siamo una famiglia perbene», ma gli agenti hanno notato lo strano aspetto di Aida: minigonna, un trucco vistoso, il corpo appesantito dalla gravidanza. «Quanti anni ha?». «Tredici». «E cosa le è successo?». «Sta ingrassando, mangia troppo». L'hanno portata all'ospedale e il medico ha confermato i sospetti.

La giovane è stata interrogata dalla dott. Meini della polizia femminile: sembrava stupita di tante domande: «Sì, sono andata con uomini. Cosa c'è di male?». La hanno detto che era in attesa di un bimbo. «Chi è il padre?». «Non lo so, come faccio a ricordarlo?» e poi: «Sono cose che non vi riguardano. Io faccio la vita che preferisco; in casa aiuto la mamma. Lei è contenta, e anche papà. Dicono che sono brava e affettuosa. Contenti loro...».

Ma a casa Aida non è più tornata. La dottoressa Meini ha deciso di farla ricoverare al Buon Pastore. Qui è rimasta fino ai giorni scorsi, quando è stata trasferita all'ospedale; vi tornerà sabato, con il bambino, in attesa che la polizia scopra chi è il padre e come intende comportarsi.

Si uccide col veleno

Una donna di 57 anni

Una donna di 57 anni si è avvelenata con due tubetti di compresse di chinino. Si chiamava Teresa Bussolino, abitava con il marito Bernardo Allocelo, 58 anni, operaio, a Moncalieri, in borgo San Pietro. Un figlio di 30 anni è sposato e risiede a Gassino.

Soffriva di esaurimento nervoso, da tempo non usciva di casa, evitava qualsiasi contatto con i vicini. In questi ultimi giorni si è aggravata, ieri ha avuto una crisi di sconforto. Il marito l'ha trovata agonizzante, in camera da letto, quando è rincasato poco dopo mezzogiorno. E' stata portata alle Molinette in fin di vita, i medici hanno tentato invano di salvarla.

L'Inps continua nei drammatici equivoci

Va a ritirare la pensione e gli dicono che è morto

Un ex caporeparto della Viberti - All'Istituto di previdenza si giustificano: «L'ordine è venuto da Roma» - Chiarito l'equivoco, dovrà attendere otto mesi per avere un nuovo libretto

Sabato abbiamo raccontato la penosa vicenda del vecchio falegname di Forno Canavese che da agosto non riceve più la pensione della Previdenza perché risulta morto, anche se gode invece ottima salute. Un caso analogo ha per protagonista un ex-caporeparto della «Viberti»; il settantasettenne Carlo Bava, che abita in via Nizza 342 con la moglie Maria Vallaro, 80 anni (l'unico figlio è sposato e vive per conto suo).

Il Bava è andato in pensione nel 1955. Ogni due mesi si recava all'ufficio postale del suo rione per riscuotere 100.700 lire: il frutto della sua attività di operaio, interrotta solo dal servizio militare nella guerra del '15-18, quando trascorse 40 mesi nel Cadore e in Macedonia. Nei giorni scorsi Carlo Bava si è presentato allo sportello, con l'ansia di tutti i pensionati. «*Il suo mandato di pagamento non c'è* — gli spiega l'impiegata —, *non ce l'hanno mandato. Abbia pazienza, ma il ritardo dipende dall'Inps*».

Deluso ma non allarmato, Carlo Bava va a chiedere spiegazione agli uffici della Previdenza. Una ricerca nei casellari rivela il mistero: da Roma è giunto l'ordine di sospendere la pensione perché il Bava risulta morto da un mese. Come l'Inps sia incorso nell'equivoco, resta da spiegare. Forse la comunicazione del decesso è stata fatta dall'anagrafe, gli uffici... Il pensionato, sbigottito al pensiero di essere un defunto a sua insaputa, si affretta a presentarsi agli uffici municipali di via Barbaroux. Altro controllo nel casellario: sulla sua scheda anagrafica Carlo Bava non figura passato a miglior vita, tant'è vero che gli rilasciano subito il certificato che lo comprova.

Il pensionato ritorna all'Inps, mostra il documento che per la burocrazia vale più della presenza dell'interessato. Non c'è che dire: Carlo Bava non è morto, ha ancora diritto alla pensione. Dev'esserci stato uno scambio di certificati, gli rilasceranno un nuovo libretto.

Purtroppo, per morire basta un attimo ma per «resuscitare» uno che non è mai morto occorrono dei mesi: circa otto, dicono al Bava. Avrà gli arretrati, beninteso, ma per ora deve rassegnarsi ad aspettare. Magra consolazione per chi — non essendo morto — non può vivere d'aria.



Carlo Bava con la moglie: «E ora aspetteremo otto mesi?»

Al settimo piano, tinteggiava la gabbia metallica

Verniciatore ha il capo schiacciato dalla cabina dell'ascensore che sale

Una signora l'aveva messa in moto - Per fortuna il freno di sicurezza ha funzionato - Il ferito è gravissimo al Mauriziano - Seconda disgrazia: stritolato da un autocarro all'uscita dalla fabbrica

Sospesi i funerali di un operaio morto 3 mesi dopo un incidente



Romano Berti, all'ospedale - Teresio Gerlotto ucciso da un camion - Giovanni Longo

Un verniciatore di 33 anni è ricoverato in gravi condizioni al Mauriziano per lo schiacciamento del capo. Si chiama Romano Berti, abita in corso Agnelli 83 con la moglie Ida, di 33 anni, e due figli, Andrea e Daniele, di 9 e 11 anni. Ieri alle 17,30, nella casa di fronte alla sua abitazione, al numero 83, doveva verniciare la «gabbia» in ferro dell'ascensore. Salito al settimo piano ha tinteggiato l'intelaiatura esterna, poi ha cominciato a verniciare la parte interna.

Per poter lavorare liberamente, il Berti si è arrampicato a circa mezzo metro dal pianerottolo e si è affacciato col busto nel vano dell'ascensore. In quel momento nella cabina, che si trovava al nono piano, è salita la signora Marcella Gatti con la figlia Patrizia, di 9 anni. L'operaio non si è accorto che l'ascensore si metteva in moto e ha continuato a verniciare. La cabina gli ha schiacciato il capo contro un montante di ferro e si è arrestata. «*Ho sentito un grido lancinante* — ha raccontato più tardi la signora Gatti — *ma non ho capito che cosa fosse successo. Io e mia figlia siamo rimaste ferme tra il settimo e l'ottavo piano*».

All'urlo del Berti sono accorsi gli inquilini e il dott. Giuseppe Coni, il quale, col loro aiuto, è riuscito a liberare la testa dell'operaio dalla terribile morsa. Nello stesso momento sono arrivati i vigili del fuoco che hanno trasportato il ferito al pronto soccorso del Mauriziano. L'ascensore è stato fatto scendere lentamente fino al piano terreno e la donna e la figlia sono state liberate. E' in corso un'inchiesta della polizia per stabilire le cause della disgrazia.

— Un operaio è stato travolto e ucciso da un camion mentre tornava dal lavoro. Si chiamava Teresio Gerlotto e aveva 29 anni, abitava al Lungo Dora 90 con la moglie Giuseppina di 28 e un unico figlio, Mauro, di 7 anni. Lavorava in una fabbrica di penne a sfera, a Settimo, e vi si recava ogni giorno con la motoretta.

L'incidente è accaduto alle 16,30 mentre il Gerlotto stava tornando a Torino. Percorreva la statale 11. Poco prima dello stabilimento Pirelli è stato superato da un autocarro con rimorchio. Subito dopo qualcuno ha visto il motociclista a terra. E' accorso e l'ha trovato inanimato, aveva le gambe e il bacino spappolati; era evidente che gli era passata sopra una ruota di un pesante veicolo. Lo sventurato è stato caricato su un'auto di passaggio e portato all'astanteria Martini.

Frattanto un benzinaio, che ha il distributore lì pressi, è salito sulla propria auto per rincorrere il camion. Ne ha fermato uno dopo circa mezzo chilometro. Il camionista, Onorato Carle di 54 anni, residente a Chiusa Pesio (Cuneo), si è recato alla caserma dei carabinieri e al maresciallo Giusti ha detto di non essersi accorto di aver provocato un incidente. In un primo controllo dell'automezzo non sono state rilevate tracce di sangue. L'automezzo è stato sequestrato, oggi sarà sottoposto a perizia.

— La Procura della Repubblica ha sospeso i funerali ed ordinato l'autopsia di Giovanni Longo, 58 anni, morto per embolia domenica mattina, tre mesi dopo un incidente stradale. Abitava in via Postumia 60 con la moglie Palmira Cosola di 58 anni. Lavorava alla Grandi Motori, tra un anno sarebbe andato in pensione.

Il 1° agosto, alle 19 di ritorno dal lavoro, mentre attraversava a piedi via De Sanctis era stato investito dalla moto guidata da Antonio Toso, 18 anni, largo Damiano Chiesa 50, lattivendolo. Al Maria Vittoria era stato ricoverato con prognosi di 90 giorni per frattura delle gambe e trauma cranico. E' stato sottoposto a tre ingessature, il 10 novembre sarebbe dovuto tornare all'ospedale: la gamba destra non si era saldata bene ed era necessario un intervento chirurgico. Il ricovero era previsto per il 15 ottobre, ma era stato rimandato per l'indisponibilità di letti.

Domenica mattina l'operaio si è svegliato come al solito alle 7. La moglie gli ha portato la colazione a letto e lui ha mangiato con appetito. All'improvviso si è sentito male, ed è morto in pochi minuti. L'autopsia dovrà accertare se il decesso è conseguenza dell'incidente.

— E' morto per collasso al Mauriziano dov'era ricoverato da sabato, Luigi Boin, 58 anni, nato in Canada e residente in corso Orbassano 111. Sabato pomeriggio mentre percorreva il corso sulla sua motocicletta, si era scontrato con la «Bmw» guidata da Giuseppe Marongin, residente a Roma.

Specchio dei tempi

Dolorosamente e fuori di ogni dubbio siamo «nel fondo del pozzo» (risposta di Nicola Adelfi) - Un accaparratore di santi - Incontro davanti a una tomba - Lo svago della domenica: collettivizzare le terre altrui

Nicola Adelfi ci telefona:

«In una lettera apparsa in questa rubrica sabato scorso il lettore Raffaele Franzè mi muove diversi appunti a proposito d'un mio articolo sull'Aspromonte intitolato "Nel fondo del pozzo". Tra l'altro egli scrive che "*l'Adelfi avrà visto la Calabria soltanto «sulla cartina geografica»*". Non è esatto: in Calabria ho vissuto quasi tre anni, e spesso vi sono ritornato per inchieste giornalistiche. Nell'Aspromonte ho percorso centinaia e centinaia di chilometri in auto e a piedi. Ho lungamente parlato con sindaci, sottufficiali di polizia, parroci, contadini e pastori, sono entrato in molti tuguri, ho visto di che si nutrono i poveri. Appunto perché so quanto afflitta e derelitta è quella parte del nostro Paese, sempre la penso con commozione e, quando ne ho l'occasione, ne denuncio la grande arretratezza nei confronti del resto dell'Italia.

«Ovviamente, come esige la mia professione, cerco di accrescere le mie informazioni attingendo anche ad altre fonti. Recentissima (agosto 1969) è un'ampia (157 pagine) "*Relazione sulla situazione economica della Calabria*" scritta dal professor Vincenzo De Nardo per conto del "*Centro studi e di ricerche economico-sociali della Calabria*". Lì, a pagina 21, si legge che, tenuto conto del reddito prodotto per abitante, la Calabria si colloca all'ultimo posto fra le regioni d'Italia: nei confronti della penultima regione, la Basilicata, quel reddito è inferiore di "un buon dieci per cento".

«Meno recente (1964), ma tuttora valido, è un opuscolo pubblicato dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Reggio Calabria e intitolato "*Lineamenti economici della provincia di Reggio Calabria*". Dalla sua lettura, attraverso migliaia di dati statistici, si deduce che se la Calabria è la regione più povera d'Italia, la provincia di Reggio è la più povera della Calabria, e che, nell'ambito della provincia di Reggio, l'Aspromonte è la zona più povera: dunque, dolorosamente, siamo fuori d'ogni dubbio "nel fondo del pozzo"».

Nicola Adelfi

Un lettore ci scrive:

«Fino all'anno scorso i cacciatori usavano festeggiare con un convegno la ricorrenza di S. Uberto, il loro "protettore". Quest'anno, a quanto pare, vista l'impopolarità della loro categoria, vi hanno rinunciato. Hanno fatto benissimo. E' lecito presumere anzi che abbiano, molto saggiamente, abbandonato la sacrilega pretesa di arrogarsi un patrono del peso e del calibro di S. Uberto.

«Forse questa rinuncia è dovuta alla recisa presa di posizione di monsignor Lambruschini il quale, tempo addietro, su *L'Osservatore della Domenica*, ha scritto che la caccia rientra tra quelle "*manifestazioni di sadismo sanguinario*" che non trovano giustificazioni né sul piano morale, né su quello etico, né su quello umano, né su quello economico.

«Avendo constatato che, da oggi, Sant'Uberto non è più patrono degli sportivi cacciatori (per rinuncia implicita di loro stessi) noi del Comitato anticaccia proclamiamo che *Santo Uberto entra ufficialmente nella schiera dei santi* ai quali il Comitato tributa particolari onori, innalza speciali preghiere, e dai quali implora aiuto per il trionfo dei suoi ideali. Essi sono: «*San Francesco d'Assisi*, esempio di mitezza, di bontà, d'amore verso tutte le creature del Signore. *Sant'Uberto*, il quale fu cacciatore ma, imbattutosi in un cervo e vistogli un fiammeggiante crocifisso fra le corna, gettò arco e frecce e si pentì. *San Giorgio*, il quale usò le armi e la forza, soltanto per vincere, dopo lungo combattimento a corpo a corpo il terribile drago. *Santa Giovanna d'Arco*, la eroica Pulzella che sconfisse ripetutamente, in aperta battaglia campale, agguerrite schiere di nemici, assai più numerosi e meglio armati».

Carlo Elio Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Ero al Cimitero e stavo sistemando i fiori che avevo portato al mio caro scomparso quando mi accorsi che una persona s'era fermata alle mie spalle. Non mi voltai subito, ma poi pensai che forse qualcuno aveva bisogno di un'informazione e mi voltai. C'era un signore non più giovane; non mi chiese nulla ed io non gli parlai. Pensai che volesse sincerarsi del nome sulla lapide e scostai i fiori; nulla.

«Mi voltai di nuovo ed allora quel signore, con voce rispettosa e sommessa mi disse: "Chiedo scusa, mi sono fermato perché prima lì c'era mia moglie. C'è stata per sedici anni". Mi commossi, ma non seppi dirgli nulla che potesse dargli un po' di conforto. Pregavo e piangevo. Quando mi alzai quella creatura così nobile e discreta non c'era più.

«Digli, *Specchio* tanto gentile, che sempre, tra i fiori che porterò su quella cara tomba, uno sarà dedicato alla memoria di quella creatura così affettuosamente ricordata dopo tanti anni. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roreto Chisone:

«Attraverso la tua rubrica desidererei far conoscere un aspetto della situazione in cui si vengono a trovare i montanari, specie quelli che vivono ancora dei magri prodotti della loro terra. Si tratta di una nuova specie di razzia alla quale sono sottoposti: quella delle castagne.

«Gruppi di persone, famiglie intere, raggiungono con le macchine i nostri castagneti e riempiono borse e sacchi di frutti e, all'invito dei proprietari a desistere, rispondono con arroganza o minacce, accampando scuse quali la mancanza di cartelli che ne vietano la raccolta.

«Insomma, non si è più padroni della propria terra. In primavera l'invasione dei prati per la raccolta dei narcisi ed in estate per consumarvi i pasti e rincorrersi, in autunno invasione dei boschi per la raccolta dei funghi e poi, in ultimo, noci e castagne.

«Si vuole obbligare il povero montanaro a lasciare la sua terra, così almeno ne saranno tutti padroni indisturbati. Qualcuno sostiene che ciò è portato dal turismo; ma turismo non significa saccheggio. Cordialmente».

Ettore Merlo
(Sindaco di Roreto Chisone)

Uccise con quattro colpi di pistola l'uomo che lo minacciava di morte

In Assise il piastrellista di Rivalta - Foschi retroscena - L'ucciso spadroneggiava in casa dell'omicida: era l'amante della madre e della sorella di lui

Salvatore Carlino, il piastrellista ventiduenne di Rivalta che uccise a colpi di pistola l'amante della madre, si presenterà l'11 novembre alla Corte d'Assise per rispondere di omicidio volontario. Il delitto avvenne sei mesi fa e fu l'epilogo di una drammatica situazione familiare. Il Carlino abitava con la madre, Carmela Capogreco, il suo convivente, Salvatore Panetta, di 38 anni e 5 fratelli, tra cui Rosetta, di 15 anni. Il Panetta, uomo di carattere violento, verso la fine del '68 cominciò a rivolgere particolari attenzioni alla ragazza: Rosetta dapprima si ribellò, poi fu costretta a cedere alle sue insistenze. Ora aspetta un figlio. Da quel giorno nella famiglia regnò il terrore: il Carlino, la madre e i fratelli cercarono invano di allontanare il Panetta, che, minacciandoli di morte, continuò ad abitare con loro.

Il pomeriggio del 17 maggio scoppiò una lite furiosa. Pare che il Carlino avesse minacciato di denunciare alla polizia l'amante della madre. Nella cucina c'erano i due uomini e la Capogreco. Ad un tratto il Panetta afferrò la donna al collo e le puntò un grosso coltello al petto. Il Carlino, impugnando una pistola, intimò all'uomo di liberare la madre e sparò due colpi in aria. Il Panetta allora lasciò la donna e, rivolto il coltello al giovane, lo costrinse ad indietreggiare nella stanza accanto finchè questi, trovatosi con le spalle al muro, gli sparò quattro colpi. Il Panetta morì il giorno dopo all'ospedale.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore dott. Macchia ritiene che la fase finale della lite rappresenti un caso tipico di legittima difesa, ma avanza dubbi sulla ricostruzione della prima fase. Perché e quando il Carlino impugnò la pistola? Vedendo la madre minacciata dal coltello dell'amante? Oppure il Panetta afferrò al collo la donna scorgendo il Carlino che arrivava armato? Terzo interrogativo: fu forse il Panetta che gridò al rivale: «vai a prendere la pistola», sfidandolo così a misurarsi con lui in un impari duello?

Il processo è aperto a molte soluzioni: Natale Carlino, che è assistito dall'avv. De Marchi, si presenta alla Corte d'Assise con un'accusa di omicidio volontario. Ma potrebbe anche essere assolto per aver agito in stato di legittima difesa.

Autoriparazioni — (Dalle 8 alle 13) - Off.: c. Monfalcone 121/d (350-677); c. Verona 15 (276-194); via Barbaresco 3/5 (670-509). Elettr.: v. G. Reni 229 (325-804); v. Moretta 70 (380-810); c. Grosseto 151 (252-556); c. Cairoli 30 (876-068).

Folla al Cimitero per il 2 novembre

Cerimonie al Sacrario della Resistenza e al Martinetto

La commemorazione dei defunti ha riunito anche ieri migliaia di persone al cimitero di corso Novara. L'Azienda tranviaria aveva istituito corse speciali di pullman e tram; attorno al camposanto erano stati predisposti nuovi parcheggi per evitare ingorghi e soste. Il traffico è stato intenso fin dalle prime ore del mattino ed è continuato senza sosta fino alla chiusura dei cancelli.

Alle 9,30, nella cappella centrale del cimitero, mons. Bottino ha celebrato la Messa di suffragio a cui hanno assistito il prefetto, il sindaco e autorità civili e militari. E' seguito l'omaggio al Sacrario della Resistenza e ai campi dei Caduti, delle vittime civili di guerra e dei deportati, dove sono state deposte corone di alloro a cura del Municipio.

Nel pomeriggio, davanti alla Grande Croce del Camposanto, il Card. Pellegrino ha celebrato la funzione per tutti i defunti. Altre cerimonie sono avvenute al Martinetto (aperto anche oggi con orario 9-12; 14,30-17) ed alla Gran Madre di Dio.

L'attrice ricercata per traffico di droga è stata arrestata di notte in un ospedale

Si era presentata per farsi medicare un'infezione a un braccio - Ha pregato il medico: «Non dica nulla, ho dei guai con la polizia» - Nega di aver rubato il ricettario



Anna Maria Trombetta: «Le ricette mi erano state regalate»

Coinvolta in un traffico di stupefacenti e ricercata da mesi dalla polizia, un'aspirante attrice ventenne, Anna Maria Trombetta, abitante in via Montanaro 32 con la madre e due sorelle, è stata arrestata la notte scorsa all'astanteria Martini. Era andata a farsi medicare per un'infezione al braccio sinistro, provocata da una iniezione. Le indagini che avevano portato all'incriminazione della giovane si erano iniziate a settembre: la Mobile aveva fermato tre persone, l'edile Antonio Bertorelli, 21 anni e gli studenti Marco Isidori e Maurizio Pallante, 21 e 22 anni.

Dai primi accertamenti sembrava che, con la complicità della Trombetta, si fossero procurati stupefacenti servendosi di false ricette intestate ad un noto medico. I tre si erano difesi affermando di non essere al corrente di questo traffico e, scaduto il periodo del «fermo», erano stati prosciolti dal magistrato. Il mandato di cattura nei confronti della Trombetta, scomparsa improvvisamente da Torino, non era mai stato revocato.

Domenica notte la Trombetta è tornata a casa all'improvviso. Ha salutato la madre ed è andata a dormire, rinviando le spiegazioni al mattino. Dopo poche ore, colta da malore, si è presentata al pronto soccorso dell'astanteria Martini. Al sanitario ha detto che nei giorni scorsi si era fatta una iniezione endovenosa e il braccio le dava fastidio.

Al medico che insospettito dal suo atteggiamento le chiedeva ulteriori spiegazioni, la ragazza ha risposto: «*Non mi chieda più nulla, non dica niente a nessuno perché ho qualche grana con la polizia*». Avvertito l'agente di servizio in ospedale, la Trombetta veniva accompagnata in questura. Interrogata dal capo della Mobile, dott. Montesano, la giovane ha negato di avere rubato le ricette, affermando che le erano state regalate da un amico americano. Ha ammesso di conoscere il Bertorelli, affermando però di non avergli mai fatto acquistare stupefacenti in farmacia servendosi di ricette falsificate.

Ha trascorso questi due mesi parte sulla Riviera ligure, parte a Milano, dove è stata ospite di amici. Mentre la portavano alle Nuove, ha strappato una fotografia che teneva nella borsetta. Gli agenti se ne sono accorti ed hanno recuperato i frammenti. Raffigura un giovane con la barba: nel pomeriggio si è appreso che si tratta di un pittore veneto abitante a Milano. Verrà interrogato nei prossimi giorni dalla polizia.

Folla impressionante al Salone dell'Auto

Che guardano i visitatori

Oltre centomila nei due giorni di festa - Il direttore della rassegna dice: «Torino-Esposizioni è ormai insufficiente» Il pubblico, sempre più numeroso, nella quasi totalità è un cliente potenziale - Oggi non si limita come un tempo ad una breve passeggiata, si sofferma a lungo, si informa sui dati tecnici, sui prezzi e sul costo di esercizio delle vetture



Eccezionale afflusso di visitatori anche ieri al Salone internazionale dell'automobile (Foto Moisio)

Le più ottimistiche previsioni sono state superate. Nei due giorni di festa consecutivi si era calcolato di ricevere 60 mila visitatori al Salone dell'Automobile. Sono stati più del doppio. Dal giorno dell'apertura, è stato un crescendo: mercoledì 18 mila, giovedì 27 mila, venerdì 37 mila. Sabato, primo novembre, era festa: 61 mila biglietti venduti. Domenica, 60 mila. Ieri era lunedì, giornata tradizionalmente «stanca». Si sono ridotti gli organici delle cassiere agli sportelli, e alle 11 è stato necessario raddoppiarle, con urgenti convocazioni telefoniche, perché le code si allungavano oltre misura. Bilancio alla fine della giornata: si è sfiorata la stessa cifra di sabato, quasi 60 mila persone. Il «ponte» fra le feste del 1° e del 4 novembre, la giornata limpida e mite non bastano per spiegare questo afflusso.

La verità è che il Salone scoppia. Di salute, ma scoppia. Dice il direttore dottor Giovannetti: *«Due anni fa, quando abbiamo diviso il settore del veicolo industriale da quello delle autovetture, pensavamo di avere non tanto, ma almeno cinque o sei anni di respiro. Non ne abbiamo avuto nemmeno uno».* Torino-Esposizioni è ormai insufficiente sia per la prima, sia per la seconda rassegna in cui il vecchio Salone si è sdoppiato: *«Per i veicoli industriali, contavamo di avere un'ampia riserva nei prati entro il recinto del quartiere. Nell'ultima edizione, non solo l'abbiamo esaurita, ma abbiamo invaso 10 mila metri quadrati del Valentino. E non sono bastati».*

Per l'automobile, gli espositori sono passati in pochi anni da 300 a 550. *«Nessuno, quest'anno ha ottenuto lo spazio che ha chiesto. Tutti hanno dovuto subire dei "tagli" e almeno [illegible] ditte sono rimaste fuori».* Come ha detto il presidente, dott. Biscaretti, nel discorso inaugurale *«mentre si riesce a garantire sistemazioni accettabili alle Case costruttrici, non si riesce ad accontentare, o bisogna addirittura escludere, aziende di ogni dimensione che operano nell'ambito dell'industria dell'auto».*

Almeno un terzo dello spazio deve essere ormai dedicato alla grande organizzazione assistenziale che sta dietro l'automobile: *«Macchine per le riparazioni, di controllo, di pulizia, di lavaggio* — elenca il dott. Giovannetti — *si affacciano alla ribalta e reclamano un posto nella rassegna. L'Italia è stata costretta a crearsi quella che è forse la più ampia e moderna rete assistenziale d'Europa, perché ai dieci milioni di vetture circolanti che formano il parco nazionale (ormai vicino alle medie dei paesi più progrediti), bisogna aggiungerne altrettante nell'arco dell'estate. Quelle dei turisti. Clienti frettolosi, che vogliono macchine sempre più efficienti e moderne».*

Anche questo si riflette sul Salone. Con il pubblico ogni anno più numeroso, che nelle giornate di punta si rigira a stento fra gli *stands*. Si è di fronte a un dilemma che è anche un circolo vizioso: trovare spazio o per le vetture o per la gente che viene a vederle. Un pubblico, tra l'altro, sempre più esigente e pratico. Dice il dott. Giovannetti: *«Dieci anni fa, solo il cinquanta per cento dei visitatori era realmente interessato all'acquisto dell'auto. L'altra metà non sperava di averla mai, se non attraverso la lotteria del Salone. Veniva, si può dire, soltanto per sognare».*

Oggi anche questa metà viene con intenzioni concrete: *«C'è un aspetto di questo fenomeno* — conferma il dott. Giovannetti — *che non è abbastanza considerato. La diffusione crescente della motorizzazione ha creato un ampio mercato dell'usato, a prezzi sempre più accessibili, con ottime garanzie di qualità. Oggi bastano 150, 200 mila lire per entrare in possesso di un'auto. Molti vengono al Salone per ammirarla nuova, poi la compreranno di seconda mano».*

Anche questi non sono più platonici ammiratori, ma clienti che vogliono toccare, sedersi al posto di guida, misurare la capacità del bagagliaio, sistemare i figli sui sedili posteriori per vedere come ci stanno, informarsi in concreto su prestazioni, consumo, costo di esercizio della vettura. *«Un genere di pubblico* — conclude il dott. Giovannetti — *che non si limita a una breve passeggiata, ma sperimenta, prova e riprova diversi modelli. Con la conseguenza che si ferma non un'ora, ma tre, quattro, un intero pomeriggio. E ogni anno di più il Salone si avvicina alla saturazione».* Non bastano più il ristorante, né l'albergo diurno, né i bar.

Il discorso si potrebbe allargare a tutta l'attrezzatura ricettiva cittadina, dai parcheggi agli alberghi. La sua insufficienza si rivela prossima al punto critico in queste occasioni, quando Torino, che non è una città turistica, lo diventa proprio in rapporto alla sua dimensione industriale, per il Salone dell'Automobile come per le altre manifestazioni che lo affiancano nell'arco dell'anno.

Questa mancata risposta alla vocazione turistica è un altro esempio, purtroppo, della eccessiva cautela, della inspiegabile mancanza di fiducia dei torinesi di fronte a una realtà economica che ormai li ha sopravanzati e li trascina a rimorchio.

Certo, prospettare la nascita di un nuovo quartiere dell'auto che si sostituisca all'ormai insufficiente Torino-Esposizioni o il potenziamento della ricettività alberghiera può sembrare ed è secondario rispetto agli altri più dolorosi problemi della città: la casa, la scuola, gli ospedali, la viabilità, l'aeroporto. Ma sono tutte facce della stessa realtà prorompente e tumultuosa, problemi che si condizionano a vicenda. Impostarne la soluzione finché si è in tempo, in un quadro il più possibile armonico, è una necessità improrogabile.

Giorgio Martinat

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Dalle 9,30 alle 23, ininterrottamente.

BIGLIETTERIE — Ne sono in funzione sette: [illegible] dell'ingresso principale; in via Petrarca; nell'atrio del teatro Nuovo; sul piazzale Duca d'Aosta.

PREZZO DEL BIGLIETTO — Normale, con tagliando per la visita del Museo dell'Auto, lire 600; ridotto per comitive (minimo 15 persone provenienti da fuori Torino) lire 400; ridotto militari, studenti universitari, mutilati e bambini fino a 14 anni, lire 400; alunni delle elementari, medie e superiori, in gruppi di almeno 15, nei giorni feriali con ingresso da via Petrarca, lire 250.

SERVIZI PUBBLICI — Le linee tranviarie (1 e 1 sbarrato, 15 e 18) e automobilistiche (59, 67 e 67 sbarrato) sono intensificate per tutta la durata del Salone. Funziona inoltre la linea speciale 66 con partenza da Porta Nuova e fermate presso il Salone e il Museo dell'Automobile.

AUTOSTRADE E FERROVIA — Cartelli indicatori segnalano i tragitti più brevi e scorrevoli. Il ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione del 20 per cento ai visitatori che giungono in treno.

SERVIZI VARI — All'interno del Salone sono in funzione bar e ristoranti. La Cassa di Risparmio ed il San Paolo hanno predisposto l'apertura di due agenzie. In funzione anche un ufficio postale e due sale per il servizio telefonico e telegrafico.

INTERPRETI — Sono a disposizione per i visitatori stranieri nell'atrio principale.

Alzabandiera in piazza e visite alle caserme

Messaggio del sindaco per l'anniversario della Vittoria

Il 4 novembre — anniversario del vittorioso epilogo della prima guerra mondiale — è dedicato alle Forze Armate e ai militari. Il sindaco, avv. Guglielminetti, ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto: *«Nell'anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale si celebra in tutta Italia la "Giornata delle Forze Armate e del Combattente". Il nostro memore, riconoscente pensiero va soprattutto ai gloriosi Caduti per la patria. Il loro eroico sacrificio sia a noi tutti un monito ad agire, pur nelle opere di pace, in spirito di concordia e dedizione al bene comune. Nella significativa e patriottica ricorrenza esprimiamo alle nostre Forze Armate, sicura garanzia di libertà per il popolo italiano, i nostri sentimenti di tradizionale simpatia e gratitudine».*

Le cerimonie si inizieranno con l'alzabandiera in piazza Carlo Felice, alla presenza di un reparto militare e della banda degli allievi carabinieri. Alle 11, a Palazzo Madama, il gen. Faldella rievocherà il 4 novembre: sono invitate, insieme ai cittadini, le associazioni combattentistiche e d'arma, i decorati al valor militare, le famiglie dei Caduti, mutilati e invalidi di guerra. Alle 10, per iniziativa dell'Unione monarchica e del gruppo «Cavour» l'ing. Catella e il dott. Lanterneo parleranno al teatro Carignano su «L'Italia di ieri e quella di oggi». Come ogni anno saranno aperte al pubblico le caserme Cernaia, via Cernaia 23, Cavour, corso Brunelleschi 113, Morelli di Popolo, corso Unione Sovietica 130.

Infermiere litiga con un tassista che gli rompe il naso con un pugno

In barriera di Nizza - La disputa perché il tassista non avrebbe segnalato la svolta a sinistra - L'accusato precisa: «Mi ha offeso ed ho dovuto reagire»


Rocco Rasula, accompagnato dalla moglie, esce dall'ospedale dopo la medicazione

La polizia è accorsa ieri pomeriggio in via Finalmarina per una violenta lite tra un tassista ed un automobilista. All'arrivo degli agenti il tassista Giuseppe Cimarelli, 33 anni, corso Cesena 30, si era già allontanato, sul posto c'era ancora Rocco Rasula, 30 anni, cameriere, che abita a Moncalieri in via Giovanni XXIII 33, con la moglie Monica Baer, 29 anni, centralinista all'hotel Ambasciatori.

Il Rasula ha detto: «Percorrevo via Finalmarina preceduto da un taxi che, d'improvviso, ha frenato per svoltare a sinistra, verso corso Spezia, senza segnalare la manovra. Ho inchiodato e suonato il clacson per protesta. Il guidatore dell'auto pubblica è sceso ed ha spalancato la portiera della mia auto. Sono sceso anch'io, ma sono stato colpito più volte allo stomaco ed al viso».

Il Cimarelli ha smentito queste parole: «E' vero che sono sceso dall'auto, ma è stato il Rasula ad insultarmi. Poi mi ha assalito, mi ha lacerato la camicia, non sono riuscito a trattenermi ed ho reagito». Il cameriere è stato medicato alle Molinette, la prognosi è di 20 giorni per frattura del naso. Il commissariato Barriera di Nizza ha in corso indagini per accertare le responsabilità.

Gesto di teppisti a mezzanotte nel centro della città

Bomba esplode nell'atrio dell'Istituto San Giuseppe

Lanciata da una finestra di via Andrea Doria ha abbattuto una pesante porta arrecando danni al corridoio che conduce alla direzione e alle cucine - Nessun ferito - Decine di vetri infranti e famiglie in allarme in tutto il quartiere


Carabinieri e agenti della polizia politica costatano i danni provocati dalla bomba scoppiata nell'atrio dell'Istituto

Un ordigno esplosivo è stato gettato questa notte, attraverso una finestra, nel collegio San Giuseppe. Ci sono stati danni e panico, ma nessun ferito. Nessuna traccia degli attentatori. E' un gesto che non ha spiegazione, appare gratuito, sembra pure teppismo. Il «San Giuseppe» è retto da religiosi: i Fratelli delle Scuole cristiane.

L'esplosione è avvenuta alle 0,30. La bomba è stata lanciata dal lato di via Andrea Doria, attraverso l'inferriata di una finestra del piano terreno. L'ordigno è caduto nell'atrio dal quale si scende alle cucine e presso ad una porta che dà nel corridoio della direzione. E' scoppiato sopra un tavolo che era accostato alla parete ed ha aperto un foro di circa 20 centimetri sul piano di legno plastificato.

Il fragore è stato udito in tutto l'istituto e nelle strade attorno. Ha svegliato centinaia d'inquilini, ha allarmato i clienti di un vicino ristorante-pizzeria ancora aperto. Lo spostamento d'aria ha fatto strage di vetri, ha abbattuto la porta che dà nel corridoio della direzione, ha devastato la sala d'attesa e danneggiato la stessa direzione. Nel corridoio vi era il custode notturno Bruno Accigliario di 44 anni, corso Racconigi 164, che è stato assordato dall'esplosione ed è rimasto colpito da choc.

Sono accorsi il direttore, prof. Adriano Pessino, e quasi tutti i Fratelli. Nessuno dei 120 convittori era nel collegio, essendo andati tutti a casa per la vacanza dei Santi.

Sul luogo sono giunti i carabinieri con il capitano Porcari e il ten. Formato; la polizia con il dott. Casula della «notturna», il dott. Parri del commissariato Castello e uomini della «politica». Secondo un primo esame, l'ordigno era un candelotto, confezionato con cento grammi di polvere nera e con una miccia molto corta. Ha causato danni per circa 300 mila lire.

Il custode Accigliario, troppo sorpreso e sconvolto, non ricorda di avere sentito, pochi istanti prima dello scoppio, rumori di passi o di un motore in via Andrea Doria. Un passante, che giungeva da via San Francesco da Paola, ha visto un motofurgoncino presso il muro del collegio: è partito veloce un attimo prima del forte boato.

Le indagini continuano nella notte. Come si è detto, non vi sono tracce né indizi. Già nel settembre scorso, contro l'istituto sconosciuti avevano lanciato petardi che non avevano arrecato gravi danni.

L'Inps ha resuscitato il pensionato di Forno

Buone notizie per Battista Girot, il falegname di Forno Canavese rimasto senza pensione per un errore dell'anagrafe. Dopo l'intervista pubblicata sabato, il direttore dell'Inps ha deciso di fare ripristinare l'assegno con procedura d'urgenza. Nei prossimi giorni il falegname riceverà tutti gli arretrati e la pensione di novembre-dicembre con l'aumento del 10 per cento previsto dal governo. In totale 124.800 lire.

Il superstite della sciagura di Millesimo

Non osano dire allo studente che i suoi genitori sono morti

Il giovane ha perso il controllo dell'auto in una discesa dell'autostrada - Altri incidenti: quattro feriti in un furgone mortuario investito da un tram; pensionato ucciso da un'auto

Sono state portate a Torino le salme del commercialista dottor Giulio Ramojno, [illegible] anni, e della moglie Lucia, 45 anni, vittime del tragico incidente avvenuto domenica sull'autostrada di Savona. E' stata allestita la camera ardente nella chiesa di Gesù Adolescente. Unico superstite della sciagura il figlio Ernesto, 20 anni, studente di Economia e commercio, che era alla guida dell'auto, una Giulia G.T. Le sue condizioni sono lievemente migliorate, ieri poco dopo le 17 è stato trasferito al Maria Adelaide per un intervento al femore destro fratturato.

La famiglia del dott. Ramojno abitava in un elegante alloggio in corso Peschiera 219. L'altra mattina erano partiti per Ceriale dove hanno dei parenti, nel pomeriggio dovevano andare al cimitero di Savona per una visita alla tomba della sorella del commercialista morta sei mesi fa. Ernesto era al volante, il padre era seduto accanto, la madre sui sedili posteriori.

Poco prima delle 11 la Giulia percorreva a velocità sostenuta un rettilineo in discesa tra Montezemolo e Millesimo. E' un tratto di strada che in questa stagione è scivoloso per la brina. Il giovane ha superato una Citroën, all'improvviso ha perso il controllo della macchina che ha sbandato verso la corsia di sinistra. Il guidatore dell'auto appena sorpassata ha detto: *«E' stata una scena terribile, la Giulia ha fatto un testa-coda e si è schiantata con il fianco destro contro la spalletta di un ponte».*

I soccorritori hanno trovato la signora Lucia riversa oltre la portiera che si era spalancata: metà corpo nella macchina, il capo sull'asfalto. Era agonizzante. Il marito era schiacciato tra le lamiere e non dava alcun segno di vita. Il giovane era svenuto.

— Un furgone funebre si è scontrato con un tram in corso Regio Parco angolo via Buscalione. Quattro parenti che accompagnavano la salma sono rimasti contusi. E' accaduto poco prima delle 16; il furgone era guidato da Mario Gurlino, 52 anni, dell'impresa Lafleur. Era diretto al cimitero, sui sedili posteriori si trovavano Piera De Zani, vedova Oria, 61 anni, i figli del defunto, Aurelio e Gisella, 33 e 29 anni, la cognata Onorina Borbotto, 77 anni; nell'urto hanno riportato escoriazioni guaribili in una settimana. Il Gurlino è rimasto illeso.

— Un uomo di 78 anni, travolto da un'auto mentre rincasava, è morto stanotte al Mauriziano. Si chiamava Giuseppe Carrà, abitava in via Tirreno 159. Ieri sera verso le 21 camminava sul marciapiede di corso IV Novembre. Giunto all'angolo con via Tirreno ha attraversato la strada. In quel momento arrivava una Mini Minor guidata da Giulio Vicario, 26 anni, via Arnaldo da Brescia 3. Il giovane ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'investimento: l'uomo è stato scagliato sul ciglio stradale. Portato all'ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e frattura della gamba destra. Era in fin di vita, poco prima di mezzanotte è morto.


Ernesto Ramojno, 20 anni, ricoverato al Maria Adelaide

Farmacista denuncia due ragazze per furto

Aveva accettato la loro ospitalità - «Mi hanno preso 120 mila lire» - Minacciato dagli amici delle giovani

Facile, ma amara avventura galante. Il dott. Franco Clerici di 40 anni, farmacista di Santo Stefano Belbo, nativo di Mombaruzzo di Asti, ieri sera a Torino, si ferma a chiacchierare in via Berthollet con due ragazze. Non tarda molto a capire che sono di costumi piuttosto facili e infatti poco dopo esse lo invitano nel loro alloggio in via Vigliardi.

Il dott. Clerici accetta, le fa salire sull'auto e va per la città seguendo le loro indicazioni. Arrivano. Nell'appartamento c'è caldo, bisogna levarsi qualche indumento. Ma dopo un po' il farmacista si insospettisce pensando che, mentre lui sta in disparte con una delle giovani, l'altra può frugare nella sua giacca. Va a vedere e scopre che da una tasca sono stati sfilati dodici biglietti da diecimila.

«Fuori i soldi» intima, ma le due ragazze fanno la faccia meravigliata, dicono che non sanno niente, assolutamente. Il farmacista insiste, fa la voce grossa. A un certo punto c'è anche una colluttazione con una delle donne e allora l'altra apre la porta e fa entrare un paio di amici che, evidentemente, non erano molto lontani. Il dott. Clerici fa presente di che cosa si tratta, ma i due gli dicono che non è vero, che non è successo niente, non può essere successo niente. Il tono è fermo, non tollera reazioni.

Il farmacista si infila la giacca ed esce fingendosi persuaso. Ma appena fuori va alla polizia e denuncia l'accaduto. Ora gli agenti devono identificare le due donne.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 60; v. Mongineuro 136; v. S. Donato 8; c. De Gasperi 6; v. Garibaldi 24/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Micaginevro 57; v. Oropa 60; c. San Maurizio 38; c. Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 84/A; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; galleria Umberto I, via Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 113 ang. via Martorelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommeiller 31; v. Nicola Fabrizi 11; c. Francia 283.

Contadino denunciato per sevizie a un cane

Gli aveva messo un collare con appeso un bastone

Un agricoltore di Envie, provincia di Cuneo, è stato denunciato da una guardia zoofila per sevizie e maltrattamenti di animali. Si chiama Bartolomeo Della Valle, 56 anni. Per impedire che il suo cane inseguisse mucche e galline gli ha messo un collare da cui pende un pezzo di legno: se la bestia corre, picchia con le zampe contro il legno e si fa male. E' un attrezzo in uso nelle campagne piemontesi da centinaia di anni. E' molto efficace, ma è anche una tortura per i poveri cani che vi sono costretti. Di qui la denuncia.

Giovane sposa uccisa da un male misterioso

E' morta ieri nell'ospedale dell'Eremo una giovane sposa: Lina Maina De Filippi, di 35 anni, abitante a Rivalba, con il marito Giovanni, caposquadra alla Pirelli e il figlio di 12 anni. Era stata ricoverata venti giorni fa per un persistente vomito. In casa credevano che le avesse fatto male dell'uva che aveva mangiato qualche giorno prima. Ma i medici hanno escluso che quella fosse la causa.

Tuttavia, per quanti esami abbiano fatto, non sono riusciti a capire da che cosa dipendesse la malattia: forse una intossicazione del sangue dovuta al fegato o alla tiroide. Il vomito è continuato per molti giorni, poi è cessato, ma la De Filippi non si è più ripresa; alla fine è stata stroncata da broncopolmonite. Stamane la salma sarà sottoposta a necroscopia.

— Dall'alloggio del dr. Agostino Rabino, al 3° piano di via Bogino 15, sono stati rubati oggetti preziosi, argenteria, pellicce e denaro per 3 milioni. Il furto è stato commesso fra le 18 e le 18 di domenica. I ladri sono entrati nell'appartamento forzando la serratura della porta.

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 8): 9-12.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): chiuso.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 13): chiusa.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo Nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7): chiuso.

; Unione Musicale — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto dell'Orchestra da camera della Filarmonica Nazionale di Varsavia. Direttore e primo violino Karol Teutsch. In programma Pavana e Ciaccona di Purcell, Sinfonia in re maggiore K. 196/121 di Mozart, Concerto per violino in mi maggiore di Bach, Concerto polacco di Telemann, Concerto per due oboi di Vivaldi e Sinfonia in la maggiore n. 21 di Haydn.

« Giovani, nuova frontiera » è il tema del dibattito che si svolgerà domani alle 17,30 nella sala della « Pro Cultura », in via Carnaia 11. Partecipreranno don Piero Balestro, i giornalisti Piero Bianucci e Giampaolo Martelli. Coordinatrice Mariapia Bonanate.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.23

ALFIERI: ore 15,30 ultima di « Il marito adottivo » di M. Costanzo, con R. Palmer, P. Mannoni, E. Garinei. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
ALFIERI: da domani sera ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in « Gufo e la gattina ». Prenotazioni alla cassa - Telefono 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo. Prenotazioni alla cassa ore 10-12.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 « Savonarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - TEATRO CIRCO: a Cuorgnè ore 21 « Notti assigiane » di G. G. Alione. Regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (serie dispari) orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia (Purcell, Mozart, Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn). Biglietti: piazza Castello 29, tel. 544.523, da mercoledì mattina.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Le disgrazie di un travet »; ore 15 - 18 - 21,15.

Teatro ALFIERI
Oggi ore 15,30: ULTIMA di
« Il marito adottivo »
Renzo Palmer
Paola Mannoni - Enzo Garinei

Teatro ALFIERI
Da domani ore 21,15
WALTER ALIDA
CHIARI CHELLI
in
« Gufo e la gattina »
Pren. cassa Teatro tel. 535.440

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
TUTTE LE SERE
UMBERTO BINDI
GIANFRANCO FUNARI
MARIO BRUSA
e
GIPO FARASSINO
Orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

Apertura stagione Opera
ERNANI
Domenica 7 dicembre ore 21,30
Prenotazione biglietti per apertura Stagione opera - Teatro La Scala (Milano). Telef. Torino 691.865 festivi ore 9-12; feriali ore 18-20
Pullman speciale da Torino
Ritorno fine spettacolo

Unione Musicale - Conservatorio
Domani ore 21,15 (Serie dispari)
ORCHESTRA
DI
VARSAVIA
PURCELL - MOZART - BACH
TELEMANN - VIVALDI - HAYDN

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 Corse al galoppo - Premio Federico Tesio - L. 6.000.000.

ADRIANO (Sacchi 66): 16-21 Crotta.
AI MURAZZI - CLUB 71 (874.705).
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): ore 16 e 21 Complesso The Bats.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 16-21 Le Ombre, c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 16-21 Gli Scooter's.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 16 e 21 I Freemen.
CLUB 84: ore 16-21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 16-21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 burr., telefono 659.912): ore 16-21 I Disertori.
GAUDIO DANZE (S. Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 orchestre Franco e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: ore 16-21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 16 e 21 Giorgia.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianly.
PRINCIPE: 16-21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 16-21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 16-21 I Viveurs.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEWCRAZY (659.092): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 16 e 21 Gli Abbaglianti.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo. canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazelli ore 16-21.
SWING - Jazz Club (Rotero 15): 21.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telef. 331.040): 16-21 Chriss with the Stroke
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Inter. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 27, 541.025: 16-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.756): 16-21.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Goito): ore 16 e 21 The Migrants.

NEW CRAZY
SERATA D'ADDIO
FRED BONGUSTO
Via B. Galliari 9 - tel. 659.092
PRENOTAZIONI

NEW CRAZY RESTAURANT
dalle 20 alle 3
Prenotazioni telefono 659.092

le roi
Oggi ore 16 e 21
ROCKY ROBERTS
Questa sera ore 21
MISS AUTOMOBILE ITALIA
in collaborazione con il
Salone dell'Automobile

Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21: DEBUTTO
GLI SCOOTERS

Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
I FREEMEN

DANZE REPOSI
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
MISTER BIANCO

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
MINI MOLLY
con GLI SPARVIERI

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratten. giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
GIORGIO e I GIMEN

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
ENZO POGGI

Danze LA PERLA
Per domani: Serata riservata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
del METROPOL DI RICCIONE
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

SHAKER Danze
V. C. Battisti 3 - Tel. 530.416
16: I FRATELLI DEL SOLE
21: Grande orchestra 12 elementi
BONAZELLI

Trocadero
Via Andrea Doria 9
Ore 16 e 21
I VIVEURS

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
PREFESTIVI e FESTIVI SERALI
Dame 400 - Cavalieri 700

FARO DANZE
Ore 16 e 21
I FARAONI
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 500 Cav. 800 compr. cons.

MACK1
V. Camerana 11 Ore 16 - 21
ENTUSIASMO per
I PYRANAS

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 Ore 16 - 21
THOMAS e I TARGET'S

7+ L'ASSOLUTO PROSSIMA APERTURA

gipsy
Collegno C. Battisti 21 16 21
I VOLTI 70

LE RIFIFI
Via Modane 5 - Ore 16 e 22
I NOBEL

WHISKY NOTTE
THE MIGRANTS
(Telefono 687.563)

BOCCACCIO
JACOPO
Alle 24: RENZO GALLO
Corso Moncalieri 145 - t. 683.666

BOCCACCIO
RISTORANTE ore 20
Dopo Teatro fino alle 3,30

KILT
V. Vinc Porti 12 Ore 16-21
GRUPPO 7 e FRANCO TOZZI

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Ore 16 e 21: SUCCESSO de
GLI ASSI
canta DILVA e LUCA

SALA GAY
Via Pomba 7
2 ORCHESTRE
Complesso FRANCO e i GIUSTI

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
GOOD MAN

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 948.374, Chieri
Ore 16 e 21: SUCCESSO de
LE STARS

Alle COLONNINE
DANZE - BEINASCO
Ore 16 e 21 con successo
MARCO DEDE'
e **LA META' DI ZERO**
Al cordovox: M° ARTURO

TONENGO DI MAZZE'
DANCING DELL'ANGELO
Ore 21
MINO REITANO
Prenotazione tavolini t. 989.971

Ristorante delle INDIE
Via Verdi 10
BAGNA CAUDA
Prenotazioni tel. 537.360

RISTORANTE
VALLECHIARA
Tutte le sere
RICCARDO
e la sua chitarra
Vill. Satellite Pino, t. 841.419

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. Ed. Cannistrà 10-12, 16-20, 21-23
IL TORCHIO (corso Moncalieri 3, tel. 672.255): Personale pittore Bello. Oggi ore 10-13 e 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - PALAZZO CORDERO: Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Torino, t. 81.673): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Matta. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: L. Fontana 1931 - 1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Mostra personale Elmore Andreoli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): chiuso.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario continuato: 9,30-18,30

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Butch Cassidy » Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « La prigioniera » L. Terzieff, E. Wiener, eastmanc. V. 18.
ASTOR: « Senso che mi sta succedendo qualcosa » Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Verginità indifesa » di D. Makavejev, colori. Orso d'argento Festival Berlino 1968. Or.: 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » con Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: « La donna scarlatta » con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, colori. Orario: 14,20; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: « Quel maledetto ispettore Novak » Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: « I lunghi giorni delle aquile » tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: « Il commissario Pepe » con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,45.

REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Rapporto a quattro » in technicolor, con Anouk Aimée, Dirk Bogarde. Vietato min. 14. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: « Il cervello » David Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: « I viaggi di Gulliver » cartoni animati di Dave Fleischer, in technicolor panoramico.
CAPITOL: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col.
MAFFEI: « La vita, l'amore, la morte » di Claude Lelouche, tech. V. 14.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Meil, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Ben Hur » scope, tec. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins. Or.: 14,10; 18; 21,30.
COLOSSEO: « 36 ore all'inferno » R. Harrison, P. Tudor, Gerard, col.
FARO: « Ben Hur » scope, techn. C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins. Orario: 14,20; 18,10; 21,45.
FIAMMA: « Ben Hur » in 70 mm. technicolor, scope, con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins. Inizio film: 14,30; 18; 21,30.
FORTINO: « Simon Bolivar » colori, Maximilian Schell, Francisco Rabal.
HOLLYWOOD: « Il trionfo della casta Susanna » L. Buzzanca, M. Lee, col. Viet. 14. Ap. 14,20, Ult. 22,30.
LA PERLA: « Indianapolis » colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
MASSAUA: « Il trionfo della casta Susanna » a colori, Lando Buzzanca, Margaret Lee, Vietato min. anni 14.
MASSIMO: « Simon Bolivar » colori, Maximilian Schell, Francisco Rabal.
ORFEO: « Quel due » technicolor, R. Harrison, R. Burton. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Indianapolis » colori, Paul Newman, Joanne Woodward.
STATUTO: « Porcile » di P. P. Pasolini, tech. P. Clementi U. Tognazzi. Viet. 18. Apert. 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: « Il libro della giungla » di Walt Disney, in technicolor.
ALCIONE: « La notte è fatta per rubare » technicolor, e Compagnia Mario Ferrero in « Le disgrazie di un travet »; ore 15; 18; 21,15.
ALPI: « Zan, il re della giungla » S. Bawres, K. Swan, a colori.
REGINA: « Lucrezia » tech., con O. Berova, Lou Castel. Vietato min. 18.

CAVOUR (Cavour 14/a): « Genoveffa di Brabante » colori, con A. Lupo.
CRAVESANA: « La sola vengono dal cielo » con R. Vaughn, Mc Callum, a colori. Apertura ore 15.
MILANO: « La rivolta dei mercenari » colori; « Ric e Gian alla conquista del West ».
OLIMPIA: « Quella sporca storia del West » a colori. Andrea Giordana.
PO: « Ultimo killer », a colori.
P. NUOVA: « Grande colpo di Surcouf » colori, F. Sancho, e « Superseven chiama Cairo » a colori.
S. SECONDO: « Non ti scordar di me » col. C. Caselli, S. Leonardi.

AGNELLI: « Marchio di Kriminal ».
DELLE ROSE: « La spia che venne dal freddo » in technicolor, scope.
CASTELLO MIRAFIORI (st. Castello 47): « Asterix il gallico » colori.
GIARDINO: « I due pericoli pubblici » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MIRAFIORI: « Il caso Thomas Crown » in technicolor, con Steve Mc Queen, Faye Dunaway. Viet. 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Il ladro di Bagdad » in technicolor, Steve Reeves.
VINZAGLIO: « Il trionfo della casta Susanna » scope, technicolor, M. Lee. Viet. 14 2ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « Il monaco di Monza » scope, Adriano Celentano, Lia Gastoni, Totò (a grande richiesta).
ARALDO: « Tarzan e il grande fiume » con Mike Henry, technicolor.
ELISEO: « Il "Che" » technicolor, scope, Omar Sharif, Jack Palance.
SAN PAOLO: « Mille aquile su Kreising » in technicolor, con C. George.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « Tutti insieme appassionatamente » C. Plummer, Julie Andrews, colori.
ARTISTI: « I Daci » in technicolor, scope. George Marshall, Pierre Brice.
CORALLO: « Prudenza e la pillola » D. Niven, D. Kerr, colori. Viet. 14.
ERIDANO: « La notte dei generali » Peter O'Toole, Omar Sharif, colori.
LA SALLE: « I misteri di Parigi » in technicolor, con Jean Marais.
OROPA: « Ultima notte a Cotton Wood » R. Widmark, L. Horne, tech.
ROSSINI: « Giurò e li uccise ad uno ad uno » E. Purdom, a colori.
VITT. VENETO: « Al di là della legge » tec. L. Van Cleef, A. Sabato.

ASTRA: « Vergogna schifosi » tech. sc. L. Capolicchio, R. Bisacco. V. 18.
BERNINI: « Le voci bianche » col. P. Ferrari, A. Aimée, V. 18, Ap. 14.
CIBRARIO: « La vergine di Roma » L. Jourdan, techn., e « Caccia ai violenti » A. M. Pierangeli, technicolor.
ELISOS: « Due stelle nella polvere » D. Martin, Peppard, sc. col. V. 14.
ESEDRA: « Dolce novembre » colori, con A. Newley, S. Dennis.
ODEON: « Tutti insieme appassionatamente » tech. J. Andrews, Plummer.
STAR: « 1000 aquile su Kreising » con C. George, L. Steffen, techn.

ADUA: « Calma ragazze, oggi mi sposo » technicolor, Louis de Funès.
ARS: « L'ora della furia » technic. scope, James Stewart, Henry Fonda.
AURORA: « Serafino » di Pietro Germi, tech. A. Celentano. Ult. giorno.
LANTERI: « C'è un uomo nel letto di mamma » tech. scope, Doris Day.
MAIOR: « Flashback » in technicolor, con F. Robsham. Vietato 18.
MONTEROSA: « Tom Dollar » col.
NORD: « Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re » scope, technic. con I. Hunter, Pascale Petit.
ORIENTE: « I Nibelunghi » technicolor, Karin Dor, Maria Marlow.
PALERMO: « 20.000 dollari sporchi di sangue » in technicolor, M. Ford.
REBAUDENGO: « Starblack » a colori, con Robert Woods.
ZENIT (tel. 267.697): « Sciarada » in technicolor, con Cary Grant.

BARETTI: « El Rojo », a colori.
CABIRIA: « La notte dei generali » A. Litvak, J. Pettet, in technicolor.
CONTINENTAL: « Gli anni impossibili » con D. Niven, L. Albright, C. Everett, a colori, scope.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: « Gerenda cane e spia » di Walt Disney. Apertura ore 14.
GHIGO: « Cinque per l'inferno », J. Garko, Margaret Lee, technicolor; segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Don Chisciotte e Sancho Panza » techn. Franchi e Ingrassia.
LINGOTTO: « Amore e sangue a Esfahan » a colori. « Naboogs ».
NIZZA: « I ragazzi di Camp Siddons » F. Mc Murray, V. Miles, col.
PIEMONTE: « Il trionfo della casta Susanna » M. Lee, T. Torday, C. Brook, colori. Vietato min. anni 14.
SAN CARLO: « Le due facce del dollaro » M. Greenwood, Giorgelli, tech.
SPEZIA: « Nel segno di Roma » tec. scope, Anita Ekberg, G. Marshall.

DIANA: « Zan il re della giungla » in technicolor, con S. Hankes.
DORA: « Il monaco di Monza » in technic. scope, Adriano Celentano.
ROMA: « Calma ragazze, oggi mi sposo » technicolor, Louis de Funès.
UMBRIA: « 5 dollari per Ringo » colori. « Il figlio rapito » Joselito.
VALDOCCO: « Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica » scope, a colori. « Invincibili 7 » a colori.

ALBA: « L'imboscata » technicolor, scope, Dean Martin, Senta Berger.
AMBRA: « Dai nemici mi guardo io » col. C. Southwood, Chelli.
APOLLO: « L'alibi » techn. scope, V. Gassman, T. Aumont, A. Celi.
EDERA: « Sodoma e Gomorra » in technicolor, con Stewart Granger.
LUCE: « La gatta dagli artigli d'oro » Ultimo spettacolo ore 18.
LUCENTO: « I contrabbandieri del cielo » techn. C. Cardinale. Viet. 14.
LUINI: « 3 centurioni » a colori. « Il ritorno di Diavolik ».
LUTRARIO: « I 4 che non volevano morire » scope, technicolor. S. Mc Queen, C. Bronson, F. Sinatra.
SPLENDOR: « Criminal Face » tec. scope, J. P. Belmondo, G. Chaplin.

BEINASCO

ITALIA: « Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes ».

BERTOLINO: « Surcouf eroe dei 7 mari » techn. Ore 15 continuato.

CASELLE

ITALIA: « Non ti scordar di me » con S. Leonardi, C. Caselli, a colori.
ROMA: « Pistolero segnato da Dio » R. Wiler, L. Barrett, in technicolor.

CHIERI

CHIERESE (nuova gestione): Soltanto grandi successi. Da oggi « Vivi o preferibilmente morti » G. Gemma, N. Benvenuti, technicolor. Nuovo orario spettacoli festivi inizio ore 14, feriali inizio ore 20.

CHIVASSO

MODERNO: il colosso felliniano « Fellini satyricon ». Orario spettacoli festivi inizio ore 14, feriali inizio ore 19,30.

DRUENTO

ORATORIO: « Saul e David » col.

MAPPANO

JOLLY: « 10.000 dollari per un massacro » Gary Hudson, technicolor.

MONCALIERI

CASELLE: « L'oro di Londra » con J. Carlsen, J. Valmont, a colori.
EXCELSIOR: « Camelot » con Franco Nero, Vanessa Redgrave.
ITALIA: « Arrivano i nostri » col.
NAZIONALE: Notte dell'agguato col.

ORBASSANO

MODERNO: « L'imboscata » con Dean Martin, Senta Berger.
PARROCCHIALE: « I 7 fratelli Cervi » con G. M. Volontè, D. Backy.

PANCALIERI

IDEAL: « Rivolta pretoriani ».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Commandos » con Lee Van Cleef, scope, colori.

POIRINO

ITALIA: « L'investigatore » a colori, con Frank Sinatra, R. Conte.

SETTIMO

BECCARIS: « Amanti di Dracula ».
GARIBALDI: « Pistolero segnato da Dio » in technicolor scope.
MODERNO: « Vendetta di Gwangi ».
ORATORIO: « La melia di fuoco » con Elvis Presley, a colori.

TESTONA

FULGOR: « 7 sporche carogne » a colori, con Bruno O'Ya, Irena Karel.

Cinema AURORA
Corso Brescia 2 - tel. 276.610
ULTIMO GIORNO
SERAFINO
di PIETRO GERMI, con
ADRIANO CELENTANO

CINEMA CHIERESE
CHIERI - Piazza Cavour
Locale rinnovato e provvisto di poltrone e poltroncine
INIZIO NUOVA GESTIONE
con il più frenetico, travolgente, fantastico western della nuova stagione
Vivi o preferibilmente morti
G. Gemma - N. Benvenuti
Nuovo orario spettacoli: festivi inizio ore 14; feriali in. ore 20

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Salone dell'Automobile: biglietti ridotti in vendita all'Enal (9,30-11,30). Ippodromo Vinovo: ore 14 Corse galoppo: Enal 30% alle casse.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

all'IDEAL un clamoroso successo!

Il più straordinario, affascinante, divertente film dell'anno

NELL'ANNO DEL SIGNORE



IL FILM NON E' VIETATO ● ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30 ● INGRESSO L. 1000

CORSO: un trionfo

IL PUBBLICO E' ENTUSIASTA E SI DIVERTE



Il più grande successo comico dell'anno



ALBERTO SORDI * MONICA VITTI

AMORE MIO AIUTAMI

Un film diretto da ALBERTO SORDI

Una vicenda attualissima, paradossale, comica, sentimentale, un film indimenticabile!

COLORE DELLA TECHNICOLOR ■ NON E' VIETATO

al NAZIONALE

sornione, infallibile, implacabile



al DORIA

il salotto di Torino

PEA MONICA VITTI diverte e seduce



MAURICE RONET ROBERT HOSSEIN
la donna scarlatta
JEAN VALERE
TECHNICOLOR

OGGI al REPOSI

«ECCO UN FILM, UN FILM, UN FILM!»

LA CADUTA DEGLI DEI

il capolavoro di **LUCHINO VISCONTI**



COSI' LA CRITICA

« LA CADUTA DEGLI DEI... ci restituisce Luchino Visconti nel pieno delle forze, stratifica e armonizza la sua cultura di gusto decadentistico nei termini di un poderoso affresco di decadenza che è anche un avvincente intreccio perfettamente oliato sino alle ultime e più fragorose battute. Ci ritorna insomma il sapiente affrescatore del "Gattopardo" al quale LA CADUTA DEGLI DEI non è inferiore neppure nella splendida condotta degli attori ». LA STAMPA

« ... Il film è un affresco ampio e agghiacciante, in cui, non a torto, è stata vista una somiglianza spirituale con "Guernica" di Picasso... In più il racconto ha un ritmo avvincente, che accelera sino alle convulse sequenze della grande strage per poi approdare alle lugubri sponde di un finale con venature da tragedia greca: il Nazismo assumendosi la parte del Fato ». IL MESSAGGERO

« ... Ma, dopo tanti vaniloqui e sproloqui del cinema italiano di quest'anno, ecco un film, un film, un film ». AVANTI!

« ... Ha una sua innegabile forza: emotiva e drammatica...; ... sulla linea di "Rocco e i suoi fratelli" e del "Gattopardo" ». IL TEMPO

« Un film memorabile, pieno di furore... ». MOMENTO SERA

Vietato ai minori di anni 18 — Orario spettacoli: 13,30 - 16,30 - 19,30 - 22,30

al GIOIELLO

Un duro dei servizi segreti specializzato nel sottobosco della città. Un personaggio che amerete più di BULLITT: ecco il NOVAK di YUL BRYNNER



QUEL MALEDETTO ISPETTORE NOVAK

all'AMBROSIO: colossale successo

TUTTA TORINO HA UN APPUNTAMENTO CON:



oggi al MAFFEI

dopo *« Un uomo, una donna »* *« Vivere per vivere »*

Un film di
CLAUDE LELOUCH



LA VITA, L'AMORE, LA MORTE

Le sfilate per la prossima primavera-estate a Firenze

Gli orli scendono al polpaccio (ma la minigonna si difende)

Per gli abiti estivi da spiaggia i sarti propongono addirittura la maxigonna - E tutti insistono sui pantaloni, ai quali la donna moderna sembra non voler affatto rinunciare

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 3 novembre.

Una temperatura assai mite e un'intensa folla di turisti per le vie della città hanno salutato nel modo più ottimistico il consueto appuntamento stagionale con la moda di Firenze. Si presenta l'alta moda femminile (e per la prima volta, quest'anno, anche maschile), boutique e maglieria per primavera-estate 1970. Aria di sole e di vacanza, non soltanto nelle strade fiorentine, ma, soprattutto, sulla pedana di Palazzo Pitti.

Il pubblico specializzato ha quest'anno una particolare curiosità di sapere quale svolta prenderà la futura fisonomia della donna; quale stile sapranno ideare i creatori, dopo le massicce invasioni di minigonne, tuniche, pantaloni e maxi-paltò, dopo le svariate proposte che sono riuscite ad attecchire con singolare forza nel medesimo periodo di tempo, offrendo l'eterogeneo risultato di tanti diversi travestimenti: da zingara, da intellettuale mascolina, da odalisca, da eroina di fumetti del Duemila, da sceicco, da scolaretta impudica, tutto in un solo anno.

Le ventuno case di alta moda pronta che si sono presentate oggi al primo atto della manifestazione fiorentina, hanno in complesso dato l'impressione di voler maggiormente personalizzare il guardaroba femminile, con un gioco ricercato di taglio e cuciture, e con la preferenza di tessuti molto raffinati, come disegno e luminosità di colore.

Dopo questa prima giornata si potrebbe considerare in ribasso la minigonna; anche se gli orli corti cercano di resistere ai ripetuti tentativi di gonne al polpaccio. Insistenti, al punto da essere considerata di sicura prossima affermazione, sono apparse le maxi-gonne per abiti estivi da spiaggia e da sera: accentuano una certa aria di morbidezza e femminilità un po' languida, che può avere il suo fascino dopo l'ondata dei pantaloni. Di questi sarebbe tuttavia ingiusto parlar male: per la donna che lavora, che ha fretta, che sale e scende in automobile e in tram con disinvoltura, per la ragazza moderna che, con l'aiuto di un pullover, di una cintura, di un foulard o una collana, può mutare rapidamente aspetto a questo comodo abbigliamento, non vi sarà mai un altro capo più desiderabile.

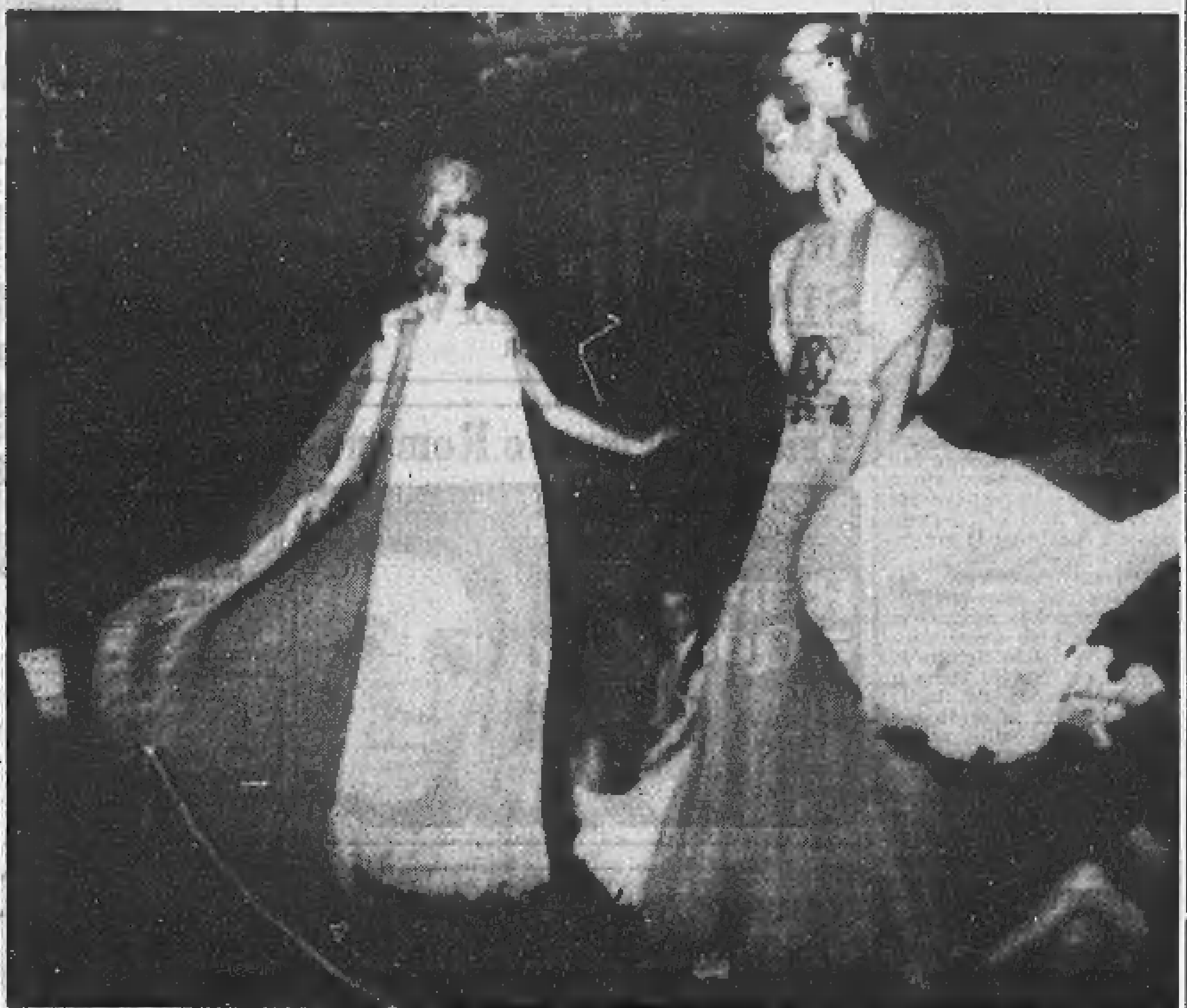
[illegible] Riva ha puntato sull'utile intercambiabilità dei pantaloni consigliando la soluzione ideale di casacca, pantaloni e gonna con due tipi di orli: cortissimo o fino alla caviglia, leggermente segnata a «botte». Un trittico ben evidente di tasche, trattenute da un passante con fibbia metallica, orna le casacche di questi completi, piuttosto classici nei colori: bianco e blu, beige e bianco, giallo sole, ma raffinati e inediti negli accostamenti di quadri fosforescenti rosa e verdi su fondo marrone di seta o cotone.

Ognibene-Zendman ha presentato una collezione fresca e femminile: a pieghe o cannelli la corta gonna ondulata, dorati i bottoni, ben precisi i tagli ad incastro, mentre bordi, patte, candidi profili, doppie collane di perle lunghe e camelie di vinyl bianco donano quell'inevitabile «aria di primavera».

Su una gamma fredda di colori, dal bianco glaciale al blu oceano, dal giallo giada al marrone sotterraneo si è basata la serie di modelli di André Lang, formata soprattutto da mantelli accompagnati da vestiti semplicissimi, ma dal taglio calcolato con preziosa ricercatezza. I toni pallidissimi, certi bianchi-grigi, grigi nebulosi e perlacei; il bianco abbinato al rosa sono stati i preferiti da Enzo per i completi a pantaloni.

Molto curati nel taglio, studiatissimi, gli abiti che portano la firma di Mila Schon: i corpini hanno linea affilata e allungante, talora le corte gonne sottintendono un accenno di compressa austerità con l'aiuto tecnico quanto misterioso di una fascia rigida che allarga i fianchi sotto il corpino lungo; talaltra pieghe e cannoncini o sottili pieghettati movimentano con eleganza il passo.

Savina Roggero



Firenze. Le sfilate di Palazzo Pitti: per le serate estive torna di rigore l'abito lungo (Telefoto Associated Press)

Osteggiato dagli abitenti

S'è sciolto a Orgosolo il «Teatro Dioniso»

Orgosolo, 3 novembre.

Il gruppo teatrale «Dioniso Milano» si è sciolto e gli attori, una quindicina, hanno lasciato Orgosolo dove si trovavano dai primi giorni di agosto. Alcuni sono rientrati in continente; gli altri, la maggior parte, si sono suddivisi in vari paesi del Nuorese dove hanno trovato lavoro. Due di essi, un uomo e una donna, si sono stabiliti a Fonni dove insegnano lingue nella locale scuola media, altri insegnano a Nuoro e nei centri vicini.

A questa decisione gli attori del «Dioniso» sono giunti dopo che, alcune sere fa, rientrati nel loro accampamento, alla periferia del paese presso la casa di Anania Mulas, la «fidanzata» del bandito Graziano Mesina, non hanno più trovato le tende: le suppellettili, la piccola cucina e i loro oggetti personali erano per terra in gran parte distrutti.

Era questo l'ultimo «avvertimento» degli orgolesi che fin dal loro insediamento ad Orgosolo avevano osteggiato la presenza degli attori. Questi, appena giunti in paese, avevano avvicinato gli abitanti intervistandoli per conoscere le loro idee politiche. Giorni dopo avevano tenuto nella piazza principale uno spettacolo dal titolo «Esercitazione della rivoluzione», «per studiare la reazione del pubblico».

Gli orgolesi non avevano gradito la presenza degli attori che furono scacciati dal «tancato» nel quale si erano attendati e furono costretti ad accamparsi all'estrema periferia del paese. Gli orgolesi aumentarono la loro ostilità quando gli attori affrescarono con un disegno allegorico la facciata del bar «Canavedda», il più famoso di Orgosolo, quello dove Graziano Mesina nel 1962 si rivelò come fuorilegge.

Gli attori del «Dioniso» hanno giustificato la loro decisione sostenendo che la contestazione delle idee è una cosa, la vita quotidiana invece è una cosa completamente diversa. *(Ansa)*

Incontro con l'autore del "Satyricon", pronto al prossimo lavoro

Fellini parla del film con Bergman: "Una confessione sulle nostre donne"

Il soggetto sarà affrontato da due diversi punti di vista: «Quello di un cattolico, rinnegato, pagano, blasfemo come me e di uno svedese protestante» - Il regista italiano dovrebbe girare otto inchieste di 55 minuti l'una per la tv americana, in varie parti del mondo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

«La televisione mi affascina — *dice Federico Fellini* —. Non c'è nello spettacolo televisivo la suggestione, il rituale, la tensione del teatro. Ma c'è la possibilità di fare una chiacchierata notturna, intima, con lo spettatore che è rimasto a casa sua, in pantofole, con il gatto e i bambini intorno.

«Lei pensa che la tv italiana mi permetterebbe di ritrarre certi aspetti della realtà che trovo stimolanti? Ad esempio, vorrei fare il ritratto di un personaggio misterioso come è Mao; vivere un giorno intero al fianco di un uomo politico, vedere come mangia, cosa legge, con chi parla, e raccontarlo al pubblico; capire psicologie inafferrabili come quelle dei monaci, che si rintanano fra i monti del Tibet; stare a curiosare una giornata in Vaticano; "vedere" da vicino un Papa, un cardinale; presentare una grossa fabbrica. Mi metterei la tuta, ci starei dentro una settimana mescolato agli operai a guardare tutto, per capire come si svolge la loro vita; ma senza malanimo, senza ideologie preconcette. Tanto più che io di ideologia, non ne ho».

Il regista è nel suo ufficio. Qualche affiche ai muri, tanti ninnoli curiosi intorno, un foglietto sulla scrivania per farci dei disegnini mentre parla, due telefoni che squillano di continuo, niente copioni in giro. Satyricon è uscito sugli schermi da poco e ottiene incassi record in tutta Italia; si direbbe che Fellini sta assaporando il successo ed un meritato riposo dopo la lavorazione di questo film, durata più di un anno.

«Macché stanchezza! — *esclama* — La fatica vera non è lavorare, ma non far niente. Allora sì che mi sento uno sbandato. Fare un film mi è così congeniale, realizza una vocazione così precisa, che mi fa stare davvero bene. Se fosse per me, girerei un film dopo l'altro. Io non ho bisogno di macinarmi dentro un argomento prima di tirarlo fuori. Se non faccio un film ogni anno, la colpa è dei produttori, per i litigi, i contrasti che con loro si vengono a creare. La sceneggiatura del mio prossimo lavoro, ad esempio, l'ho scritta mentre ancora giravo *Satyricon*. Questo però è stato un caso particolare, nato dall'esigenza di essere preso da una nuova fantasia, di uscire dalla pericolosa intossicazione visionaria che è stata la lavorazione del *Satyricon*».

Il nuovo film, annunciato con un titolo subito caduto, ma non ancora sostituito, «Duetto d'amore», entrerà in lavorazione a Roma alla fine di novembre. Sarà composto di due episodi, uno di Ingmar Bergman e uno di Fellini. Il regista spiega:

«Usciti da una situazione di reciproco e paralizzante rispetto, siamo riusciti a varare il film. In un primo tempo, dopo l'incontro di gennaio, avevamo pensato di inviarci lettere, spunti, idee che sarebbero stati il vero presupposto della sceneggiatura. Ma oltre qualche laconico telegramma e qualche rapida visita non siamo andati. Ciascuno così si è scritto la sua storia, ci siamo scambiati i nostri copioncini e ci siamo trovati d'accordo su tutto. Bergman è una sfinge, il produttore ama tenere i segreti, io non posso dire molto. L'argomento è le donne: ritratti, problemi, aspetti psicologici, visti in chiave satirica e volutamente buffonesca da due diversi punti di vista, quello di un cattolico rinnegato, pagano, blasfemo, romagnolo come me, e quello di uno svedese, protestante, figlio di un pastore luterano come Bergman.

«Una chiacchierata, una confessione, uno sfogo, un saggio, una fantasia blasfema e clownesca, che possono tenere due conferenzieri un po' ubriachi. La testimonianza sulle donne di due cinquantenni, i loro reperti scientifici, psicologici e autobiografici, la conclusione cui essi sono arrivati. Per quanto mi riguarda è "uno scherzetto" che avrei potuto fare anche 10-15 anni fa e i cui motivi ho forse già anticipato negli altri miei film. Mi interessa il fatto stilistico, la ricerca di un modo nuovo di raccontare una materia già scontata. L'interprete principale ancora non ce l'ho. Vorrei un attore buffo, capace di una recitazione non naturalistica, non psicologica, ma sulle righe, estrosa. La ricerca è difficile, come sempre».

Il regista divaga, fa osservazioni buffe e spiritose, ha un'aria di vacanza. Con quel suo modo di rendere complice l'interlocutore, trasforma l'intervista in un abbandono, un momento di confidenza.

«Ho un grosso problema — *spiega* —. Ed è la tv americana. Mi avevano proposto di girare dei servizi. Era un progetto semplice, ma io ho fatto di tutto per complicarlo, per pigrizia, timori, tendenza a pasticciare. Ora è diventato una cosa così complicata che finirà per stritolarmi. Facendo sproloqui per non firmare, mi sono inguaiato seriamente. Per scoraggiarli, ho sparato condizioni sempre più complicate. E ad ogni richiesta mi hanno sempre detto di sì.

«Dovrei girare otto "reportages" di 55 minuti ciascuno in varie parti del mondo su diversi argomenti. L'impresa, anche come semplice esperienza umana, mi attrae. Mi interessa vedere fino a che punto posso essere testimone di una realtà obbiettiva, anche se immagino già che non sarò mai un testimone molto attendibile, perché un artista è portato ad esprimersi visualmente e visionariamente anziché a raccontare fatti e psicologie senza manipolarle ed intervenire su esse.

«Però io sono un pessimo viaggiatore, la sola idea di stare più di una settimana lontano da casa mia e da Fregene mi mette l'angoscia».

Liliana Madeo

LETTERE AL DIRETTORE

Tre attori e un commediografo criticano lo "Stabile,, di Torino

Signor Direttore, abbiamo letto su *La Stampa* un comunicato del Teatro Stabile di Torino, nel quale, replicando alle dichiarazioni di Strehler, si afferma che gli Stabili sono sorti per «*mettere a disposizione dell'artista uno strumento atto a svincolarlo dai limiti commerciali e a permettergli la più completa espressione della propria attività creativa*» e che a questa linea lo Stabile torinese «*è sempre rimasto fedele garantendo l'incontro e la dialettica di tutti i valori culturali*».

Come è possibile, ci chiediamo, perdere una così buona occasione per tacere, quando la realtà dei fatti smentisce da sola, in modo clamoroso, tali affermazioni? Non saranno certo gli amici Macario, Milly o gli altri acclamati interpreti della *pochade* di Feydeau ad avere bisogno che il Teatro Stabile di Torino li svincoli dalle pastoie commerciali, così da poter affermare la propria attività creativa.

L'Ente torinese è libero di interpretare come meglio gli conviene lo statuto e il concetto di servizio pubblico, ma da qui ad affermare con sdegno l'eterna ed assoluta fedeltà ai soli valori anticommerciali, ce ne corre. Non parliamo poi del fatto che lo Stabile garantisca l'incontro e la dialettica di tutti i valori culturali. A noi, per l'esperienza diretta che ne abbiamo fatta, questa affermazione ha il sapore di una barzelletta. Come si spiegherebbe altrimenti che lo Stabile di Torino non abbia avuto dubbi nello scartare il *Faust* di Goethe da noi proposto insieme con una serie di attività culturali gratuite, ospitando invece *La dame de chez Maxim* di Feydeau?

Al capolavoro di Goethe i torinesi potranno assistere non certo per merito dei fedeli garanti dialettico-culturali dello Stabile bensì grazie ai non sovvenzionati gestori di un teatro cosiddetto commerciale (il Carignano) privi, se Dio vuole, di statuti sulle libere attività creative, di bisogni dialettici e di aneliti culturali.

La siamo grati per l'ospitalità e la salutiamo molto cordialmente.

Valentina Fortunato, Ivo Garrani, Giancarlo Sbragia

Caro Direttore, i membri del comitato di amministrazione del Teatro Stabile di Torino si sono risentiti delle dichiarazioni di Giorgio Strehler secondo cui le strutture dei teatri a gestione pubblica sono democratiche, in apparenza, in realtà paralizzano le iniziative dei loro veri responsabili, quelli artistici.

Affermano quegli amministratori di aver sempre permesso all'artista «*la più ampia e completa espressione della sua attività creativa in funzione di un servizio pubblico a disposizione della collettività*». Frase solenne ma di calcolata ambiguità. Non ho mai amato mettere in piazza casi personali ma qui servono ad illustrare una situazione diversa da quella decantata.

Ai primi del '67 l'allora direttore dello Stabile, Gianfranco de Bosio mi domandò «*Gilles de Rais (Barbablù)*» per il cartellone dell'autunno. Lasciai cadere altre richieste per accettare la sua. Nell'agosto avanzato il mio lavoro veniva escluso dal consiglio di amministrazione, non più in tempo perché potesse inserirsi in altri programmi. Danno gravissimo, ma quella gente non si voltò nemmeno per chiedere scusa. Caso tutt'altro che isolato. Si imparava che gli amministratori avevano bocciato Genet, il «*Lutero*» di Osborne, «*L'assoluto naturale*» di Parise (non poteva certo essere accusato di colar troppo) perché misogino e intellettualistico, «*L'accomodante*» di Contarello.

Questa l'ampia e completa libertà di espressione della attività creativa concessa? Non ci meravigliarono le dimissioni di De Bosio. Si dice che le colpe di uno statuto non si possono rovesciare sugli amministratori, ma questi statuti non vennero ereditati, bensì creati su misura di coloro che avrebbero dovuto farli rispettare. Assicurano che ora regna l'armonia fra il comitato o consiglio di amministrazione e gli attuali direttori è imprudente perché si potrebbe insinuare che il consiglio o comitato se li fece a sua immagine e somiglianza. La censura insomma spinta fuori dalla porta viene tirata subito su dalla finestra, richiamata in servizio: in servizio pubblico, appunto.

Cordiali saluti.

Massimo Dursi

Un'intervista al prof. Sandulli

La Rai vuole istituire l'Università televisiva

Il presidente della tv parla di censura e di Canzonissima (anche a lui non piace)

Milano, 3 novembre.

La televisione amplierà i suoi programmi televisivi culturali, istituendo tra l'altro una università televisiva. Lo ha dichiarato il presidente della Rai Aldo Sandulli in una intervista al settimanale «Oggi». (E l'ufficio stampa della Tv ha confermato che si tratterà di veri e propri corsi accademici con esami, non di trasmissioni integrative).

Ha detto Sandulli: *«Il potenziamento dei servizi culturali (incontri con personalità italiane e straniere del mondo artistico, scientifico, sociale, dibattiti, confronti di pensiero) rappresenta un obiettivo primario per gli attuali dirigenti della Rai-Tv, i quali sono convinti dell'importanza che un tale potenziamento ha per l'elevazione del popolo italiano. Essi coltivano anche la speranza della realizzazione, in un futuro che si augurano non lontano, di una università televisiva. Sarebbe uno straordinario apporto alla soluzione di quel problema immenso che è oggi in Italia l'università. E' evidente però che l'incremento dei programmi culturali non deve né può significare sacrificio di quelli ricreativi di massa: varietà, sport, eccetera».*

Sandulli si è occupato nell'intervista anche delle influenze del potere politico, del bilancio della Rai, dei canoni di abbonamento, della pubblicità, della censura televisiva.

Dopo aver affermato che il suo ruolo di presidente della Rai-tv «è *un ruolo non solamente rappresentativo, ma di costante e vigile impegno*» («*ma non intendo* [illegible] — ha aggiunto — *invadere i campi degli organi operativi dell'azienda*») il prof. Sandulli ha risposto a una domanda su «Canzonissima» e su eventuali progetti di mutarne la formula per il prossimo anno. Il presidente della Rai-tv ha detto: *«Si voglia o non si voglia, la si ami o no (e io non mi annovero fra i più teneri verso di essa), "Canzonissima" è un avvenimento nazionale».* Sandulli ha ricordato gli oltre venti milioni di spettatori che raccoglie per ognuna delle sue serate, rilevando che «*se se parla anche male*». Ha aggiunto: «*Ma se se parla male come delle cose alle quali si è affezionati: nessuno intende rinunciarvi. Né la Rai-tv può rimanere sorda agli interessi del pubblico. Ciò non toglie però che essa debba mirare ad elevare il livello anche degli spettacoli leggeri. Senza sacrificare la fondamentale esigenza ricreativa deve, anche per tale via, tendere al miglioramento del gusto popolare. Questo deve essere il programma per l'avvenire*».

Rilevato che «*trovare la formula appropriata non è facile*», che «*ogni formula è soggetta al logorio del tempo*», il prof. Sandulli ha detto: «*Ecco perché quello di "Canzonissima" è un tema da studiare e che già forma oggetto di studio. Nessuno deve però dimenticare quanto cammino ha fatto, anche in questo campo, da dieci anni in qua la nostra azienda che opera, in materia, a un livello sicuramente superiore a quello della maggior parte degli altri enti radiotelevisivi*».

Richiesto se «c'è oggi il pericolo che il canone aumenti», il prof. Sandulli ha risposto: «*Il problema è di competenza del Parlamento e del Governo. Personalmente mi pare di poter escludere che si intenda procedere all'aumento del canone*».

Interrogato infine sulla «censura televisiva», il professor Sandulli ha detto che «*anche quella della censura è una leggenda; quanto meno è un travisamento tendenzioso che manifestamente risale a interessi (generalmente politici) cui può far gioco*». «*La Rai-tv* — ha detto ancora Sandulli — *non deve praticare, né pratica la censura. Ha però l'istituzionale dovere, che tutti non si stancano giustamente di ricordarle, dell'obiettività e inoltre quello del rispetto della Costituzione e delle leggi*». (Ansa)

Lo ha deciso il personale

La Scala in sciopero se canterà Zecchillo

Il baritono dovrebbe partecipare a «Turandot»

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 3 novembre.

Il sostituto procuratore generale dott. Perseo ha proseguito stamane l'inchiesta sulla Scala, interrogando nuovamente, per due ore, Giuseppe Zecchillo. E' la quarta volta che il baritono, autore dell'esposto all'origine della vicenda giudiziaria, si presenta dal magistrato. All'uscita non ha voluto fare dichiarazioni sul colloquio, coperto dal segreto istruttorio. «*Tengo solo a precisare* — ha detto — *che mi sono offerto di collaborare con il magistrato per chiarire tutti i molteplici aspetti che riguardano la gestione Ghiringhelli*».

Nei prossimi giorni saranno interrogate altre persone, fra cui il sovrintendente Ghiringhelli e il segretario generale Luigi Oldani.

I dipendenti della Scala hanno minacciato uno sciopero se Giuseppe Zecchillo rimetterà piede in teatro. Lo ha deciso un'assemblea, convocata dalla commissione interna, che ha votato un documento di pesante «censura» al comportamento del baritono. Il comunicato ricorda un episodio avvenuto nel luglio scorso, quando Zecchillo abbandonò la Scala durante le prove di *Assassinio nella cattedrale*. Il baritono subì in quella circostanza un provvedimento disciplinare dalla direzione dell'ente (tre giorni di sospensione). «*A seguito di ciò* — dice il documento della commissione interna — *le maestranze avevano fatto sapere che per il futuro non avrebbero più tollerato la presenza del baritono Zecchillo in teatro, in quanto — opinione condivisa dalla direzione del teatro stesso — per il suo comportamento lo ritenevano dannoso al normale svolgimento della attività produttiva e, inoltre, non indispensabile sul piano artistico*».

«*Oggi veniamo a sapere che il baritono Zecchillo è impegnato per alcune recite di Turandot, previste per la prossima stagione nel mese di maggio. Ci corre l'obbligo, di ricordare, in coerenza con quanto già affermato, che è stata decisa l'astensione dal lavoro nel caso in cui l'ente dovesse consentire la presenza del baritono in teatro*».

Zecchillo, avvicinato dai giornalisti, ha detto che l'atteggiamento della commissione interna è un «vero ricatto» ed ha voluto chiarire le ragioni del proprio comportamento quando nel luglio scorso disertò le prove alla Scala: «*L'ho fatto perché nella commissione selezionatrice mancava un rappresentante dei cantanti lirici, mentre si era dato ad intendere che si trattava di commissione mista*». g. m.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

In prigione con Becker

La rassegna dedicata al regista francese si è conclusa con il forte film «Il buco» - La poetica chitarra di Andrés Segovia - Oggi alle 14,25 Italia-Galles e stasera «Gli innamorati» di Goldoni

Fine del ciclo dedicato a Becker con il film «Il buco» (1960), l'ultimo realizzato dal regista che morì di un male incurabile due o tre giorni dopo il compimento del montaggio sonoro.

E' un film di prigione, è la storia di un'evasione che fallisce. Soggetto vecchio, sfruttato molte volte. Ma qui l'avventura è sostituita da due studi psicologici condotti con finezza, semplicità e precisione: uno sull'amicizia e solidarietà di gruppo, l'altro sul comportamento di un traditore: il tutto calato nella descrizione dell'ambiente di un carcere reso con tocchi indimenticabili (basterà pensare al feroce esame dei cibi inviati ai detenuti, o alla faccia dei secondini durante l'ispezione nella cella).

Qualcuno ha proclamato «Il buco» il capolavoro di Becker. Sadoul l'ha definito «la sua opera più concreta e anche una delle più profonde». Lasciamo ad altri giudizi così impegnativi. Per parte nostra diremo che il ciclo, dopo la caduta con «Montparnasse» dove c'era da stimare soltanto, e con alcune riserve, l'interpretazione di Gérard Philipe, s'è risollevato di colpo e ha chiuso come meglio non poteva chiudere: per chi voglia entrare nella sua dimensione austera, la pellicola è in grado di offrire — attraverso la secchezza della vicenda che si sente nutrita di cronaca e di vita autentica, attraverso la recitazione estremamente sobria degli attori (da Michel Constantin a Philippe Leroy, da André Bervil a quel Jean Keraudy che era stato uno dei protagonisti del fatto, nella realtà), attraverso la fotografia schiva di virtuosismi, abbiamo gli stessi rumori — emozioni e suggestioni ben superiori a quelle di un film imbottito abilmente di scene ad effetto.

Ma a parte «Il buco», che possiamo dire del ciclo in generale? Ha avuto il merito di riproporre cose come questa e come «Casco d'oro». Ma, al pari di tutte o quasi tutte le rassegne cinematografiche tv, è apparsa incompleta: comprendiamo che esistano degli ostacoli difficili da superare, ma obbiettivamente una personale di Becker senza «Grisbì» è quasi inconcepibile.

* *

Per «Il buco» avete perso l'incontro con Andrés Segovia sul secondo canale?

Peccato. Anzitutto perché la trasmissione era fatta con eleganza, con gusto e con serietà (anche se, a nostro parere, si è poco insistito sui rapporti che legano un artista alla società, ai suoi problemi e al suo divenire); poi perché Segovia è un parlatore amabile e dotato di un fluido rasserenante di simpatia; terzo, perché si sono ascoltati, eseguiti nel modo magistrale che gli appassionati conoscono, vari brani, tra cui Bach e due inediti di Vincenzo Galilei, padre dell'assai più illustre Galileo.

* *

«La domenica sportiva» era priva dell'apporto di Tortora. Per ora ha perso molto.

* *

Al centro della giornata d'oggi c'è la partita di calcio.

Si tratta, com'è noto, di Italia-Galles in ripresa diretta da Roma, telecronista Nando Martellini. La ripresa comincerà alle 14,25 e ne sarà escluso, in pratica, l'intera regione del Lazio.

In serata, sul «nazionale» alle 21, potremo assistere ad una famosa commedia di Carlo Goldoni, «Gli innamorati», nell'adattamento televisivo del regista Carlo Lodovici: recitano Cesco Baseggio, Leda Negroni, Enzo Cerusico.

Sul secondo canale, «I nuovi divi», un'inchiesta di Michetti Ricci e Pinna sugli aspetti divistici più clamorosi del mondo della canzone: se condotta con spregiudicatezza, dovrebbe risultare una trasmissione di grosso interesse. Infine, alle 22, due riduzioni di novelle di Maupassant: «I due amici» e «In famiglia», di produzione franco-inglese.

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 L'avventuriero, *opera in due atti di Renzo Rossellini; sul «secondo» alle 21 e 10 il romanzo* Gli egoisti *di Tecchi; sul «terzo» alle 20,25* Concerto di Antonio Vivaldi *e alle 21* Musica fuori schema.

u. bz.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9 —: Roma: omaggio al Milite Ignoto.
12,30: Una lingua per tutti: Corso di inglese.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
14,25: Roma: Italia-Galles di calcio. Telecronista N. Martellini.
17 —: Per i più piccini: «L'arpa d'oro del Troll», fiaba della serie «Contastorie».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) La facile scienza, Energia e suono; b) Selezione dalla Mostra del film per ragazzi a Venezia.
18,45: La Fede oggi. Segue conversazione di padre Mariano.
19,15: Antologia di «Sapere»: Marconi.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Gli innamorati», commedia di Carlo Goldoni, con Cesco Baseggio, Leda Negroni, Margherita Guzzinati, Enzo Cerusico, Angela Cardile, Armando Francioli. Regia di Carlo Lodovici. L'anziano Fabrizio vive con le nipoti Flaminia ed Eugenia. Questa ama Fulgenzio. Ma i due sono gelosi ed i loro rapporti sono costellati di bisticci e riconciliazioni.
22,35: «I paladini di Francia», storie e canzoni dell'Opera dei pupi, con Otello Profazio, a cura di Fortunato Pasqualino.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Concerto della Banda dell'Esercito.
19,10: «Musica più, musica meno», canzoni di ieri e di oggi (con Carlo Loffredo, Miranda Martino, Lara St. Paul, Enzo Guarino).
21 —: Telegiornale.
21,15: «I nuovi divi: l'altra faccia della canzone», di Luciano Michetti Ricci e Luca Pinna. Perché nascono i divi della canzone e perché la gente li ama e li ascolta? Partecipano all'inchiesta alcuni noti cantanti.
22,05: Due novelle di Maupassant: «I due amici»; «In famiglia», telefilm di produzione franco-inglese.
23 —: Sintesi filmata dell'incontro di calcio Italia-Galles.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Il caporale fa l'indiano; 19,50: Il regionale; 20,20: Telegiornale; 20,40: Pino Zac, disegnatore, a cura di G. Macioni, G. Nascimbeni; 21,30: Tutto finì alle sei, film con Palance e la Winters.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Musica per banda
10,30 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: tenore Gianni Poggi
12,37 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Quante donne, pover'uomo!
14,00 Concorso Unclà per canzoni
14,15 Calcio da Roma: Radiocronaca dell'incontro Italia-Galles
16,45 Siamo fatti così
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,00 La guerra del '15 nella letteratura italiana
19,10 Grandi successi italiani per orchestra
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Stagione lirica della Rai: «L'avventuriero». Musica di Renzo Rossellini
22,00 Ricordo di Natalino Otto
22,30 Musica leggera dalla Grecia
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,35 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest, di Ferenc Körmendi
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Fantasia musicale
13,00 Poco, abbastanza, molto moltissimo
13,30 Giornale radio
13,35 Segnadisco
14,05 Juke-box
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,35 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Personale di Nico Fidenco
20,50 Musiche del Sud America
21,10 «Gli egoisti»
21,40 Orchestra diretta da Puccio Roelens
22,00 Giornale radio
22,10 Poco, abbastanza, molto moltissimo
22,40 Un certo ritmo...
23,00 Concorso Unclà per canzoni
23,30 Musica leggera

TERZO

9,30 A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per archi
10,00 Concerto di apertura:
11,00 Musiche per strumenti a fiato.
11,35 Cantata di Haendel
12,20 Itinerari operistici: [illegible] di [illegible] Pizzetti
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche italiane d'oggi
14,30 Il disco in vetrina. P. I. Ciaikowski: Sestetto in re min. op. 70
15,05 F. J. Haydn: Cinque English Songs
15,30 Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum
17,00 Musiche di G. P. da Palestrina, S. Scheidt e J. Nepomuk David
17,40 Jazz oggi
18,30 Musica leggera
18,45 Gli uomini e la terra
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Bossi, Brahms, Reger)
20,25 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

IL CONCORSO «TUTTOMOTORI» AUTOVOX

I premi estratti ieri sera.

Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata l'estrazione dei premi quotidianamente messi in palio dal Giornale «Tuttomotori». I numeri vincenti sono i seguenti:

1° Premio - Un televisore Autovox «Jolly» n. 09961 vinto da Biafford Adriano
2° Premio - Un'autoradio Autovox «Bikini» n. 11187 vinto da Scorparo Attilio

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi allo Stand «Tuttomotori», al Salone dell'Automobile. Stasera nuova estrazione fra coloro che acquisteranno oggi per sole L. 200 il numero speciale di «Tuttomotori» col magnifico calendario 1970 a colori.

ANALISI

Brillanti operazioni

(Nella polizia ci sono gli Scirè, ma ci sono anche i Guli)

Il vicequestore Pietro Guli ha dichiarato di aver avuto molta paura e l'ammissione fa apprezzare il suo senso del dovere. E' coraggioso chi si rende conto del pericolo che affronta. Ha ubbidito alle richieste del «marine», si è presentato in maniche di camicia, senza armi, ha spento il lampeggiatore azzurro della sua auto («*Per l'affanno non trovavo l'interruttore; ho strappato i fili*»), è salito con lui sulla vettura. Era con un criminale o un folle? Nell'un caso o nell'altro correva un grave rischio. Mentre guidava («*Non riuscivo ad andare in fretta, ero tremendamente impacciato*») sentiva contro la schiena la bocca del mitra.

Raffaele Minichiello voleva andare dal padre, Guli seppe toccare il punto giusto: «*Quanti anni hai?*». «*Ne compio 20 oggi*». «*Anch'io sono padre, ho un figlio della tua età*». E il marine toccato: «*Paisà, sta tranquillo, non ti faccio del male*».

Il coraggio e l'intelligenza di un funzionario hanno evitato una tragedia. L'equipaggio del Boeing, che aveva criticato il comportamento dell'Fbi all'aeroporto Kennedy, prima di lasciare Fiumicino per rientrare negli Stati Uniti è andato a ringraziarlo. L'hostess lo ha abbracciato.

Recentemente le cronache hanno parlato del vice questore Nicola Scirè, accusato di proteggere le case da gioco, dei sottufficiali e degli agenti romani arrestati per il *racket* dei *flippers* o per il commercio di auto rubate. E' vero ci sono i Scirè, ma ci sono i Guli. In un corpo di 77.300 persone (e si debbono aggiungere anche gli 80.700 carabinieri) è improbabile che tutti siano bravi e onesti. Ma la fiducia dei cittadini non viene meno, quando la polizia stessa sa individuare l'agente e l'alto funzionario che sbagliano ed affidarli alla magistratura perché accerti se i sospetti sono fondati e punisca i colpevoli.

Questi ultimi giorni hanno visto un succedersi di «operazioni brillanti». L'11 ottobre nelle campagne di Cagliari agenti di P. S. e carabinieri per la prima volta hanno sorpreso in flagrante e catturato tre rapitori (avevano ancora i milioni in tasca), che per 48 giorni avevano sequestrato l'ing. Enzo Boschetto.

Il 15 ottobre a Genova il clan dei tunisini e dei nizzardi uccise Giuseppe Giamporcaro, il «buttafuori» del *night* «Las Vegas». Il clan straniero voleva far di Genova una sua piazza e taglieggiare i locali notturni. L'omicidio avrebbe dovuto scoraggiare chiunque avesse avuto intenzione di resistere o di chiedere aiuto alla questura. Alla polizia infatti mancò la collaborazione delle vittime, ma in 24 ore arrestò i colpevoli.

Il giorno 26 sull'Aspromonte una pattuglia guidata dal vice questore Santillo ha catturato venti mafiosi debellando la malavita calabrese che si era riunita per concordare metodi di delinquenza più moderni, quindi più pericolosi. Il 29 ottobre la polizia ha liberato sul monte Vettore lo studente romano Egidio Bonanni, ventiduenne, e arrestato i quattro rapitori che avevano chiesto 400 milioni per il riscatto.

Sabato, alla periferia di Treviso il brigadiere Francesco Morgia, in servizio lungo la linea ferroviaria, ha scorto presso un viadotto un involucro: lo ha aperto, dentro vi erano due bombe. Stava per arrivare il direttissimo Vicenza-Udine. Con prontezza ha spostato dai binari gli ordigni, poi, sicuro che non potevano più nuocere, è corso a chiamare gli artificieri.

La nazione ha bisogno di una polizia efficiente al servizio del cittadino. C'è l'amministrazione della giustizia che, in attesa di riforme e di ristrutturazione, è lenta. Almeno sia pronta la repressione del delitto, senza metodi violenti, ma con intelligenza e coraggio.

Giovanni Trovati

Il misterioso episodio nella nebbia dell'Oltrepò pavese

Forse una vicenda di droghe e di bische dietro l'uccisione dell'ex paracadutista

Si parla di «delitti su commissione» - Il giovane arrestato sostiene invece che si è trattato d'una disgrazia - Avrebbe colpito l'amico mentre stava sparando a un cartellone - Ieri mattina è stato condotto nella zona per un sopralluogo - Trovata in un campo la pistola

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 3 novembre.

La cosa sta diventando grossa. C'è un morto, forse due, ci sono parecchie pistole, c'è un'auto carbonizzata. Si parla di «delitti su commissione» e di droga, di bische, di prostituzione e di ricettazione. C'è chi fa iniziare questa storia il 31 agosto e chi venerdì scorso.

La notte del 31 agosto fu trovato in una strada di Milano il cadavere crivellato di pallottole di Virginio Seretti, detto «il bidonista». L'assassino non è stato ancora trovato. La polizia ritiene che Seretti sia stato fatto uccidere dal racket della droga perché aveva sgarrato o perché sapeva troppe cose.

Venerdì scorso, nella nebbia dell'Oltrepò pavese, presso il ponte della Becca, è stato ucciso con una rivoltellata alla schiena Roberto Schiavi, ex-paracadutista. Era amico di Seretti. Mesi fa era stato implicato in una sparatoria a Recoaro per gioco d'azzardo. Con lui c'era quel giorno l'ex-attore cinematografico Dino Corbellini.

Corbellini era con lo Schiavi anche venerdì. Anzi, l'ex «parà» è stato ucciso con una rivoltellata alla schiena proprio sulla «124 coupé» rossa del Corbellini. Il giorno seguente la polizia ha trovato sul luogo del delitto una pistola calibro 6,35 e un sacchetto con una cinquantina di proiettili calibro 6,35 e calibro 7,65. Ma l'autopsia ha accertato che Schiavi non era stato ucciso con l'arma trovata, ma con un'altra di calibro assai superiore.

Si è cercato il Corbellini e si è scoperto che venerdì con lui e Schiavi vi era anche Leonardo Veronesi, 32 anni, abitante a Milano in via Ripa Ticinese, sopra la trattoria dei genitori. Veronesi è stato arrestato ieri presso Cuvio, a 3 chilometri dal confine svizzero. Ha detto: «Ho ucciso Schiavi per disgrazia. Sono venuto a Cuvio per superare lo choc. Mi sarei costituito». *Non è stato troppo convincente.*

Ripete la stessa versione («E' stata una disgrazia») *ora nel carcere di Pavia. Sostiene che venerdì era nella trattoria del padre con Schiavi e Corbellini, il quale era depresso perché da un po' di tempo non aveva notizie di Susy, la ragazza di cui era innamorato. Sapeva che l'avrebbe trovata in un bar di Redavalle, nell'Oltrepò pavese, ed è andato a cercarla; sulla sua «coupé» rossa c'erano anche Veronesi e Schiavi.*



Pavia. Leonardo Veronesi, l'arrestato (Telefoto Ansa)

Il racconto fatto da Veronesi di questa spedizione nel nebbione dell'Oltrepò continua. Mentre stanno per partire da Milano arriva un conoscente di Schiavi e gli dà due pacchi con dentro tre pistole e dei proiettili, gli chiede di buttarle in campagna o in fiume. Non trovano Susy. Bevono un bicchiere di vino, comprano delle cipolline sottaceto, l'aceto delle quali Corbellini sembra goloso.

Prosegue il racconto. Presso il ponte della Becca, Veronesi, che si vanta di essere un ottimo tiratore, con una delle tre pistole, la più grossa, prende di mira dall'auto un grande cartellone pubblicitario, ma lo manca. Schiavi, che è seduto davanti a lui, lo prende in giro. Veronesi si impermalisce, vuole riprovare con lo stesso bersaglio, il cartellone, ma il colpo parte accidentalmente, trapassa il seggiolino, entra nella schiena di Schiavi.

Afferma Veronesi che lui e Corbellini sono corsi a cercare aiuto, si sono persi nella nebbia. Quando si sono ritrovati «alla coupé» Schiavi non c'era più. Due automobilisti lo avevano soccorso e portato all'ospedale di Pavia, ma vi era giunto cadavere.

Stamane Veronesi è andato sul luogo del delitto con il procuratore dott. Borghese, i sostituti Majani e Destro, il vice-questore di Pavia, dott. Franco, e il dott. Portaccio, della Mobile, che sta facendo un buon lavoro. E' stata trovata in un campo la pistola del delitto: una calibro 45 (corrispondente al calibro italiano 11,11), arma americana da guerra in dotazione ai marines e ai paracadutisti.

Nella zona non c'era alcun cartello pubblicitario. Giovanni Roveda, di 49 anni, salariato di una vicina cascina, «La Carla», afferma di aver sentito venerdì pomeriggio tre colpi d'arma da fuoco, di aver visto il «coupé» e vicino una «600». Veronesi nega ci fosse un'altra auto, ma la polizia sembra credere al Roveda e pensa che i tre (o forse solo Schiavi e Corbellini) siano andati al ponte della Becca per un appuntamento. Ci si chiede anche: «E' Veronesi l'uccisore, oppure egli si assume la colpa con la comoda tesi della disgrazia per coprire il vero killer?». Egli è incensurato e non ha troppa personalità: se fa parte di una banda, è soltanto un gregario di terz'ordine.

Corbellini, ex attore cinematografico, detto Mariett, ha fatto sapere che si sarebbe costituito oggi. Fino a questa sera non si è presentato. Egli, attraverso il suo avvocato, Vladimiro Sarno, ha dato sull'episodio la stessa versione di Veronesi.

Una «124 coupé» è stata trovata oggi a Milano in via Boffalora, nella zona di Corsico. Era carbonizzata al punto che non se n'è potuto individuare il colore, e nella carrozzeria vi erano fori di proiettile; non aveva targa. Non si può ancora affermare se sia l'auto del Corbellini.

La Criminalpol di Milano, la Mobile e i carabinieri di Pavia lavorano nell'Oltrepò, tra Broni e Stradella, dove sarebbe la «base» di un inquieto personaggio della malavita milanese, presunto trafficante di droga e controllore di bische clandestine. «La cosa è grossa — *dicono gli inquirenti di Pavia* — e non sembra finire qui, con uno o due morti».

Luciano Curino

Ad un anno dall'alluvione non hanno ricevuto i contributi

Commercianti e artigiani occupano i palazzi comunali nella Valle Belbo

A Canelli, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Nizza botteghe e negozi hanno abbassato le serrande - Falso allarme per il «sequestro» di un deputato dc «Se lo Stato non ci darà le 500.000 lire stanziate, boicotteremo le elezioni»

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monf., 3 novembre.

Gli artigiani e i commercianti, circa un migliaio, di Canelli, Nizza, Incisa Scapaccino e Castelnuovo Belbo, colpiti dalla terribile alluvione dell'anno scorso hanno organizzato una manifestazione di protesta contro il ritardo nell'attuazione dei provvedimenti concessi dallo Stato ai quattro comuni.

Oggi, nella valle del Belbo, i negozi e i laboratori artigiani sono rimasti chiusi per alcune ore, mentre delegazioni di categoria occupavano le sedi municipali, a scopo dimostrativo.

Stamane s'era diffusa la voce che un gruppo di dimostranti aveva «sequestrato» un deputato locale: l'on. Giuseppe Miroglio della democrazia cristiana. Il parlamentare è stato rintracciato a mezzogiorno in un ristorante di Cossano Belbo mentre stava pranzando con alcuni amici.

L'on. Miroglio s'era limitato a seguire alcuni dirigenti delle Associazioni commercianti e artigiane e si era poi messo in contatto con Roma per ottenere assicurazioni circa le richieste avanzate dalle categorie in agitazione.

Il sindaco di Nizza Monferrato, cav. Chiappini, in un telegramma inviato al prefetto di Asti ha chiesto immediati provvedimenti allo scopo di «scongiurare» altre clamorose proteste da parte dei commercianti e degli artigiani».

I manifestanti lamentano la mancata corresponsione delle 500.000 lire previste dal provvedimento governativo.

L'alluvione aveva provocato danni per decine di miliardi; negozi, fiorenti laboratori artigianali, piccole fabbriche erano andati completamente distrutti. Nelle scorse settimane si è tenuta una assemblea congiunta di artigiani e commercianti al termine della quale era stato approvato un ordine del giorno che dice: «*Considerato che ad oltre undici mesi dalla disastrosa alluvione del novembre '68 ben 733 piccole imprese della zona non hanno ancora ricevuto il contributo previsto dall'art. 33 del decreto legge 18 dicembre 1968, n. 1233; considerato che tutti i solleciti e gli interventi finora attuati presso gli organi responsabili non hanno ottenuto esito positivo, viene proclamato lo stato di agitazione delle categorie e si decide di proseguire con la più energica decisione per la sollecita concessione delle provvidenze di legge*».

Secondo gli organizzatori la manifestazione odierna non è che il primo atto di altre «contestazioni». Si parla di boicottare le prossime elezioni amministrative (disertando le urne) e di dar vita a clamorose serrate.

I dimostranti, al termine delle manifestazioni, hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «*Gli artigiani e commercianti della Valle del Belbo, danneggiati dalla disastrosa alluvione del 2 novembre 1968, constatato che ad un anno di distanza dai tragici avvenimenti diverse centinaia di piccole imprese della zona ed un migliaio in tutto il territorio della provincia di Asti ancora non hanno ricevuto il contributo loro spettante per legge quale parziale indennizzo per i gravi danni patiti, nonostante i ripetuti solleciti alle autorità competenti e le svariate assicurazioni da queste fornite, elevano la loro più indignata protesta per la inadempienza degli organi responsabili, la cui insensibilità ha costretto le due categorie a scendere in agitazione per ottenere giustizia e rispetto della legge*».

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha informato questa sera l'on. Giraudi (dc) che il Ministro del Tesoro e il Ragioniere generale dello Stato avrebbero provveduto, entro la prossima settimana, per la variazione di bilancio che permetterà l'acquisizione dei fondi necessari ad erogare le 500 mila lire agli artigiani e commercianti colpiti dall'alluvione del novembre scorso.

v. m.

Si ritorna sulle spiagge con il sole di novembre

Affollate le località del Tigullio, Alassio e Sanremo Sereno anche in Piemonte - Nebbia in Lombardia



Grosseto. Il tempo è ancora bello, non fa freddo: Marilù Tolo, che gira un film nell'isola di Giannutri, può dedicare le ore libere ai bagni di sole (Telefoto «Ansa»)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 novembre.

(f. d.) Una splendida giornata ha favorito oggi quanti hanno approfittato delle tre giornate festive per un lungo «week-end» in Liguria. Un magnifico sole, dopo il tempo incerto di ieri, ha riportato il termometro sui 22 gradi a Genova e nelle due Riviere intorno ai 24-25. Numerosi turisti si sono recati, nelle ore più calde, sulle spiagge per prendere il sole. Particolarmente affollate le località del Tigullio, Alassio e Sanremo. Il traffico sulle strade della regione è intenso.

Sestriere, 3 novembre.

(m.) Da circa due mesi si susseguono nella zona meravigliose giornate di sole. Temperature mite. Lo scorso anno, in questo periodo, i turisti già si cimentavano sui campi di neve. Sugli stessi campi ora raccolgono ancora i fiori. In questi giorni, il traffico eccezionale si è svolto senza incidenti.

Aosta, 3 novembre.

(i. v.) Giornata di sole in tutta la Valle d'Aosta. Il tempo ha favorito quanti sono venuti a godere la montagna questi giorni di vacanza. Il traffico è stato abbastanza intenso sulle strade. La temperatura è stata mite.

Asti, 3 novembre.

(v. m.) Il sole è ritornato a splendere nel Monferrato, sciogliendo le nebbie dei giorni scorsi. La buona visibilità sulle strade ha favorito l'affluenza di migliaia di turisti.

Acqui Terme, 3 nov.

(l.p.) Dopo quarantotto ore di maltempo con banchi di nebbia e nubi, il cielo è tornato completamente sereno nell'Acquese e sull'Alto Monferrato dove la visibilità si è mantenuta ottima per l'intera giornata.

Novara, 3 novembre.

(p. b.) Nebbia fin dalle prime ore del mattino su tutto il Novarese con traffico difficoltoso. Nel pomeriggio la visibilità è ritornata normale. Non si lamentano incidenti.

Milano, 3 novembre.

(g. m.) Una densa coltre di nebbia è calata fin dalle prime ore di stamani su gran parte della Lombardia riducendo la visibilità a non più di una ventina di metri. Su tutte le strade il traffico si svolge con notevole difficoltà e sono segnalati numerosi incidenti. Sulla provinciale Milano-Vigevano è morto l'automobilista Augusto Vidi di 53 anni di Vigevano. Egli stava dirigendosi verso questa città quando, entrando in un banco di nebbia più fitto, ha perso il controllo dell'auto finendo contro un autotreno. E' rimasto ucciso sul colpo. La polizia stradale, mobilitata in forze per il lungo «ponte» che da sabato durerà fino a domani, ha provveduto nei punti più critici a porre dei lampeggiatori luminosi sul bordo della strada in modo da facilitare la guida.

Il tempo che farà

In Val Padana e lungo i litorali del medio Adriatico persistenza di nebbie estese. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna condizioni di tempo buono. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo inizialmente poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità specialmente sulla Sicilia, ove sarà possibile qualche breve piovasco. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o calmi. Mari: generalmente calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	17	Pescara	5	19
Bolzano	-1	17	L'Aquila	1	19
Trento	2	14	Roma	2	21
Verona	5	15	Campob.	9	16
Trieste	11	14	Bari	7	18
Venezia	7	12	Napoli	6	21
Milano	9	15	Potenza	3	15
Genova	16	21	Catanzaro	11	19
Bologna	9	15	Reggio C.	12	20
Firenze	10	22	Messina	15	20
Pisa	10	21	Palermo	15	20
Ancona	13	16	Catania	8	21
Perugia	9	19	Cagliari	8	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	16
Londra	14	18
Berlino	11	14
Amsterdam	14	15
Bruxelles	7	15
Madrid	7	17
Stoccolma	-1	7
New York	11	16
San Francisco	13	21
Los Angeles	14	31
Chicago	7	8
Miami	22	27
Tokio	15	18
Hong Kong	22	26

Bandito solitario nel centro di Palermo

Assalta il furgone d'una banca e rapina oltre novanta milioni

Sotto la minaccia delle armi ha costretto l'autista a dirigersi in un vicoletto buio - Quindi, presa la valigia con il denaro, è fuggito a piedi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 novembre.

Un bandito solitario, armato di rivoltella, ha assaltato nel pieno centro di Palermo un furgone del Banco di Sicilia e ha rapinato 93 milioni. Dopo il «colpo» lo sconosciuto è riuscito a fuggire a piedi facendo perdere le tracce.

La rapina è avvenuta alle 19,50 in piazza Marina, una zona molto frequentata di Palermo. Mario Bajardi, di 47 anni, primo cassiere del Banco di Sicilia, stava compiendo il giro cittadino delle agenzie su un furgone guidato da Luigi Grillo, di 39 anni.

Il Bajardi era appena uscito dalla succursale di piazza Marina ed era salito a bordo dell'auto, quando è stato affrontato da un giovane armato dall'apparente età di trent'anni. Il rapinatore indossava una giacca a scacchi su pantaloni chiari e aveva il viso parzialmente coperto da un berretto calato sulla fronte. «*Fermi o siete morti*», ha gridato ai due dipendenti della banca. Poi, è salito a bordo del furgone e ha ordinato all'autista di spostarlo in uno dei vicoletti che partono da piazza Marina.

Quando il mezzo si è fermato, il Bajardi ha tentato di reagire. Il bandito allora lo ha colpito al viso col calcio della pistola, tramortendolo. Dopo essersi guardato intorno un istante, ha afferrato una valigia e una borsa contenenti denaro in contanti e s'è dato alla fuga a piedi.

L'autista del furgone non è stato in grado di riferire se vi fossero nelle vicinanze complici del bandito in attesa. Ripresisi dallo choc, i due rapinati hanno raggiunto la sede centrale del Banco di Sicilia, ove hanno narrato l'accaduto.

a. r.

Barista rapinato sviene per la paura

Foligno, 3 novembre.

A Capitan Loreto, località a pochi chilometri da Foligno, tre uomini mascherati, armati di coltello, hanno fermato Massimo Borrini, di 33 anni, gestore di un bar del luogo, che rientrava a piedi a casa. Terrorizzato, il Borrini è svenuto dalla paura e i tre si sono impossessati di 88 mila lire che egli aveva nel portafogli. Il gestore del bar è stato trovato privo di sensi da un passante. Sono in corso indagini per rintracciare i rapinatori. *(Ansa)*

Armati e mascherati assaltano una banca

Rapinati oltre 2 milioni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 3 novembre.

(e. m.) Due giovani armati, vestiti con una tuta e col volto mascherato da un passamontagna, hanno fatto irruzione nella succursale del Credito Romagnolo di Rimini e si sono fatti consegnare dal cassiere oltre due milioni e mezzo fuggendo poi in sella ad una motoretta rubata.

Il «colpo» è avvenuto alle 12,40. Al momento dell'irruzione in banca dei due rapinatori erano presenti cinque impiegati e due clienti. Assieme all'agente capo ragioniere Gian Carlo Biondelli, erano al lavoro il cassiere Gian Maria Carasso e gli impiegati Piero Vasini, Sergio Spada e Gabriele Di Lorenzo.

L'agente capo aveva visto arrivare i due uomini in «Lambretta» ed infilarsi i passamontagna, ma non ha fatto in tempo a chiudere la porta dell'agenzia a chiave perché proprio in quell'istante i due giovani sono entrati spingendolo da parte, sotto la minaccia delle pistole.

Intimato il «mani in alto», uno dei banditi si è rivolto al cassiere dicendogli di consegnare il denaro che aveva in cassa. «*Fuori i soldi*» ha detto più volte. «*All'inizio* — ha riferito poi il rag. Carasso — *mi ero limitato a consegnare i contanti che avevo nel cassetto, ma dopo le minacciose insistenze, sotto il tiro della pistola, sono stato costretto a consegnare anche quello che avevo in cassa*».

Marittimo morto e due feriti per uno scoppio su una nave

Sono jugoslavi - La disgrazia in porto a Livorno durante una riparazione - Altri due marinai in ospedale per lo «choc»

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 3 novembre.

Un marittimo è morto e due sono rimasti feriti a bordo di una nave per uno scoppio nella sala macchine. I tre sono jugoslavi.

La sciagura è avvenuta sulla motonave slava «Bovec», attraccata alla calata alto fondale. La vittima è Medilyho Nemaric, di 42 anni, residente a Zara; i feriti sono l'elettricista Karl Belas, di 18 anni, abitante a Pula, e Ivan Godec, di 24 anni di Maribor. Altri due marittimi hanno riportato uno «choc» per l'esplosione e sono ricoverati in ospedale: si tratta di Boris Signorini, di 25 anni, residente a Bacar, e Thomir Grubisic, trentatreenne di Smriki.

La «Bovec», che stazza 7724 tonnellate ed è al comando del capitano Milo Gregory, era giunta ieri da Genova con un carico di merce varia di 5541 tonnellate. Durante la navigazione aveva accusato un guasto al separatore della nafta che alimenta le caldaie. La riparazione, stamane, veniva effettuata dal macchinista Godec, che era aiutato dal Nemaric e dal Belas per la parte elettrica. La disgrazia è avvenuta verso le 12,30, e sulle cause per il momento nessuno è in grado di fornire una versione ufficiale. Secondo alcuni, lo scoppio è stato provocato da una compressione eccessiva della nafta nella camera di separazione.

Per l'esplosione il separatore è saltato e i pezzi hanno colpito con violenza i tre marittimi. Il Nemaric, raggiunto al ventre, è crollato a terra orribilmente dilaniato. Anche gli altri due marinai si sono accasciati. Il Signorini e il Grubisic, che si trovavano pure nella sala macchine, ma a qualche metro di distanza, alla vista dei compagni sanguinanti sono stati colti da una grave crisi nervosa.

Immediatamente i tre uomini sono stati soccorsi. Il Nemaric era ancora in vita quando è stato trasportato all'ospedale, ma vi è giunto cadavere. Gli altri due sono stati ricoverati con prognosi di 25 e 15 giorni, il Godec per frattura della spalla destra e ferite alle braccia e alle gambe, il Belas per contusioni al torace con ferita penetrante al collo e ferite da taglio al labbro superiore.

Il Signorini e il Grubisic sono stati ricoverati al reparto neuropsichiatrico con prognosi di 10 giorni per stato confusionale.

b. c.

DUPONT

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.

TEXTILE FIBERS DEPARTMENT

has the following openings for expanding its Italian operations:

SALES REPRESENTATIVE (rif. A)
— Age 25-35 — Military Service completed
— Fluency in English
— Previous experience in KNITTING field (preferably in Circular Knitting).

SALES REPRESENTATIVE (rif. B)
— Age 25-35 — Military Service completed
— Fluency in English
— Previous experience in UPHOLSTERY and HOME FURNISHING Trade.

MARKETING REPRESENTATIVE (rif. C)
— Age 25-35 — Military Service completed
— Fluency in English
— Previous experience in WOMEN'S WEAR INDUSTRY and CUTTING Trade.

If you meet the above requisites, please send a detailed curriculum preferably in English indicating the position of interest and your salary requirements to:

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.
EMPLOYEE RELATIONS DEPT.
Viale Monza 2 - 20127 MILANO

Importante Azienda Grafica Piemonte
tipografia - litografia - legatoria
ricerca rappresentante
introdotto provincia Asti ed Alessandria.
Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità 319 — 10100 Torino.

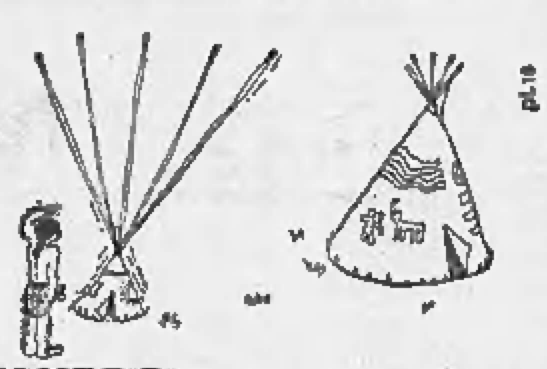
Corso VITT. EMANUELE 208
ELETTRONICA
FARI ROTANTI



CITROËN - Concessionaria FRANSCAR - T. 759.818 - 758.282

COLLINARE PALAZZINA A SAN VITO
Panoramica eccezionale. 4 alloggi signorilissimi, 5 camere, salone, tripli servizi, giardino particolare, ascensore, acqua calda estiva, grandissima autorimessa, costruttore vende direttamente, pronti giugno '70. Prezzo contenuto. Telefoni 360.850 - 658.202.

Corso V. EMANUELE 208 - Tel. 759.818
nuova AUTOBIANCHI A112
Concessionaria FRANSCAR



•SANFOR• non si restringe

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 511.[illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

---

Clapero



Seamaster 300
Impermeabile (collaudato a 200 metri di profondità), lunetta mobile, automatico acciaio inoss. con bracciale acciaio inossidabile L. 65.000
OMEGA
OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 58 - TEL. 510009
C.SO ORBASSANO 215 - TEL. 356432 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 166 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. [illegible] 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A vero prezzo occasione vendesi macchina seminuova per confezione sacchetti carta ogni misura. Telefonare 721-262.

ACQUISTANSI rettifiche esterni torluce interni Jung levigatrici Micromatic Centerless trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino».

COMPRESSORI Hp 5. Hp 1,5 Hp 08 seminuovi privato vende facilitando. Ima 885-825.

LEGNAME edilizia baroti antenne occasione vendesi. Telef. 484-766.

PROIETTORE di profili vendesi. Telef. 485-242.

VENDO sega a nastro seminuova. Telef. 372-026 (ore pasti).

② Artigianato

CERCASI lavoro taglio lamiera e piegatura fino a 3 mm. Telef. 725-034.

DECORAZIONI perfette camera tinteggiata 12.000 compreso tappezzeria 18.000. Tel. 787-286. 748-049

PICCOLA impresa pulizie offresi per uffici, scale, cliniche. Tel. 852-567.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50 %. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, 100.000-50.000.000, tasso annuo 8%. Secchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 662-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Idma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofi, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDIT** Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. **AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A. **ACQUISTEREI** rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-528.

A. **PRESTITI** fiduciari e dipendenti ipotecari, tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.

AFFARONE alimentari avviatissimo cedesi. Telef. 287-760.

AFFARONE cedo agenzia assicurazioni, [illegible] abitabile, solo 350.000. Telefonare 721-293.

AFFITTASI a referenziato dancing centralissimo Bardonecchia. Telefonare 98-44.

AFFITTASI ristorante mare Sicilia di sicuro garantito avviamento successo ad abile referenziatissima preferibilmente famiglia. Casella postale 38, Augusta.

ALASSIO cediamo avviatissimo albergo 35 camere garage. Immobiliare Doria 40-512.

ALIMENTARI frutta verdura zona periferica popolosa. Spazioso negozio moderno, utile netto mensile: 250 mila. Cede convenientemente dilazionando. Fasano 694-180.

ALIMENTARI Parella angolare, tre vetrine, possibilità trasformazione «self-service», alloggio. Utile netto mensile: 400.000. Cede: 5.200.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA grandiosissima effettivi 385 autoveicoli, autofficine autorizzata Fiat, lavoro assicurato, reddito elevato. Cedesi 35.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5065 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA [illegible] produzione dolciaria con terreno, capannone, vicinanze Alba, cediamo 75.000.000, Riva via Mazzini 1.

AUTORIMESSA piano unico circa 200 macchine completa privato cede. Telefonare 234-792.

AVVIATISSIMA eliografia, centrale, cerca socio portatore 5.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici, cediamo 4.000.000 blocco. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio, laboratorio mobili, centralissimo. Cediamo 8 milioni blocco. Riva, via Mazzini 1.

BAR angolare zona commerciale, incasso 50.000 aumentabili, cedesi. Troglia, corso Regina 168.

BARBIERE zona Parella, avviatissimo, minima spesa, attrezzatura nuova, buon incasso incrementabile, adatto persona sola. Cede: 2.000.000. Fasano 694-180.

BAR 40.000 giornaliere affitto eccezionale 60.000 con alloggio cedo 6.500.000. Telefonare 537-213.

BLOCCASI commestibile drogheria attrezzatissimo moderno, compreso merce 2.500.000. Casalegno 885-962.

BORGHETTO Santospirito cedo bar avviato, biliardo, vicinanza mare. Telefonare 96-085.

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, centro industriale-commerciale, modernissimo, possibilità ulteriore sviluppo, ottimo reddito, alloggio. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' superalcoolici Madonna Campagna, spaziosi locali, due biliardi, alloggio; possibilità aggiunta «pizzeria». Cede: 8.500.000. Fasano 694-180.

CARTOLERIA bellissima zona popolosissima intenso passaggio studenti cedo 2.800.000. Telefonare 517-280.

CAUSA salute cedesi alimentari. Telefonare 543-203, 297-670.

CAUSA trasferimento cedo stabilimento nuova costruzione esclusi intermediari. Telefonare 539-610 ore ufficio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissima boutique con laboratorio causa maternità. Telefonare 272-614 dalle 18 alle 21.

CEDESI Leana bar torrefazione totocalcio causa familiari 12.000.000. Telefonare 339-886.

CEDESI negozio alimentare incasso giornaliero 100.000 per cause familiari. Telefonare 768-931.

CEDO pastificio oleificio S. [illegible] causa matrimonio trattabile. Tel. 350-091.

CEDO piccolo locale Porta Nuova adatto ufficio negozio rappresentanze. Telefonare 518-400.

CENTRALISSIME veramente signorile pensione cedesi 5.000.000 resto dilazionato. Tel. 542-229.

COLORIFICIO [illegible] espatrio cedesi miti pretese. Telefonare 215-093.

DROGHERIA self-service 140.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 cedo. Telefonare 537-213.

DROGHERIA torrefazione propria, posizione commerciale, adatta trasformazione self-service. Ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000 (merce 10 milioni). Fasano 694-180.

FLIPPER juke-box piazzati in Torino vendesi. Telef. 681-988.

FORMIDABILE posizione commestibile pastificio impossibilità conduzione cedesi affare. Casalegno 885-962.

GIOCATTOLI lettini carrozzine casalinghi, zona commerciale-popolosa. Spaziose vetrine, minime spese, elevato utile assicurato. Cede: 8 milioni 500.000. Fasano 694-180.

GRUGLIASCO: rivendita pane pasticceria, attrezzatura moderna. Vendita giornaliera: kg 180 pane, 6 grissini. Cede: 7.000.000. - Fasano 694-180.

LA Società Maglierie Polo con sede in Biella per cessazione attività cede propria organizzazione commerciale con vastissima clientela dettagliante tutta Italia e relativi marchi di fabbrica depositati. Scrivere: Casella Postale 169, Biella.

LATTERIA con alloggi zona sviluppo incasso 50.000. Cedesi. Tel. 697-613.

LATTERIA 80.000 giornaliere affitto 28.000 cedo, anticipo pochissimo. Telefonare 537-213.

LATTERIA 60.000 giornaliere zona popolosa moderna cedesi 4.300.000. Casalegno 885-962.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgersi Cavallera Saluzzo 21; facilitazioni.

LORIO corso Francia 92 cede causa ritiro pastificio reddito netto 400.000 mensili ottima posizione.

LORIO corso Francia 92 cede muri negozio reddito netto 6,50% annuo zona Venchi Unica.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210 — 10154 Torino. Telefono 266-119.

LORIO, corso Francia 92, cede causa malattia colorificio ferramenta, 3.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria 100.000 giornaliere garantite, arredatissimo. 4.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, dà in gerenza a famiglia referenziata drogheria bottiglione asporto 21 gradi, ottime condizioni.

LORIO, corso Francia 92, cede giornali riviste cartolibreria arredato nuovo, affitto mite.

MACELLERIA bovina, buon incasso settimanale, cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168.

MAGLIERIE biancherie calze, centro S. Paolo, facile conduzione. Incasso annuo: 45.000.000, utile netto: 12 milioni. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.

OCCASIONE cedesi moderno negozio calzature, zona San Paolo, Telefonare 339-722.

PANIFICIO 4 ql. Parella, cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

PETTINATRICE Madonna Campagna ottima clientela, spese minime, alloggio. Consigliabile persona sola. Cede: 1.200.000. Fasano 694-180.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, Telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI giornata a tutti, senza portafoglio, cauzioni. Ucai, Re Umberto 27.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti Statali o Parastatali e di grandi aziende. Telefonare 541-813.

PROFUMERIA bigiotteria zona popolosa, concessioni primarie Case profumi-cosmesi, spese minime, possibilità incremento. Cede: 2.600.000. Fasano 694-180.

RAVIOLIFICIO decennale cerca socio veramente capace organizzazione ramo vendite. Scrivere: Casella 198-O Pubbliman 13051 Biella.

RIVENDITA pane commestibili, cintura Torino, zona commerciale-industriale. Pane kg 100, incasso: 80.000. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

RIVENDITA pane, Santa Rita [illegible] avvenire, vendesi privatamente. Telefonare 280-702.

RIVIERA cedesi attrezzatissimo albergo ristorante bar, tutte licenze, trenta camere, settantacinque letti. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 C - Savona.

RIVIERA Ponente cediamo lavanderia forte incasso. Immobiliare Doria, Alassio, 40-512.

SALUMERIA bellissima, buona posizione, attrezzatissima, avviata, vendesi. Telefonare 213-205.

SALUMERIA gastronomia zona [illegible]mercale cedesi facilitazioni. Telefonare ore pasti 361-694.

SOCIETA' cederebbe pacchetto [illegible]nario 270 camere recente costruzione valore 400 milioni in più mutuo reddito 6%. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino».

SOCIO tecnico collaboratore [illegible] nota industria meccanica. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino».

TORREFAZIONE superalcoolici angolare, quattro vetrine, Totocalcio, torrefattore, minime spese, alloggio. Reddito netto mensile: 500.000. Cede: 17.500.000. Fasano 694-180.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio, qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. **ACQUISTASI** contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. **ACQUISTO** alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.

A.A. **ANTICIPI**: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A.A. **ANTICIPIAMO** 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.

A. **ACQUISTA** alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 634-061.

A. **ACQUISTEREI** casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-508.

A. **AFFARONE** svendo casa in Torino, 5 piani fuori terra, soffitte, negozi, bassi fabbricati, 37.500.000 blocco. Telefonare 513-528.

A. **AFFARE!** vendo barriera Milano locali attrezzati impianti idrici, fisioterapia, riscaldamento, licenza annessa. Volendo esposizione generi vari. Tel. 287-526, 531-302.

A. **APPARTAMENTO** adattissimo abitazione studio professionista, molte camere, tutti servizi, via Valprato. Facilitazioni. Telefonare 287-526, 531-302.

A. **ATTIC-GARRETS** centrali adatti studio, abitazione, pied a terre. Via Artisti, stabile signorile. Telefonare 287-526, 531-302.

A. **COMODISSIMA** zona Porta Palazzo: appartamento 2 spaziose camere, cucina abitabile, servizi. Massime facilitazioni. Tel. 287-526, 531-302.

A. **CORSO** Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. **CORSO** Massimo d'Azeglio 10, appartamento signorilissimo mq. 300, libero subito salone, 4 camere, doppi servizi, doppi ingressi. Tel. 547-502.

A. **CORSO** Montevecchio angolo Duca Abruzzi vendiamo lussuoso appartamento metri 300 in palazzina: 42 milioni meno mutuo. Telef. 553-483.

A. **FAMIGLIA** acquista alloggio in Torino, pagamento subito. Telefonare 879-327.

A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. **ITALIA** 61, via Genova 83 angolo Garessio 18, imponente fabbricato pregevolmente rifinito, zona residenziale, fronte collina. Appartamenti varie dimensioni pronti per la consegna, minimo contanti, mutuo fondiario 50%. Ufficio via Garessio 18, Edilcase 547-502.

A. **MADONNA** di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50 % e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. **NICHELINO** vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Telefonare 659-063.

A. **OCCASIONISSIMA** centrale via Rossini 12. Appartamento signorile; salone, 4 camere, cucina, biservizi. 16.000.000. Facilitazioni. - Telefonare 547-502.

A. **PIAZZA** Rivoli, via Frejdour 20, appartamenti: quattro camere, cucinotta, biservizi, signorile palazzina, posizione tranquillissima. Box auto, verde privato. Mutuo 40%, eventuali dilazioni. Ufficio loco, Edilcase 547-502.

A. **POSIZIONE** massimo prestigio, corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Galimberti). Appartamenti signorili ampi, razionali. Box auto. Giardino condominiale. Prezzo vero interesse L. 120.000 mq. Visitate appartamento campione. Edilcase 553-483

A Rivoli «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. **SIGNORILISSIMO** appartamento via Artisti: 5 belle camere, grande cucina, entrata, bagno, disimpegni. Libero. Occasione. Tel. 287-526, 531-302.

A. **SOCIETA'** acquista casa intera o scala nuova o recente costruzione. Telefonare 390-675.

A. **SPLENDIDO** attico quattordicesimo piano imponente grattacielo, vista superpanoramica, Via Onorato Vigliani 35, interno 15. Tel. 553-483.

A. **SVENDO** villetta libera vicinanze Torino 4 camere, servizi, termosifone, 3500 mq giardino frutteto: 7 milioni 850.000 - 2.200.000 contanti, rimanente 50.000 mensili. Telefonare 513-598.

A. **VENDIAMO** box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale, Sud Fiat Mirafiori. Prezzi vantaggiosissimi. Mutuo. Reddito elevato. Ufficio loco. Edilcase 547-502

A. **VIA** Aosta 29 bellissimo: ingresso grandioso, 3 camere, servizi 5.000.000 più mutui. Tel. 537-367.

A. **VIA** Breglio 15 appartamenti in costruzione: 2 camere soggiorno cucinotta, sufficiente 50% contanti, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. **VIA** Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, Garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. **ZONA** Francia, via Fabrizi: comodissimo magazzino multiuso, soltanto 1.400.000. Telefonare 287-526, 531-302.

A Borghetto vendiamo alloggi mt. 250 dal mare, centrali signorili tranquillissimi grandissima piazza. Borghettina, piazza Libertà, Tel. 0182/96-024.

A 15 minuti piazza Statuto, corso Torino 180 (prolungamento corso Francia, lato sinistro verso Rivoli). Appartamenti varie dimensioni, finizioni accuratissime, fronte su grande corso. Prezzi ultraconvenienti: 2 milioni 630.000 per camera, Ufficio loco, Edilcase 553-483.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12-15-17 giorni feriali via Vigone ang. via Germanasca.

ABBIAMO occasioni offerte alloggi, terreni, villette. Cavalli, Orbassano 167.

ABITABILE immediatamente via Lessona panoramico 2 camere tinello 7 milioni 100.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

ABITABILE marzo Borgata Lesna: 3 camere, cucina, servizi, 7.800.000, sufficienti 2.800.000. Capello 532-780.

ABITABILE Parella, sicuro investimento; 2 camere, tinello, reddito 7%: 7.150.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, signorile appartamento, via Domodossola 26 (zona Francia). Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento, Mirafiori - corso Unione Sovietica 435. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito, collinari, nuovi, signorilissimi appartamenti strada Ponte Verde 37/7. Salone, due camere, camera-servizio, cucina, biservizi, biingressi, ripostiglio, giardino privato, 13.000.000 mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito signorili tinello, bicamere, servizi. Piazza Bonghi 4 angolo Cardinal Massaia impresa vende. Mutuo, facilitazioni.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni nuovissimi disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.000.000 mutuo 7.000.000, via Pio VII 152. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTEREI alloggio 4 camere servizi zona signorile centrale. Telefonare 543-905.

ACQUISTEREI immobile massimo ottantamilioni contanti escluso alloggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2262 — 10100 Torino».

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapide trattative, pagamento immediato. Telefono 532-780.

ADATTO magazzino, piccolo laboratorio, locale libero con totale proprietà cortile mq 60 circa, via Ozegna (capolinea 10) vendo. Telefonare 502-247.

ADIACENZE Crocetta, libero, signorile, quadricamere cucinotta; 14 milioni 300.000 dilazionabili, Sabatelli 581-735.

ADIACENZE Tassoni, liberi, esentasse, camera tinello, 3 camere tinello, suff. 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE signorile libero (c.so Agnelli) 4 camere cucina servizi 11.300.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Torincase 515-318.

AFFARI! Corso Regina Margherita 209. Appartamenti prezzi modicissimi, spaziosi, biesposti. Tre grandi camere, cucina, servizi, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30 % contanti. Telef. 746-204.

AFFITTASI-vendesi garage-magazzino mq 60 in Rapallo. Tel. 585-939, ore ufficio, Torino.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Muraldo Sara Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 56-066, Torino [illegible]. Milano 407-1704.

ALASSIO, corso Leonardo da Vinci 82. Appartamenti signorili, tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, giardino privato, 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

ALBENGA, impresa Face vende direttamente alloggi vicino mare con mutuo 50%. Rivolgersi Torino via Cordero di Pamparato 9, tel. 772-364.

ALLOGGETTO via Don Bosco camera cucina servizi 5.000.000. Telefonare 543-545.

ALLOGGI corso S. Paolo 1-2 camere cucina termobagno 3.900.000, 5.600.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerea, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 616-372.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: 3 camere cucina servizi posto macchina vendesi 8.200.000. Tel. 501-889.

ALLOGGIO libero piazza Filzi (Lingotto) 2 camere, cucina, servizi, 3 milioni più 3.250.000 rateizzazione. Capello 532-780.

ALLOGGIO libero, Madonna Campagna: 3 camere, servizi vendesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO libero (piazza Rivoli): 2 camere tinello servizi 5.800.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 517-249.

ALLOGGIO [illegible] costruzione (Mirafiori) 2 camere tinello servizi 6 milioni 200.000 sufficienti 2.500.000 contanti, Torincase 515-318.

ALLOGGIO via Saluzzo angolo via Baretti, casa recente: 2 letto, salottino, tinello, cucinino, servizi. Telefono 543-545.

ALLOGGIO zona Dante due camere tinello servizi vendesi, contanti 7 milioni 900.000. Telefonare 631-227.

ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 1 milione 200.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO 3 camere servizi via Gaglianico, vendo 5.500.000. Telefonare 691-887.

ANTEY Saint André, Frazione Cavalou. Appartamenti-vacanze. Monocamere a partire da 900.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Mutuo 70%. Gabetti 57-67.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leinì.

AOSTA Pila, vendesi terreno mq 1600, progetto approvato per villa. Casalegno 885-962.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ora Maggiore. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI economici, via Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Monocamera, servizi 700.000 mutuo 1.500.000, Tricamere, servizi 1.300.000 mutuo 2.900.000. Quadricamere, servizi 1.750.000 mutuo 4 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile, quinquennale. Impresa Edile Luma, telef. 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.650.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 4 milioni 450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, prezzi convenientissimi, zona Francia, corso Trapani 65. Camera, grande cucina, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.150.000. Spazioso appartamento uniplano: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3.650.000 mutuo 8.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili fronte collina, spaziosissimo parco privato «Complesso Residenziale Nuovo Duparc» via Genova 125. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Salone, quadricamere, biingressi, biservizi 7.650.000 mutuo 17.750.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da acquisto immediato, via Vistrorio [illegible] (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)



Grappa Piave, fatta con la cura e l'amore di un tempo

Sono passati tanti e tanti anni ma ancora oggi, a Conegliano Veneto, Grappa Piave si prepara con la stessa cura e con lo stesso amore della prima bottiglia distillata da Giuseppe Maschio. Un uomo che amava la perfezione, un intenditore eccezionale di grappa. Ne provò tante, ma nessuna aveva quelle qualità superiori che lui pretendeva. Allora decise di farsi la grappa da sè. Andò a trovare i vignaioli. Dette consigli sul modo di piantare le viti, di vinificare le uve, di estrarne le vinacce. Giuseppe Maschio seguiva ogni operazione con estrema cura, per la sua grappa sceglieva solo vinacce "fresche" ancora profumate di vino, vegliava la notte per controllare la distillazione. E il risultato fu una grappa perfetta, una Grappa Piave. E Grappa Piave non è cambiata. È ancora così.



Grappa Piave
ancora oggi è così

---

nel nuovo

NUCLEO DIREZIONALE di PIAZZALE DEL CARAVAGGIO

a Roma nei pressi della Fiera

AFFITTANSI

moderni razionali uffici, negozi e magazzini dotati di ampi parcheggi coperti

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.
UFFICIO AFFITTI: VIA DEI SABINI, 7 - 00187 ROMA - TEL. 6761 (12 linee)

DALL'INTERNO

Lettere al giornale

Venezia affonda [redacted]

Giudizio negativo sulla proposta di uno sbarramento dello Stretto [redacted] Gibilterra

Egregio signor direttore, nell'articolo [redacted] in codesto quotidiano il 19 ottobre, avente per oggetto il salvamento di Venezia, viene commentata [redacted] un certo favore la proposta dell'architetto Pietro Gazzola per la costruzione [redacted] uno sbarramento dello Stretto di Gibilterra.

A parte il fatto che tale provvedimento, se riuscisse, potrebbe contenere solamente il sollevamento generale delle acque marine [redacted] non lo sprofondamento del suolo [redacted] Venezia, rimediando solo alla quinta entità [redacted] malanno; a parte la necessità [redacted] dover provvedere anche allo sbarramento [redacted] Canale di Suez; a parte il consenso che dovrebbe [redacted] dato da tutte le nazioni mediterranee per un vantaggio tanto modesto [redacted] profitto di Venezia; [redacted] parte tutto questo, ho rilevato nell'articolo stesso una affermazione attribuita all'ingegnere olandese Mustermann, [redacted] che io, che pur ho seguito con la massima attenzione la relazione Mustermann, non ricordo affatto.

Scrive infatti l'articolista: «... *si [redacted] ascoltato il rapporto [redacted]ell'ing. Mustermann, olandese, grande esperto in dighe, che ha sgomberato il campo dell'illusione, su cui gli illustri clinici di Venezia si [redacted]o soffermati alcuni [redacted]i or sono, la illusione cioè che basti vietare l'emungimento [redacted] acque attraverso i pozzi [redacted]... per ottenere l'arresto dello sprofondamento*».

Orbene, anche senza inserirmi tra gli illustri clinici di Venezia, ritengo che il Mustermann, che personalmente [redacted] e stimo, non possa aver affermato le frasi letteralmente riportate dall'articolo in oggetto, perché troppo in contrasto con quanto è avvenuto [redacted] California, [redacted] Messico, [redacted] Giappone, nel nostro vicino Polesine dove, arrestato l'emungimento forzato, [redacted] è ridotto lo sprofondamento sino ad arrestarsi.

L'emungimento forzato, praticato [redacted] Venezia [redacted] primo dopoguerra in qua, ha abbassato il livello delle [redacted] artesiane lasciando all'asciutto lo strato [redacted] sottosuolo che si trovava più in alto; questo strato si è disseccato, e disseccandosi è [redacted]minuito [redacted] volume; questa [redacted] la causa principale dello sprofondamento del suolo di Venezia, [redacted] che può [redacted]bito eliminata chiudendo tutti i pozzi ad erogazione for[redacted] [redacted] lasciando che il normale equilibrio dei livelli [redacted]tesiani si ricostituisca spontaneamente.

[redacted] voluto intervenire e dare questo chiarimento perché le affermazioni contrarie sopra riportate distolgono la pubblica opinione dalla verità, che è tanto semplice; fanno credere a malanni insanabili mentre sono sanabili con la semplice chiusura di tutti i pozzi ad emungimento forzato; fanno germinare soluzioni fantasiose, ma irrealizzabili [redacted] concludono [redacted] nulla.

Ing. Eugenio Miozzi

I «Parchi nazionali» patrimonio da salvare

Il «caso» di Portofino

Egregio Direttore, chiedo ospitalità sul suo giornale per unirmi al campanello [redacted] allarme che molto opportunamente il collega presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino, avv. Gianni Oberto, nella [redacted] — in questo caso — più idonea veste di presidente del P[redacted] nazionale Gran Paradiso, ha voluto fare squillare in difesa delle bellezze naturali che ancora rimangono nel nostro Paese [redacted] salvare [redacted] distruzione intervenendo tempestivamente; altrimenti [redacted] steranno solo un ricordo pieno di nostalgia per alcuni di noi.

L'allarme vale per i Parchi nazionali già esistenti, per quelli in via di costituzione e per quelli di cui si auspica la creazione, come per il Monte di Portofino.

Per quest'ultimo problema non solo mi associo a tutte le giuste considerazioni espresse dall'avv. Oberto e [redacted] quelle [redacted] precedenza formulate [redacted] giornalista Mario Fazio nel [redacted] documentato e quanto mai significativo articolo: «Non [redacted] trovano i pochi mi[redacted] per salvare il Monte [redacted] Portofino», ma dichiaro di [redacted] pienamente disponibile per ogni iniziativa tendente [redacted] far [redacted] che la speculazione edilizia non invada anche questo mirabile angolo, le cui bellezze naturali [redacted] perbe, il paesaggio splendido, la fauna e [redacted] flora ricche di esemplari rari.

Questa mia disponibilità non è [redacted] oggi, ma l'ho mani[redacted] in varie occasioni, e ancora recentemente durante [redacted] i[redacted]tro [redacted] i partecipanti al «Seminario internazionale per la tutela dei Monte di Portofino» [redacted] da «Italia Nostra».

Del resto l'idea di costituire nella zona di Portofino un Parco nazionale direi [redacted] in certo qual [redacted] è nata [redacted] Consiglio provinciale, il quale [redacted] già nel [redacted] discusse ampiamente l'argomento ed espresse appunto all'unanimità il voto di attuare [redacted] Parco Nazionale [redacted] Portofino.

E' evidente, però, che l'Amministrazione provinciale di Genova non ha né i mezzi, né il potere decisionale per risolvere [redacted] sola questo problema, per il quale — così come per tanti altri importanti proble[redacted] — non bastano più i voti, gli auspici, ma [redacted] dei fatti, occorrono delle azioni concrete.

E per giungere [redacted] ciò, un pubblico dibattito sulla stampa, così come suggerisce l'avv. Oberto, può [redacted] quanto mai utile.

Dott. Carlo Pastorino
Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Genova

Quattro morti, due famiglie distrutte



Genova. [redacted] relitto dell'aereo da turismo che si è schiantato, nella nebbia, sulle alture di Rossiglione (Telefoto)

[redacted] inchieste [redacted] l'aereo precipitato [redacted]Appennino: di [redacted] la colpa?

L'ufficio meteorologico [redacted] informato il pilota della presenza di nuvolaglia sparsa - Si trovò invece di fronte [redacted] densa cortina di nubi - Non era abilitato al volo strumentale [redacted] tentò di passare [redacted] bassa quota andando [redacted] finire contro la montagna - Oggi [redacted] Torino i funerali delle quattro vittime

(Nostro servizio particolare)
Rossiglione, 3 novembre.

Non si esclude [redacted] siano delle responsabilità di terzi nella sciagura del Piper 28 precipitato domenica sull'Appennino ligure-piemontese. Per accertarlo si svolgeranno due inchieste: quella del sostituto Procuratore della Repubblica di Genova dottor Sossi, già incominciata, [redacted] una che sarà condotta da una commissione tecnica nominata dal ministero dell'Aeronautica e dalla direzione generale dell'Aviazione civile. Stamattina il dottor Soro, direttore [redacted] circoscrizione aeroportuale di Genova, ha effettuato una ricognizione [redacted] sul luogo [redacted] sciagura, dove i rottami del velivolo [redacted] piantonati dai carabinieri.

Il pilota, Carlo Fava, un dirigente d'azienda di Biella, è partito da Genova per Biella dopo [redacted] chiesto notizie all'ufficio meteorologico dell'aeroporto. Quale era stata la risposta? Gli aveva dato il nulla osta dicendo che il tempo [redacted] buono, oppure gli aveva sconsigliato [redacted] partenza annunciando perturbazioni sull'Appennino? E' [redacted] accertamento tecnico necessario per poter inquadrare [redacted] responsa[redacted] del sinistro. Sembra che l'ufficio meteorologico [redacted] comunicato al pilota che sull'Appennino c'era una nuvolaglia [redacted] stratocumuli [redacted] spessore [redacted] 1000-1500 metri.

Stampa Sera di ieri ha raccontato come si sono svolti i fatti. Qui li ricordiamo nelle linee essenziali. Le vittime sono due coppie di sposi: Carlo Fava di 35 anni, che, come si è detto, pilotava, sua moglie Anna Ferrara di 29 anni, abitanti a Biella in via Dante Alighieri 1; il dottor Giovanni Curino di 29 anni, medico chirurgo e la moglie Alessandra Saita di 28 anni, abitanti a Torino in corso Monte Cucco 56. Amiche da vecchia data, le due coppie [redacted] sposi si incontravano spesso [redacted] per stare in compagnia, talvolta trascorrevano insieme [redacted] il week-end.

I Fava avevano due figli, Chicco di [redacted] anni e Paolo di 3, che affidavano alla nonna materna quando avevano in programma qualche gita. Sabato [redacted] li hanno portati [redacted] Torino, appunto dalla nonna, che abita in via Musinè [redacted], perché volevano andare [redacted] scorrere una giornata nella loro villetta di Cogne insieme con i Curino. Il medico e la moglie, come d'accordo, domenica mattina si sono recati all'abitazione degli amici biellesi per poi proseguire con loro per la montagna. [redacted] il Fava aveva voglia di [redacted]biare programma: «E se invece di andare a Cogne, con il pericolo di trovare molto traffico e di fare code sulla strada, andassimo, in aereo, a mangiare sul mare, [redacted] Genova?».

Il Fava era molto appassionato di volo: era abilitato con brevetto di secondo grado, cioè per portare passeggeri. Non appena gli si presentava l'occasione propizia andava all'aeroporto di Biella, noleggiava [redacted] Piper [redacted] dell'Aero-club e decollava. Al suo attivo aveva duecento [redacted] di pilotaggio, una pratica rispetta[redacted]; e parecchie [redacted] quelle ore le aveva fatte con la moglie e con gli amici, fra cui i Curino.

La sua proposta [redacted] stata accolta favorevolmente da tutti. hanno quindi rinunciato alla gita in montagna e sono andati al campo di Cerri[redacted], presso Biella. Il Piper [redacted] «I-Bias», che il Fava era solito noleggiare, era libero. Un po' di tempo per le formalità, la redazione [redacted] piano [redacted] volo, l'attesa del permesso per attuarlo, la preparazione dell'aereo, poi il decollo. Erano le 11,45 e il cielo era limpido, con sole splendente.

L'aereo alle 12,52 ha toccato terra su una pista dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri. I Fava e i Curino sono andati a mangiare al ristorante [redacted] campo, poi hanno atteso che si provvedesse al rifornimento, [redacted] alle 14,32 sono ripartiti, così come avevano stabilito in precedenza. Ma il nuovo attraversamento dell'Appennino si è presentato difficile per la nuvolosità che in quella zona non era sparsa, come gli avevano comunicato, ma compatta.

Il pilota avrebbe potuto superarla salendo di quota perché, [redacted] si è detto, lo spessore era stato indicato in circa 1000-1500 metri, ma il suo brevetto era limitato al volo a vista, non al volo cieco strumentale; quindi la salita gli era preclusa. Avrebbe dovuto quindi tornare indietro o andare a cercare un altro passaggio aggirando [redacted] perturbazione. Evidentemente egli ha deciso di tentare l'attraversata infilandosi sotto le nubi e cercando un varco [redacted] dove le montagne sono più basse. Circostanze analoghe a quelle in cui trovò la morte l'onorevole valdostano Gex, il 26 aprile 1966: partito da Albenga, andò a finire contro una collina con il suo Pilatus Porter a tre chilometri da Castelnuovo di Ceva.

Il Piper 28 del Fava si è schiantato contro una parete rocciosa, ad Albari[redacted] di Rossiglione, non lontano dal Pas[redacted] del Turchino, sul versante nord, che guarda il Piemonte. Un agricoltore che ha sentito il colpo e che è arrivato per primo sul luogo della sciagura, [redacted] affermato che l'aereo aveva compiuto per una ventina di minuti dei giri circolari, nella stessa zona, immerso nelle nuvole. [redacted] velivolo, dopo [redacted] urtato contro la montagna, si è incendiato: soltanto il corpo di Anna Ferrara Fava [redacted] stato risparmiato dalle fiamme perché nell'urto [redacted] stato proiettato [redacted] alcuni metri [redacted]stanza; gli altri tre corpi sono rimasti carbonizzati. Nella tarda serata [redacted] domenica le salme sono state trasportate a Rossiglione e composte nella camera mortuaria del cimitero.

Questa mattina i feretri [redacted] coniugi Curino sono stati portati [redacted] a Torino, nell'alloggio di corso Monte Cucco 56, dove sono a vegliarli i genitori e da dove partiranno i funerali domani mattina alle 10. Le salme dei coniugi Fava lasceranno Rossiglione soltanto domattina per raggiungere la chiesa di Sant'Alfonso di Torino dove si svolgeranno i funerali; subito dopo saranno tumulate nel cimitero generale.

Giovanni Curino e Alessandra Saita erano sposati da due anni e vivevano soli. Lui era figlio unico di [redacted] e Rosa Curino, che abitano in strada del Nobile 91/13 e sono proprietari di alcu[redacted]cellerie. Proprio pochi giorni fa il dott. Curino aveva saputo d'aver vinto [redacted] concorso per assistente del centro radioisotopi del Mauriziano diretto dal prof. Costa. Avrebbe [redacted] servizio la prossima settimana.

I coniugi Anna Ferrara [redacted] Carlo Fava si erano trasferiti a Biella sette anni fa; lei originaria di Alba, lui di Torino. Il Fava era comproprietario di una casa produttrice di elettrodomestici, [redacted] moglie gestiva [redacted] tintostireria Jolly, [redacted] piazza Primo Maggio. Di temperamento sportivo, esuberante, sempre allegro, [redacted] Fava era appassionato di auto e di volo: [redacted] brevetto [redacted] primo grado [redacted] aveva conseguito nel 1964 all'aeroporto [redacted] Cerrione; [redacted] due anni dopo aveva ottenuto quello di [redacted]condo grado.

I loro due figli, Chicco [redacted] Paolo, non conoscono ancora tutta la verità. Chicco, il [redacted]giore, questa mattina ha intuito qualcosa perché [redacted] visto parecchie persone avvicendarsi nella casa della nonna, parlare in disparte e ha sentito lei singhiozzare. Gli hanno detto che il papà [redacted] stato colto [redacted] malessere, [redacted] all'ospedale; e lui ha insistito per andarlo a trovare, è stato difficile dissuaderlo. Nel pomeriggio i due ragazzi [redacted] stati portati a casa di una cugina, per evitare che potessero vedere altra gente e conoscere brutalmente la tragica verità. Ora rimarranno soli, con la nonna, che è vedova.

r. l.



Carlo Fava, che pilotava l'aereo, e [redacted] moglie Anna, vittime con i due amici torinesi [redacted] sciagura aviatoria



Giovanni ed Alessandra Curino, i coniugi torinesi morti

Bimba di quattro anni a Bolzano

Annega [redacted] sorellina mentre tenta [redacted]

L'altra piccola, caduta in un canale, aveva due anni - I genitori colti da collasso: la madre ricoverata all'ospedale - Sempre a Bolzano una bambina [redacted] sette anni è morta cadendo dal quinto piano

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 3 novembre.

Due sorelline altoatesine, Gertraud ed Ursula Pichler, rispettivamente di quattro e due anni, sono annegate a poche decine di metri dalla loro abitazione, mentre giocavano. La sciagura, che ha destato viva impressione, è accaduta questa mattina alle 10,30 nel rione di Gries, [redacted] periferia della [redacted].

Le due piccole si erano incautamente [redacted] ad [redacted] roggia scoperta che scorre in un prato e ad un certo pun[redacted] la più piccola [redacted] caduta a capofitto nell'acqua. Gertraud, che portava gli occhiali causa una forte miopia, [redacted] accorsa per prestarle aiuto, ma ha messo un piede in fallo ed [redacted] caduta [redacted] volta nel fossato. I corpicini delle due bimbe sono stati trasportati lontano dall'acqua, senza che alcuno si avvedesse di quanto stava accadendo.

La tragica scoperta è stata fatta da un passante in via della Vigna, ad un [redacted]tro e mezzo di distanza dal punto in cui [redacted] due piccole erano cadute in [redacted]. L'uomo, [redacted] contadino, [redacted] visto il cadaverino di Gertraud, e, precipitatosi ad estrarlo [redacted]l'acqua, ha praticato pazientemente [redacted] respirazione artificiale, senza però alcun risultato. Il corpicino senza vita di Ursula è stato trovato [redacted] più tardi da una pattuglia di vigili urbani. La madre e il padre erano ignari di quanto accaduto: quando un conoscente li ha avvertiti sono stati colti entrambi [redacted] collasso, [redacted] donna, Maria Pichler, [redacted] dovuto essere ricoverata in ospedale.

Sempre questa mattina un'altra bimba, Antonella Femia, di 7 anni, ha trovato [redacted] morte precipitando [redacted] un terrazzino della propria abitazione, al quinto piano di un edificio in viale Europa. [redacted] disgrazia è accaduta verso le 11, mentre la bimba, insieme con altre due sorelline più piccole, era sola nell'appartamento, perché la madre era uscita a fare la spesa. La più grandicella è salita imprudentemente [redacted] sedia [redacted] aveva trascinato sul balcone per guardare se la mamma stava rientrando, [redacted] si è protesa eccessivamente [redacted] avanti ed è precipitata [redacted] strada da un'altezza di quindici metri, sfracellandosi.

e. p.

Pellicce per cento [redacted] rubate di notte [redacted] Novara

[redacted], [redacted] novembre.

(p. b.) Furto di pellicce per un valore di [redacted]to milioni [redacted] Novara. La [redacted] buco, approfittando dei [redacted] giorni di chiusura e di altre circostanze favorevoli, ha asportato dalla pellicceria Cenotti, posta sotto i portici di via Rosselli 14, un grosso quantitativo di pellicce [redacted] confezionate e [redacted] di pelli di visone per un valore valutato intorno ai cento [redacted].

I ladri hanno agito del tutto indisturbati, anche se la zona è centralissima. Nel negozio attiguo alla pellicceria Cenotti sono in corso [redacted]vori di restauro, sia nella parte interna sia in quella esterna e i muratori hanno rizzato palizzate in legno.

In questo negozio, praticamente vuoto, i [redacted] hanno forato il muro divisorio formando una breccia di settanta centimetri e sono penetrati nella pellicceria, [redacted]ricando poi la merce, probabilmente, su un'auto parcheggiata nell'attigua piazza del Duomo. Approfittando delle ore notturne e della nebbia, i ladri hanno fatto perdere le loro tracce.

Per il prezzo del pane polemiche a Bussoleno

Bussoleno, 3 novembre.

(g. d.) Polemiche [redacted] Bussoleno, in Valle di Susa, per il pane. Da tempo i settemila abitanti del paese [redacted] lamentano per la pessima qualità del prodotto e per il suo alto prezzo. Molti cittadini vanno quotidianamente ad acquistare l'indispensabile alimento nei paesi viciniori, quali San Giorio e Foresto, dove la qualità sembra migliore e il prezzo inferiore.

In questi ultimi tempi la situazione si è fatta [redacted]nibile e molte lamentele sono giunte anche all'Amministrazione comunale ed al sindaco, geom. Tamarin.

I dieci panificatori di Bussoleno (di cui otto nel capoluogo e due nella frazione Foresto) producono quotidia[redacted]te 19-21 quintali di pane, che [redacted] venduto a 315 lire [redacted] chilo, prezzo ritenuto eccessivo dai clienti. I panettieri, dal canto loro, dicono: «Noi prepariamo il pane del [redacted]po che la gente gradisce di più».

Camerie[redacted] irretì [redacted] professore per ereditare [redacted] beni?

Lo avrebbe indotto in stato di soggezione per farsi sposare - I figli dell'insegnante, morto [redacted] 92 anni, hanno impugnato il testamento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 novembre.

(g. m.) Una denuncia [redacted] plagio è all'esame [redacted] magistratura milanese. E' stata presentata dall'avv. Nicola [redacted] per conto [redacted] Alberto S. Quest'ultimo sostiene che suo padre, il prof. Pasquale S., morto il 6 aprile 1968 all'età di 92 anni, sarebbe stato irretito dalla donna di servizio Adalgisa M., [redacted] dopo esserne diventata l'aman[redacted] l'avrebbe indotto in stato di soggezione [redacted] farsi sposare quindi nominare erede universale.

Cinque giorni dopo la [redacted] dell'anziano professore [redacted] donna presentò ad un notaio per la pubblicazione un testamento stilato nell'otto[redacted] 1967 in [redacted] Pasquale S. [redacted] scritto [redacted] fra[redacted]: «*Lascio erede universale mia moglie*».

I [redacted] del defunto caddero dalle nuvole perché [redacted] sapevano che il padre [redacted] risposato con la cameriera: questa infatti avrebbe fatto [redacted] modo che [redacted] nozze rimanessero segrete affinché gli eredi non si insospettissero.

Nell'esposto che accompagna la denuncia alla magistratura viene precisato che Pasquale S. aveva [redacted] redatto un testamento nel giugno 1964, con cui lasciava una farmacia ed un appartamento ad un nipote, figlio di Alberto S., mentre la quota legittima doveva essere divisa fra i tre figli ed altri due nipoti.

In questo stesso documento, che i figli presentarono per la pubblicazione nel maggio 1968 presso [redacted] altro notaio, il prof. Pasquale S. aveva inoltre precisato che la «signorina» [redacted] stata largamente soddisfatta.

Nella denuncia [redacted] afferma però che successivamente [redacted] questo primo te[redacted] Adalgisa M. riuscì a ridurre in tale soggezione l'anziano professore da indurlo a sposarla ed a stilare il nuovo testamento in suo favore. Nella denuncia si afferma anche che l'uomo era «impaurito dalle minacce» della donna.

La vicenda [redacted] ora all'esame della magistratura che per prima [redacted] ha provveduto al sequestro conservativo dei beni del defunto, a cominciare dalla farmacia che questi possedeva [redacted] via Paglia[redacted] e che è valutata un centinaio di milioni.

A Lodi per lo sciopero dei comunali

Il [redacted] g[redacted] [redacted] il custode al cimitero

Ha aperto e chiuso i cancelli ed ha sistemato i cartelli per il pubblico - Lo sciopero dovuto al ritardo di [redacted] aumento salariale

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 3 novembre.

A Lodi è ripresa stamane l'agitazione dei 300 dipendenti comunali per il mancato accoglimento, da parte della Giunta provinciale amministrativa, dell'aumento dello scatto biennale dal 2,50 [redacted] 5 per cento. La delibera consiliare, presa a suo tempo dall'amministrazione comunale, giace da oltre un anno s[redacted] tavoli della Giunta provinciale amministrativa.

L'astensione dal lavoro è stata totale [redacted] gli uffici comunali sono rimasti chiusi. Anche i cimiteri cittadini dovevano rimanere chiusi per l'astensione dal lavoro [redacted] necrofori e dei custodi. Alle 7 di stamane, però, il sindaco Allegri, prima di recarsi all'ospedale Fissiraga, dove è direttore sanitario e primario, ha aperto di persona i cancelli dei cimiteri suburbani di Riolo e [redacted] San Bernardo e quindi del cimitero maggiore, dove [redacted] in programma numerose cerimonie commemorative che altrimenti avrebbero dovuto [redacted] rinviate.

Il sindaco alle 19 di questa sera è ritornato ai cimiteri chiudendo i cancelli, dopo aver tolto i cartelli che aveva affisso di persona invitando [redacted] la cittadinanza al rispetto dei luoghi e all'autodisciplina.

p. c.

Da Pescara a Vasto

Aperti in Abruzzo 82 km [redacted] autostrada

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 3 novembre.

(p. f.) Ottantadue chilometri, sette stazioni (Pescara Nord, Pescara Ovest-Chieti, Pescara Sud, Ortona, Lanciano, Valle [redacted] Sangro, Vasto), due aree [redacted] servizio, venti[redacted] viadotti, sette gallerie: questa la carta d'identità del tratto Pescara-Vasto dell'autostrada Bologna-Canosa, che sarà inaugurato domani mattina dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Natali.

Il costo dell'opera è [redacted] 66 miliardi e mezzo. Si tratta di una [redacted] tra le più alte sostenute, in rapporto al chilometri di percorso, per la costruzione [redacted] strade particolarmente difficili.

Sono [redacted] inoltre adottate le misure perché l'utente possa contare sulla perfetta agibilità [redacted] tronco in tutte le stagioni.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 10)

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zona comoda tra Piazza Statuto, Piazza Bernini, Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Bicamere, cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

[redacted] signorili, nuovissimi in palazzine « Complesso Residenziale La Serra » posizione collinare, [redacted] S. Brigida, raggiungibile da Carpetto Moncalieri. Salone, tre grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, disimpegno, terrazzi. Prezzi a partire da 21.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorilissimi, panoramici, ogni comfort: piscina, giochi-bimbi, terrazzi condominiali. Corso Roma (piazzale Agip), [redacted] Moncalieri. Mutuo fondiario 75%. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 10.900.000. Quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio, 15.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI [redacted] mq palazzotto prestigio, via Cialdini 10, vendonsi 23.500.000 mutuati. Visite 11-12. [redacted] Furbatto 544-566.

APPARTAMENTO sign[redacted] via Saccarelli, 4 camere, tinello, servizi, ampi terrazzi, vendo. Tel. 874-721.

APPARTAMENTO affare, subito abitabile, via Avigliana 24 (corso Inghilterra). Quattro camere, cucina, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO bisognato, prezzo modicissimo, via Caltanissetta 7 ([redacted] Stampalia). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, libero subito, prezzo-affare, corso Traiano 28/7. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

ATTICO, superattico originalissimo, moderno, signorile, via Michele Lessona 71. Salone spazioso, quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzo mq. 160, boxauto 8 milioni 800.000 mutuo [redacted]. Gabetti 57-67.

AUTOSTRADA Fiori Ventimiglia zona svincolo e dogana vendesi immobile commerciale mq. 450 nonché 250 mq. area adiacente 30.000.000. Agenzia Riviera, Ventimiglia.

BARDONECCHIA via Medail 57/58, vendesi appartamentino ammobiliato soleggiatissimo terrazza 4 posti letto condominio lusso. Rivolgersi portineria o telef. [redacted] Genova.

BARRIERA Milano, via Aosta 15. Appartamento moderno, tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 57-67.

BERNINI 3 camera cucina [redacted] mutuo 3.200.000, libero. Duranti 758-949 - 760-918.

[redacted] zona residenziale vendesi appartamento nuovissimo salone bicamere cucina biservizi lungo balconata garage 21.000.000 defalcando 5.000.000 mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1046 — [redacted] Torino ».

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo o dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, lunedì, corso Roma 32, tel. 668-236.

BORGHETTO S. Spirito, località Varatella, appartamenti signorili, fronte giardini, vicini mare, prezzi interessantissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.170.000 mutuo 2.730.000. Gabetti 57-67.

BORGO San Pietro, Piazza Brennero; bellissimo tricamere, tinello, grande [redacted]; 8.200.000 dilazionando. Capello 532-780.

CANAVESE (vicinissimo Torino) [redacted] perativa costruisce residenze caratteristiche parco laghetto (L. 85.000 mq mutuo 70%). Trasformerebbesi caseggiato ristorante tipico. Ottimo investimento. Tel. 772-621.

[redacted] alloggio [redacted] camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino. 6.300.000 (mutuo, dilazioni). Fasano 694-670.

CENTRALISSIMO, nuovo, signorile, splendido appartamento, via Bogino 2. Salone, tricamere, cucina, bilingresso, triplservizi, biripostigli 8 milioni 250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO; signorile [redacted] tamento abitabile gennaio, via Po 24. Salone, tricamere, cucina, biservizi, bilingressi, ripostiglio 11.500.000 mutuo [redacted] 15.000.000. Gabetti 57-67.

CERIALE, via Romana, « Condominio Panorama ». Appartamenti signorili, nuovi, subito abitabili. Prezzi convenientissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

COLLINARE, lussuoso, nuovissimo appartamento, viale XXV Aprile 170. Libero subito. Salone, due camere, cucina, cameretta, bilingressi, biservizi, garage 11.700.000 mutuo 27 milioni 300.[redacted] Gabetti 57-67.

CONDOMINIO Giardino. Alloggi signorili abitabili 1° gennaio vendonsi. Visite cantiere. Telefonare 760-904.

CONVENIENTISSIMO, moderno appartamento, zona Francia, corso Bernardino Telesio [redacted]. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67.

CORSO [redacted] abitabile, signorile 6 vani, 207 mq, dilazionabili 20.600.000. Sabatelli 541-755.

CORSO Francia 219. Appartamento signorile, moderno, prezzo interessante 94.000 mq. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

CORSO [redacted] d'Azeglio [redacted] lusso antichi superattici vendonsi. Telefonare 657-507.

CORSO Vercelli 185 angolo via Boccherini alloggi signorili due tre camere tinello cucinotta pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Prezzi convenientissimi. Mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere e telefonare 539-535.

CORSO Vittorio angolo San Massimo, appartamenti prestigio, ultimando palazzo 125-175 mq. vendonsi. Visite 14,15-16,30 oppure appuntamento. Studio Furbatto 544-566.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Appartamento signorile, libero subito, fronte viale alberato. Cinque camere, cucina, bagno, ingresso, disimpegno, terrazzi 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA Largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Telefono 655-782.

CROCETTA 4 camere servizi vuoto 7.200.000 sufficienti 3.200.000. Telefonare [redacted]400.

DI NANNI angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 535-948.

DISPONIBILE subito, signorile appartamento, corso Francia 204. Salone, bicamere, bilingressi, biservizi 5.650.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMI appartamenti, prezzi da eccezionale frazionamento, via Modena 41 (Regio Parco). Due grandi camere, bagno, ingresso 1 milione 230.000 mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

[redacted] Immobil Spa via Ponza 2: Finanziamo vendite ed acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino a 7 anni con intervento diretto nell'atto di compravendita, condizioni minime. Tel. 546-486.

[redacted] vende in via Filadelfia 259-267 per [redacted] frazionamento a prezzi eccezionali [redacted] alloggi 3 camere; 2 negozi, consegna immediata: stabile moderno: tutti conforts; vera occasione. Pagamento contanti 25%; residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

IMPRESA cerca terreno 80-120 camere trattasi direttamente. Telefonare 701-012, 290-462.

IMPRESA vende direttamente [redacted] Casella angolo Paganini [redacted] 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telef. [redacted]-310.

IMPRESA vende via Asiago ampio negozio con piano sottostante mq 250, angolare, 4 vetrine [redacted] qualsiasi attività, mutuo. Tel. 700-466.

[redacted] villa con [redacted] privato [redacted] appartamento su due piani mq 330. Mutuo, dilazioni. Telefono 538-871.

IN [redacted] panoramica oltre Po [redacted] dissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-601.

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o salonino, [redacted], doppi servizi. Con[redacted] economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

LIBERO novembre, attico signorile, zona Francia, via Vandalino 125. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo spaziosissimo 3 milioni 900.000 mutuo 9.050.000. Gabetti 57-67.

LIBERO privato vende espatriando bellissimo bicamere cucinotta ripostiglio balconi, 7.800.000 compreso mutuo ventennale. Visibile domenica, Tangari, via Po 7, Cascine Vica.

LINGOTTO terreno per costruzione basso fabbricato metri 200 volendo interrato 250. Tel. 399-065 ore 20-21.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

LOTTO industriale [redacted] chelino progetto approvato vendesi. Tel. 700.604.

MANSARDA: libera [redacted] tricamere, servizi, via Monastero 30. Prezzo convenientissimo 2.250.000. Gabetti 57-67.

MERCERIA abbigliamento posizione commerciale 60.000 giornaliere vendo 2.800.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3.

MIRAFIORI, corso Cosenza [redacted]. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi: bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 57-67.

MURI negozio Largo Orbassano-Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 655-782.

NERVI, via S. Ilario 35. Appartamenti sign[redacted], subito abitabili. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso 5.400.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili, bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Impl. Torino, telef. 545-626 (ore ufficio). Visita in loco: via Cavour ang. corso Garibaldi, telef. 58-026.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendesi convenientemente. Torinese 517-249.

OTTIMO investimento: centro San Paolo vendo alloggi 1-4 camere, servizi, da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefono 538-821.

PANORAMICO Acqui Terme, mq. 60.000 vigneto, noccioleto, casa padronale, colonica, stalla moderna, vendesi convenientemente. Telefonare 501-889.

PANORAMICO terreno collinare Moncalieri, fabbricato settecentesco, vendesi totalmente, lottizzato, progetto approvato. Telefonare 631-051.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle [redacted] alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno [redacted] vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Villardi Paravia 9, appartamenti 2-3-4 camere tinello cucinino bagno terrazzi accessori, vendo.

PICCOLI alloggi 1-2 [redacted] tinello cucinotto Borgo S. Paolo vendonsi Telefonare 773-812.

PIETRA Ligure, via Cesare Battisti. Appartamenti signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese, Strada Chieri 73 interno. Appartamenti signorili, nuovi, ampi giardini privati, giochi-bimbi. Soggiorno, pranzo, tre camere, tinello, cucinotta spaziosa, biservizi, ingresso, terrazzi, box biposto 8 milioni 100.000 mutuo 18.800.000. Visite [redacted], Gabetti 57-67.

PREFABBRICATI d'ogni tipo, ville, case, capannoni, montiamo ovunque. Serena, Re Umberto 27.

PRIVATO vende Pino villaggio Sarellito, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 696-334.

PROGETTO approvato villette Druento 2500 mq terreno vendesi L. 1500 mq. Troglia, corso Regina 168.

RESIDENZA di [redacted] parco secolare. Appartamenti ogni comfort pronti [redacted] 70. Mutuo. Dilazioni. [redacted] 537-496.

RIVALTA, « Complesso Residenziale Araldo », fronte Fiat-Indesit. Appartamenti nuovi, rifiniti accuratamente. Abitazione-reddito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.750.000 mutuo 4.040.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostigli, tripliterrazzi 3.450.000 mutuo 7.950.000. Gabetti 57-67.

RIVIERA Impresa [redacted] vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence [redacted] Borghetto S. Spirito. tel 96-424. Torino, 490-969.

[redacted] Ponente, Vallecrosia. Via Cristoforo Colombo 4. « Residence Valle Beach ». Appartamenti signorili, subito abitabili, prezzi veramente interessanti, ogni dimensione, secondo esigenze. Visite loco. Gabetti 57-67.

[redacted] Vinecoi, Viale [redacted] Novembre 60. Appartamenti signorili. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, giardino, libero subito 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

SANREMO, « Residenza Hermitage ». Viale Carducci 15. Appartamenti signorili, panoramici, vista mare. Salonino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo 3 milioni 600.000 mutuo 8.160.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Visite loco. Gabetti 57-67.

S. RITA, via Frinco 11. Appartamento convenientissimo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588.843.

SIGNORILISSIMI alloggi corso Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi. [redacted] mutuo. Telefonare 538-821.

SPOTORNO, via Francia « Condominio delle Viole ». Appartamenti signorili, nuovi, abitabili primavera. Bicamere, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.450.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.

STABILIMENTO Torino 4000 mq coperti 3000 vendesi, affittasi. Troglia, [redacted] Regina 168.

TERRENI Bruino vendo con progetti approvati per case villette facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare [redacted].

TERRENO con permesso mistureria-le con deposito infiammabile sulla nazionale Torino-Genova coda Lorio corso Francia 92, telef. 740-714.

[redacted] Beinasco 9000 mq vende Troglia, corso Regina 168.

TERRENO industriale Pianezza mq. 30.000 frazionabile area fabbricabile un terzo privato vende L. 1600 mq. Tel. 774-442, 593-040.

TERRENO industriale 6000 mq. frazionabili, Statale Leyni dilazioni. Telefonare 669-902.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, salone o salonicino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mu[redacted], [redacted], immediatamente 538-821.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALENTINO, via Marochetti 21. Appartamenti signorili, nuovi, posizione eccezionalissima. [redacted] grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 7.800.000 mutuo 6.430.000. Salone, tricamere, biservizi, bilingressi, ripostiglio, disimpegno 6 milioni 60.000 mutuo 13.960.000. Gabetti 57-67.

VARAZZE vendesi appartamenti signorili, piccolini, parco, tennis, piscina, pronti giugno 1970. Rivolgersi Torino 772-364.

VENDESI [redacted] Trana [redacted] nuovo [redacted] solo recintata 6.200.000. Telefonare 950-067.

VALLE Aosta, Pila, regione Charmoz. Appartamenti vacanze, liberi subito. Salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 5 milioni 900.000, Gabetti 57-67.

VENDESI terreno fabbricabile 24 camere zona turistica montagna, possibilità licenza albergo ristorante bar. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2301 — 10100 Torino ».

VENDIAMO pied-à-terre arredato reddito 600.000 bloccati 5.300.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

VENDO alloggio via Filadelfia libero novembre 3 vani. Cavalli, tel. 326-258.

[redacted] piazza Rivoli-corso Trapani palazzina [redacted], quattro piani di soli otto appartamenti composti di quattro camere, cucinotta, biservizi e box auto. Costruzione su pilotis con verde privato cintato. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo 40%. Eventuali dilazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 50 milioni [redacted] mutuo. Telefonare 896-335.

VINOVO: frazione Garino vendesi alloggi. Tel. 326-327, ore pasti.

1000 [redacted] corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefonare 773-812.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA appartamento signorile con doppi servizi. Telefonare 751-826.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000, Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 duello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.

A. AFFITTASI 4 camere servizi garage centralissimo uso ufficio studio laboratorio. [redacted]e, via Mazzini 1.

A elaboratore elettronico affidate vostro appartamento da affittare. Con « Formula Affitto 5 x 15 » entro 360 ore avrete il miglior offerente a giuste condizioni di mercato e ci accrediterete solo 5% su canone annuo. Se entro termine 15 giorni esito negativo nulla ci sarà dovuto. Gabetti, 57-67.

A. NUOVA costruzione corso Ciriè 224, angolo Strada Antica Venaria, affittasi alloggi 3 camere servizi.

A prossimi sposi affittasi a Venaria camera e tinello, libero subito. Telefonare [redacted].

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

A sette km. centro Torino strada Colle Maddalena 176 di fronte « Rendez vous » affittasi in palazzina con parco alloggio panoramico quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 657-158 ore pasti.

AERONAUTICA affittasi 3 camere cucina servizi, libero subito. Telefonare 546-439.

AFFIDATEVI a nostro elaboratore elettronico per trovare il vostro appartamento ideale in affitto che verrà elettronicamente scelto tra vastissime disponibilità di mercato secondo vostre precise esigenze è richiesta. Questo è un servizio Gabetti « Formula Affitto 5 x 15 », assolutamente gratuito per l'affittuario. Gabetti, telefono 57-67.

AFFITTANSI via dei Mille 48 locali rinnovati a nuovo mq 100 adatti negozio, laboratorio, uffici. Telefonare 834-432.

AFFITTASI alloggio [redacted] 3 camere servizi terrazzo Duchessa Jolanda. Telefonare 655-782.

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, [redacted] nuova, corso Regio Parco, libero febbraio. Telefonare 363-544, 651-878.

AFFITTASI alloggio precollinare 2 camere servizi ampio terrazzo. Telefonare 896-428.

AFFITTASI alloggio signorile [redacted] 2 camere tinello servizi, [redacted] tribrario. Telef. 776-980.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere compreso salone servizi. Telefonare 779-281.

AFFITTASI ampio seminterrato uso magazzino o laboratorio. Telefonare 779-281.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino. Telefonare 501-8°°.

AFFITTASI Mirafiori Sud tre camere servizi recente piano rialzato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2315 — 10100 Torino ».

AFFITTASI Moncalieri, via Pastrengo, due camere servizi box nuovi 32.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2315 — 10100 Torino ».

AFFITTASI negozietto via Giacosa 20.000 alloggio [redacted] cucina servizi. Telefonare 359-331.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telefonare 512-633.

A. CONIUGI soli media età impiegati [redacted] alloggio. Tel. 779-538.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio tre camere tinello cucina lungo Po adiacenze corso Vittorio. Telefonare [redacted] pasti.

GIOVANE universitario cerca mansarda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2293 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA referenziata cerca alloggetto nuovo passaggi tram 4, 5, 1, 61. Telefonare 874-953.

IMPORTANTE Società [redacted] cerca in affitto magazzino mq 700-800 circa piano terra con annessi uffici zone Torino o periferia. Telefonare 330-449 ore ufficio, 82-134 altre ore.

STABILIMENTO mq. 1000 piano terra con servizi affitterebbe industria meccanica Torino Mirafiori o comuni adiacenti. Telefonare mattino 742-367.

AFFITTASI negozio uso rappresentanza con eventuale magazzino seminterrato. Telefonare 484-784.

AFFITTASI Nichelino negozio con servizi anche uso magazzino. Telefonare 701-018.

AFFITTASI locale uso ufficio 450 [redacted] adatto generi diversi, visibile via Vigone angolo via Germanasca cantiere.

AFFITTASI alloggio via Cibrario 17 5 camere servizi. Rivolgersi portinaia.

AMMOBILIATO, una camera cucina, zona Bernini, affittasi. Telef. 777-619.

AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio box per mobilio ditta, Delsale, Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accurati Torino tutte località operai specializzati. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluti garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.

[redacted] Corbo [redacted] camera furgoni imbottiti operai specializzati; Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI garanzia Furgoni imbottiti smontaggio rimontaggio mobili lampadari. Tel. 837-965.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi autofurgoni garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

BARRIERA Milano affittasi piccolo alloggetto, riscaldamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino ».

CORSO Francia 19 bis affittasi 1 gennaio 1970 alloggio quarto piano salone tre camere cucina bagno gabinetto cantina ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 766-234.

CORSO Novara 102 affittasi ampio negozio angolare, Tel. 359-612.

CORSO Rosselli affittasi 3 camere servizi 37.000. Tel. 853-461.

CORSO VITTORIO (Valentino) affittasi alloggio signorile adatto anche ufficio, rappresentanza, sei camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Telefonare 686-210.

ESPOSITORI Saloni! Abbisognate uffici, ncg[redacted] Porta Nuova? Telefonate 377-993.

LOCALE mq 1500 affittasi seminterrato fronte via zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

LOCALI mq 400 - 800 affittasi fronte Fiat Mirafiori. Telef. 380-937.

MAGAZZINO seminterrato luminoso ingresso indipendente via Isonzo affittasi. Tel. 339-612.

PALAZZINA Crimea affittasi appartamento quattro [redacted] libero subito. Telef. 682-345.

PIED-A-TERRE molto signorile camera salotto libero arredatissimo esigo serietà. Telefonare 687-462.

PIED-a-terre signorile, da arredare, due vani servizi, corso Francia, affittasi a professionista. Tel. 554-531.

PROPRIETARIO affitta centralissimo 3 camere uso ufficio studio. Telefonare 540-881.

581 camere, primo piano, zona Statuto, affitto per ufficio non eventuale abitazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6051 — 10100 Torino ».

⑦ Locali villeggiatura

ANDORA Marina vendesi mini alloggi pronti ottima posizione. Telefonare ore 15-20 700-296.

CLAVIERE panoramicissimo tre camere servizi terrazzo garage vendesi. Telefonare 772-621.

LOANO Borghetto affitto alloggi ammobiliati o vuoti mesi invernali. Telefonare Torino 774-339.

LOANO Ponte Romano palazzina 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

PRAGELATO estate-inverno affittasi mini alloggi arredati. Telefonare 375-490 ore 19-21.

SANREMO, in villa panoramica, appartamento lussuosissimo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, ingresso, salone, camera, cucina, bagno, balconata, 11.500.000. Filippi, Tel. 80-577, Matteotti 65.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA hotel Sanfrancisco riscaldamento ascensore camera doppia 2 settimane 1800.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 65, telefono 31-505.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-333. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma controllato. Telefono 488-363 - Piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati. [redacted] diurni-serali, dattilografia, [redacted], computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano). Telefono 391-244.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MAESTRA offresi per [redacted] assistenza, scolastica. Tel. [redacted]

STUDENTE 3° Liceo scientifico cerca bravissima insegnante matematica per ripetizioni paraggi San Salvario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6065 — 10100 Torino ».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telef. 501-889.

CAMPIDOGLIO anziana ospiterebbe unico impiegato professionista stabile cinquanta matrimoniale. Telefonare 776-186.

IN villetta precollinare affittasi alloggetto ammobiliato indipendente a per[redacted] referenziata. Tel. 675-805.

⑫ Domande impiego

A piccole aziende impiega[redacted] esperienza decennale, offresi per fatturazione lavori ufficio. Telef. 349-023.

ASSISTENTE edile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6029 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE montaggi carpenteria meccanica generica con lunga esperienza, esaminerebbe proposte serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6069 — 10100 Torino ».

CANAVESE, per trasferimento Rivarolo, tecnico commerciale 28enne, istruzione superiore, esperienza stampaggio caldo acciai et presselodone, corrispondenza, preventivi, acquisti, trattative alto livello, introdotto maggiori industrie cerca offerte di piccola, media industria della zona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2314 — 10100 Torino ».

CAPITANO lungo corso ventisettenne celibe esperto contabilità commerciale marittima buona conoscenza inglese francese spagnolo-disposto viaggiare, cerca ottimo impiego. Telefonare Livorno Ferraris 47-110 dalle 18 alle 19.

CASSIERA commessa referenziata, presenza, offresi. Telef. 288-754. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2318 — 10100 Torino ».

COMMESSA esperta scopo miglioramento occuperebbesi profumeria articoli regalo. T[redacted] 768-327 ore pasti.

CORRISPONDENTE autonoma buona pratica contabilità, paghe, pratica decennale, referenze, impiegherebbe[redacted] adeguatamente posto responsabilità. Telefonare 321-474.

DATTILOGRAFA maestra esperienza pluriennale impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 318-750.

DIPLOMATO universitario offresi a scuola privata o studio pomeridiano-sera. Perfetta conoscenza madrelingua francese, arabo. Telef. 518-934.

DIPLOMATO decennal[redacted] esperienza macchine speciali, libero ore serali, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2323 — 10100 Torino ».

DOTTORE commercialista tributarista impiegherebbesi media [redacted] azienda. Telefonare [redacted] pasti [redacted]876

[redacted] ventennale tutti lavori amministrazione, corrispondenza, clienti, fornitori, banche, tributi, contabile referenziato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2317 — 10100 Torino ».

ESTETISTA referenziata lunga esperienza occuperebbesi presso seria ditta o negozio. Telefonare 768-327 ore pasti.

EX carabiniere 35enne presenza auto propria patente D pubblica occuperebbesi per mansioni di fiducia fattorino autista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2298 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, neo diplomato, militesente, serio impiego, offresi. Telefonare [redacted] 364-033.

GEOMETRA piemontese trentunenne, presenza, referenze, introduzione edilizia, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6059 — 10100 Torino ».

GEOMETRA preferibilmente mercato immobiliare trattativo e contrattazioni alto livello, pluriennale esperienza direzione cantiere primarie referenze. Esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2330 — 10100 Torino ».

GIOVANE conoscenza inglese, francese, arabo, greco e madre lingua italiana, libero subito, trasferirsi ovunque. [redacted]: « Etas-Kompass 2329 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere: Casella 129-O Publiman 13051 Biella.

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere a Casella 223/O Publiman 13051 Biella.

LAUREATO scienze politiche, offresi subito, qualsiasi impiego. Telefonare dalle ore 9,30-20 al 630-731.

LITOGRAFO ventitreenne militesente provetto operatore Rotaprint, scopo miglioramento, esaminerebbe serie offerte. Telefonare 664-531.

MAESTRA diplomata, esperienza, disposta governo bambini mezza giornata. Telefonare ore pasti telefono 657-257.

MODELLISTA figurinista stilista diplomata sicura esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2304 — 10100 Torino ».

MODELLISTA [redacted] uomo e donna lunga esperienza industriale cerca impiego. Scrivere: « [redacted]-Kompass Pubblicità 2291 — [redacted] Torino ».

NEO perito meccanico, militesente, offresi subito. Telef. 209-918.

OFFRESI persona di fiducia anche con auto propria disposta cauzione. Telefonare 279-946 ore 11-13, 14-16.

PERITO chimico, tecnologie alimentari, ventiduenne militesente, libero subito, impiegherebbesi seriamente. Telefonare 583-912.

PERITO elettrotecnico militesente offresi qualsiasi mansione. Tel. 875-914.

PERITO elettrotecnico, militesente, esperienza come rilevatore tempi e segretario reparto, scopo miglioramento analizzerebbe serie proposte. Telefonare 26-46 [redacted].

PERITO meccanico giovane, volenteroso, offresi in ore libere. Telefonare 877-991.

RAGIONIERA ventenne, offresi seria ditta possibilmente Mirafiori S. Rita. Telef. 357-472.

RAGIONIERE giovane serio pratico contabilità tecnica bancaria commercio offresi qualsiasi lavoro subito 2° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 16)

Il "Progetto '80" parla dei grandi sistemi di città

Nel 2000 metà degli italiani vivrà in immense megalopoli

La zona Firenze-Livorno sarà un [redacted] di città» [redacted] così [redacted] fascia milanese (con 7 milioni di abitanti) [redacted] quella torinese (con 2 milioni [redacted] 200 mila) - Solo così [redacted] potranno assicurare ai cittadini beni [redacted] servizi propri di una società evoluta - [redacted] occorre subito iniziare una politica [redacted] assetto urbanistico, non parlare di progetti generici e, forse, inattuabili

Questo giornale [redacted] è occupato più volte delle questioni urbanistiche, della [redacted] in Italia, dell'edilizia pubblica e privata. [redacted] impossibile tentare una sintesi dei vari problemi, che [redacted] numerosissimi e complessi: qui tenterò solo di fare un punto approssimativo della situazione, la quale è veramente disastrosa, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello pratico. Cominciamo dal primo.

Il sovrapporsi, alla vecchia legge urbanistica del 1942, della circolare del 1954, della cosiddetta legge ponte, della sentenza n. 55 del 1968 della Corte Costituzionale, della successiva legge Leone (e ancora della successiva circolare ministeriale poi ritirata), ha creato un autentico caos giuridico nell'urbanistica, per cui riesce difficile ai giuristi ed agli urbanisti più qualificati di poter consigliare con successo gli enti pubblici, in particolare i Comuni che intendono procedere all'adozione o a varianti di piani regolatori o di programmi di fabbricazione.

La legge Leone tamponò il più grave degli inconvenienti che nascevano dalla sentenza della Corte Costituzionale, ponendo un limite di tempo ai vincoli di piano regolatore che altrimenti, qualora fossero rimasti senza termine come era nella previsione di legge, sarebbero stati destinati a cadere per effetto della sentenza medesima.

Ma la sentenza, col prescrivere l'obbligo di indennizzo [redacted] privati per effetto dell'imposizione di vincoli al diritto di edificare, aveva fatto [redacted] affermazione assai grave: «Libero il legislatore di stabilire, per categorie, quali cose possono essere di proprietà privata e quali no, e di fissare i limiti di godimento della proprietà; ma, una volta stabilito che una certa categoria di beni (nella sp[redacted], il [redacted]lo) può formare oggetto di proprietà privata, e che per essa una certa utilizzazione (nella specie, quella edilizia) rientra tra le utilizzazioni consentite in [redacted] principio al proprietario, non può poi [redacted] legislatore disporre legittimamente che solo questo [redacted] quel proprietario venga privato senza indennizzo del diritto di utilizzare un certo bene della medesima categoria in modo conforme a quella utilizzazione, tanto più quando si tratti della utilizzazione tipica della categoria». Così sintetizzò la [redacted]tenza il Presidente della Corte di allora, Aldo Sandulli.

L'assemblea dell'Inu, che si riunì a Roma subito dopo l'emanazione di quella sentenza, votò un ordine del giorno in [redacted] si reclamava dal potere politico un provvedimento [redacted] comprendesse [redacted] i [redacted] principi: 1) la proprietà [redacted] suolo non comporta [redacted] edificare; 2) questo spetta ai Comuni, fatti salvi gli interessi dello Stato e delle Regioni; 3) i proprietari delle [redacted] dovranno essere posti dal legislatore, nella condizione di cosiddetta «indifferenza» economica rispetto alla destinazione dei suoli; 4) l'indennizzo per espropriazione, deve essere compensativo unicamente dei valori derivanti dall'opera dell'uomo, con esclusione dei valori (e plusvalori) provenienti da opera della collettività.

Dell'urbanistica si parla in qua[redacted] libro dei sogni che passa sotto il nome di «Progetto '80». Ivi si parla dei «sistemi di città», nei quali stanno per trasformarsi le grandi città italiane: ad esempio, come del resto già si notò nella tavola rotonda che questo giornale promosse [redacted] Firenze, tutta la fascia Firenze-Livorno è destinata ad un unico sister[redacted] «megalopolitano». E così succederà nella fascia milanese, che è destinata a giungere alla cifra di 7 milioni di abitanti e quella torinese destinata a raggiungere i 2.200.000.

Ma non ci si preoccupa affatto dell'assetto urbanistico da dare a questi grandi [redacted]stemi [redacted] città, nei quali [redacted] 2000 sarà concentrato il 45 per [redacted] della popolazione [redacted]. [redacted] dice «che soltanto a certe dimensioni è possibile assicurare ai cittadini i beni [redacted] i servizi propri [redacted] una società evoluta». Si ammette che ai [redacted] «misure urgenti» per fronteggiare «la forza [redacted] attuali tendenze centripete»; [redacted] invoca la decongestione ed [redacted] decentramento interno, ma, quan[redacted] politiche necessarie per realizzare concretamente questa rete di sistemi [redacted] città, ci si limita [redacted] invocare genericamente progetti specifici metropolitani ed una politica delle abitazioni nell'ambito dei programmi [redacted] edilizia sovvenzionata.

In verità, per ora, si parla solo di un provvedimento di legge che assegna 70-80 miliardi [redacted] Torino e altrettanti a Milano per affrontare il problema dei senzatetto. Giustamente è stato osservato che [redacted] si vogliono costruire [redacted]mali abitazioni occorrerà chiamare nel Nord nuovi immigrati, più numerosi e scontenti, fino ad [redacted] grado parossistico di congestione. Si [redacted] proposto invece, da [redacted]torevole componente del [redacted]stro consiglio, Bruno Zevi, [redacted] «reperire le aree, urbanizzar[redacted] dotandole dei servizi essenziali, montare alloggi prefabbricati a carattere non permanente», e si [redacted] aggiunto che il considerevole numero di miliardi previsti [redacted] adatto ad un programma [redacted] emergenza, [redacted] costituisce una cifra irrisoria [redacted] alloggi normali, realizzati con [redacted] tecniche tradizionali dell'Ina-Casa [redacted] della Gescal.

Si è sottolineato, anche su queste colonne, come nel 1951 l'investimento pubblico fu del 25 % sul totale [redacted] investimenti complessivi nell'edilizia, [redacted] tale percentuale sia scesa paurosamente al 4,1% nel 1963-64, risalendo appena al 7,4 % nel [redacted]. Tutto [redacted] bloccato: la «167» perché gli strumenti espropriativi sono ancora quelli [redacted] 1865 o del 1885; la Gescal [redacted] l'Iacs, privi [redacted] coordinamento.

Il panorama non [redacted] davvero consolante. E nel contempo i residui passivi in relazione [redacted] popolari e alla legge n. 167 aumentano paurosamente: [redacted] Roma sono bloccati [redacted] miliardi di finanziamenti; i costruttori privati [redacted] sono in grado o non vogliono produrre alloggi accessibili ai meno abbienti.

A Milano [redacted] 1953, [redacted] del P.R., furono rilasciate non so quante, ma moltissime, licenze edilizie cosiddette «precarie» in deroga al piano medesimo, che permisero la [redacted] in spazi [redacted] a verde pubblico e a verde agricolo (ma in [redacted]panso a Roma esiste un [redacted] e proprio mercato delle aree verdi pubbliche, dato che è invalsa la caritatevole prassi secondo cui il Comune non interviene contro il povero diavolo che ha comprato pochi metri di terreno [redacted] edificarsi la propria casa, e nel frattempo il [redacted] è scomparso; e a Torino [redacted] giunge perfino alla compravendita di cubatura, [redacted] quella che avanza ad esempio dalla edificazione di chiese).

Paolo Barile
Presidente dell'Istituto Nazionale [redacted] Urbanistica

Lo scrittore-filosofo in carcere

Il "caso" Braibanti in Appello a Roma

Fu condannato a 9 anni per aver «plagiato» due giovani discepoli - E' in carcere da ventitré mesi

Roma, 3 novembre.

Il [redacted] di [redacted] Braibanti, lo scrittore filosofo condannato il 14 luglio dello scorso anno a 9 anni di reclusione per plagio, verrà esaminato di nuovo giovedì dai giudici della [redacted] di Assise di Appello [redacted] Roma.

Aldo Braibanti è in carcere da circa due anni. Fu arrestato il 5 dicembre 1967 al termine di una lunga istruttoria iniziatasi nell'ottobre del 1964. L'accusa contro lo scrittore-filosofo è di avere plagiato Piercarlo Toscano e Giovanni Sanfratello, due giovani che avevano aderito ad [redacted] gruppo di arte [redacted] studio da lui creato in un antico torrione a Castell'Arquato (Piacenza). Il processo suscitò varie polemiche, specialmente dopo la sentenza della [redacted] d'Assise e dopo la complessa motivazione della condanna.

I difensori [redacted] Braibanti (Reina, Sabatini, Gualtieri, Piccardi e Sotgiu) nel presentare il ricorso in appello si erano opposti alla interpretazione della norma penale data dai giudici, secondo i quali «*una qualsiasi lesione della personalità e della libertà nel suo contenuto globale si identifica col reato* [redacted] *plagio*».

I giudici di secondo grado, dopo avere ascoltato la relazione del presidente interrogheranno Aldo Braibanti. I difensori, [redacted] canto loro, hanno chiesto [redacted] rinnovo parziale del dibattito [redacted] l'interrogatorio di nuovi testimoni.

(Ansa)

Vendute 12.040 ceste di crisantemi a [redacted]

Il 25 % in [redacted] del 1968

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, [redacted] novembre.

(m. r.) Il mercato dei crisantemi, apertosi il [redacted] ottobre scorso, [redacted] terminato. Sono state complessivamente vendute [redacted] ceste, corrispondenti a un totale di circa due milioni e mezzo di fiori, il 25 per cento in meno cioè rispetto all'anno scorso.

La produzione però non è stata inferiore. Molti acquisti, infatti, sono stati fatti direttamente sui campi.

Quanto ai prezzi, sono stati complessivamente superiori a quelli del 1968.

Tragedia passionale in [redacted] alloggio di Milano

Due amanti si uccidono in duello a colpi di pistola e di cacciavite

La donna, sconvolta dalla gelosia, [redacted] sparato all'uomo - Disarmata e ferita a morte, ha avuto la forza di vibrare un fendente col cacciavite all'amico - Episodio [redacted] movente ricostruiti con difficoltà - Poco probabile l'ipotesi [redacted] terzo personaggio [redacted] vicenda e di un rapporto [redacted] l'assassinio del «parà» avvenuto sulla Pavia-Broni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 novembre.

Un uomo ed una donna si sono sparati [redacted] vicenda in un alloggio di via Lodi 47 a Milano. Tutti e due sono morti. Le vittime sono Gianfranco Teruzzi, 33 anni, e Agnese Ghirardi, di 38, che convi[redacted] l'uomo. Il duello mortale è avvenuto stamane alle sei. Sono stati i coinquilini dei due a dare l'allarme. In un primo tempo era parso che il Teruzzi avesse sparato alla donna e poi si fosse tolto la vita; le indagini hanno chiarito come si è realmente svolto l'episodio.



Milano. Agnese Ghirardi e Gianfranco Teruzzi, gli amanti morti (Telefoto Ansa)

Agnese Ghirardi [redacted] nota alla polizia perché [redacted] tempo [redacted] nel «racket» [redacted] vizio. Alcuni mesi or [redacted] aveva conosciuto il Teruzzi e se ne era innamorata. Chi la cono[redacted] dice che era gelosissima. Proprio la gelosia deve essere stata la [redacted] della tragedia.

Una settimana fa la donna era andata [redacted] Brescia a [redacted]sitare i genitori. Aveva lasciato una discreta sommetta al Teruzzi per i suoi «bisogni personali». Quest'ultimo ne aveva approfittato per [redacted]compagnare in un «night» una giovane amica dell'amante, [redacted] anche fatti fotografare teneramente abbrac[redacted] mentre ballavano. Domenica sera la Ghirardi, che era tornata in settimana dalla visita ai parenti, ha deciso di farsi accompagnare in [redacted] locale notturno dal Teruzzi. Si [redacted] recati proprio dove l'uomo aveva compiuto la «scappatella» in assenza dell'amante.

Non si sa come, ma ad un certo punto la fotografia dell'amica e del Teruzzi è caduta sotto gli occhi della Ghirardi. Pare, [redacted] questo punto le versioni non sono tutte uguali, che sia stata la stessa giovane rivale a mostrare le «prodezze» dell'uomo alla mondana. C'è stata qualche battuta vivace. Il Teruzzi ha cercato [redacted] giustificarsi. I due sembravano ormai rappacificati, ma [redacted] lite è ripresa nell'alloggio di via Lodi 47.

La Ghirardi probabilmente ha rinfacciato il tradimento all'uomo che manteneva. Quest'ultimo, seccato, deve aver alzato le mani. La donna allora ha afferrato la rivol[redacted] che [redacted] posato sul comodino e ha sparato all'amante. Sebbene colpito il Teruzzi l'ha disarmata e ha fatto fuoco. Ferita a morte, la donna [redacted] brandito un cacciavite ed ha colpito il Teruzzi che [redacted] fuggito verso [redacted] scale, inseguito sempre dall'amica che [redacted] poi stramazzata a terra nell'ingresso dell'alloggio.

Il Teruzzi, mentre le forze stavano venendogli meno per la perdita di sangue, [redacted] riuscito a scendere nella strada, a salire sulla 2300 bianca della donna, [redacted] aprire il cruscotto per prendere alcuni proiettili e ricaricare l'arma. Con tutta probabilità voleva finire l'amante. Ha avuto [redacted] forza di scendere dall'auto, ma giunto dinanzi al garage è caduto [redacted] terra morto.

E' stato un coinquilino a dare l'allarme. Ante Luzic, che [redacted] proprio dinanzi all'alloggio della Ghirardi. L'uomo ha visto la coppia rientrare [redacted] mezzanotte, ha sentito che litigavano [redacted] sei del mattino, poi ha udito una serie [redacted] spari. Due proiettili si sono spiaccicati anche contro la porta [redacted] suo alloggio. [redacted] telefonato subito alla Volante. Poi, [redacted] sorella del Luzic, Katy, ha aperto la porta ed ha visto la Ghirardi a terra in una pozza di sangue nel corridoio dell'alloggio di fronte. La donna era già morta, inutile è stata una [redacted] folle dell'autoambulanza al Policlinico.

La polizia ha seguito la traccia di sangue che dalla porta [redacted] Ghirardi scendeva lungo le scale, attraversava il cortile, risaliva su una scaletta che conduce ai boxes sottostanti e terminava nella via Sannio, dove c'è l'uscita dei garages. Qui giaceva [redacted] corpo del Teruzzi. Trasportato anch'egli all'ospedale vi è giunto cadavere.

E' cominciata a questo punto la ricostruzione dell'episodio che ha portato prima alla versione del delitto-suicidio e poi alla realtà: una lite finita in un regolamento di conti, scatenato dalla gelosia. Le indagini [redacted] per [redacted] ferme [redacted] questo punto. Solo [redacted] perizia necroscopica, che avverrà domani, potrebbe dare una nuova e clamorosa (quanto improbabile) versione del dramma.

Chi sono le vittime protagoniste [redacted] duplice delitto? Il Teruzzi era uscito dal carcere nell'ottobre dello scorso anno. Aveva scontato nove anni per furto. La Ghirardi era nota alla Buoncostume per la sua attività [redacted] prostituta.

C'è un particolare che lascia aperta [redacted] difficile porta ad un delitto compiuto da un terzo uomo. Il Teruzzi, infatti, [redacted] stato dipendente dell'agenzia [redacted] pubblicità [redacted] Virginio Seretti, il giovane trovato ucciso [redacted] alcuni colpi [redacted] pistola alla periferia di Milano [redacted] notte tra [redacted] 31 agosto ed il primo settembre scorsi. L'assassino non è stato ancora identificato. La polizia è dell'avviso che il Seretti [redacted] stato però «giustiziato» [redacted] malavita in un «regolamento di conti». A questo va aggiunto il fatto, piuttosto sconcertante, che alcuni inquirenti avevano avanzato l'ipotesi che l'assassino del «parà» Roberto Schiavi, avvenuto sulla Pavia-Broni presso il ponte della Becca, fosse da mettere in relazione con l'omicidio di Virginio Seretti, detto «Gigino il bidonista». Proprio ieri, come noto, è stato [redacted] stato Leonardo Veronesi che ha confessato di avere ucciso il «parà», come è riferito [redacted] altra parte del giornale. Ci [redacted] gli elementi per un «giallo», ma è troppo ro[redacted]zesco collegare (almeno per ora) i tre fatti di sangue.

g. m.

Auto con [redacted] persone contro il camion: [redacted] morto

Quattro i feriti - L'incidente di sera sul cavalcavia fra Sant'Ambrogio e Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 3 novembre.

(a. v.) Un'auto con cinque persone a bordo, partita [redacted] Sant'Ambrogio e diretta a Torino, è finita contro un camion e rimorchio che viaggiava in direzione opposta sul cavalcavia fra Sant'Ambrogio [redacted] Avigliana. In seguito all'urto, avvenuto [redacted] le 20,30, un uomo, Osvaldo Mengucci, di [redacted] anni, residente [redacted] Sant'Ambrogio, è morto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale di Avigliana; suo figlio Stefano, di 5 anni, ha riportato la frattura del ginocchio sinistro [redacted] un grave trauma cranico, per cui dopo aver ricevuto [redacted] prime cure al nosocomio è stato trasferito al Maria Vittoria di Torino e rico[redacted] con prognosi riservata.



Osvaldo Mengucci, [redacted] anni

Le altre tre persone che si [redacted] a bordo della vettura, Maria Valeriano, [redacted] anni, [redacted] Mengucci, suo figlio Osvaldo Valeriano, ventisettenne, residente a Castrovelere (Ancona) e il guidatore, Giannino Rotatori, [redacted] anni, residente a Sant'Ambrogio, hanno riportato ferite leggere e contusioni guaribili in [redacted] giorni.

Illeso il camionista, Vincen[redacted] Colzia, [redacted] anni, resi[redacted] a Villaguardia di Imperia, partito da Torino diretto in [redacted] con il veicolo vuoto.

Il sindaco [redacted] sono sospesi [redacted]

Il provvedimento del prefetto in seguito al rinvio a giudizio per falsa testimonianza

(Nostro servizio particolare)
Susa, 3 novembre.

(c. s.) [redacted] sindaco, il vice sindaco e un assessore di Exilles sono stati sospesi dal Prefetto. Il provvedimento ha carattere cautelativo in seguito [redacted] rinvio a giudizio [redacted] testimonianza deciso nei giorni scorsi dal pretore di [redacted].

[redacted] notizia ha suscitato notevole scalpore in tutta la Valle Susa dove il sindaco Ettore Abbà, [redacted] molto conosciuto. Il provvedimento della Prefettura è da mettere [redacted] relazione con una [redacted] civile promossa nella primavera scorsa contro il sindaco da un industriale. Nella sentenza emessa dal Tribunale sarebbero emersi illeciti penali [redacted] carico del sindaco, [redacted] vice Giuliano Chiamberlando, [redacted] l'assessore Bois [redacted] della guardia Enrico Berge.

La vicenda risale a 6 anni fa. Nel 1963 l'industriale Claudio Loqui [redacted] ottenuto in affitto [redacted] Comune dei capannoni per un piccolo [redacted]mento. Dopo qualche [redacted] cessò l'attività, il sindaco procedette alla vendita del materiale rimasto nei capannoni. Ci fu un'azione di rivalsa del Loqui, il sindaco respinse le accuse, sostenuto dalla testimonianza del vice sindaco, dell'assessore e del Berge. Nel corso del dibattimento i quattro vennero smentiti da un'altra guardia e incriminati [redacted] falso. Il nuovo processo verrà celebrato il [redacted]cembre.

La Prefettura, informata del rinvio a giudizio ha disposto l'immediata sospensione del sindaco [redacted] degli assessori dalle loro funzioni di amministratori.

Exilles è stata investita da una vivace polemica. Parecchie persone hanno [redacted]ciato l'intenzione di chiarire alcune situazioni poco chiare legate alla costruzione [redacted] un condominio alla periferia del paese.

Dichiarazioni del [redacted] Cancelliere al “Times„

Brandt: un grande Mec con Londra e altri Paesi

«Dobbiamo iniziare i colloqui al più presto» - Una Comunità europea allargata è una potenza [redacted] paragonabile a Stati Uniti e Urss [redacted] di conciliare i problemi agricoli francesi con l'interesse di tutti

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 novembre.

In una intervista concessa al «Times» londinese, il nuovo cancelliere tedesco Willy Brandt ha dichiarato che è «essenziale» iniziare al più presto i negoziati tra i «Sei» e il governo britannico per l'ammissione del Regno Unito nel Mec. Dal canto suo, al prossimo vertice della Comunità all'Aia, cercherà di persuadere gli altri Stati membri a cominciare serie trattative al principio [redacted] anno.

Il corrispondente [redacted] «Times», Roger Berthoud, gli ha domandato se a [redacted] giudizio nella riunione dell'Aia il 17 e il 18 novembre si fisserà una [redacted] precisa per l'apertura dei negoziati. «*Se non [redacted] data definita* — ha risposto Brandt — *si stabilirà un intervallo in cui [redacted] prenderà l'avvio. Non dico che l'inizio debba esser fissato, poniamo, al primo aprile. [redacted] credo che nella prima parte del prossimo anno cominceranno discussioni concrete. Per quanto mi riguarda, all'Aia farò ogni pressione possibile in questa direzione*».

Accennando alle difficoltà in cui si dibatte la politica agricola del Mec, Brandt ha detto che [redacted] dovrà trovare un qualche accordo a lunga scadenza, [redacted] che, appunto, per definire [redacted] soddisfacente politica agricola a lungo termine, occorre conoscere quanto sarà grande [redacted] futuro il Mercato Comune.

«*E' comprensibile* — ha aggiunto il Cancelliere tedesco — *che la Francia cerchi di salvaguardare i suoi interessi, tenuto conto che l'agricoltura ha [redacted] ruolo così importante nella sua economia: il problema [redacted] di conciliare queste posizioni con il nostro interesse a spianar la strada ai negoziati e all'allargamento della Comunità*».

Brandt ha voluto mettere in chiaro che egli vede l'ingresso della Gran Bretagna «*nel più vasto contesto possibile*». «*La questione per me [redacted] che non possiamo vivere, anche lasciando a parte gli aspetti politici del problema, con questa frattura ulteriore nell'Europa. In un momento in cui stiamo cercando [redacted] arrivare a [redacted] gior cooperazione tra Est e Ovest non [redacted] assolutamente senso che l'Occidente sia così diviso. Pertanto l'allargamento non [redacted] solo un problema d'ammissione della Gran Bretagna e dei due o tre altri Stati che han chiesto [redacted] entrare: si tratta altresì per me di trovare accordi [redacted] quelle nazioni, [redacted] l'Austria e la Svizzera, che hanno uno "status" particolare e nondimeno hanno diritto a intese [redacted] la Comunità*».

Un tale ampliamento gioverebbe a impedir che il Mercato comune sia considerato una sorta di fortezza, e gli darebbe la possibilità di divenire un fattore d'importanza mondiale nel commercio e nella tecnologia, rendendolo in [redacted] certa misura paragonabile agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica. Con una maggior «comunità di pensiero» sul terreno politico, ha concluso Brandt, il Mec potrebbe dare un contributo primario a una miglior organizzazione [redacted] pace nel mondo.

Carlo Cavicchioli

La bilancia inglese verso il risanamento

Jenkins: «Ci avviamo verso i più ambiziosi traguardi»

Londra, 3 novembre.

Il saldo della bilancia dei pagamenti britannica nei sei mesi conclusi [redacted] 30 settembre indica un attivo [redacted] base annua di 500 milioni di sterline (750 miliardi di lire). [redacted] ha affermato il [redacted] celliere dello Scacchiere Jenkins parlando alla Camera [redacted] Comuni.

I dati per il terzo trimestre — ha detto Jenkins — non potranno esser pubblicati prima [redacted] un mese [redacted] i dati finora conosciuti permettono di [redacted] che la Gran Bretagna «si avvia verso i più ambiziosi traguardi». (Ag. Italia)



Willy Brandt

L'oro in ribasso sotto quota “40„

A Londra è a 39,55 dollari l'oncia - Anche a Parigi si avvicina [redacted] quel livello: ieri ha segnato 40,50, il minimo dal novembre [redacted]

Parigi, 3 novembre.

Il prezzo dell'oro continua a scendere [redacted] tutti i mercati. A Londra ha perso «quota 40» il 29 ottobre [redacted] oggi ha chiuso a 39,55 dollari l'oncia. [redacted] Zurigo è sceso gradualmente da 40 dollari del 29 ottobre a 39,65. A Parigi ha toccato oggi il minimo [redacted] un anno a questa parte. Ciò rispecchia un ritorno alla stabilità monetaria e la crescente delusione degli speculatori.

«*Siamo molto lontani dai giorni successivi alla creazione del doppio mercato dell'oro (marzo 1968). La stabilità monetaria susseguita alla rivalutazione del marco scoraggia dovunque gli accaparratori d'oro*», ha detto un operatore.

La quotazione odierna (40,50 dollari per oncia di fino) [redacted] la più bassa dal 26 novembre [redacted] (41 dollari), 29 cents [redacted] dalla chiusura di venerdì, di oltre 2 dollari inferiore al massimo post-svalutazione di 42,56 [redacted] (17 ottobre), e di 8 dollari e mezzo al record di 48,97 [redacted] lari raggiunto il 28 aprile scorso.

Il napoleone da 20 franchi, il preferito dai tesaurizzatori francesi, è sceso oggi di 2 franchi, a 74,10; anche questo è un minimo post-svalutazione, [redacted] franchi e mezzo [redacted] sotto del livello massimo di 76,60 franchi, raggiunto il 17 ottobre.

Alcuni speculatori sull'oro stanno divenendo nervosi e si disfano di parte dei loro stocks per timore [redacted] ribassi. Tuttavia, il volume degli scambi [redacted] mantenuto oggi entro i limiti normali (circa un milione di dollari). Ma i venditori non perdono denaro anche se il prezzo oggi è ribassato; essi hanno acquistato quest'oro a 5600-5800 franchi il chilo, e oggi costa [redacted] franchi.

[redacted] aumentato, invece, il [redacted] dell'argento: da 353,365 a 362,374 franchi il chilo da venerdì a oggi, toccando il massimo annuale.

Il p[redacted] platino è salito da 28.800-29.290 a 29.150-30.340 franchi il chilo dal 16 ottobre a oggi. (Ag. Italia)

Prezzi dell'oro (in [redacted] per oncia)

MERCATI	31/10	3/11
Londra	39,75	39,55
Zurigo	39,875	39,65
Parigi	41,28	40,50
Francoforte	39,87	39,64
Milano	40,31	40,08
New York	—	39,80

In un'intervista radiofonica (smentita a Bruxelles)

Ultimatum di Mansholt: mi dimetto se [redacted] decidiamo i prezzi agricoli

Il vicepresidente del Mec e responsabile dell'«Europa verde» lascerebbe le [redacted] cariche se la seduta del 10 novembre non sarà risolutiva

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 3 novembre.

(s. d.) *Negli ambienti del Mec viene oggi smentita la notizia delle eventuali dimissioni dell'olandese Sicco Mansholt dalla carica di vice presidente della Cee e responsabile del settore agricolo comunitario.*

Intervistato ieri da Radio Saarbrücken, Mansholt — secondo quanto comunicato da agenzie di stampa — avrebbe minacciato le dimissioni se i sei ministri dell'Agricoltura [redacted] riusciranno a raggiungere [redacted] accordo, stabilendo i prezzi dei prodotti agricoli per la campagna di commercializzazione 1969-70, nella loro prossima riunione del 10 novembre a Bruxelles.

A Lussemburgo, alla fine della riunione ministeriale del 28 ottobre, Mansholt aveva tuttavia dichiarato che se i Sei non avessero preso una decisione, fissando i prezzi nel corso della prossima sessione, [redacted] commissione di Bruxelles si sarebbe astenuta [redacted] formulare ulteriori soluzioni di compromesso.

Alla radio tedesca, [redacted] vice presidente del Mercato comune ha inoltre espresso la speranza che al «vertice» dell'Aia, che riunirà il 17 e 18 novembre i capi [redacted] Stato o di governo della Cee, vengano fatti progressi per il coordinamento delle politiche [redacted] netarie e economiche, «senza le quali — ha detto Mansholt — il Mercato comune [redacted] potrà sopravvivere a lungo».



Sicco Mansholt

Riunione a Stoccolma per un "Mec" del Nord

Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia esaminano [redacted] schema di [redacted]

Stoccolma, 3 novembre.

I primi ministri e gli altri membri del Consiglio nordico discutono oggi e domani le decisioni politiche da prendere per la formazione di [redacted] Mercato Comune nordico.

E' materia che Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia stanno discutendo da almeno vent'anni (l'Islanda mantiene una posizione ufficiale di «osservatore»), [redacted] nella riunione preliminare di sabato scorso, nella quale hanno discusso l'ordine del giorno dei lavori di questa sessione, i primi ministri Baunsgaard di Danimarca, Borten di Norvegia, Koivisto di Finlandia e Palme di Svezia [redacted] si sono certo dimostrati ottimisti sulla [redacted] lizzazione della nuova comunità economica. Essi si sono limitati a far sapere alla stampa che «l'atmosfera generale [redacted] buona».

Nella giornata odierna è [redacted] l'esame dei convenuti il rapporto di una commissione di esperti del Consiglio nordico, che praticamente è uno schema di trattato, ma [redacted] importanti omissioni, non essendo stati ancora risolti problemi fondamentali della politica agraria [redacted] e della pesca, che sono [redacted] vitale importanza per la Danimarca e [redacted] la Norvegia. Un altro settore «scabroso» [redacted] considerato negli ambienti della conferenza quello dell'energia nucleare.

La maggior sostenitrice del mercato comune nordico è la Svezia, la quale si è già dichiarata pronta ad accollarsi circa la metà dei finanziamenti chiesti dagli altri Paesi per le proprie agricolture e attività pescherecce, e cioè l'equivalente di duecento milioni di dollari distribuiti in cinque anni.

La Norvegia e la Danimarca, nonostante le promesse [redacted] assai più redditizio mercato di assorbimento dei loro prodotti agricoli e della pesca, temono un predominio economico svedese nella comunità nordica e [redacted] Finlandia deve tenere conto anche delle ipersensibilità politiche della sua grande vicina, la Unione Sovietica. (Ag. Italia)

Aggiornate le pensioni a 7 milioni di lavoratori

Roma, 3 novembre.

(g. p.) Sette milioni di pensioni sono state «riliquidate» dall'Inps fino ad oggi sulla base dei miglioramenti previsti [redacted] nuova legge entrata in vigore il 30 aprile scorso.

L'Inps è a buon punto anche per l'attribuzione della «pensione sociale».

Riconoscendo alla «pensione sociale» [redacted] carattere prioritario, l'Ente ha deciso di corrispondere agli interessati, [redacted] urgenza e secondo una procedura [redacted] plificata, un'erogazione provvisoria a titolo di acconto sulla pensione definitiva, subordinata [redacted] solo [redacted] tamento [redacted] diritto alla prestazione.

Ieri alcuni, specialmente tra i maggiori, hanno chiuso [redacted] ribasso, altri [redacted] forti rialzi

Azioni: ogni titolo fa storia a sé

Indice invariato

Guadagni e perdite si compensano nella media

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] novembre.

Riunione molto selettiva: le quotazioni dei titoli principali hanno segnato solo lievi rialzi rispetto a venerdì, ma si sono notati consistenti spunti per alcuni valori, quali Miralanza, Mondadori, Saffa.

L'attività [redacted] stata intensa fin dall'inizio e anche stavolta la chiamata [redacted] apertura non ha potuto essere effettuata per tutti i titoli [redacted] listino. In seguito si è avuto qualche ulteriore interessamento per il comparto assicurativo. Nella parte finale il tono si è fatto più irregolare [redacted] alcuni degli spunti precedenti [redacted] stati confermati, con ulteriori rialzi; altri, invece, sono stati in parte ridimensionati.

Per diversi valori [redacted] largo mercato, e in particolare Viscosa, Generali e Fiat, l'afflusso di numerosi realizzi ha fatto arretrare le quotazioni rispetto alle chiusure di venerdì. [redacted] ha influenzato negativamente, nelle ultime battute, anche il resto [redacted] mercato.

L'indice «Il Sole-24 Ore» rimane immutato a 84,16. Considerando le frazioni, vi è stato un aumento dello 0,05 per cento. Sono stati scambiati 3.003.492 titoli, per un valore di 9,9 miliardi.

Terminano in progresso Miralanza, Compagnia Milano privilegiata, Saffa, Mondadori, Torino privilegiata. [redacted] to richieste Westinghouse, Ercole Marelli e Franco Tosi, in seguito alle voci di un interessamento della Casa [redacted] dre della prima al controllo delle due aziende italiane.

E' continuata l'astensione dal lavoro dei dipendenti [redacted] la Camera di Commercio, che ha provocato qualche [redacted] tardo nella raccolta dei prezzi e nella compilazione del listino.

Nel reddito fisso, nonostante i recenti scioperi dei bancari e dei postelegrafonici, l'attività è stata abbastanza intensa. Quasi invariate le quotazioni delle principali emissioni. r. c.

Ieri, a Torino, seduta contrastata, [redacted] variazioni [redacted] [redacted] sensi, che si compensano al listino. I ribassi d'apertura, soprattutto sui titoli primari, [redacted] stati annullati [redacted] e durante [redacted] spunti di rialzo sui valori assicurativi, Mira Lanza e [redacted]. La chiusura avviene sui livelli massimi [redacted] giornata. Titoli [redacted] Stato invariati; obbligazioni resistenti.

Dopoborsa sulle più calme chiusure di Milano.

Diritti Sai gratuiti [redacted]; diritti Rumianca 1ª operaz. 0; 2ª operaz. 4,50; diritti Pozzi 1,05.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 76.000.000 [redacted] lire; azioni n. [redacted].

Genova, 3 novembre.

Alitalia 18.905; Agricola 2580; Navig. Alta Italia 7320; Viscosa ord. 4083; Viscosa pr. [redacted]

Italsider 1041; [redacted] Fiat ord. 3564; Fiat pr. 2555; Olivetti [redacted] 3515; Olivetti pr. 3615.

[redacted]: Industria Zucchero 7180; Romana Zuccheri 270; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi [redacted] 1750.

Mira Lanza 74.075; Italgas 1225; Anic 1260; Rumianca 1160; Aedes 4210; Pirelli [redacted] 3450.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	96 10	— 1 —
» cont.	96 —	— 1 —
Redimibile 3½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3½ %	86 50	—
» cont.	86 40	—
» 5 %	91 70	—
» cont.	91 60	—
Riforma Fond. 5 %	84 90	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» '54	89 45	—
Pr. R. Ed. 5½ %	98 90	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 80	+ 0 20
» '71	99 20	— 0 30
» [redacted]	97 —	—
» '74	96 90	— 0 10
» '75 I	96 60	—
» » II	96 —	—
» '77	95 80	+ 0 10
» '78	95 75	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 20	— 0 30
» » II	92 30	—
» '66 I	91 30	+ 0 30
» » II	91 —	+ 0 30
» '67	91 —	+ 0 50
» '68 I	91 70	+ 0 90
» » II	91 80	+ 1 —
» '69 I	91 70	+ 0 45
» » II	92 20	+ 0 20
» Europa 6 %	91 50	+ 0 20
IRI Sider 5½ %	96 —	—
» '56	98 80	—
» '57 O.	98 80	—
» '58-'78	98 60	—
» vent.	95 80	—
» '74 sed.	98 10	—
» 5½ % '59	89 —	+ 1 —
» '60	89 —	— 0 20
» '61	87 —	+ 0 70
» '63-'83	87 —	+ 0 70
» 6 % '64	91 70	+ 1 —
» '63-'85	92 50	+ 1 —
» Stet 5 % opt.	89 80	—
» El. 5½ % opt.	93 —	—
Setap 5½ % '65	88 —	—
» '67	87 —	—
Elter 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5½ % '52	97 30	—
» '53	96 50	—
» '55	94 20	—
» '59	[redacted]	—
» 5 % '60	86 —	—
» '61	85 50	—
» 6 % '65 I	92 70	+ 0 20
» » II	93 20	+ 1 20
» '66 I	92 75	+ 0 21
» » II	92 —	+ 0 25
» '67	93 —	+ 0 60
» '69	[redacted]	—
» 67-87 A	97 —	—
» 68-88 A	91 50	— 0 50
F.S.Agr. 5 % I	91 50	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	94 —	—
» 2ª	93 30	—
» 3ª	92 50	—
» 4ª	91 —	—
» 5ª	90 80	— 0 30
» 6ª	90 —	— 0 40
» 7ª	82 20	—
» 8ª		—
OO.PP. 5 %	84 90	+ 0 30
» 5½ %	91 20	+ 0 50
» 6 %	95 50	—
Cassa Ag. '64	95 70	—
» '65	93 —	—
» '66	94 50	—
» Dot. 6 % 1ª	93 —	—
» 2ª	90 —	—
» st. A 5 %	92 50	—
» B 6 % I	96 50	—
» » II	96 —	—
» » III		—
» C 6 % I	[redacted]	—
» » II	99 65	—
» » III	92 —	—
» I.St. 6 % '66 1ª	97 50	+ 1 —
» 2ª	91 —	— 0 25
» 3ª	91 40	+ 0 20
» 4ª	91 30	— 0 35
» 5ª	92 90	+ 0 50
» Anas 6 % '66	90 70	+ 0 70
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6 %	99 80	+ 0 30
» '57	98 60	—
» '58	97 20	—
» Sp. 6 % '58	91 50	— 0 30
» '64	98 70	—
» '65	92 —	—
» '66	92 80	—
» Sud 6 %	93 50	—
» 5½ %	90 —	+ 0 50
» '61	89 —	—
E.S. 5½ % '61 4ª	88 —	+ 0 50
» '62 5ª	89 50	—
» 6ª	87 50	—
» '63 7ª	89 —	+ 0 20
» 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	92 50	—
» Gela 5½ %	87 10	— 0 15
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» 4 %	94 —	—
» 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	[redacted]	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	85 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sarda 5½ '62	90 25	—
» 5½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» '65	91 —	—
» » II	[redacted]	—
» '66	89 —	— 1 —
» '68	88 50	+ 1 —
» '69	91 —	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	92 —	—
» 5½ % '63 4ª	91 60	—
» 5ª	88 50	—
» 6ª	89 40	—
» '63 7ª	88 —	—
» 8ª	87 05	— 1 45
» 6 % '64 9ª	91 50	+ 1 50
» 10ª	91 50	+ 0 80
» '65 11ª	90 20	—
» '66 12ª	91 50	+ 2 —
» '67 13ª	91 —	—
» 14ª	90 50	+ 1 50
» 68-86 15ª	90 90	— 0 10
» 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 75	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vecc. 5½ %	87 —	—
» 6 %	91 —	+ 0 80
» Edison 6 % 31	100 —	—
» » 55	95 50	—
» » 56	94 90	—

Titoli	3	Variaz.
Icipu Catiol 6 %	92 90	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 30	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	[redacted]	+ 0 10
» XIX	99 30	—
» XX	95 50	—
» 5 % XXI	93 —	+ 1 —
» XXII	87 —	—
» XXIII	84 45	—
» 5½ % XXIV	87 50	—
» 6 % XXV	90 60	— 0 60
» XXVI	90 40	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	90 —	—
» » 2ª	90 50	—
» spec. '64	97 —	+ 0 50
» Fin. 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6 % '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6 %	91 75	—
Mediocr. C. 6 % 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '42	94 —	— 2 —
» Acea 5½ '60	84 —	— 1 50
» » '62	84 —	+ 2 —
Genova 5 % '59	86 70	—
» 5½ % '61	86 —	—
Napoli 6 % '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5 %	95 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	+ 3 —
» '56	96 50	+ 0 50
» '57	98 50	—
» 5½ % '60	87 50	—
RIV 5½ %	86 50	+ 1 —
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5½ % '62	90 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» '55-73	[redacted]	—
» '58	100 80	—
» 6½ '59	100 —	—
» 5½ '62 1ª	[redacted]	+ 0 94
» » 2ª	86 70	+ 0 60
Gen. El. 5½ %	88 90	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» '59 1ª	101 50	—
» » 2ª	[redacted]	—
Sade 6 %	96 50	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. Il. 7 % '49	102 —	—
» 5½ '62	83 80	—
Cadel 6 % '49	—	—
» '58	92 40	—
» 5½ % '60	86 70	—
» '61	86 10	— 0 30
» '62	85 80	— 0 20
Merididatr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» '57	95 50	—
» '64	90 40	—
Silpel 6 %	99 —	—
Timo 6 %	95 90	— 3 —
Telve 6 %	98 90	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	[redacted]	—
Fibigas 6½ %	99 —	—
» 6 % '66	90 —	—
Mediofin. 7 %	102 50	—
Fergal 8 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	84 —	— 3 —
» 5½ '62	85 50	—
» '64	86 30	—
Rumianca 5½ %	87 —	—
» 5½ '62	84 50	—
Lancia 5½ % '60	87 50	—
» '62	84 80	—
Liquigas 6 % '59	90 —	—
Torino-Savona 5½	84 50	— 2 —
IBM Italia 5½ %	86 —	—
It. Gas 5½ % '61	86 20	+ 1 20
Tr.G.S. Bern. 5½	84 80	—
Autostrade 5½ %	83 95	—
» 6 % '65	91 30	+ 0 40
» '67	90 50	+ 0 70
» '68	90 25	+ 0 75
» '68/86	91 70	+ 0 70
Acque Pot. 5½ %	—	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	3	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	87 60	—
Imm. Roma 6 %	275 —	+ 3 —
Rumianca 6 %	91 —	—
Pirelli 68-84 5%	160 —	+ 3 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3330	— [redacted]
Eridania	2795	+ 25
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	2980	— 20
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13420	+ 20
Talco & [redacted]	18800	+ [redacted]
Fornaci Riunite	19100	+ 100
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[redacted]	— 250
N.A.I.	7100	+ 1050
Torino-Nord	69 50	—
Mittel (F. Med.)	2360	— 120
SIP	2901	+ 11
Italcable	4280	— 40
Alitalia	18880	+ 30
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
G[redacted]	[redacted]	+ 50
Risan. (Napoli)	8510	— 15
Sijos	3625	— 55
Beni Stabili	4730	—
Immobiliare Roma	677 75	+ 2 75
Ind. Stura	2450	— 50
Ferco	258	— 2
Sacie priv.	1055	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1121 50	+ 0 50
Liquigas	192	+ 1
Fibigas	85	— 4
SAFFA	8705	[redacted] 35
Schiapparelli	8490	— 170
Paramatti	1600	— 100
Mira Lanza	74300	+ 2500
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1256	+ 5
Rumianca	1180	+ 6
Italgas	1232	+ [redacted]
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	107300	+ 800
La Centrale	7120	+ 30
S.M.E.	2520	— 25
STET	3263	+ 3
Finsider	686 50	+ 4 50
Piemonte Finanz.	1940	—
Invest	3430	— 50
Assicur. Torino	16650	+ 650
Assic. Toro priv.	15525	+ 555
Generali	83625	+ 375
S.A.I.	48050	—
Bastogi (Med.)	2427	+ 32
IFI priv.	10490	+ 90
» » p.r.	10550	+ 100
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1700	+ 475
Moncenisio	3100	+ 100
Nebiolo	721	+ 5
Italsider	1050	—
Dalmine	1015	+ 10
Olivetti	3407	+ 7
» priv.	3640	+ 50
FIAT	3599	+ 17
» priv.	2565	— 8
Terni	265	— 4
E. Marelli	720	+ 17
M. Marelli priv.	1640	+ 20
TESSILI		
Châtillon	5275	— 5
Fisac	500	—
Borgosesia	12250	+ 350
Viscosa	4105	+ 20
» priv.	3305	— 14
DIVERSI		
Rinascente	387	+ 4 50
» priv.	301	+ 1
Pirelli	3445	+ 35
Cartiera Italiana	1080	+ 15
Cartiere Burgo	19350	+ 490
Cir	7300	+ 50
Acque Potabili	1015	+ 5
Acqua Roma	831	+ 1
Eternit	3850	+ 50
Ceramiche Pozzi	244	—

QUOTAZIONI A MILANO

[redacted]	
Certosa	2499
Eridania	2779
Es. Molini	1750
Motta	3200
R. Zucch.	285
» » pr.	490
ASSICURATIVI	
Generali	82.800
Ass. Mil.	66.900
Ass. Mil. pr.	67.700
Ass. Tor.	16.589
Ass. Tor. pr.	15.300
Incendio	22.585
Fond. Vita	44.570
Assicur.	124.000
Ras	74.200
S.A.I.	47.690
Abeille	15.200
BANCARI	
Mediobanca	[redacted].400
[redacted]	
Anic	1250
Brioschi	16.075
Gas Napoli	901
Caffaro	418
C. Erba	13.[redacted]
Erba priv.	11.[illegible]
Italgas	1230
Lepetit	8790
Lepetit priv.	9600
Liquigas	193 50
Mira L.	74.130
Ossigeno	3070
Fibigas	85
Rumianca	1180
Saffa	6698
Sarom	1279
Montedison	1121 50
Petrolifere	1935
Pierrel	10.250
ELETTRICI	
Magneti M.	[redacted]
Marelli E.	725
Sip	2890
Tecnomasio	1470
Terni	266
FINANZIARI	
Agricola	2590
Bastogi	2408

Breda	3880
Finmare	412
Finsider	685
Generalfin	1005
Gim	5500
Invest	3499
Italpi	2700
Centrale	7100
Pirelli C.	4042
Sme	2510
Stet	3255
Sviluppo	3266
IFI priv.	10.451
IFI p. r.	10.502
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4220
Beni Stab.	4807
Bon. Ferr.	1290
Coge	19.799
Habitat	2950
Imm. Roma	873
Iniziative	4790
Milano C.	30.700
Risan. N.	8520
Sacie	1054 50
Silos Gen.	3625
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	2100
Fiat	3577
Fiat priv.	2550
Nebiolo	720
Olivetti	[redacted]
Olivetti pr.	3625
Pr. Tosi	4630
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5995
Falck pr.	6701
Broggi-Iz.	1239
Dalmine	1002
Ilva-Viola	[redacted]
Italsider	[redacted]
Magona	3280
Metallur.	5410
Amiata	[redacted]
Pertusola	2705
Stele	7400
Trafilerie	829

TESSILI	
Châtillon	5249
Cantoni	24.890
Olcese	400
Cucirini	7550
Stampati	6360
Cascami	7950
Fisac	463
Lanerossi	[redacted]
Gavardo	2670
Scotti	210
Linificio	680
Marz. pr.	1350
Rossari	9950
Rotondi	32.050
Tosi	[redacted]
Pacchetti	[redacted]
Snia Visc.	4051
Viscosa pr.	3270
Titone	406
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.800
N. Milano	3800
Ausiliare	2950
Mittel	2420
DIVERSI	
De Ferrari	1430
Binda	43.990
Burgo	19.200
Donzelli	2760
Cementir	3299
Centenari	402 50
Cer. Pozzi	244 75
Pozzi priv.	260
Ginori	641 50
Ciga	7210
Acque pot.	1010
Eternit	4090
Italcable	4145
Italcemen.	30.180
C. Acque	830
Rinasc.	384
Rinasc. pr.	299
Mondad. pr.	5030
Pirelli SpA	3445
Reina A.	7038
Smeriglio	78 50
Sea	4540
Sges	1699
T. Acqui	2075

Alla Camera le agevolazioni per gli aumenti di capitale

[redacted] prevede che la legge sarà approvata rapidamente

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 novembre.

(g. maz.) Nella seduta del 12 novembre la commissione [redacted] Finanze della Camera prenderà in esame la legge che [redacted] [redacted] fiscali agli aumenti [redacted] capitale di società già ammesse o che si facciano ammettere alla quotazione nelle Borse.

[redacted] commissione esaminerà la legge [redacted] sede legislativa; l'approvazione del provvedimento sarà quindi rapida e altrettanto dovrebbe poter accadere in Senato. Le autorità monetarie contano [redacted] questa legge come su quella [redacted] l'istituzione dei fondi d'investimento per frenare l'uscita dei capitali.

I cambi della lira

Milano, 3 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 795-815 (800-820) lire al grammo; argento 38.000-42.000 (38.000-42.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7250-7550 (7250-7550); [redacted] conio [redacted] (6500-6800); marengo [redacted] 7750-8050 (7750-8050); marengo svizzero [redacted] (8350-8700); marengo francese 8350-8700 (8350-8700).

Media cambi Uic: dollaro Usa 626 (625,50); dollaro canadese 581,45 (581,40); franco svizzero 144,53 (144,51); corona [redacted] 83,365 (83,315); corona norvegese 87,557 (87,545); corona [redacted] 121,192 (121,242); fiorino olandese 173,695 (173,72); franco belga 12,60 (12,60); franco francese 112,295 (112,235); lira [redacted] 1499,625 (1499,15); marco tedesco 169,635 (169,50); scellino austriaco 24,191 (24,195); escudo portoghese 21,996 (22,005); peseta spagnola 8,944 (8,933).

Banconote: dollaro Usa 625,40 (625,35); lira sterlina 1504 (1500); franco [redacted] 144,70 (144,50); franco francese 108,75 (108,75); franco belga 12,22 (12,15); marco tedesco 169,20 (169,20); scellino austriaco 24,18 (24,18); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,20 (21,15); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,55 (173,55); corona danese 83,55 (83,15); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,30 (87,30); dinaro jugoslavo taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande 40 (40); dracma greca taglio grande 19 (16,50); [redacted]lio piccolo 19,30 (19,05).

Il Banco [redacted] Roma convoca l'assemblea

Roma, 3 novembre.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del Banco di Roma [redacted] stata convocata per il 13 novembre (eventualmente per [redacted] [redacted] in seconda convocazione) per deliberare sull'aumento [redacted] capitale [redacted] 25 a 40 miliardi di lire.

Alaska: gli indiani chiedono 625 miliardi ai petrolieri

Denunciano violazioni di territorio e danni per le ricerche [redacted] idrocarburi

S. Francisco, 3 novembre.

Otto compagnie petrolifere sono state citate dagli indiani dell'Alaska a comparire in giudizio per [redacted] pagamento complessivo [redacted] [redacted] miliardo di dollari [redacted] miliardi di lire) di danni patiti dalle tribù locali in seguito alle «incursioni» compiute nelle loro «riserve» per cercarvi petrolio.

La citazione [redacted] stata presentata alla Corte federale di San Francisco dalla tribù indiana dei Lime Hilss [redacted] «*azione di classe, anche a [redacted] di tutte le altre tribù che si trovano nelle medesime condizioni [redacted] fatto, come gli eschimesi e gli aleuti abitanti territori prossimi ad Anchorage*».

Nel documento è denunciato che le società convenute in giudizio, tra cui sono la Standard Oil of California, [redacted] Union Oil of California, l'Atlantic Richfield, [redacted] Mobil Oil e la Marathon Oil, hanno «*violato territori di proprietà degli indigeni da tempo immemorabile, vi hanno costruito piattaforme per perforazioni ed estrazioni di petrolio e gas naturali senza il consenso dei proprietari, nonostante che il titolo [redacted] proprietà di quelle terre non [redacted] mai stato dichiarato decaduto a mezzo di leggi e per altra via*». (Ag. Italia)

Il governo iraniano si è rivolto per la prima volta [redacted] privati risparmiatori, anziché al [redacted] bancario, emettendo [redacted] del Tesoro per un valore nominale [redacted] 26,3 milioni di dollari. L'interesse è dell'8,25 per cento per i Buoni annui, del [redacted] per [redacted] per quelli biennali.

Iniziative nel Mezzogiorno di un'industria torinese

Napoli, 3 novembre.

(s. r.) L'Industria Meccanica [redacted] Giargia di Torino, nel quadro dell'industrializzazione del Mezzogiorno, ha in progetto la costruzione di due stabilimenti nella zona di Napoli. Il titolare della ditta, Armando Giargia, dopo un incontro con il sottosegretario al ministero [redacted] il Bilancio e la Programmazione [redacted] Barbi, ha precisato alcuni particolari dell'iniziativa. Un primo complesso, destinato alla costruzione di equipaggiamenti per autoveicoli, sorgerà presso Nola su un'area di 120 mila metri quadrati; è previsto l'impiego iniziale di circa 600 dipendenti.

Wall Street ha chiuso con lievi assestamenti

La media Dow Jones passa da 855,99 a 854,54 - Attesa per il discorso di Nixon sul Vietnam

New York, 3 novembre.

Wall Street ha chiuso in lieve assestamento, dopo i progressi delle due giornate precedenti. La seduta [redacted] stata caratterizzata dalla cautela degli operatori, in attesa [redacted] discorso che Nixon pronuncerà [redacted] Vietnam (alle 3,30 [redacted] stanotte, ora italiana). L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,16 per cento, passando [redacted] 855,99 a 854,54.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 854,54 (855,99); ferroviari 208,41 (209,20); pubblica utilità 118,57 (119,02).

In diminuzione il volume degli scambi: sono state trattate 11.140.000 azioni.

Quotazioni [redacted] chiusura (fra [redacted] [redacted] chiusura precedente):

Allied Chemical 30 1/4 (30 1/8); American Cyanamid 30 (30 1/4); American Motors 11 1/2 (11 3/8); American Smelting 31 (31); American Tel and Tel 51 1/2 (51 5/8); Anaconda 29 3/4 (30 1/4); Bethlehem Steel 30 1/8 (30 1/2); Boeing 31 5/8 (31 3/4); Canadian Pacific 76 (74 7/8); Chrysler [redacted] (42); Coca [redacted] 84 1/2 (83 5/8); Du Pont 116 3/4 (116 1/2); Eastman Kodak 78 (79 3/8); Firestone 54 3/4 (54); Ford 44 3/8 (44 1/4); General Electric 84 3/8 (84 1/8); [redacted] 83 3/8 (84 7/8); General Motors 75 5/8 (75); Gillette [redacted] 1/2 (45); Goodrich [redacted] (33 1/2); Goodyear 30 7/8 [redacted] 3/4); Gulf [redacted] 32 5/8 (32 1/8); Ibm 359 1/2 (360 1/2); International Nickel 39 7/8 (40); International Paper 41 (40 5/8); Kennecott Copper 45 (44 5/8); Minnesota 114 3/4 (114); Monsanto 39 7/8 (40); National Biscuit 50 1/8 (51 3/8); Royal Dutch 44 3/4 (45 3/8); Sears Roebuck 70 1/8 (70 1/4); Shell Oil 50 1/2 (49 3/4); Standard Oil N. J. 67 (66 3/4); Swift 30 (29 3/4); Texaco 30 3/4 (30 7/8); Twa 28 7/8 (28 5/8); Union [redacted] 40 1/2 (41); U. S. [redacted] 37 5/8 (38); Westinghouse 62 (61 3/4); Woolworth [redacted] 1/8 (39 7/8); Xerox 105 (106 1/4).

Parigi: massimo dell'anno

L'indice [redacted] salito ieri [redacted] 135,3 a 135,9

Parigi, 3 novembre.

Nuovi progressi che fanno [redacted] re l'indice da 135,3 a 135,9, massimo dell'anno. Il più alto livello precedente fu segnato il 2 maggio, [redacted] 135,4.

Air Liquide 440 (439,40); Citroën 132 (133,10); [redacted]-Gobain 161 (160,10); Française [redacted] Pétroles 238 (236,70); Michelin 1587 (1581); Péchiney 210 (208,30); Peugeot 246 (245); Rhône Poulenc 248,50 (250); Suez 440 (433); Ugine Kuhlmann 204 (221,10); Crédit Comm. Français 166 (165); Ciments Français 148,50 (150,80); Denain Nord-Est [redacted] (149); Lafayette 186 (184,70); Perrier 244,90 (235,80); Quilmes [redacted] (433).

FRANCOFORTE da [redacted],[redacted] a 168,47

Prevalenza di assestamenti, dopo tre giornate di progressi.

Aeg 225 (226,50); Badische Anilin 222,50 (224,10); Volkswagen 241,50 (241); Brown Boveri 234 (233); Daimler Benz 442 (443); Bayer 194,10 (195); [redacted] 69,50 (70); Löwenbräu 1610 (1605); Mannesmann 148,50 (150); Man 613 (610); Metallgesellschaft 535 (542); Rhein Stahlwerke 120,60 (122); Schering 610 (609); Siemens 360 (360,10); Deutsche Bank [redacted] (397); [redacted] Bank 339 (337,50).

ZURIGO da 362,1 a 363,5

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta della precedente.

Unione [redacted] Svizzere [redacted] (4650); Società Banca Svizzera [redacted] (3304); Credito Svizzero 3630 (3595); Nestlé [redacted] (3600); Elektro-Watt 170 (1990); Italo-Suisse 223 (222); Aare-Tessin 830 (810); Adolph Saurer 1580 (1560); Sally [redacted] (1450); Brown [redacted] (2275); Ciba [redacted] (10.425); [redacted] 1440 (1410); Lonza 2540 (2525); Alusuisse 1730 (1730); Sulzer 3910 (3900).

LONDRA da 546,2 a 543,4

Quarta seduta consecutiva [redacted] ribassi.

Bowater Paper 53 3/4 (54); British Leyland 10 1/4 (10 3/4); British Petroleum 105 1/8 (105 1/2); Dunlop 30 1/8 (29 7/8); General Electric 23 1/2 (23 3/4); Imperial Chemical 53 3/8 (53 1/8); Imperial Tobacco 15 (15); [redacted] Mines 127 1/2 (130); [redacted] 112 3/8 (111 1/8); Rolls-Royce 25 1/2 (25 3/4); Tube Investments 63 3/4 (64 1/4); Unilever 53 1/2 (52 7/8); Vickers 27 7/8 (27 5/8); Woolworth 16 3/8 (16 3/4); Barclays [redacted] 71 7/8 (73 5/8); Lloyds Banks 55 7/8 (57 3/8); Royal Dutch 24 (23 15/16).

Il won sud-coreano è stato svalutato ieri del 4,5 per cento. La nuova parità è stata fissata a 291,9 won per un dollaro, contro i 275 precedenti.

ANALISI

New York sceglie il suo sindaco

(Tre candidati per il «mestiere più duro» d'America, dopo la Casa Bianca)

New York, 3 novembre.

Altre [redacted] e sapremo finalmente chi amministre[redacted] New York per i prossimi quattro anni. Domani la città sceglie il [redacted] nuovo *mayor*, il sindaco. Chi sarà? Lindsay, Procaccino o Marchi? L'attuale sindaco è il grande favorito, [redacted] vittoria sembra certa, ma, in questa come in ogni elezione, vi [redacted] incognite che possono sfuggire [redacted] più preciso dei *computers* e al più acuto degli esperti. Pure domani si vota per il nuovo governatore in [redacted] Stati — New Jersey [redacted] Virginia — e per il nuovo sindaco in centinaia [redacted] città. Ma l'elezione di New York è la più importante, è un fatto di interesse nazionale [redacted] internazionale.

Lo è per molti motivi. Perché New York, con i suoi otto milioni [redacted] abitanti e la sua potenza [redacted] mon[redacted] finanziario, commerciale e culturale, [redacted] città-guida, e [redacted] soltanto per gli americani; perché Lindsay è uomo ambizioso, mira alla Casa Bianca e, se sarà rieletto, diverrà la stella più vivida del firmamento repubblicano «liberale»; perché il verdetto [redacted] newyorchesi indicherà i progressi [redacted] i regressi della ventata conservatrice, spesso qualunquistica, alla cui remota origine vi [redacted] il genuino senso di sfiducia e di delusione del basso ceto medio bianco; e, infine, perché gli sviluppi a New York mostreranno se, e come, sia possibile sanare il crescente travaglio [redacted] megalopoli, di cui questa è certo [redacted] più «ingovernabile».

Il *New York Times* dice: «*New York*, [redacted] *più vasto agglomerato urbano degli Stati Uniti*, [redacted] *tutti i mali di ogni altra città. Solo che, essendo più grande, li ha* [redacted] *scala più imponente. La delinquenza fa paura. I rapporti razziali* [redacted] *tesi. La rete dei trasporti* [redacted] *arcaica. Le* [redacted] *non bastano. La pubblica istruzione è difettosa. L'assistenza ai poveri è un peso quasi insostenibile. Le strade sono* [redacted] *sporche. L'aria è inquinata. I prezzi sono arrivati alle stelle. Le tasse continuano ad aumentare*». [redacted] l'elenco [redacted] è completo: ha ragione Lindsay quando afferma che un solo lavoro è «più duro e ingrato» di quello [redacted] *Mayor of New York*, [redacted] il *job di presidente* degli Stati Uniti.

Alle «primarie» di giugno — quando, con [redacted] votazione preliminare, i partiti scelsero i loro candidati — [redacted] repubblicano «liberale» John Lindsay fu battuto [redacted] repubblicano «conservatore» John Marchi. La stessa spinta [redacted] destra — verso coloro la cui principale aspirazione è «legge ed ordine» — innalzò a candidato del partito democratico l'attuale assessore alle Finanze Mario Procaccino. Lindsay non si arrese e divenne il candidato di un partito — «l'indipendente» — formato con l'appoggio del *Liberal party*. Lindsay è [redacted] sinistra, mentre i due italiani si muovono sulla destra.

Lindsay, s'è detto, ha fatto [redacted] errori. [redacted] conquistato la fiducia di negri [redacted] portoricani, cioè del 30 per cento della popolazione, salvando New York [redacted] tumulti che hanno insanguinato altre città. Procaccino ha invece dato l'impressione di non avere le doti necessarie per dirigere la metropoli. Con quel baffetti, la lacrima facile, gli abiti alla George Raft, i movimenti goffi, non ha certo una personalità di rilievo; ma ciò che [redacted] più grave non ha un programma, non ha idee, gioca — [redacted] male — la carta del qualunquismo [redacted] di un velato razzismo.

Marchi — repubblicano [redacted] per di più di destra — sembra battuto in partenza. La scelta è tra Procaccino [redacted] Lindsay. Italiani e irlandesi si pronunceranno per Procaccino; negri e portoricani voteranno per Lindsay. E [redacted] q[redacted] benestante, atletico, elegante, freddo «anglosassone» di 47 [redacted]ni andranno pure i suffragi degli intellettuali, di molti giovani [redacted] dell'*élite* sociale. A determinare l'esito [redacted] gli ebrei, il [redacted] per cento dell'elettorato.

Mario Ciriello



Il Cairo. Arafat, da sinistra, capo di Al Fatah, [redacted] generale libanese [redacted] ieri al quartier generale egiziano dopo l'accordo per una tregua degli scontri (Telefoto A. P.)

Le difficoltà economiche

La Francia rinuncia alla "force de frappe"?

Discorso di Pompidou agli alti comandi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha affermato stamani davanti [redacted] centinaio [redacted] più alti ufficiali dell'esercito riuniti in un salone della Scuola militare, che «*un paese come* [redacted] *Francia,* [redacted] *quale vuol rimanere padrone del proprio destino e mantenersi in pace, deve avere una politica militare che dissuada chiunque d'attaccare il suo territorio*».

Non è, però, soltanto [redacted] l'arma nucleare che la Francia deve [redacted] la dissuasio[redacted] perché, secondo Pompidou, di fronte alle forti minacce che pesano su un paese moderno, «*globali, economiche, monetarie, intellettuali* [redacted] *ideologiche, la difesa, lungi dall'essere specificamente militare e limitata alla sola prospettiva d'un conflitto armato, si esercita in ogni momento e si applica in ogni campo. Essa traduce la capacità fisica* [redacted] *morale d'una nazione a resistere alle pressioni che dall'estero non cessano di pesare sulla* [redacted] *indipendenza, ossia sulla* [redacted] *esistenza*».

La dottrina difensiva annunziata da Georges Pompidou è un primo passo rivolto ad alleggerire il paese dall'insopportabile peso della *force de frappe* gollista? Se si tiene conto delle difficoltà economiche che sta attraversando il paese, verrebbe fatto di pensarlo. Bisogna però osservare che, in ogni caso, è un passo molto cauto, che ha piuttosto l'aria d'un *ballon d'essai*. Si devono aspettare, dunque, le reazioni degli ambienti gollisti più intransigenti per potersi pronunziare.

E' certo, comunque, che, enumerando i mezzi di difesa d'un paese moderno, il capo dello Stato ha detto: «*Questi mezzi sono* [redacted] *ogni ordine, compresi, naturalmente* [redacted] *all'ultimo estremo, militari. Il loro valore dipende dalla potenza d*[redacted] *paese in ogni campo*».

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha ricevuto il generale Fourquet, capo [redacted] stato maggiore delle forze armate, il quale incontrerà domani a Londra [redacted] resciallo sir Charles Elworthy, [redacted] dello stato maggiore britannico, per discutere la cooperazione fra i due paesi in campo nucleare.

Sandro Volta

La costosa biografia [redacted] Kim Il Sung

Spesi in una «réclame» 3 milioni e mezzo per i [redacted] volumi in inglese

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 novembre.

(c. c.) Sul quotidiano *The Times* è apparsa oggi una pubblicità inconsueta: l'annuncio su un'intera pagina dell'imminente pubblicazione [redacted] primo volume della biografia di Kim Il Sung, il *premier* della Corea comunista. Il massiccio lavoro, in tre volumi, uscirà in lingua inglese ad iniziativa [redacted] una Casa editrice giapponese, la *Miraisha Company*, la quale non sembra proporsi, a giudicare dalla scelta, fini immediatamente commerciali. L'annuncio [redacted] costato [redacted] sterline, più di tre milioni [redacted] di lire.

Nel testo dell'annuncio pubblicitario Kim Il Sung è definito «*l'eroe del ventesimo secolo*» e si precisa, a beneficio dei profani, che «*è stato prodotto dalla Corea*». La biografia era già ovviamente comparsa [redacted] Pyong Yang, ma col titolo [redacted] più apologetico di «*Kim Il Sung, sole della nazione*».

Nel mondo [redacted]alista [redacted] primo volume — che abbraccia l'esistenza del controverso *leader* della Corea del Nord dalla nascita (1912) al [redacted] — costerà sei dollari, 3200 lire.

Il Bi[redacted] alla secessione?

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 3 novembre.

(l. f.) Il Biafra sarebbe disposto [redacted] rinunciare alla guerra di secessione contro la Nigeria. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta sta[redacted] dal rappr[redacted]ntante della *Markpress*, il servizio-stampa biafrano [redacted] Ginevra.

Il Cancelliere Brandt ha fretta di firmare

Contatti tra Bonn e Mosca per il patto anti-atomico

Il 12 novembre si svolgerà al «Bundestag» [redacted] dibattito che si prevede vivacissimo per l'opposizione dei democristiani e dei cristiano-sociali di St[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] novembre.

Il governo del cancelliere Brandt ha fretta. Vuole riguadagnare in politica estera il tempo che i precedenti governi democristiani hanno perduto, uscire dalla posizione di rigido isolamento verso i Paesi dell'Europa orientale, accelerare [redacted] processi di completamento [redacted] di allargamento delle alleanze con i Paesi dell'Occidente. Il governo esiste da appena dieci giorni e già [redacted] macchina [redacted] la politica estera [redacted] in pieno movimento. Alcuni dei primi obiettivi, enunciati dal Cancelliere martedì scorso dinanzi [redacted] Parlamento, sono in vista: firma del trattato di non proliferazione nucleare, trattative con Mosca [redacted] con Varsavia. Soltanto il colloquio con la Germania Orientale sembra ancora lontano, non certo per colpa di Bonn, ma piuttosto per la gelida accoglienza che l'offerta di Brandt ha [redacted] a Pankow.

Concluse in tre giorni le consultazioni con il governo americano sul trattato di non proliferazione, condotte da Helmuth Roth a Washington, oggi il segretario di Stato agli Esteri Georg Ferdinand Duckwitz ha incontrato a Bonn l'ambasciatore sovietico Semjon Zarapkin, per discutere lo stesso tema. A Washington tedeschi e americani erano riusciti a chiarire [redacted]cune posizioni divergenti e gli americani hanno espresso la speranza che la Germania Federale firmi quanto prima il trattato.

Il portavoce del governo tedesco, Conrad Ahlers, ha detto oggi che mercoledì 12 novembre [redacted] trattato di [redacted] proliferazione nucleare sarà oggetto [redacted] un dibattito parlamentare voluto dall'opposizione democristiana-cristiano sociale. Per il governo il problema principale, ancora da chiarire, è [redacted] pretesa sovietica di intervenire militarmente contro la Germania Federale in [redacted] di necessità. Nei colloqui [redacted] Duckwitz con Zarapkin questo punto controverso dovrebbe venire chiarito. Nel dibattito parlamentare della settimana prossima, [redacted] si prevede «caldissimo», data l'avversione dei democristiani [redacted] Kiesinger e soprattutto dei cristiano-sociali di Strauss alla firma, il governo prenderà una decisione sull'opportunità e le modalità della firma. A Bonn si ritiene che, salvo sorprese, la Germania Federale potrebbe [redacted] sottoscrivere il trattato entro la fine di quest'anno.

In ogni caso, [redacted] firma del discusso trattato rischiarerebbe l'atmosfera alla vigilia delle trattative bilaterali di Bonn con Mosca e Varsavia, considerate oltre cortina come un sondaggio circa la disposizione della Rep[redacted] Federale a partecipare con «senso di realismo» ad una conferenza sulla sicurezza europea proposta dai Paesi del Patto di Varsavia per la prossima primavera.

Sulla stampa tedesca, un po' frastornata dalla «fretta» in politica estera della coppia Brandt-Scheel, si fanno sentire voci preoccupate e diffidenti. Il *General Anzeiger* di Bonn si domanda «*perché questa fretta da parte* [redacted] *Bonn e da parte di Mosca?*», e rileva che l'Unione Sovietica vuole ottenere quanto prima, mediante [redacted] conferenza per la sicurezza, il riconoscimento della Germania comunista. [redacted] *Welt*, più [redacted] spettosa ancora, nota: «*Al punto in cui stanno le cose non ci sono sintomi i quali indichino che il quadrilatero Mosca, Praga, Berlino Est, Varsavia, direttamente interessato al problema tedesco, desideri andare incontro alla Repubblica Federale. Al* [redacted] *trario tutto sta a indicare che il blocco sovietico pensa di continuare a presentare richieste massime, avendo come obiettivo il siluramento dell'ordine di pace europeo che il Cancelliere ha in mente*».

Tito Sansa

Le citazioni

«Il volo 85 della Twa ha fornito il capitolo più bizzarro alla storia della pirateria aerea. L'idea di cattu[redacted] un apparecchio in volo fra Los Angeles [redacted] San Francisco, dirigerlo [redacted] il Cairo e farlo poi atterrare a Roma, rivela un talento naturale, una fantasia che fa apparire miserabili le catture... per portare a Cuba aerei che sono diretti in Florida o ne decollano».

[redacted] New York Times»

«L'Italia, unico esempio di nazione industriale che può, se necessario, [redacted] governata senza [redacted] governo, ha assistito in una generazione al crollo dei suoi principali simboli ideologici: fascismo, clericalismo, comunismo e socialismo. L'unico impulso[redacted]ministrativo permanente viene dagli impiegati statali».

C. L. Sulzberger
(«Internat. Herald Tribune»)

«In Italia [redacted] differenza tra rivoluzione e "combinazione" è così [redacted] che anche un occhio smaliziato può essere tratto in inganno».

Roger X. Lanteri
(«L'Express»)

«Anche se [redacted] Cairo, Mosca, Washington e i moderati libanesi desiderano che la crisi finisca presto, i guerriglieri palestinesi, alcuni membri della sinistra libanese e, probabilmente, anche i siriani non spargerebbero lacrime [redacted] fine dell'attuale governo [redacted] Beirut».

«The Observer»

«Una volta si diceva "Non mi piace John Lindsay". Punto e basta. Ora si dice "Non mi piace John Lindsay, ma..." e la virgola è Mario Procac[redacted]».

Leroy F. Aarons
(«Internat. Herald Tribune»)

Finiti a Praga i lavori dei capi militari comunisti

Li ha [redacted] il maresciallo russo Jakubovskij

Praga, 3 novembre.

[redacted] sono conclusi oggi a Praga, nella [redacted] del ministero degli [redacted] cecoslovacco, a Palazzo [redacted], i colloqui dei capi militari dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia. La conferenza [redacted] svolta dopo la sessione dei ministri degli Esteri dell'Europa Orientale, tenuta la settimana scorsa nella capitale cecoslovacca [redacted] dedicata essenzialmente alla progettata conferenza per [redacted] sicurezza europea.

Un comunicato del ministero della [redacted] cecoslovacco annuncia [redacted] la conferenza si [redacted] svolta conformemente ai piani del comando alleato [redacted] le forze armate del Patto di Varsavia, sotto la presidenza del maresciallo Jakubovskij, comandante in capo delle forze del Patto. «*I partecipanti alla conferenza* — prosegue il comunicato — *hanno valutato lo stato di preparazione militare, i risultati dell'addestramento per l'anno in corso* [redacted] *hanno studiato gli obiettivi dell'anno 1970. Essi hanno visitato unità militari ed hanno partecipato all'addestramento delle forze armate cecoslovacche*».

Alle riunioni hanno preso parte ufficiali superiori di Bulgaria, Germania Orientale, Ungheria, Polonia, Romania, Cecoslovacchia e Unione Sovietica. I capi delle delegazioni si sono incontrati anche con il *leader* [redacted] partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, che è anche presidente del Consiglio della Difesa cecoslovacco. *(Ansa-Reuter)*

«Scambio» di spie fra Bonn [redacted] Pankow

Bonn, 3 novembre.

Le autorità [redacted] Germania federale hanno confermato che trattative sono in corso per [redacted] scambio fra una persona accusata [redacted] spionaggio a favore della Germania Est ed un'altra, non identificata, che si trova in una prigione dell'Europa orientale.

Un portavoce del Procuratore di Karlsruhe ha preci[redacted] che la persona accusata di spionaggio a favore della Repubblica di Pankow si chiama Harald Gottfried ed era impiegato presso il Centro ricerche nucleari di Karlsruhe. Gottfried venne condannato il 16 ottobre scorso a due anni di carcere. *(A. P.)*

Prime reazioni ufficiose [redacted] colloqui del Cairo

Israele minaccia rappresaglie se il Libano darà basi a Al Fatah

Beirut concederebbe parte [redacted] territorio per gli attacchi contro gli israeliani - In cambio chiederebbe [redacted] Nasser "protezione" contro Tel Aviv



(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 3 novembre.

Malgrado l'assoluta discrezione osservata dai circoli ufficiali israeliani sulla crisi libanese, a nessun israeliano sfugge che il Paese è direttamente interessato al confronto in corso fra le organizzazioni palestinesi e i loro [redacted] arabi.

I negoziati del Cairo [redacted]rebbero giunti [redacted] un accordo che, secondo i palestinesi, lascerebbe a «Al Fatah» una grande libertà d'azione su [redacted] parte del territorio del Libano. Ciò significa che i «fedayin» [redacted]rebbero liberi di servirsi di tale parte di territorio per lanciare i loro attacchi contro Israele. E' difficile pen[redacted] che, in tale eventualità, gli israeliani possano considerare il territorio in questione come inviolabile. Se il governo [redacted] Beirut rinuncia alla [redacted] sovranità su una «enclave» [redacted] permette che vi si installino [redacted] basi [redacted] fini aggressivi, non c'è dubbio che [redacted] «enclave» è condannata a subire [redacted] effetti [redacted] inevitabili rappresaglie.

A Gerusalemme si pensa che il capo di Stato Maggiore libanese sia andato al Cairo per otte[redacted], come contropartita [redacted] concessioni fatte ai palestinesi, una garanzia d'intervento dell'Egitto in caso di una prevedibile ritorsione israeliana. Ma [redacted] si comprende quale aiuto potrebbe fornire l'Egitto, la cui aviazione è impotente di fronte ai quotidiani bombardamenti che colpiscono le basi [redacted] Rau sul Canale di Suez, mentre l'esercito difficilmente potrebbe [redacted] distratto dai suoi compiti [redacted] difesa nella valle del Nilo.

La stampa israeliana del pomeriggio afferma che il governo di Golda Meir [redacted] riunirà [redacted] settimana per [redacted]tare le conseguenze degli accordi che sarebbero [redacted] conclusi al Cairo fra il generale Bustani e Yasser Arafat. Se le previsioni più pessimistiche venissero confermate, si avrebbe [redacted] conseguenza la «giordanizzazione» del Libano e il paese verrebbe coinvolto in una guerra dalla quale, per vent'anni, era riuscito a tenersi fuori.

Franco Martini

Fallita in Danimarca [redacted] «rivolta maoista»

Arrestati 7 studenti: rischiano [redacted] anni di carcere

(Dal nostro corrispondente) Copenaghen, 3 novembre.

La polizia danese ha arrestato oggi sette studenti che volevano fare la rivoluzione, impadronirsi delle leve del comando e instaurare nel paese un governo maoista. I sette giovani hanno rivelato di essere alla testa di un gruppo che si autodefinisce «Azione [redacted] rivoluzionaria» [redacted] comprenderebbe almeno trecento membri.

«Azione rivoluzionaria» ha iniziato la sua attività domenica scorsa attaccando una caserma alla periferia di Copenaghen. L'assalto, respinto, ha portato all'identificazione dei sette studenti.

A casa degli arrestati sono state rinvenute notevoli quantità di armi [redacted] di materiale esplosivo. Un ordine del giorno del comando di «Azione rivoluzionaria» rinvenuto dalla polizia specificava che i prossimi obiettivi dinamitardi erano il ministero della Difesa e due fabbriche di armi che producono materiale bellico per la Nato.

[redacted] autorità danesi hanno dichiarato di non sottovalutare le intenzioni e le possibilità del gruppo «Azione rivoluzionaria» e ritengono che altri [redacted]ti intendano pr[redacted]sto prendere il posto di quelli arrestati. Costoro sono stati deferiti alla magistratura con procedura d'urgenza, imputati [redacted] aver tentato di sovvertire le istituzioni dello Stato: rischiano sino a 12 anni di carcere.

v. r.

Dura nota sul Laos di Mosca all'America

Delegati dei «vietcong» in Russia per 15 giorni

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 novembre.

Una delegaz[redacted] del Fronte di Liberazione nazionale sudvietnamita, guidata dal capo del «governo rivoluzionario provvisorio», Nguyen Thyu, è arrivata oggi a Mosca per una visita ufficiale di due settimane. La *Tass* informa che essa «*incontrerà i leaders sovietici per discutere questioni* [redacted] *reciproco interesse*».

Il [redacted] scorso, una delegazione [redacted] Hanoi era stata ricevuta al Cremlino, e aveva ottenuto [redacted] aumento degli aiuti militari ed economici. Di [redacted] l'Urss ha affermat[redacted] pubblicamente che continuerà ad assistere «*l'eroico popolo vietnamita fino alla sconfitta degli aggressori*».

Mosca ribadisce in questo modo la sua inflessibilità sulla crisi nel Sud-Est asiatico. In concomitanza [redacted] i [redacted] discorsi del presidente Nixon, la sottolineatura diventa pesante. Ieri la *Pravda*, criticando Washington, aveva ripetuto che «*i fautori del proseguimento del conflitto han*[redacted] *ancora troppe possibilità di manovra*».

L'atteggiamento negativo di Mosca ha trovato conferma [redacted] una [redacted] sul L[redacted]os mandata da Gromiko ai firmatari dell'accordo di Ginevra [redacted] 1962, compresi [redacted] Stati Uniti. La nota dice tra l'altro: «*Il governo sovietico condanna l'azione americana nel Laos* [redacted] *addossa tutta la responsabilità della pericolosa situazione che si sta creando alle forze che tentano di aprire un nuovo fronte nella guerra d'aggressione contro i popoli* [redacted] *Sud-Est asiatico*». La nota accusa inoltre l'America di «*interferenza negli affari interni del Laos, e più precisamente di partecipazione ad azioni armate in territorio laotiano*». La nota, pubblicata da tutti i giornali, conclude: «*Assommato all'intervento armato nel Sud Vietnam, l'allargamento del conflitto al Laos aggrava la situazione e crea altri ostacoli al ritorno della pace nell'ex Indocina. La posizione degli Stati Uniti* [redacted] *soltanto* [redacted] *è realistica, è* [redacted] *pericolosa*».

a. c.

Le suore vogl[redacted] modernizzarsi

Tremila religiose francesi chiedono una maggiore partecipazione [redacted] vita sociale

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 novembre.

Anche [redacted] monache contestano. Tremila religiose, riunite [redacted] una sala della capitale francese per il congresso dell'«Unione delle monache educatrici parrocchiali» — al quale erano presenti anche il cardinale Marty, arcivescovo di Parigi, e il vescovo di Arras — hanno espresso la loro volontà di partecipare [redacted] più all'evoluzione della società.

L'anno scorso le «educatrici parrocchiali» discussero già sul tema: «Situazione delle monache in un mondo che cambia». Quest'anno sono [redacted] all'argomento della «partecipazione alla costruzione del mondo». Molte, [redacted] pari [redacted] preti operai, si vestono come le altre donne, abitano in un appartamento, lavorano in fabbrica, [redacted] iscrivono ad organizzazioni, hanno la [redacted] di un sindacato. Tutto ciò inquieta certi ambienti della gerarchia e le monache anziane, le quali temono che tale «secolarizzazione» avvenga a scapito del[redacted] vita religiosa [redacted] si giunga all'abbandono [redacted] compiti spettanti alla Chiesa.

A questi timori le monache «contestatrici» rispondono che la secolarizzazione non è sinonimo di minor fede e, riferendosi alle decisioni [redacted] Concilio e agli avvenimenti del maggio [redacted] Francia, sostengono che certi metodi in vigore nelle congregazioni sono superati. Le monache rivendicano una vera e propria partecipazione alle iniziative e alle responsabilità, [redacted] seno alle congregazioni come [redacted] in seno alla parrocchia ed alla società. Molte congregazioni [redacted] hanno sostenuto che dovrebbero essere retribuite.

Il [redacted] Arras ha ammesso che certe rivendicazioni sono giustificate e ha dichiarato: «*Bisogna dirlo con franchezza. La Chiesa non dà alla donna il posto che il Vangelo le riconosce pienamente. E' importante per l'avvenire che la donna,* [redacted] *in particolare la monaca,* [redacted] *si lasci imprigionare* [redacted] *compiti* [redacted]*dari. Occorre che le monache continuino la valorizzazione delle loro competenze umane ed ecclesiastiche. Perché non ci dovrebbero essere, domani, monache teologhe* [redacted] *filosofe? La Chiesa avrà vantaggio a riconoscere alla donna il suo* [redacted] *posto, secondo il piano di Dio*».

Loris Mannucci

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da [redacted]. 12)

RAGIONIERE altamente qualificato: decennale esperienza direttiva maturata intero settore amministrativo ampiamente documentabile. Spiccata personalità. Contabilità generale, industriale, analitici, costi, stesura bilanci, adempimenti societari, bilingue. Abilità assoluta. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE offresi contabilità generale, mezza giornata. Tel. 377-936 ore ufficio.

RAGIONIERE trentacinquenne capocontabile importante industria precisa esperienza amministrazione, bilanci, IBM, contabilità industriale, scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2319 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 25enne pluriennale esperienza ramo banche offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6061 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA 25enne, madre lingua francese, perfetto inglese, esperienza pluriennale, stenodattilo, nozioni italiano, impiegherebbesi inizio gennaio. Telef. 613-516, 613-682 ore ufficio.

SIGNORA referenziatissima pratica paghe, contributi e contabilità cerca adeguato impiego. Scrivere a Casella Postale 175, via Alfieri, 10100 Torino.

SIGNORINA assumerebbe lavori dattiloscritti, manoscritti proprio domicilio. Telef. 668-734 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA 18enne, attiva, II impiego, offresi. Tel. 516-365.

UNIVERSITARIO varie conoscenze pratica elettricità elettronica, offresi serale o saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2320 — 10100 Torino ».

VENTENNE stenodattilo perfetti francese spagnolo, primo impiego, offresi. Telefonare ore pasti 5[redacted].

⑬ [redacted] impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane primaria Società offre sistemazione. Presentarsi: Taglievini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. SOCIETA' [redacted] elemento 25-50enne media cultura per attività esattiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59 Torino.

A perito meccanico offresi possibilità carriera in media industria provincia. Ottime prospettive per elemento giovane veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2268 — 10100 Torino ».

AFFERMATA società ricerca per Torino personale disposto dedicare proprio tempo libero incarico fiducia ottimo trattamento economico. Presentarsi Moncalieri, Bogino 13 pianterreno.

ASSUMESI da importante complesso viaggiatori, periti elettrotecnici o equivalente militesenti per vendita articoli tecnici affermati campo automatismi, preferibile esperienza, residenza Torino. Offresi interessante stipendio fisso, provvigioni auto rimborso spese, curriculum dettagliato, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6056 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO impiegata, presenza, stenodattilo, pratica centralino telefonico, libera subito. Presentarsi mattino Edilcase, corso Vinzaglio 29.

ASSUMIAMO impiegata abile stenodattilo, anche primo impiego, libera subito. Presentarsi mattino Edilcase, corso Vinzaglio 29.

ASSUMIAMO segretaria stenodattilo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6052 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA nuova autorizzazione cerca istruttore guida [redacted] fisso. Referenziare: « Etas-Kompass Pubblicità 2266 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA Vigliano assume insegnante e istruttore. Via Milano 35 Vigliano Biellese.

AZIENDA importanza nazionale ricerca giovane grafico disegnatore assistente sezione pubblicità preparazione cataloghi varie. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 6055 — 10100 Torino ».

AZIENDA [redacted] selezione per assunzione immediata ambosessi 18-24enni anche non diplomati. Offresi stipendio incentivi cassa malattia carriera. Presentarsi giorno 5 corso Unione Sovietica 85 1° piano sinistra. Inutile telefonare.

AZIENDA organizzata per svolgimento attività diffusione immediato guadagno continuativo cerca giovani ambiziosi dotati facile parola presenza liberi subito. Presentarsi: via Le Chiuse 90.

CERCASI commesse e aiuto commessa, bella presenza. Perugina, via Roma 104.

CERCASI elementi con buone conoscenze meccanica da addestrare quali tecnici pressofusione, titolo preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino ».

COMPAGNIA americana importanza mondiale con uffici in Italia e in vari paesi europei. Dovendo espandere la sua attività in Piemonte ricerca e selezione personale residente in Torino. Si richiede titolo di studio superiore, età 25-45, liberi subito. I selezionati verranno preparati per raggiungere posizioni direttive e retribuzioni notevoli, tramite rapida esperienza. Telefonare 790-264, 531-265 mercoledì 9,30-13 16-20; giovedì 9,30-13.

CONFEZIONI femminili ricerca valido segretario produzione. Manoscrivere dettagliando curriculum pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6026 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE inglese-tedesco, centralinista stenodattilo, cerca industria Beinasco. Telef. 349-230.

DATTILOGRAFA veloce pratica fatturazione lavori ufficio libera subito cercasi. Telefonare 530-747.

DISEGNATORI meccanici, preferibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum a D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

GEOMETRA o perito industriale, giovane, militesente, con auto propria, cerca industria profilati alluminio, per attività tecnico-commerciale, zona Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6046 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signorina capotilista primanota e registrazioni su Audit. Dettagliare precedenti impieghi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6060 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca giovani periti elettrotecnici militesenti e dattilografa. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società cerca collaboratore, possibilmente pensionato Arma carabinieri, libero tutta la giornata e in possesso di auto propria, per recupero crediti e relative pratiche. Sarà corrisposto adeguato rimborso spese e percentuale su incassi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 302 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società assume per Torino e provincia venditore anche 1° impiego purché dotato capacità contatto diretto col pubblico. Fisso mensile 60-80.000, provvigioni rimborso spese. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino ».

IMPRESA torinese [redacted] edilizia industrializzata [redacted]: capocantiere altamente qualificato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6054 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni in serie centro città settimana corta assume impiegata esperta preferibilmente non giovane. Tel. 534-359 ore ufficio.

INDUSTRIA zona Madonna Campagna assume signorina pratica contabilità ed altre pratiche magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino ».

MAESTRA scuola materna o bambinaia referenziata fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 588-927.

POSTI pravio, sicuri con inglese simultaneo. In edicole lire 295.

OFFRESI a neo diplomati e laureati dotati senso di responsabilità e attitudine al comando la possibilità, partecipando ad un corso selettivo, di inserirsi a tutti i livelli nella organizzazione commerciale di una delle società più prestigiose nel proprio settore sia in campo nazionale che internazionale. Ottime possibilità di rapido aumento della retribuzione che inizialmente non sarà inferiore ai minimi fissati dal contratto nazionale di lavoro. Previdenze Inps e Inam. Scrivere: « Etas-Kompass 321 — 10100 Torino ».

PERITO industriale esperto [redacted] per affidargli la responsabilità della gestione dei prodotti finiti, nell'ambito del Servizio Vendite. Si richiede: ordine e sistematicità, esperienza specifica di magazzino e possibilmente di spedizioni ed esportazioni, del collegamento tra servizio commerciale e produzione. Età compresa tra i 25 ed i 30 anni. Sottoporre curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri, citando il riferimento RC.

PROFESSIONISTA cerca segretaria dinamica abilissima pratiche ufficio, stenografa perfetta conoscenza francese aut inglese, preferibilmente libera da impegni famigliari, oltre 28enne condizioni economiche vantaggiose 1° categ. Manoscrivere curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 2312 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE ufficio vendita settore vernici ed affini, possibilmente perito chimico, cercasi da [redacted] torinese massima riservatezza. Curriculum molto dettagliato. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 6057 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo anche primo impiego bella presenza addetta ufficio vendite. Presentarsi Citroën, corso Vittorio Emanuele 208.

STENODATTILOGRAFA primo-secondo impiego, assumiamo. Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.

STUDIO edile cerca architetto e disegnatore molta esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2307 — [redacted] Torino ».

⑭ Domande lavoro

ABILE, distinta mezzetà, laboriosa, fiducia assoluta, indipendente cerca portineria casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2300 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE 1° offresi officina costruzione stampi lamiera. Specificando paga scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino ».

ALESATORE fresatore stampista, offresi. Telef. 320-169.

AUTISTA con leoncino, giuste pretese, offresi. Telef. 774-119.

AUTISTA con Leoncino offresi seria ditta o corriere. Telefono 616-894.

AUTISTA 24enne guardia giurata, offresi subito. [redacted]. 501-578.

AUTISTA 37enne, patente B, offresi subito pratico città, auto propria o senza. Via Maria Vittoria 34, Bocchetti, Torino.

CAMERIERE conoscenza lingue, libero subito, trasferirsi ovun[redacted]. Telefonare 588-513 Torino.

CUOCO offresi, lunghe esperienze alberghi, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2297 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA ventiseienne occuperebbesi custodia bambini, dama di compagnia presso famiglia sani principi morali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2311 — 10100 Torino ».

GIOVANE autista offresi ditta anche con macchina propria. Tel. 361-607.

GIOVANE emiliano offresi buon lavoro, patente B, pratico città. Telefonare 742-528.

GIOVANE operaio offresi per mezza giornata qualsiasi lavoro, patente C. Telefonare 594-875.

GUARDAROBIERA o cameriera offresi a giornata, escluso tuttofare. Telef. 377-654.

MARITO (ottimo cuoco) e moglie pensionati offresi per custodia villa [redacted] giardino. Telefonare 641-596.

OFFRESI apprendista operatore cinematografico, aiuto-operatore, fotografo, ottico, 22enne, volonteroso. Telefonare 584-303.

OFFRESI apprendista pasticciere già pratico o aiuto panettiere o portapacchi. Telefonare 736-383.

OFFRESI autista cameriere lunga esperienza. Telef. 260-995.

OFFRESI barista cameriere 24enne, libero subito. Telef. 886-620.

[redacted] commessa confezioni, referenziatissima. Telef. 322-610.

OFFRESI donna quattro o cinque ore al mattino, brava lavorante con referenze, cinquantenne. Tel. 736-381.

PENSIONATO pratico città bravo autista, offresi autista domestico o notturno autorimessa. Telef. 651-026.

PENSIONATO [redacted] mezza giornata pulizia uffici, commissioni, altri lavori. Telef. 373-586.

PENSIONATO 55enne, patente B, auto propria, occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 279-909, 23[redacted].

PENSIONATO 49enne, patentato, tessera tranviaria intera città, occuperebbesi custode, fattorino, commissione, assistenza anziano, pulizia uffici. Telefonare 382-742.

PIEMONTESE, patente C, offresi come magazziniere. Telefonare [redacted] 630-426.

PIEMONTESE quarantenne, alta, [redacted] presenza, offresi servizio a ore o generici. Telef. 737-285.

PREPARATORE macchine grandi [redacted]ric, lungo esperienza meccanica generale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6068 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289.

REFERENZIATA, brava tuttofare, escluso festivi, offresi 8,30-16. Telefonare 536-364.

SIGNORA 40enne presenza offresi commessa panetteria, studio medico. Telefonare 394-112.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi bambini fino ore [redacted]ridiane. Telefonare 393-694.

SIGNORINA 20enne all'inizio [redacted] inglese cerca lavoro famiglia inglese o vario per pratica lingua. Telefonare 982-007.

STUDENTE ragioneria, offresi qualsiasi lavoro, patente B, mattino prime ore pomeriggio. Telef. 742-423.

TUBISTA saldatore trasformazioni gasolio, offresi mezza giornata. Telefono 782-110.

TUTTOFARE offresi mezza giornata, eventuale lavoro officina, zona Madonna Campagna dintorni. Telefonare 293-571.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO abilissime signore signorine distribuzione omaggi mensili gettoni oro 180.000 via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile [redacted] mensili inquadramento sindacale. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A. ABBIAMO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale 8000 giornaliere. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A.A. SIGNORE signorine offriamo con assunzione immediata 100.000 mensili dopo breve periodo prova prodotti Korolis. Via Giacosa 10 D.

A.A. NUOVA sede luxchimica assume sei elementi femminili distribuzione omaggi minimo garantito 25.000 settimanali via Saluzzo 43.

A coniugi senza figli, pratici servizi vari in villa signorile, garantiamo abitazione indipendente, buon stipendio, orari comodi. Dettagliare attitudini, esigenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2282 — 10100 Torino ».

A famiglia con donna fissa occorre aiuto fisso anche giovanissima amante bambini. Tel. 823-968.

A giornata cerco donna fidata tuttofare e custodia bimbe. Tel. 321-638.

ABILISSIMO aiutante cuoco cerca ristorante lavoro fisso ottima retribuzione. Telefonare 353-790.

ABILISSIMO tecnico manutenzione bruciatori cercasi, massima retribuzione. Orbassano 252, Bosco.

ADDETTO magazzino spedizioni, imballatore, industria accessori auto ricerca. Telefonare ore ufficio 349-434 interno 16.

AFFILATORI esperti cerca max urgenza Vagnone & Boeri. Telefonare 326-733.

[redacted], montatori, addetti trapani e apprendisti cerca industria Cavalcavia c.so Francia, tel. 728-383.

AGGIUSTATORI - Montatori, tornitori per torni paralleli grandi cerca Vagnone & Boeri. Presentarsi via Mombasiglio 77 mercoledì 5, giovedì 6 ore 8-10; 16-19.



AGGIUSTATORI montatori 1ª, 2ª et aiuto aggiustatori, massima retribuzione, [redacted] Unic, Volt 11.

AIUTANTE pettinatrice [redacted] cercasi. Telefonare 541-509.

ALTA moda [redacted] creazioni modelli cerca signora o signorina disposta visitare con collezione modelli sartorie per signora di Torino città in periodi stagionali. Ottime provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino ».

ALTO stipendio a tuttofare, [redacted], abile, referenziata, per famiglia due bambini. Telef. 877-758.

APPRENDISTE apprendisti cercansi da industria confezioni. Tel. 744-986.

APPRENDISTI meccanici apprendiste montaggio industria elettromeccanica zona Pozzo Strada cerca, ottimo trattamento, ambiente. Telef. 793-943.

ASSUMIAMO cassiera guardarobiera per lavoro serale ottima retribuzione. Sacchi 28.

APPRENDISTI per importante lavoro nel campo dell'arredamento cercasi. Richiedesi buona presenza. Telefonare 532-837.

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Telef. 584-092.

ASSUMIAMO 20 dicembre-aprile cameriera piani, lavapiatti, cameriere sala, aiuto cuoco. Hotel Christiania, Bardonecchia.

AUTISTA cerca impresa stradale. Presentarsi Sacca, via Tommaseo [redacted] Collegno.

AUTOSELLERIA Grugliasco cerca apprendisti 15-20 anni. Tel. [redacted].

AZIENDA elettromeccanica in Torino [redacted] giovani operai o operaie e addetti lavori saldatura e montaggio componenti per apparecchiature. Presentarsi via Caprera 138/15.

AZIENDA industriale importanza nazionale assume manovali sterratori per lavori stradali ottima retribuzione e rimborso pasto meridiano. Si assicura sistemazione gratuita per alloggio. Presentarsi Salp, Collegno, via R[redacted] Giovanna 25.

[redacted] meccanica torinese assume operai 1ª e 2ª categoria: tornitori, fresatori, aggiustatori, montatori. Per presa di contatto informativa presentarsi mercoledì 5 novembre in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 18 alle 20.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca alesatorista e fresatore attrezzisti I cat. Tel. 721-262.

AZIENDA Torino [redacted] abili tornitori lastra e manovali. Tel. 273-425.

BAR cerca aiuto barista 16enne. Presentarsi via M. Cristina 69.

BAR [redacted] apprendista 15-16enne. Telefonare 659-467.

BAR cerca ragazzo 16enne pratico ottimo salario. Telefonare 557-386.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, [redacted], saldatori, montatori, apprendisti cerchiamo. Tel 721-928.

CARPENTIERI meccanici 1ª, 2ª ed aiuto carpentieri, massima retribuzione, assume Unic, Volt 11.

CARPENTIERI montatori per strutture saldate complesse, tornitori e fresatori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara, 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, [redacted] Mortara 4, Torino. Telefonare 290-481.

[redacted] verniciatori e apprendisti. Telefonare 231-908.

CARROZZERIA [redacted] verniciatore. Telef. [redacted]-541.

CARROZZERIA Frejus [redacted], 334-351 assume abile battilastra e ferratori massime retribuzioni.

CERCASI [redacted] provata [redacted] rienza affidare conduzione self-service alimentare, retribuzione adeguata. Telef. 799-186 ore pasti.

CERCASI apprendiste. For.ma.to. via Reano 4.

CERCASI addetto presse e boccatrisia particolari. Telefoni 661-333, 682-229.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17 anni. Rivolgersi acco[redacted] corso Traiano 73.

CERCASI autista [redacted] Rama, corso Traiano, 140.

CERCASI domestica giornata intera, pratica, ottimo trattamento. Telefonare 593-106.

CERCASI donna a giornata 8-18.30. Telef. 767-675.

CERCASI donna compagnia, referenziata per signora residente Superga. Telefon. [redacted]3, 761-844 ore ufficio.

CERCASI donne mezza età per persona sola direzione casa. Telefonare 536-927.

CERCASI giovane cameriere e aiuto cucina per sabato-domenica e periodo dicembre-febbraio, ottimo trattamento. Telefonare [redacted], Gressoney St-Jean.

CERCASI operaio o operaia pratica per presse. Telefonare 253-427.

CERCASI lavoranti manuali e macchina proprio domicilio. Presentarsi martedì a venerdì ore 16-19, via Pinasca 10.

CERCASI lavapiatti sedicenne trattoria e un apprendista cameriere. Telefonare 80-197.

CERCASI operai interni elettricisti, aiuto elettricisti e telefonici. Telefonare 540-333.

CERCASI operai [redacted] specializzato conoscenza disegno e apprendisti. Borgaretto. Tel. 346-133.

[redacted] operatore [redacted] pratico tempi di lavorazione. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI pensionato referenziatissimo pratico lavori ufficio. Scrivere indicando [redacted] luogo nascita eventuale patente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2306 — 10100 Torino ».

CERCASI personale salariato ed impiegatizio libero impegni pratico settore pubblici esercizi desideroso assumere servizio presso bar, ristoranti, pasticcerie, sale da ballo ed esercizi similari Torino. Rivolgersi E.P.A.T., via Massena n. 20.

CERCASI ragazzo-a [redacted] laboratorio pasticceria età 15-18 anni. Telefonare 538-452.

CERCASI ragazzo referenziato 15-18 anni apprendista barista. Tel. 587-096.

CERCASI signorina capo-squadra con esperienza reparto montaggio imballaggio. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI tecnico radio tv pratico riparazioni. Ore pasti tel. 795-033.

CERCASI tuttofare a giornata o fissa, referenziata. Telef. 538-455.

CERCASI 2 camerieri per ristorante. Telefono n. 947-148.

CERCO apprendisti 15-17enni per laboratorio elettrodomestici. Telefonare 293-790.

CERCO apprendista saldatore. Presentarsi Ricchetta via Della Rocca 41.

CERCO operai pratici istallazione e per laboratorio elettrodomestici. Telefonare 293-790.

CERCO tornista con [redacted] per lavoro a provvigione. Telefonare 700-887.

COLLAUDATORE particolari, [redacted]canici di precisione, assumesi. Telefonare 345-275.

COMMESSE calzature cercasi max 18 boutique Besty via Tripoli 99.

COMMESSO confezioni pratico, esperienza cercasi libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5063 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI femminili ricerca elementi esperienza sartoriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6023 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali via Invorio [redacted] (piazza Campanella) capolinea 2, 65, 62. Telef. 797-022.

CONIUGI cercano domestica fissa disposta recarsi saltuariamente, Sanremo. Telefonare 532-558.

CONIUGI cercano tu[redacted]fare fissa giornata zona Crocetta. Cerza. Telefono 582-325.

CONIUGI per villa collina Torino orto giardino allevamento avicolo possibilmente patente trattore cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2305 — [redacted] Torino ».

CONIUGI soli cercano uomo oppure donna tutto fare, patente guida referenziatissimi. Tel. 22-13, Saluzzo.

COPPIA pratico domestico moglie tuttofare referenziati, cercasi. Telefonare 890-180.

DITTA cerca donna [redacted] tutto giorno pulizie uffici. Telefonare 743-943.

FABBRICA [redacted] assume fuochista 30-50enne patente 2ª A disposto fare turni. Presentarsi: Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

FALEGNAME addetto macchine e apprendisti cercasi per laboratorio mobili laminato. Telefonare 293-999.

FATTORINO consegna mobili non anziano cerca ditta seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino ».

FIAT Concessionaria Orecchia e Scaverda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454, 761-545.

[redacted] tornitori 1ª 2ª assume azienda zona Francia. Tel. 740-117.

FRIGORIFERI ditta costruttrice [redacted] frigorista provata capacità. Un operaio introdotto campo pratico lavorazione lamiera, particolari inox per montaggio banchi, vetrine, con mansioni collaboratore conduzione piccola officina. Assicurasi interessante retribuzione, riservatezza. Telefonare 292-882.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni edili cerca autista pratico ribaltabile. Telefonare al 296-100.

LABORATORIO confezioni assume operaie e apprendiste macchiniste. Telef. 710-643 o presentarsi via S. Ambrogio 28, Torino.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista odontotecnico 15-18enne. Telefonare 757-204.

LAVAGISTA buone retribuzione cerca [redacted] Citroën. Presentarsi [redacted]rio Emanuele 206.

LEGATORIA cerca apprendiste 15-16 anni. Telefonare 214-087.

LOCALE notturno cerca signorina presenza pratica servizio sala. Telefonare 632-505, pasti.

MAGLIFICIO [redacted] macchiniste ret[redacted]linee, confezioniste, singeriste interne [redacted] esterne et magazziniera. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari o Wildt, roccatrici, confezioniste Triplex attacca bordino, cucitaglie. Via Vinadio 22.

OFFICINA [redacted] tornitore e fresatore anche tornisti o pensionati. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Signorini 14, ditta Specialmec.

OFFICINA Pianezza assume operai qualificati fonderia minio esente paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6065 — 10100 Torino ».

OPERAIO gommista possibilmente con patente ed apprendista cercasi. Telefonare 670-047.

OPERATORE presse 1ª categoria pratico aggiustaggio stampi media grandezza cerca officina Alpignano. Paga ed orario massimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino ».

PANETTERIA cerca aiuto casa-negozio. Tel. 512-778, Matteotti 5.

PANETTIERE abile, cercasi. Presentarsi via Candiolo 38, Torino.

PANIFICIO assume apprendista panettiere panetteria Bersano piazza Galimberti 17.

PANIFICIO cerca tuttofare mezza giornata mattina. Presentarsi [redacted] Lucento.

PASTICCERIA zona Crocetta cerca apprendista o aiuto pasticcere o aiuto commessa. Telefonare 597-733.

PELLETTERIA [redacted] abile [redacted]nista anche esterno. Acutis, 82-126.

PENSIONATO dinamico et meccanico, cercasi come magazziniere stabilimento, Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino ».

PER cucina e governo casa esclusi lavori pesanti cerco referenziata fissa desiderosa buona e stabile sistemazione presso persone sole residente vicinanze Torino. Telefonare solo pomeriggio 984-002.

PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio escluso sabato: Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.

RISTORANTE cerca [redacted] cameriere, aiuto cuoco 15-17enni. Tel. 694-151.

RISTORANTE cerca cameriere cameriera o aiuto cuoco. Telef. 545-177.

SARTE [redacted] lavori [redacted] qualitativo ricerca importante industria confezioni femminili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6025 — 10100 Torino ».

SARTI/E cerca industria confezione buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6024 — 10100 Torino ».

SIGNORA cerca tuttofare fissa pensionata libera da ogni impegno. Telefonare 581-776.

[redacted], signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro Casucci, Sanquintino 8 (cortile).

SIGNORE solo settantacinquenne anno residente Chiavari (Genova) con alloggio comodità cerca donna pensionata per servizi trattamento alla pari modico compenso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 294 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO industriale assume operai settore falegnami e generici. Presentarsi: Soc. Audasso via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

TIPOGRAFIA cerca apprendista legatrice. Telefonare 745-705.

TIPOGRAFIA via Barletta 140-4 cerca impressori compositori 3ª categoria e apprendisti pratici. Telefonare 321-053, ore 18-20.

TRATTORIA [redacted] pratica, mezza giornata o giornata. Telefonare 238-762.

TUTTOFARE volenterosa cercasi Crocetta, retribuzione secondo orario capacità. Telef. 503-697.

ZONA Leumann [redacted] tornitore 2ª cat. Tel. 785-386.

20ENNE torinese militesente licenza media presenza offresi rappresentanza seria ditta. Telefonare 398-677.

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCASI rappresentanza province Nord Italia prodotti largo consumo disponendo ampi locali per eventuale deposito. Offronsi massimo garan[redacted] bancarie. Casella Postale 86, Biella.

DITTA cerca viaggiatore per vino Lambrusco Medici Remigio piazza Torino. Telefonare 668-269.

IMPORTANTE società petrolifera, concessionaria europea lubrificanti pregiati autotrazione e industria, cerca rappresentanti zona Piemonte. Richiedesi particolare introduzione, serietà, solvibilità, automezzo proprio, scuola media. Offresi esclusività ed alte provvigioni. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Massima discrezione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 275 — 10100 Torino ».

[redacted] affermata [redacted] riorganizzando settore Piemonte conferisce mandato introdotti settore metalmeccanico provvigioni et minimo garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino ».

RAGIONIERE venticinquenne, referenziato pluriennale esperienza contatto clientela offresi per rappresentanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6061 — 10100 Torino ».

SOCIETA' importanza nazionale cerca esperto rappresentante ramo saldatura disposto viaggiare cui affidare esclusiva di vendita vasta gamma materiali saldanti per provincia Asti, Alessandria, Vercelli, Novara regolare inquadramento. Richiedesi auto propria residenza in zona. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2302 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE esperienza triennale rappresentanza alimentari ottime referenze offresi seria ditta. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2310 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

COMPENSO riportando Hotel Lancaster Torino documenti corrispondenza e passaporto asportati da autovettura via Turati notte giovedì 30 ottobre.

[redacted] offro [redacted] trova e darà informazioni due cani pointer, uno bianco nero uno bianco marrone, smar[redacted] mercoledì 29, colline S. Vito. Telefonare [redacted].

⑲ Informazioni

A.A. [redacted] « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, [redacted]cializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 683-110, 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - [redacted] (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, [redacted] ovunque, consultazioni [redacted]tuite.

FERMI, corso Francia 46, telefoni 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 392.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele [redacted], telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà [redacted]mentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

ROXIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. [redacted] Francesco da Paola 40, telefono [redacted]-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Pantherm [redacted] ionizzato manicure callista abbronzature parrucchiere. Telefono 541-020.

A.A. MASSAGGI risultati [redacted]denti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

ESTETISTA diplomata viso e massaggi riceve per appuntamento. Telefonare 613-918.

TELEFONARE 533-750 diplomata esegue massaggi accurati, cure estetiche, foto terapie.

(Continua a pag. 22)



Lo Stato e l'energia nucleare

Un progetto discutibile

Il Cnen [redacted] dovrebbe più limitarsi alle ricerche [redacted] costruire direttamente prototipi [redacted] impianti di potenza - A questo scopo si trasformerebbe in ente, sul tipo dell'Enel - Inconvenienti facili da prevedere

Nell'ottobre dello scorso anno, la Fast (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche) diffondeva un opuscolo, dal titolo «Per una politica della Innovazione Scientifica [redacted] Tecnica» (preparato da un gruppo di lavoro, comprendente dirigenti industriali, ricercatori, professori universitari), destinato ad essere una specie di preambolo a un progetto [redacted] «Libro bianco sulla Ricerca industriale». A un anno di distanza (con lo stesso titolo e gli [redacted] autori), esce un documento che fa seguito al primo, e assai più è idoneo [redacted] suscitare interesse, per i temi che vi sono esaminati e trattati.

Vediamoli [redacted] po' questi temi. Il primo dei quali concerne il Ministero per la Ri[redacted] Scientifica. Quando il 24 febbraio dello scorso anno, al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, fu posta la domanda se un ministero fosse necessario, quasi tutti gli oratori si dichiararono d'accordo che scienza e tecnologia hanno un tal peso in una nazione moderna, da meritare [redacted] proprio dicastero e non un fantasma di esso, rappresentato da un ministro [redacted] portafoglio.

Va [redacted] peraltro che, in quella stessa adunanza [redacted] da parte delle medesime persone che riconoscevano la necessità di un ministero, si sollevarono dubbi sulla capacità di esso in Italia di esercitare un'azione efficace di promozione e guida delle attività della ricerca. Il vocabolo [redacted] «Ministero», notavamo allora, produce in noi italiani, una sorta di ri[redacted]so condizionato e [redacted]rde: come l'evocazione di macchinosità burocratiche, carte bollate [redacted] no, circolari, pratiche inevase e dormienti, raccomandazioni, paternalismo borbonico, [redacted]petto di intrallazzo, disinteresse [redacted] la cosa pubblica, ennesimo carrozzone (sono termini questi che annotammo allora, assistendo al convegno).

Amara necessità, quindi, questa di un Ministero, ma necessità. Oggi c'è un disegno di legge governativo sul Ministero della Ricerca scientifica e tecnologica, al cui testo il citato secondo documento [redacted] Fast propone alcune modifiche, nel senso di ottenerne pronte e tempestive decisioni; prendendo un poco a modello quella «Cassa per il Mezzogiorno» che si è cercato appunto di rendere efficiente, sottraendola alle consuete trafile ministeriali.

Non ci è possibile indicare punto [redacted] punto le varianti proposte. Ma quanto sia giustificato il terrore per la lentezza ministeriale, si rileva, tra l'altro, nell'esempio dei cento miliardi che, con legge del 25 ottobre 1968, n. 1089, sono stati affidati all'Imi per incentivare la ri[redacted]. Le imprese che [redacted]gliono beneficiare [redacted] una parte di questo credito (che si augura non sia stabilito *una tantum*, ma in un certo senso, reso rinnovabile) debbono presentare i loro programmi di ricerca all'Imi (Istituto Mobiliare Italiano), che a sua volta li sottometta per l'approvazione al Ministero della Ricerca Scientifica e al Cipe (Comitato Interministeriale della Programmazione Economica). Che cosa avverrebbe se il *placet* ministeriale giungesse dopo lassi di tempo eccessivi? Con la velocità con cui avanza oggi il fronte della scienza e della tecnologia in tutto il mondo, l'approvazione potrebbe giungere quando la progettata ricerca fosse ormai superata.

Le cose della scienza [redacted] progredite in Italia, un po' alla rinfusa, sotto giurisdizioni diverse. Subito dopo la guerra, quando si era ridotti al livello zero, gli istituti di ricerca vegetavano nella mi[redacted] in [redacted] i ricercatori riuscivano a campare; e il Consiglio nazionale delle ricerche, affidato allora al compianto prof. Gustavo Colonnetti, ebbe il compito di sovvenire nella misura del possibile a quelle necessità. In parte esso conserva questa sua funzione, perché tra l'altro esso alimenta, [redacted] i fondi di cui dispone, istituti diversi, anche universitari. Oggi sono previsti aumenti diretti di fondi all'Università, che renderebbero superfluo questo compito del Cnr; al quale dovrebbero essere affidati di preferenza grandi temi di ricerca orientata, [redacted] quelli attinenti alla conservazione dell'ambiente naturale, l'industrializzazione dell'edilizia e dei trasporti e altri di interesse generale.

Non possiamo dilungarci, per non correre il rischio di trascurare l'ultimo punto dello studio, e cioè [redacted] progettata modifica della legge istitutiva del Cnen, il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, il cui compito è di promuovere l'attività di ricerca in campo nucle[redacted] V'è un disegno di legge (n. 204, presentato al Senato) per [redacted] istituzione di un Ente Nazionale per l'Energia Nucleare (Enen) che dovrebbe sostituirsi [redacted] Cnen. Quel che si celi per entro il labirinto delle sigle [redacted] un chiarimento. Trasformando il Cnen in Enen, a questo si vuol giungere: che l'Ente (si chiami [redacted] vuole) non avrebbe più il solo compito (che già è stato piuttosto costoso [redacted] il contribuente italiano) di promuovere e coordinare la ricerca nucleare; ma quello, ben più vasto, di coprire tutte le [redacted] connesse alla produzione dell'energia nucleare; dalla ri[redacted] pura [redacted] progettazione e allo sviluppo dei prototipi, fino alla progettazione e alla costruzione degli impianti.

Una simile idea solleva grandi perplessità, [redacted] può sembrare [redacted] un certo senso giustificata dal fatto che, in origine (quando la scienza nucleare era soprattutto un sussidio degli armamenti), gli enti nucleari dei vari [redacted]i si erano assunti — per ragioni di segretezza — compiti industriali, di costruzione; ma, via via che le cose nucleari venivano rivelando una loro componente prettamente industriale (si tratta di costruire macchine che come prodotto finale danno energia elettrica [redacted] bombe), in tutti gli Stati (Gran Bretagna, [redacted] Uniti, e altri di cui diremo) vennero via via affidate [redacted] industrie le mansioni industriali, e precipuamente la progettazione e la costruzione [redacted] centrali di potenza. Così è avvenuto in Svezia dove l'Ente nazionale nucleare ha abdicato questi compiti alla massima industria elettromeccanica dello Stato. In Olanda tre gruppi consociati hanno avuto l'incarico di costruire un impianto di arricchimento [redacted] uranio con [redacted] centrifugazione. In Germania si è [redacted] rivati alla costruzione di centrali nucleari (da parte dell'industria) con la consulenza dell'ente nucleare di Stato e le stanno esportando. Nel Canada la Commissione per l'Energia Atomica si è ritirata dal campo, che prima le competeva, delle costruzioni. E noi, nel panorama di quest'esperienza mondiale, vorremmo percorrere il cammino inverso: affidare a [redacted] ente di Stato, il progettato Enen, quei compiti, di cui [redacted] enti nucleari di altri Stati hanno trovato, e trovano, conveniente sbarazzarsi. Viene di domandarsi: perché mai?

Didimo

Il difficile problema del rifornimento idrico del Paese

Quaranta istituzioni in Italia [redacted] occupano (male) delle acque

Non hanno poteri sufficienti [redacted] le loro competenze si accavalcano - Anche le leggi [redacted] troppe, almeno venti [redacted] tutte in vigore; [redacted] i necessari regolamenti di applicazione - Pochi [redacted]li esperti

Dinanzi al costante aggravarsi della penuria di acqua in Italia, [redacted] suoi utilizzi e dei sempre più letali inquinamenti, ci [redacted] addentrati nei tortuosi ingranaggi della nostra Pubblica Amministrazione, per renderci conto di cosa sinora sia stato fatto dai legislatori italiani per tutelare, arricchire e preservare il patrimonio idrico della penisola.

Ed eccoci di fronte ad un primo scoraggiante fenomeno, tipico di un sistema di amministrazione dello Stato, inadeguato alle esigenze moderne della collettività: esistono dal 1893 ad oggi più di venti leggi, tutte in vigore, dedicate all'uso ed alla protezione delle acque, a parte gli articoli [redacted] Codice Civile e [redacted] Codice Penale. [redacted] alcune di queste leggi, come quella del Testo unico sulle leggi sanitarie, sono prive di regolamento, cioè mancano di quell'ulteriore atto formale che le possa rendere applicabili, non che il tempo sia mancato per tale perfezionamento formale, forse è una disattenzione, ma che dura da 35 anni: il Testo unico delle leggi sanitarie è infatti del 1934.

La stessa prolificità legislativa conduce, inevitabilmente, alla frammentarietà della normativa [redacted] alla esistenza di organi competenti, estremamente numerosi e non si [redacted] sino a qual punto veramente competenti, sia da un punto di vista tecnico, sia da [redacted] punto di vista squisitamente amministrativo, cioè effettivamente dotati di poteri che rendano utile la loro esistenza. V'è invece, accanto a codesta massa di disposizioni [redacted] di enti, una incredibile penu[redacted] di Istituti specializzati e di tecnici qualificati, non più di una decina gli uni, non più di una decina gli altri e si tratta di un Paese come il nostro che, per i suoi [redacted] km di coste, per citare solo uno degli aspetti relativi al problema delle acque, [redacted] tra i Paesi europei più esposti agli inquinamenti delle acque marine.

Vi sono invece tra Ministeri, Regioni ed amministrazioni lo[redacted]li circa 20 organi competenti a 21 Enti ed Associazioni che, per i diversi settori, si inseriscono nel quadro di azione dello Stato. Come si [redacted] un'azione estremamente dispersiva che ha come diretta conseguenza l'inefficienza della normativa [redacted] poca o nulla autorità degli organi che dovrebbero avere responsabilità di indagine e di controllo.

Per venire incontro a que[redacted] carenze [redacted] stato utile costruire, prima d'ogni altra cosa, un inventario generale delle acque, un documento che indicasse gli utilizzi presenti e futuri, per un programma di almeno 50 anni, delle esigenze del Paese in tutti i maggiori settori di utilità dell'acqua, civili, industriali ed agricoli. Purtroppo un simile documento è stato solo parzialmente realizzato. Infatti il «Piano regolatore generale degli acquedotti», entrato in vigore con decreto presidenziale del 28 luglio 1968, riguarda l'approvvigionamento idrico dell'intero territorio nazionale, relativo solo alla disponibilità di acqua per uso civile. Resta scoperta tutta la parte più complessa ed ampia del problema, l'approvvigionamento industriale ed agricolo. Non è che si voglia criticare tutto, ma è certo che non si può sempre abbordare un problema, estremamente complesso ed urgente, dalla parte più agevole, che [redacted] poi quasi sempre la meno importante; nell'economia generale del problema i settori di fondo sono l'utilizzazione industriale ed agricola delle acque. A questa esigenza fondamentale il nostro legislatore non ha [redacted]cora dato alcuna risposta.

Nell'intento di sopperire a tante lacune ed [redacted] tanti ritardi [redacted] stata istituita la «Conferenza nazionale delle acque». Il meritevole obiettivo della Conferenza è quello di stimolare la responsabilità degli ambienti governativi e di «contribuire allo studio ed alla definizione di una coordinata ed unitaria politica dell'acqua in Italia». La Conferenza, che pur si propone [redacted] effettuare [redacted] lavoro [redacted] indagine e di sintesi dei vari studi [redacted] delle varie ricerche eseguiti, [redacted] ha però la forza necessaria, neanche peraltro prevista nei suoi obiettivi, di costituire quel Piano nazionale delle acque che [redacted]rebbe estremamente necessario al nostro paese e che [redacted]to settorialmente è stato predisposto, [redacted] già si è detto, relativamente [redacted] settore delle acque potabili.

Va detto che la Conferenza è l'unico tentativo attualmente esistente [redacted] affrontare lo studio del problema, nelle sue varie ed importanti diversificazioni, con una visione unitaria e cosciente delle innumerevoli facce della questione, degli innumerevoli interrogativi che da troppo tempo attendono una risposta [redacted] parte degli organi parlamentari e governativi. Ma è chiaro che un simile sforzo non potrà essere bastevole per rispondere ai tre fondamentali aspetti del problema delle acque: 1) la disponibilità e gli utilizzi delle acque; 2) gli scarichi [redacted] gl'inquinamenti; 3) il rafforzamento della ricerca per [redacted]tare — [redacted] l'altro — [redacted] risorse [redacted] convenzionali.

Questi argomenti [redacted] verran[redacted] affrontati dalla Conferenza saranno già un gran passo in avanti che si sarà fatto nel nostro Paese, ma sarà sempre poco e sempre terribilmente tardi rispetto all'azione che, in campo politico ed amministrativo, deve essere effettuata. Le più grandi industrie nazionali so[redacted] oggi condizionate dai problemi connessi alle acque, da quelle della gomma, siderurgica [redacted] tessile, a quella turistica. La salute pubblica dipende [redacted] gran parte [redacted] luzione dei problemi delle ac[redacted]. La difesa dalle calamità naturali dipende in gran parte [redacted] dalla difesa delle acque. Questi, e numerosi altri, sono i gravi problemi connessi alla soluzione che disciplini tutta la materia relativa alle acque. Ciò significa che per la sua ampiezza [redacted] per le sue ripercussioni sul piano economico [redacted] sociale, il problema diventa essenzialmente politico, una questione cioè che richie[redacted] l'intervento responsabile del governo.

Fulvio Tortora



Nella [redacted] mostra-convegno di Genova, [redacted] stata presentata la «seasweep» (barca spugna) inventata da E. J. Lane del servizio tecnico della BP inglese. Si tratta di un catamarano attrezzato per raccogliere meccanicamente il petrolio dalla superficie dell'acqua

Ancora costosa [redacted] dissalazione per gli usi agricoli [redacted] industriali

Fino ad oggi estrarre acqua dolce dal [redacted] è conveniente soltanto in casi particolari - Quattro metodi fondamentali: dissalazione termica, congelamento, elettrodialisi [redacted] iperfiltrazione - Le previsioni per il 2000

Al momento attuale, il sistema più conveniente per dissalare l'acqua marina è quello della distillazione termica. Nei distillatori detti «a tubi sommersi», si fa circolare entro [redacted] di lega [redacted] acciaio inossidabile il vapore prodotto [redacted] una caldaia, mentre l'acqua [redacted] distillare lambisce i tubi stessi dall'esterno. Nei distillatori detti «ad espansione rapida», l'acqua salina è preriscaldata a [redacted] centigradi, quindi introdotta nella camera di distillazione, che trovasi ad una pressione molto inferiore; essa vaporizza allora istantaneamente (a *flash*, [redacted] dicono [redacted]li americani), evitando così la formazione di incrostazioni sui tubi. In tutti i casi, comunque, si riuniscono in serie diverse unità, in modo che il vapore prodotto da un distillatore è impiegato per riscaldare il successivo, funzionante a pressione inferiore, e così via.

La distillazione solare, sulla quale esegue ricerche [redacted] prof. Giorgio Nebbia dell'Università di Bari, consiste nell'introdurre l'acqua marina in una vasca esposta al sole [redacted] coperta da una lastra di plastica trasparente, inclinata. Il vapore si condensa sulla lastra e le gocce d'acqua scorrono lungo di essa, raccogliendosi [redacted] canaletta e poi in [redacted] serbatoio.

I tubi somm[redacted]

Nel sistema di dissalazione per congelamento l'acqua è asportata sotto forma solida. Il ghiaccio infatti è sempre puro, anche se proviene dal congelamento di acqua contenente sali disciolti. Ad Eilat, città israeliana sulle rive del Mar Rosso, un impianto di questo tipo produce [redacted] metri cubi d'acqua dolce al giorno.

Due metodi di dissalazione promettenti sono quelli dell'elettrodialisi e dell'iperfiltrazione. Una cella per elettrodialisi è composta di membrane permeabili solo agli ioni positivi, oppure solo ai negativi, disposte alternatamente. Se vi si introduce acqua contenente sale, questo è scisso in [redacted]i sodio, positivi, e ioni cloro, negativi; facendo passare nel liquido una corrente elettrica, gli ioni sodio migrano verso [redacted] polo negativo, e gli ioni cloro verso il positivo, attraversando le membrane ad [redacted] permeabili, ma arrestandosi dinanzi [redacted] quelle impermeabili. [redacted] deriva che, in alcuni scompartimenti della cella, l'acqua viene depurata dal sale, che si concentra negli scompartimenti attigui.

L'iperfiltrazione sfrutta il fenomeno della «osmosi», per il quale, data una cella a due scompartimenti divisi da [redacted] membrana semipermeabile, se si introduce da un lato acqua pura e dall'altro acqua salata, l'acqua tende — per effetto della pressione osmotica — a passare d[redacted] primo scompartimento al secondo. Se però si applica a questo ultimo una pressione esterna più elevata, il processo si inverte, e si ottiene acqua dolce da quella salata.

Il problema dell'approvvigionamento d'acqua pura per i futuri bisogni dell'umanità è però ancor lungi dall'essere risolto.

In effetti, la distillazione termica, ossia il metodo oggi più diffuso, non consente [redacted] ottenere acqua pura a costi inferiori a 100-250 lire al metro cubo, per produzioni variabili da 1000 a 10.000 metri cubi [redacted] giorno. Col metodo a congelamento si hanno costi dello stesso ordine; il [redacted] di energia [redacted] minore, ma è difficile realizzare uno [redacted] termico soddisfacente, [redacted] inoltre i cristalli di ghiaccio trattengono sempre [redacted] po' d'acqua salina. Anche con l'elettrodialisi e l'iperfiltrazione si può ottenere acqua dolce a 100 lire al metro cubo, ma sfortunatamente questi metodi si prestano più [redacted] trattamento di acque salmastre (con tenore salino non superiore a 5 grammi per litro), che alla dissalazione dell'acqua di mare. La distillazione solare sembra a prima vista [redacted] soluzione ideale; i raggi del sole [redacted] costano nulla e la [redacted] di gestione degli impianti sono modeste. Ma sono fortissimi i costi di installazione.

La [redacted] migliore

La strada più promettente sembra quella della distillazione termica co[redacted] impiego di energia nucleare. Esistono vari progetti di impianti a duplice scopo (produzione di acqua dolce [redacted] di energia elettrica) che [redacted] vantaggiosi per l'aspetto economico, ma presentano l'inconveniente che le due produzioni sono legate in modo rigido, mentre è raro che le rispettive richieste abbiano andamento parallelo. Per tale [redacted]tivo, si sta [redacted] studiando (anche in Italia) la possibilità di costruire impianti nucleari per sola dissalazione. In Israele è allo studio un impianto «multiflash», che dovrebbe produrre 400.000 metri cubi d'acqua dolce al giorno al costo di 70 lire al metro cubo.

Ci si sta quindi avvicinando ai costi dell'acqua potabile, che oscillano dalle 20 alle 80 lire al metro cubo; [redacted] l'approvvigionamento di acqua per usi civili non basta; occorre assicurare acqua all'industria, e soprattutto all'agricoltura, a costi ben minori. E' possibile con la dissalazione?

Gli esperti più avveduti non [redacted] ottimisti al riguardo. Si prevede infatti che la produzione mondiale di acqua dissalata, nel nel 1950 era di soli 10.000 metri cubi al giorno, raggiungerà i [redacted] milioni di metri cubi al giorno nel 1975, e supererà i 40 milioni alla fine del secolo. Sembrano cifre [redacted] eppure la produzione del Duemila rappresenterà soltanto lo 0,4 per cento circa dell'intero consumo mondiale d'[redacted]qua. Il rimanente dovrà essere fornito [redacted] fonti tradizionali d'acqua dolce, sempre che nel frattempo esse non siano state irrimediabilmente contaminate.

Giovanni Bianucci

Un perfezionamento per le presse



E' nota l'importanza di poter ottenere all'uscita di ogni pressa un profilo quanto più possibile uniforme; ciò si ottiene solamente quando i cilindri costituenti la pressa hanno, sotto carico, una superficie di contatto uniforme.

Due cilindri che lavorano a [redacted]tatto tendono infatti a flettersi sotto l'azione del carico applicato: in queste condizioni per ottenere una superficie [redacted] contatto regolare bisogna compensare l'effetto della fl[redacted] «bombando» la superficie del rivestimento di uno o di entrambi i cilindri.

Il valore della «bombatura» da [redacted]zzare può essere determinato dal costruttore della parte metallica considerando [redacted] cilindro come una trave, uniformemente caricata, supportata alle estremità; tuttavia spesso la bombatura ottenuta sulla base di calcoli, per varie ragioni, può risultare in opera non soddisfacente. Si deve ricorrere allora [redacted] messe a punto la cui efficacia però deve sempre [redacted] controllata in pratica.

Un utile mezzo per rile[redacted] la superficie di contatto [redacted] una coppia di cilindri rivestiti e per determinare il valore della bombatura o della correzione da apportare è [redacted] nastro [redacted] controllo per cilindri rivestiti in gom[redacted] che la Pirelli ha appena lanciato sul mercato. (*Nella foto, [redacted] nastro serrato tra i due cilindri nelle condizioni di pressione di lavoro*).

Nuovi materiali per aeroplani

Il materiale ideale nelle costruzioni aeronautiche deve unire la massima leggerezza alla massima robustezza. Minore è il peso a vuoto di un aeroplano e maggiore sarà il carico utile trasportabile, a parità di potenza motrice. Per sfortuna, i [redacted]muni materiali ed anche i migliori metalli, più sono resistenti agli sforzi [redacted]nici, più hanno densità elevata.

E' così che nelle costruzioni aeronautiche ha finito per trionfare l'alluminio, che con una densità di 2,7 e una resistenza [redacted] trazione di 42,5 chilogrammi ha detronizzato il legno compensato.

Nuove possibilità [redacted]rà oggi offerte dai materiali compositi, ottenuti artificialmente mescolando insieme [redacted]ttilissimi fili di [redacted] anche [redacted] metalliche con resine sintetiche, con un procedimento [redacted] ricorda vagamente quello per la produzione della carta. Taluni composti vetro-resina hanno una densità appena doppia di quella del legno e una resistenza a trazione pari a quella dell'acciaio. Ancora più brillanti le caratteristiche della Hyfil (densità 1,6; resistenza a trazione 118). Realizzato in Gran Bretagna, esso è composto di fibre di carbonio poste a rinforzo [redacted] elementi in resina epossida.

Pale di rotore, della lunghezza di alcuni metri, per elicotteri sono costruite in Germania e in Francia in plastica rinforzata con [redacted] di vetro o di boro.

Realizzazioni notevoli [redacted] hanno negli Stati Uniti. Oltre alle pale di rotori d'elicotteri (per esempio il rotore di coda del trasporto Sikorsky S-61 R), sono state sperimentate strutture intessute con fili di quarzo impregnate con resina fenolica. E' prevista la costruzio[redacted] di interi longheroni alari e altre parti di aerei civili e militari. Per i rivestimenti si stanno provando degli speciali nastri compositi boro-alluminio e boro-resina eposside, mentre per parti sottoposte a temperature superiori a 500 centigradi si sperimentano combinazioni quali il carburo di silicio o il carbonio e il nickel, il carb[redacted] di boro e il tungsteno, o altre.

s. c.

SEGNALAZIONI DI [redacted] INTERESSANTI

Dieci anni di “rivoluzione„ astronomica

A distanza di oltre 10 anni dalla prima edizione è uscita in questi giorni, per i tipi dell'Utet, l'attesa ristampa, interamente riveduta [redacted] aggiornata, [redacted] «Il cielo» di Gino Cecchini. Dirne bene è superfluo. Si tratta di un lavoro fra i migliori in senso [redacted]luto che [redacted] sia capitato di prendere in esame, e non solo in Italia. [redacted] Paese, del testo, non crediamo esista [redacted] appassionato di astronomia, [redacted] studioso delle stelle (non parliamo naturalmente dei «professionisti») il quale ignori quest'opera dell'ex direttore dell'Osservatorio torinese.

Sono due volumi (presentati [redacted] ricca veste, [redacted] che non guasta) [redacted] 1450 pagine complessive, ampiamente illustrati, dove viene passato in rassegna l'intero campo della scienza [redacted] cielo. Non a fondo, naturalmente, perché [redacted] libro è scritto per i dilettanti [redacted] è destinato agli scienziati, [redacted] poche anche [redacted] formule matematiche. Ma c'è comunque molto di più di quanto non compaia nelle solite esposizioni divulgative e sempre con la massima stringatezza (a parte qualche divagazione più [redacted] poetica, qua e là) e [redacted] indiscussa precisione.

Si comincia con l'astronomia di posizione e descrittiva vecchio stile e si [redacted] via via allo studio dei pianeti e [redacted]tellíti e comete del Sistema solare, all'esame del Sole, delle Stelle, delle Galassie. Particolarmente utile, a nostro giudizio, la parte riguardante la determinazione delle orbite planetarie, resa estrema[redacted] chiara [redacted] disegni e schemi; [redacted] pure c'è [redacted]brata molto buona la trattazione di tutto ciò che si riferisce all'astrofisica, natura e composizione delle stelle, dia[redacted] di Hertzsprung-Russell, stelle variabili, popolazioni stellari, ammassi globulari, nuove e supernove.

Particolarmente interessante ci pare un raffronto fra [redacted] due edizioni, [redacted] esame cioè dalla parte dedicata agli [redacted]giornamenti. Gli ultimi anni [redacted] hanno visto [redacted] rivoluzione dell'astronomia, un ampliamento senza confronti dei suoi confini, sempre più lontano nello spazio e sempre più indietro nel tempo. Per questo l'autore ha dedicato un capitolo a [redacted] alla radioastronomia (che ci ha permesso di disegnare una nuova carta del cielo e riconoscere [redacted] i bracci spirali della nostra Galassia), alle ricerche delle sorgenti galattiche a raggi X e gamma, rese possibili dai satelliti artificiali che portano strumenti al [redacted] so[redacted] dell'atmosfera, alle [redacted]perte più recenti e più dibattute, stelle fredde, galassie Seyfert, quasars, pulsars, oggetti celesti dei quali la natura intrinseca non è stata ancora ben riconosciuta.

u. odd.

Oggi all'Olimpico di Roma si gioca per andare ai "mondiali,,

Italia-Galles, i rischi solo per noi

Indispensabile il [redacted]

Partita d'attacco è l'unica tattica

[redacted] gli azzurri [redacted] sma che però [redacted] perdere

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 3 novembre.

La Nazionale italiana affronta domani una Nazionale-fantasma. Il Galles, punti [redacted] ro nel terzo gruppo eliminatorio per i mondiali, in classifica non «esiste». Può [redacted] tanto far paura [redacted] gli azzurri dànno l'impressione [redacted] temere questa rappresentativa po- [redacted] conosciuta, cui John Charles, [redacted] decina di anni [redacted] sono, insegnò l'importanza del difensore libero. L'episodio [redacted] avvenuto a Cardiff durante un incontro con l'Inghilterra. C'era Rocco in tribuna a scoprire Woosnam, [redacted] interessava al [redacted] (ed invece notò soltanto il vecchio Allchurch). Ad [redacted] certo punto John, che aveva il numero cinque sulla schiena, capì come, contro i bianchi d'Inghilterra, il vecchio sistema gallese non funzionasse affatto. Chiamò accanto a [redacted] Mel; i due parlarono qualche secondo, dopo di che uno dei fratelli Charles giocò [redacted] libero, l'altro da stopper [redacted] Galles, sebbene dominato, riuscì a pareggiare [redacted] l'Inghilterra.

Da allora, il [redacted] ha seguito l'evoluzione del football europeo, senza però riuscire mai ad ottenere buoni risultati. Domani mancherà di Hennesy, uno [redacted] suoi difensori fondamentali, non avrà altri quattro [redacted] cinque titolari infortunati [redacted] rimasti sotto il controllo delle loro squadre inglesi impegnate in campionato ed al solito fermamente egoiste nel negare prestiti alla rappresentativa gallese. [redacted] situazione disastrosa non scompone il c. t. Bowen, sicuro della lealtà [redacted] dell'impegno [redacted] dei suoi apprendisti nazionali. Preoccupa invece [redacted] nostro c. t. Valcareggi [redacted] gli azzurri. Il motivo [redacted] chiaro. Al Galles qualsiasi risultato sta bene. Non soffrirà di alcun complesso. I nostri, nettamente superiori per classe e per mezzi, possono invece temere [redacted] la beffa dell'imprevisto.

Il curioso [redacted] che anche [redacted] l'Italia la sconfitta non significherebbe ancora l'eliminazione dai mondiali. Trascurando il troppo complicato computo dei pareggi, si può dire che [redacted] Nazionale, se per clamorosa disavventura do- [redacted] perdere con il Galles, sarebbe poi costretta [redacted] battere due volte la sua vera «rivale» per i mondiali, quella Germania [redacted] che incontrerà il [redacted] novembre a Napoli, e per dannata ipotesi in una successiva qualificazione. Se domani gli azzurri vinceranno [redacted] o chiuderanno alla pari, dovranno poi sconfiggere i tedeschi una volta sola (a Napoli appunto) e saranno a posto. In definitiva, poco importante agli effetti della classifica, il confronto di Roma è [redacted] gran rilievo sotto l'aspetto psicologico. La classifica di stasera [redacted] indicativa: Germania Est punti 5 (una partita disputata [redacted] più), Italia punti 3 (ancora da giocare i confronti [redacted] gallesi e tedeschi orientali), Galles punti 0. [redacted] chiaro che [redacted] azzurri vogliono [redacted] arrivare a Napoli a pari quota [redacted] la Germania Est, [redacted] qui ritorna in [redacted] il vecchio argomento delle difficoltà cui vanno incontro le nostre squadre quando devono impostare una partita [redacted] attacco.

[redacted] che discutere sulla scelta tra i portieri Zoff e Albertosi, o polemizzare sul mancato lancio di giovani, ci si può domandare perché Valcareggi o Mandelli non abbia- [redacted] impostato una squadra decisamente offensiva con Prati, Anastasi e Riva [redacted] punte. I tre, in allenamento a Firenze, si sono trovati con difficoltà, ma l'atmosfera di gara è differente. E' vero che vi è la possibilità di sostituire due elementi durante il gioco, e che Rivera può offrire spunti d'attacco [redacted] plari, comunque un undici scatenato in avanti sembrerebbe rispondere meglio alle necessità [redacted] momento.

Dopo i [redacted] spensierati dell'estate, non si può dimenticare [redacted] zero a [redacted] verificatosi nell'amichevole [redacted] Torino contro i modesti bulgari.

Osservazioni, queste, della vigilia, dettate forse dall'ansia [redacted] cui ogni italiano se- [redacted] il cammino della Nazionale verso i «mondiali». [redacted] Galles, ripetiamo, non dovrebbe risultare [redacted] avversario consistente, la nostra squadra ha tutti i mezzi per ripetere il [redacted] Cardiff, [redacted] punteggio [redacted] ra più netto.

I tifosi sognano un'affermazione indiscutibile. Per essi [redacted] per i calciatori una delusione sarebbe pericolosa. Ma [redacted] è il caso, stasera, [redacted] avere paura dei fantasmi.

Paolo Bertoldi

Tv: ore 14,25

ITALIA		GALLES
Albertosi	[redacted]	Sprake
Burgnich	2	Thomas
Facchetti	3	Derret
Bertini	[redacted]	Durban
Puia	5	England
[redacted]	6	Moore
Domenghini	7	Yorath
Rivera	8	[redacted]
Anastasi	9	Thosack
[redacted] Sisti	10	Kryzwicki
Riva	11	Rees

Arbitro: Betchirov (Bulg.)

RISERVE

Zoff	12	Millington
Poletti	13	Roberts
Juliano	14	Reece
Mazzola	[redacted]	Davies
Prati	16	—

Ogni squadra potrà utilizzare [redacted] elementi fra quelli [redacted] panchina, indifferentemente dal loro ruolo.

TV — La televisione trasmetterà in diretta la partita [redacted] inizio alle [redacted] 14,25 sul Programma Nazionale, con esclusione della zona di Roma (telecronista Nando Martellini). Una sintesi della gara sarà ritrasmessa alle ore 23 sul secondo programma.

[redacted] — La radiocronaca dell'incontro sarà trasmessa sul programma nazionale con inizio [redacted] 14,15, radiocronista Enrico Ameri.

Situazione Gruppo 3

Dopo la vittoria sul Galles, la Germania Est è passata al comando [redacted] gruppo. Questa la classifica:

	[redacted]	G	V	N	P	RF	RS
Germ.	5	3	2	1	0	[redacted]	4
Italia	3	2	1	1	0	3	1
Galles	[redacted]	[redacted]	0	0	3	2	6

Con Italia-Germania Est (22 novembre a Napoli) si concluderà la fase eliminatoria.

Questi uomini ci porteranno in Messico?



Ferruccio Valcareggi è da 18 partite (1966) [redacted] guida della Nazionale; ha ottenuto [redacted] vittorie, 7 pareggi, 1 sconfitta.



1. Albertosi (CAGLIARI)

30 anni; 19 presen[redacted] esordito nel [redacted] a Firenze contro l'Argentina (4-1). Nelle ultime nove partite ha giocato solo una gara a Città del Messico. Ritornato in grande forma, Valcareggi lo ha preferito a Zoff

6. Salvadore (JUVENTUS)

30 anni; [redacted] presen[redacted]. Una lunga serie di presenze (esordio nel 1960: Austria-Italia 2-1 a Napoli) da stopper a libero, a terzino. Dopo una lunga pausa è tornato nel «giro» azzurro in un ruolo, peraltro, che non sempre gli è congeniale





Il torinese Walter Mandelli, ex dirigente della Juventus, è presidente [redacted] settore tecnico e dirige l'attività internazionale.



2. Burgnich (INTER)

30 anni; 29 presenze, 1 rete. Praticamente, con Valcareggi C. T. ha sempre giocato: [redacted] mancato infatti soltanto nella gara con la Romania. Marcherà Krzywicki, una delle due punte gallesi. Segnò l'unica rete in azzurro all'Austria



5. Puia (TORINO)

31 anni; 3 presenze. L'anziano della squadra è stato riconfermato dopo la bella prova con la [redacted]garia a Torino. [redacted] esordito, come mezz'ala però, nella vittoriosa gara di Vienna (1962). Dovrà vedersela con Thosack [redacted] dei gallesi migliori



3. Facchetti (INTER)

27 anni; 42 presenze, 3 reti. Esordì in Nazionale nel 1963 (Italia-Turchia 1-0). Da allora è stato assente in tre sole partite. Il capitano degli azzurri raggiungerà oggi De Vecchi nella classifica delle presenze. Marcherà la mezz'ala Hole

7. Domenghini (CAGLIARI)

26 anni; 18 presenze, 5 reti. L'ala tornante [redacted] Nazionale ha esordito nel 1963. Dopo la «disfatta» dei mondiali inglesi [redacted] quasi sempre indossato la maglia n. 7. Oggi dovrebbe essere «sorvegliato» dal terzino Derret



8. [redacted] (INTER)

25 anni; 7 presenze, 2 reti. [redacted] esordito contro il Messico nella fase premondiale 1966. E' diventato uno dei titolari azzurri dopo le autoritarie prestazioni [redacted] Messico. Ha giocato anche contro Germania [redacted] e Bul[redacted]. Marcherà Rees



10. [redacted] Sisti (FIORENTINA)

26 anni; 8 presenze. L'uomo nuovo del calcio italiano ha esordito contro la Nazionale [redacted] Cipro, giocando poi contro la Svizzera. In [redacted] guito è stato «dimenticato» per ri- [redacted] in azzurro contro [redacted] Jugoslavia. [redacted] marcherà Durban





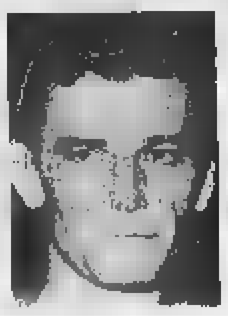
9. Anastasi (JUVENTUS)

21 anni; 8 presenze, 2 reti. Dopo la [redacted] quista [redacted] campionato europeo contro [redacted] Jugoslavia è diventato il centravanti di ruolo [redacted] Nazionale. E' mancato solo con la Germania Est. Ha segnato contro Jugoslavia e Messico. Lo marcherà England



8. Rivera (MILAN)

26 anni; [redacted] presenze, [redacted] reti. Ad intervalli più o meno lunghi, il capitano del Milan si riaffaccia in Nazionale (esordio nel 1962). [redacted] contro la Bulgaria, ritorna [redacted] azzurro. E' il secondo [redacted]niere azzurro di questa squadra.



11. Riva (CAGLIARI)

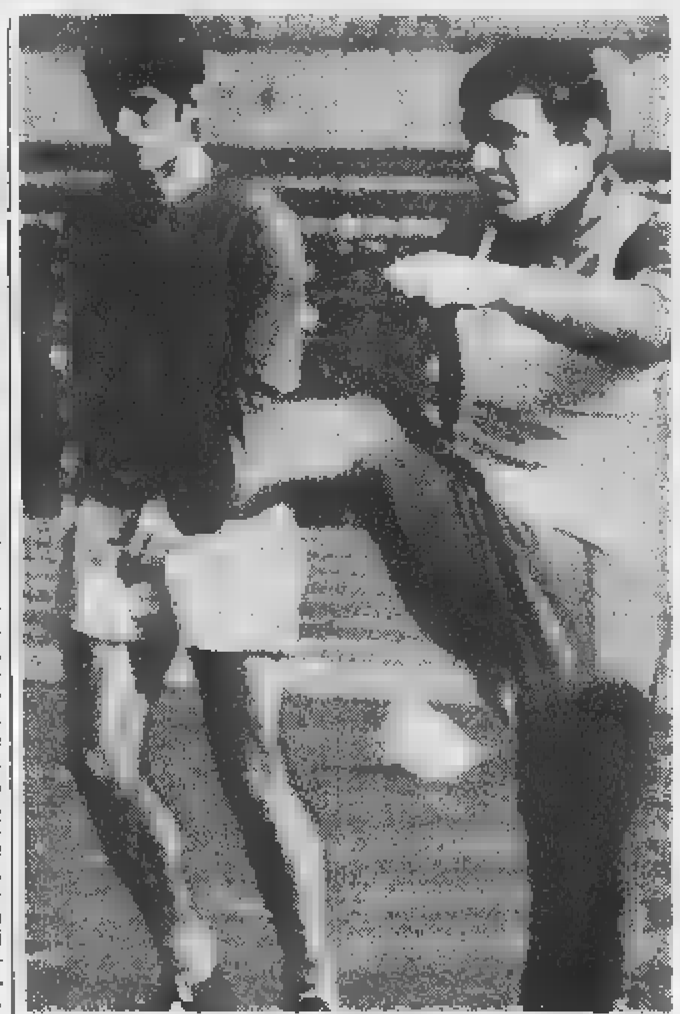
25 anni; [redacted] presenze, [redacted] reti. [redacted] suo bilancio [redacted] non necessita di commenti. Ha esordito contro l'Ungheria, ottenendo il maggior bottino contro Cipro (3 gol su [redacted]). Nella classifica [redacted] marcatori, Riva è [redacted] un gol [redacted] Orsi [redacted] Magnozzi.

[redacted] gli *azzurri* [redacted] *deboli* [redacted] *centrocampo*

Giudizi del trainer gallese sugli avversari - Molti giovani nel- [redacted] formazione britannica, che ieri [redacted] concluso la preparazione

(Dal nostro corrispondente) Roma, 3 novembre.

I giocatori del Galles han- [redacted] completato la preparazione per la partita di domani [redacted] l'Italia. Sotto la guida [redacted] c. t. Bowen, si sono allenati nel pomeriggio su un [redacted] dell'Acqua Acetosa. Il tecnico gallese ha provato alcuni schemi di gioco durante una partita [redacted] breve durata. I consueti palleggi [redacted] tiri in porta hanno conclu- [redacted] la seduta [redacted] poco più di 45 minuti. Al termine, Bowen si [redacted] consultato telefonicamente con i dirigenti ed ha quindi comunicato la seguente formazione: Sprake; Thomas, Derret; Durban, England, Moore; Yorath, Hole, Toshack, Krzywicki, Rees. N. [redacted] il portiere [redacted] riserva Millington, n. [redacted] Roberts, n. 14 Reece, n. 15 Davies.



Roma. Riva [redacted] Domenghini, a sinistra, in allenamento (Tel.)

Rispetto alla squadra sconfitta dall'Italia nell'ottobre '68 a Cardiff con un gol di Riva, soltanto tre giocatori (Thomas, Hole e Rees) saranno [redacted] campo domani contro gli azzurri. L'undici gallese è composto in prevalenza di giovanissimi. Yorath, appena diciottenne, è alla sua prima esperienza internazionale. I due attaccanti Toshack e Krzywicki hanno vent'anni. Il più anziano è il 27enne Moore. L'allenamento di oggi non [redacted] fornito molte indicazioni sulle caratteristiche [redacted] nostri avversari. Si è notato comunque che alla prestanza fisica non corrisponde una valida tecnica. I gallesi [redacted] grezzi e [redacted] po' impacciati nelle azioni di manovra.

La splendida giornata di [redacted] le, accompagnata da un caldo inconsueto in questa stagione, ha infastidito gli ospiti che [redacted] abituati a temperature come quelle [redacted] si stanno registrando a Roma nelle [redacted] diurne. Da un esame della formazione sembrerebbe che i gallesi siano intenzionati a disputare una partita spiccatamente difensiva. L'ala Yorath, in realtà, [redacted] un mediano, Hole [redacted] Rees giocano prevalentemente a centro campo. Soltanto Toshack e Krzywicki [redacted] attaccanti puri. Il c. t. Bowen ha spiegato che i gallesi [redacted] sono capaci di organizzare il catenaccio.

D'altra parte le caratteristiche di alcuni giocatori [redacted] centro campo sono tali che, almeno in teoria, fanno prevedere [redacted] azione fluida ma non chiusa. Infatti Durban, che gioca mediano, abitualmente indossa la maglia nu- [redacted] otto nella formazione del suo club, il Derby County. Lo stesso discorso vale [redacted] l'altro laterale Moore, abituato a giocare mezz'ala sinistra [redacted] Charlton. Durante l'allenamento [redacted] è notato che [redacted] falsa ala Yorath ha cercato l'intesa con lo stopper England, fungendo praticamente da libero. Si tratta però di impressioni approssimative.

Il Galles presenterà una formazione sperimentale con atleti che giocano per [redacted] prima volta insieme. Bowen ha tentato [redacted] i collegamenti, ma una [redacted] seduta è [redacted] insufficiente per stabilire una valida omogeneità. L'assenza più importante sembra quella di Hennessey abituato [redacted] far coppia nel [redacted] parto difensivo con England. Sulla carta [redacted] sostituto di Hennessey è Moore, ma la prova sostenuta [redacted] Yorath fa pensare che sarà proprio lui a tentare [redacted] ricostituire il tandem con England.

[redacted] c. t. Bowen si è diplomaticamente rifiutato di far conoscere le marcature e ha liquidato l'argomento con una battuta: «*I numeri* [redacted] *dicono niente. Il suono conta nella musica,* [redacted] *non le note*». Alla richiesta di esprimere un giudizio sull'Italia Bowen ha risposto: «*Gli azzurri so-* [redacted] *molto forti in difesa, abili all'attacco* [redacted] *deboli a centro campo*». Speranze di un'affermazione? «*L'Italia* [redacted] *molto forte, è favorita* [redacted] *pronostico, ma noi* [redacted] *abbiamo paura* [redacted] *non staremo* [redacted] *guardare*».

Mario Bianchini

Valcareggi ha annunciato [redacted] squadra in [redacted] animata conferenza-stampa

Mazzola [redacted] Zoff amareggiati per l'esclusione

L'attaccante ed il portiere non hanno però polemizzato [redacted] il c.t. - Zoff spera di tornare in campo a Napoli contro la Germania Est

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 3 novembre.

Valcareggi ha deciso: la Nazionale italiana affronterà il Galles con [redacted] *formazione prevista, cioè con gli uomini soliti, però senza Zoff. In porta giocherà Albertosi. Nella breve conferenza stampa che ha seguito l'annuncio, il commis-* [redacted] *tecnico ha dovuto subi-* [redacted] *l'assalto di coloro che pretendevano una squadra diversa. Valcareggi è stato accusato di «conservatorismo a metà» avendo confermato tutti i giocatori, anche* [redacted] *non* [redacted] *forma, ad eccezione* [redacted] *Zoff. E' stato anche rilevato* [redacted] *Mazzola potesse prendere il posto di Rivera o addirittura di Anastasi. Qualcuno ha pure sussurrato il nome* [redacted] *Prati, non dicendo però chiaramente chi dovrebbe essere escluso per far posto all'ala* [redacted] *Milan.*

Il responsabile tecnico [redacted] *zurro non ha risposto a nessuno.* [redacted] *avuto qualche reazione nervosa, ma ha dimostrato di sapersi controllare, obbedendo agli ordini avuti dai suoi capi di non entrare in polemica con i giornalisti.*

Bisogna convenire che questo [redacted] *un momento delicato per i giocatori ed i tecnici italiani. Delicato perché* [redacted] *in atto* [redacted] *notevole pressione per portare le decisioni verso* [redacted] *indirizzo preciso. Ad* [redacted] *pio* [redacted] *«guerra» a Rivera ed ad Anastasi è stata fatta appositamente per trovare un posto a Mazzola. Il quale —* [redacted] *nostro dovere riconoscerlo — è serenamente estraneo alla «bagarre». Così dicasi per l'accoppiata* [redacted] *terzini Burgnich e Facchetti che molti considerano ormai superati negli schemi nuovi della nostra rappresentativa. S'è persino alzata* [redacted] *a favore di Santarini, l'uomo che Helenio Herrera aveva intelligentemente acquistato dall'Inter, quando la sua quotazione era di poco superiore* [redacted] *quella* [redacted] *un giovane promettente.*

Alla vigilia [redacted] *una prova importante anche se* [redacted] *difficilissima, le polemiche sono dannose. Sarebbe meglio accantonarle subito per riparlarne — caso mai — dopo. I giocatori, tutti senza eccezione, dovrebbero rimanere fuori dai contrasti. Purtroppo l'atmosfera di disagio è contagiosa e non servono le manovre di Valcareggi per isolare i suoi uomini dal cli-* [redacted] *infuocato delle discussioni.*

Mazzola ha dichiarato: «Poiché [redacted] posso dire quello che penso [redacted] meglio che taccia. Del resto [redacted] lo aspettavo. Non è il [redacted] di farne una tragedia. Se dovevo protestare avrei dovuto farlo prima. Ora [redacted] rebbe tardi».

Zoff [redacted] *chiaramente amareggiato. Nelle dichiarazioni è rimasto comunque molto pacato:* «Non mi fa certo piacere lasciare [redacted] posto [redacted] altro, anche se Albertosi [redacted] bravissimo. Temevo di non giocare anche perché se n'era discusso troppo durante la settimana. Non credo che Valcareggi abbia deciso solamente per i fatti di Napoli-Cagliari. Almeno me lo voglio augurare». *Quando abbiamo portato il discorso su un pronto ricupero per il match di Napoli, Zoff ha soggiunto:* «Allora vedremo».

Non hanno fatto [redacted]*pure polemica i due esclusi dalla rosa dei probabili. Ferrante e Cera rimangono* [redacted] *disposizione sino a domani. Al momento in cui Valcareggi consegnerà all'arbitro la distinta degli azzurri, Cera e Ferrante saranno automaticamente liberi. I sedici prescelti sono: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi,* [redacted] *Sisti, Riva. Riserve: Zoff, Poletti, Juliano, Mazzola, Prati.*

Le dichiarazioni ufficiali — più diplomatiche che sincere — non annullano un certo disagio. Purtroppo le scelte de- [redacted] *essere fatte e spiace sempre cancellare dall'elenco il nome di un atleta che ha risposto alla chiamata* [redacted] *entusiasmo.*

[redacted] *sarà tempo anche per gli altri. Fra pochi giorni gli azzurri torneranno di* [redacted] *per la gara* [redacted] *Germania dell'Est e non è detto che gli esclusi di oggi non debbano* [redacted] *i titolari di domani.* [redacted] *discorso vale specialmente* [redacted] *Zoff che* [redacted] *Napoli dovrebbe giocare. Se* [redacted] *altro per ragioni* [redacted] *tifo locale. Non* [redacted] *bello parlare di geopolitica nelle scelte della Nazionale italiana. Purtroppo è sempre* [redacted] *succederà anche* [redacted] *avvenire.*

Giuli[redacted] Accatino

Circa 70.000 biglietti [redacted] vendita all'Olimpico

(Dal [redacted] corrispondente) Roma, [redacted] novembre.

(m. b.) La decisione di escludere la [redacted] di Roma dalla tele cronaca diretta [redacted] Italia-Galles ha influito sulla vendita dei biglietti, che sta assumendo un ritmo abbastanza sostenuto.

[redacted] Federcalcio ha posto in vendita circa 70 mila biglietti. Considerando l'interesse che sta nascendo fra gli sportivi romani per la gara, si presume che i posti [redacted] tutti [redacted] riti.

[redacted] calciatore

L'arbitro bulgaro Betchirov «esordisce» con l'Italia

(Dal nostro corrispondente) Roma, 3 novembre.

(m. b.) Il bulgaro Betchirov dirigerà domani all'Olimpico la partita Italia-Galles, [redacted]uvato [redacted] suoi connazionali Rousev e Gutorov in [redacted] segnalinee.

Betchirov ha [redacted] anni. Intraprese la carriera di arbitro dodici anni fa. E' la prima vol[redacted] che dirige una gara della [redacted]nale italiana. Recentemente [redacted] stato [redacted] segnalinee nell'incontro fra il Milan e l'Avenir Beggen per la Coppa dei Campioni. Betchirov ha giocato al calcio nella squadra [redacted] Lokomotiv di Sofia. Attualmente è insegnante di educazione fisica.

Il "trainer,, [redacted] Germania Est, nostra prossima rivale

Seeger in tribuna spierà gli italiani

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 [redacted].

Assisterà alla partita Italia-Galles [redacted] anche [redacted] selezionatore della Germania Orientale sig. Seeger, giunto appositamente in Italia ospite della [redacted]razione italiana. Seeger [redacted] arrivato ieri a Roma e domani assisterà alla partita dalla [redacted] tribuna d'onore.

Seeger sarà indubbiamente lo spettatore più interessato. [redacted] il 22 novembre a Napoli si giocherà tra Italia e Germania [redacted] l'incontro decisivo per l'ammissione ai mondiali in Messico.

[redacted] tecnico ha dichiarato: «*Non posso certo esprimere un prono-* [redacted] *sulla gara di domani.* [redacted] *tedeschi naturalmente faranno il tifo per i gallesi. Sarò un tifo interessato. Ritengo l'Italia una forte squadra, ma anche il Galles mi ha favorevolmente impressionato alcune settimane fa a Cardiff*».

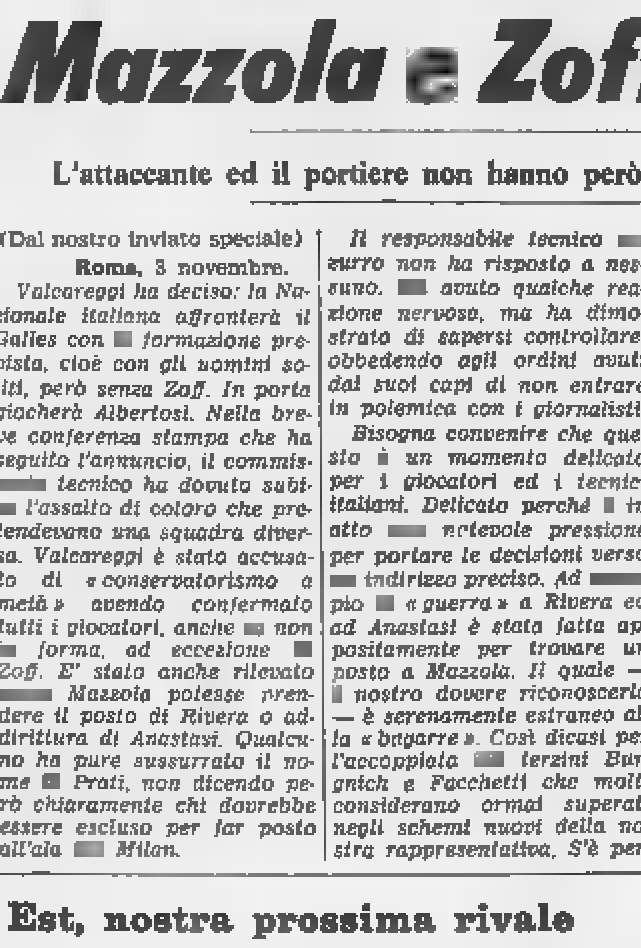
Il selezionatore [redacted] Germania Orientale osserverà [redacted] modo particolare i giocatori italiani [redacted] non erano in campo a Berlino [redacted] nella gara d'andata, [redacted] è noto — con un pareggio (2 a 2). Si tratta di Anastasi, Puia e Domenghini.

«*Li conosco* [redacted] *fama* — ha detto —. *Però li vorrò seguire attentamente*».

Parlando della sua squadra, Seeger ha affermato: «*La Ger-* [redacted] *Est è più forte di quanto sostengano i giornali italiani.* [redacted] *partita con gli* [redacted] *sarà molto equilibrata. Preferirei che* [redacted] *gara* [redacted] *disputasse* [redacted] *Milano od a Torino: per ragioni di clima, ed anche perché temo che il "tifo" caloroso* [redacted] *pubblico napoletano possa influenzare le decisioni dell'arbitro. Domani osserverò la Nazionale italiana contro il Galles e ciò* [redacted] *servirà* [redacted] *decidere la tattica da adottare contro* [redacted] *loro. Vorrei aggiungere* [redacted] *particolare: a Berlino* [redacted] *gol di Riva era in fuorigioco, se l'arbitro non avesse sbagliato per noi adesso qualificarci sarebbe* [redacted] *più facile*».

Alla partita di [redacted] presenzierà anche il commissario tecnico della nazionale brasiliana, Saldanha, che si trova in Italia per affari personali.

m. s.



Il commissario tecnico della Germania Orientale Seeger

I tifosi hanno tanta fiducia (e qualche pretesa)

Vincere non basta, bisogna giocar bene

A Roma, vigilia festosa e serena - L'interesse alla Nazionale è fatto d'un affetto vero, profondo - Ma gli appassionati di football hanno ormai il palato fino e non s'accontentano di uno scialbo successo - Chiedono agli azzurri una prova gagliarda, la dimostrazione pratica di una forza reale - Benvenuti gallesi e tedeschi: servono per illustrare fino a che punto il nostro calcio è vivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Pare che ci saranno proprio tutti, ex regine e discussi registi, attori di grido e i soliti dieci o ventimila «amici» portoghesi che riempiono lo stadio di Roma nei grandi galà internazionali. Una festa, insomma, con qualche critica, anche aspra, nei confronti dei selezionatori azzurri che questa volta non hanno obbedito a criteri geopolitici nel comporre la Nazionale e quindi non hanno incluso in squadra i «ragazzi» di Roma, quei Landini, Capello, Ginulfi che hanno riconciliato il pubblico della capitale con il football.

La vigilia è stata tutto uno scambio di cortesie, con i gallesi che ci regalano ampi pronostici favorevoli anche se assicurano di voler vendere cara la pelle. Roma li ha accolti con un sole splendente, la classica ottobrata che si prolunga senza una nuvola o una bava di vento. Le comitive dei tifosi, da Bologna, da Milano, dal Sud, hanno già occupato trattorie col piglio dei bivaccanti vittoriosi. Si discute su Rivera e Mazzola ma non si hanno dubbi. I «nostri» devono vincere, convincere, farsi vedere belli e in gran salute.



Roma. Puia, di spalle, affronta il centroavanti Anastasi nel corso dell'ultimo collaudo della Nazionale azzurra (Telef.)

L'aria del «week-end» acquista toni particolari dalla festa calcistica. E questo è un «week-end» che ha proprio tutto: il «ponte», il giorno di raccoglimento familiare, il santo da festeggiare, la partita finale di qualità, cioè non il solito confronto con squallide compagini di Salonicco o di Istanbul ma una gara di rango, da disputarsi con il fiore dello stile e rischiando le caviglie. Se non andiamo in Messico, ci si dice a vicenda, moriremo dalla vergogna, dopo tutto questo parlar di football, di miliardi, di Coppe dei Campioni, di Campionati d'Europa, di attaccanti al fulmicotone come Riva.

Una delle bellezze di Roma consiste nella sua capacità di ammorbidire gli angoli delle discussioni, di gettare inerzia e ironia sui lati deboli di chiunque, di correggere il fanatismo dialettico. Ma con il football questa dote funziona poco o male. L'attesa ha qualcosa di elettrico, di perennemente nuovo, di imprevedibile. Si tende a caricare la partita con gli stimoli di un'incertezza che la gara stessa, almeno in teoria, non dovrebbe presentare. I gallesi mancano di alcuni uomini fondamentali, saranno magari combattenti accaniti, ma non dovrebbero provare dar gran filo da torcere agli uomini di Valcareggi. E tuttavia è bello discutere aumentando le forze altrui, sopravvalutando le proprie. E' un ragionamento calcistico non solo onesto ma che consente di prolungare i discorsi, di abbandonarsi ai toni tipici delle grandi vigilie senza lasciarsi distrarre da altri argomenti.

Il più atteso è Rivera. La maturità del campione milanista gli ha levato quella benevola aria che per anni lo ha protetto come un indiscutibile tabù. Rivera fa scattare commenti nei crocchi riuniti al caffè, fa intervenire nel gioco delle battute anche i camerieri dei ristoranti, che rimangono volentieri un attimo fermi con il piatto di pappardelle in mano. Il Giovannino è stato un giovane mago, ora deve dimostrarsi uomo di costruzione, di regia, magari con la faccia feroce. Molti gli preferiscono altri centrocampisti, e ritengono tramontata l'èra del «bambino d'oro». Ma come, ribattono altri: non si può discutere Rivera, è nato con il pallone. E' nato sì, gli si risponde, ma adesso bisogna correre e combattere, e lui non sempre ne ha voglia. Qualcuno osa insinuare che Rivera avrebbe urgente bisogno di una cura del vero mago, cioè del solito Helenio, l'unico capace di dar carica ai suoi uomini.

Sono tipici discorsi da caffè: in via Veneto da Rosati, al Café de Paris, in piazza del Popolo, nel bar di piazza Esedra, gli interessi calcistici si accendono e si smorzano e si trasferiscono fulmineamente. C'è l'appassionato di statistiche, c'è lo scommettitore controcorrente, c'è chi sfodera ricordi e vittorie e sconfitte ormai archiviate da tutti. Il tifoso è una specie di casellario di memorie, talora maligne, e un errore di Zoff o un passaggio mancato da De Sisti, tre anni fa, rieccoli spiattellati davanti a un cappuccino e nuovamente sottoposti a controllo, critiche, giochi verbali più o meno accaniti.

Anche a Roma la qualità del tifo è cambiata, almeno durante le discussioni che anticipano gli incontri. Si va facendo raro l'appassionato reso cieco dai colori della propria squadra, aumenta il numero di quelli che hanno raffinato il palato e guardano al calcio con occhio più freddo, più attento. Avere due squadre in Serie A, e di un certo livello, aver ottenuto, grazie ai giovani e a qualche colpo di genio di Helenio, alcuni risultati prestigiosi, consente di parlare di football con maggior raziocinio. Anche la squadra azzurra sarà esaminata senza paraocchi, anzi dovrà dare dimostrazione di consistere, di poter raccogliere fiducia e consensi. Ad una squadra di club, per amata che sia, il tifoso chiede punti. Se coi punti appare anche il bel gioco, meglio, ma l'importante è non perdere. Agli azzurri si chiedono sia punti sia la rivelazione di un gioco, di una potenza, di un meccanismo ben oliato e determinato. Non si accetta l'idea che da varie decine di campioni in attività non passa sortir fuori un «undici» fresco e caricatissimo, in grado di produrre football per novanta minuti su novanta.

Roma scioglie piume dorate sotto un cielo che non è certo di novembre. E l'occasione dettata dal calendario calcistico mette in minoranza tutti gli altri problemi, compreso quello cancrenoso del traffico. Stanotte, sull'Appia Antica, una comitiva di bolognesi già tifava, per colpa di qualche bicchiere in più, intasando la strada di fronte a una trattoria. E chissà perché invocavano Sormani in Nazionale, forse identificando l'italo-brasiliano del Milan con il prototipo dell'attaccante combattivo, che non teme nessuno, né chi gioca meglio né chi gioca duro.

La Nazionale di calcio è anche questa cosa: un affetto costruitosi in famiglia, che tutti portano avanti pur conoscendo le incrinature, i difetti, le intemperanze della famiglia. Le si vuol bene, la si critica, si litiga con lei, come fosse costituita da una sola persona. La squadra del club beneamato può tradire, può subire sconfitte che un tifoso, a un bel momento, allontana da sé, rifiuta per un processo automatico di difesa. Con la Nazionale questo argine non lo si può costituire. E' una faccenda troppo di casa, in cui si è tutti coinvolti. Si può arrivare alle pomodorate contro i reduci della sconfitta coreana. Il rispetto che il tifoso prova per un professionista del football manca completamente quando costui gioca in maglia azzurra. Non è più un prestatore d'opera, ma un fratello delegato a portare a compimento una determinata missione. Guai a lui se fallisce. Proprio perché è stato scelto e delegato, l'azzurro deve dimostrare tutte le sue capacità, anche contro ogni possibile sgambetto operato dalla sorte.

E così si ritorna a una più antica specie di passione, che parte dal raziocinio per toccare un'altra forma di tifo. Affettuoso, ma pronto a deludersi, ad arrabbiarsi, a invelenire, a far nascere mille accuse e processi.

E c'è anche un timore: se il football è buono, siamo tutti più o meno assolti e giustificati. Se il football tradisce, scade, non assolve i suoi compiti, allora perché parlarne tanto?

Benvenuti siano i gallesi domani e i tedeschi orientali a Napoli tra venti giorni, ci confessiamo l'un l'altro: saranno in grado di dimostrare come, quanto, fin dove, siamo vivi. Il calcio è festa, d'accordo, ma quando lo gioca una Nazionale è anche un problema di sopravvivenza sportiva. E il tifoso, a Roma forse più che altrove, non ama il dubbio. Al tifoso non si addice il lutto. «Se non vinciamo bene, mi piglio a schiaffi da solo», diceva un tassista stamattina. Ha ragione lui.

Giovanni Arpino

Merckx va dal medico e rinuncia ai contratti

Dopo il «Baracchi» il belga ha risentito di un violento mal di testa - Teme di non essere completamente guarito dalla caduta sulla pista di Blois

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 novembre.

(s. d.) Eddy Merckx rientrato stasera in aereo dall'Italia, ha deciso di rinunciare ad alcuni contratti per riunioni su pista, per sottoporsi ad un attento controllo da parte dei medici.

Dopo il Trofeo Baracchi, il fuoriclasse belga ha accusato un violento mal di testa, accompagnato da capogiro ed annebbiamento della vista. Eddy teme che questo malessere sia una conseguenza della grave caduta a fine settembre sulla pista di Blois. Per questo Merckx, d'accordo col suo medico personale, ha deciso di consultare uno specialista.

«Se i medici mi daranno sufficienti garanzie — ha detto Eddy — correrò ancora un paio di volte, in riunioni tra le meno impegnative. Se invece i medici mi consiglieranno il riposo, chiuderò senz'altro la stagione e resterò vicino a mia moglie Claudine, che è in attesa del primo figlio».

Negli «open» di tennis

L'azzurro Castigliano eliminato da Bartoni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

(g. bell.) La concomitanza con la partita internazionale di calcio Italia-Galles ha costretto gli organizzatori della prima edizione del campionato nazionale «open» a prorogare di un giorno la loro manifestazione. Domani, infatti, le gare si concluderanno entro le ore 13, giacché anche i tennisti sono tifosi di calcio e non vogliono perdere l'occasione propizia per andare ad incitare gli azzurri all'Olimpico. E così le finali del singolare e del doppio si svolgeranno mercoledì.

La grossa sorpresa odierna è stata offerta dal ventunenne romano Franco Bartoni, che ha eliminato Eugenio Castigliano. Bartoni occupa il 18° posto nella graduatoria federale, mentre Castigliano è il numero due, alle spalle di Pietrangeli, e come singolarista ha giocato tutti gli incontri di Coppa Davis di quest'anno. Ebbene, Franco Bartoni ha sovvertito ogni pronostico battendo il più quotato avversario per 6-4, 5-7, 7-5, 6-2 e domani in semifinale incontrerà Di Domenico.

Il torinese Giorgio Bologna ha avuto la meglio, dopo oltre tre ore di aspra lotta (6-3, 4-6, 5-4, 6-3) su Sergio Palmieri. Domani affronterà Pietrangeli, che resta sempre il grande favorito.

Nel doppio, mentre la coppia Pietrangeli-Maioli si è già qualificata per la finale, domani avrà luogo l'altra semifinale fra le formazioni Lombardi-Belli e Di Domenico-Merlo. Questi ultimi hanno ottenuto oggi un risultato sorprendente, eliminando Castigliano e Franco Bartoni per 8-6, 4-6, 6-3.

I calciatori-bancari pareggiano a Londra: 1-1

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 novembre.

(r. s.) La rappresentativa di calcio del Banco di Roma ha pareggiato oggi a Londra (1-1) sul campo del Crystal Palace contro una squadra formata dai dipendenti della Glynn Mills. Nel primo incontro tra le due formazioni, disputato a Roma, gli italiani si erano imposti per quattro reti a zero.

Arese a Buenos Aires

Franco Arese ha accettato l'invito della Fidal: andrà a Buenos Aires per le «Giornate De Coubertin» indette per il cinquantenario della federazione argentina di atletica leggera. Il mezzofondista piemontese partirà la prossima settimana, con lui andranno a Buenos Aires anche Ardizzone, Azzaro e Trachello.

Al campo Ruffini è in programma sabato (ore 15) un incontro amichevole di calcio femminile fra Real Torino e Ambrosiana: nella squadra torinese giocheranno le tre «straniere» Lopez, Nielsen e Sevcikova.

Il football femminile fa sul serio

Tre calciatrici straniere "acquistate" dal Real Torino

Sue Lopez (inglese), Birgit Nielsen (danese) e Maria Sevcikova (cecoslovacca) - Anche nel calcio in gonnella si arriverà al professionismo?

«On n'ose plus rire des joueuses de football»: così scrivono i settimanali francesi di sport, commentando le imprese delle calciatrici, appassionate suffragette che rivendicano, tirando calci ad un pallone, la parità fra i due sessi anche nel football. E' veramente non si può più ridere del calcio femminile, cresciuto a tempo di record sino ad assumere dimensioni sorprendenti, abbandonando in fretta l'atmosfera di fenomeno da baraccone che il pubblico (maschile) aveva creato nella fase d'avvio di questo nuovo sport.

Domenica si è conclusa a Torino la prima Coppa Europa di calcio femminile, una manifestazione che ha segnato un traguardo ma anche un punto di partenza per le donne del football. Adesso un altro fatto viene ad aumentare l'interesse (o l'imbarazzo) suscitato dall'ascesa di questo sport: tre calciatrici straniere giocheranno in una formazione italiana, il Real Torino. Si chiamano Sue Lopez (inglese, 24 anni), Birgit Nielsen (danese, 21 anni) e Maria Sevcikova (cecoslovacca, 21 anni).

Tutte e tre hanno partecipato alla Coppa Europa, ora si sono fermate a Torino dove resteranno per un anno giocando al calcio, prime «straniere» del nostro football femminile. Le tre ragazze troveranno in Italia non solo il posto nella squadra torinese: avranno anche un impiego in una industria cittadina, l'alloggio gratuito ed un rimborso spese. Un trattamento che ufficialmente fa attribuire, nello sport, la qualifica di dilettanti a chi lo riceve ma che nel caso del calcio femminile anticipa già i tempi del professionismo: una posizione che le calciatrici sognano di raggiungere per affrancarsi (anche in questo) ai «colleghi» uomini.



Lo slancio della bionda centravanti Sue Lopez (Moisio)

Può darsi che l'iniziativa del Real Torino trovi un seguito presso altri clubs, che altre calciatrici giungano d'oltre frontiera: il calcio femminile non conosce (per ora) quel provvedimento di «chiusura delle frontiere» che tante polemiche e tanti crucci crea fra i dirigenti del grande football. Così le ragazze del Nord, Inghilterra, Danimarca, e magari Olanda, Svezia, Finlandia, Cecoslovacchia verranno in Italia non solo in cerca di sole e turismo ma anche per un contratto da calciatrici.

Il contratto dei tre «nuovi acquisti» del Real Torino verrà firmato in settimana: i termini sono già stati definiti. Non si sa, per il momento, se tra le «voci» garantite le atlete troveranno anche un marito: per un tifoso del calcio la prospettiva di avere una moglie calciatrice dovrebbe essere piuttosto allettante.

Sue, Birgit e Maria sono tre ragazze simpatiche, graziose anche quando colpiscono il pallone con grinta e rabbia «professionali». La Lopez, una biondina che alla scrivania da impiegata ha sempre preferito le scarpe bullonate, gioca centravanti, ha segnato quattro gol nelle due partite della Coppa Europa portando l'Inghilterra al terzo posto: un'impresa soltanto normale per lei, che di reti ne ha già collezionate dieci in una partita sola, nel Southampton. La Nielsen e la Sevcikova hanno giocato nella Danimarca, la prima (biondina, sempre sorridente) come terzino, la seconda (bruna, longilinea) come ala destra: entrambe avevano già avviato le trattative per il trasferimento con i vulcanici dirigenti del Real Torino nel luglio scorso, quando la squadra danese fu avversaria delle «azzurre» nella prima, storica partita della nostra Nazionale.

La Sevcikova non è nuova ai trasferimenti. E' già passata dalla Cecoslovacchia alla Danimarca grazie al calcio, trovando anche un impiego in una fabbrica di sigari a Copenaghen: adesso passerà dai sigari ai mobili, ma è sempre il pallone la causa di tutti i suoi viaggi.

Dunque il calcio femminile diventa sempre più una cosa seria, il modello del grande football dei signori uomini non è più tanto lontano. Il Real Torino, grazie alle avveniristiche iniziative del suo presidente Marco Rambaudi (che ha un valido alleato nel fratello Domenico) si conferma una società all'avanguardia in questo nuovo sport. Se gli altri clubs, trascinati dall'entusiasmante vittoria delle azzurre nella Coppa Europa, lo imiteranno bisognerà aspettarsi un «boom» del calcio in gonnella. E le donne non andranno più in tribuna, ma tutte in campo, a tirar calci.

Antonio Tavarozzi

Importante riunione di galoppo oggi a Vinovo

Sei milioni in palio nel "Tesio"

(e. r.) Il centenario della nascita di Federico Tesio, l'uomo che ha dato il maggior impulso all'allevamento del purosangue in Italia, sarà ricordato oggi pomeriggio a Vinovo con la disputa della corsa intitolata al suo nome. Federico Tesio era nato a Torino nel 1869: rimasto orfano giovanissimo, aveva compiuto i suoi studi al collegio Carlo Alberto di Moncalieri. A poco più di 20 anni comprò i primi cavalli, poi acquistò la tenuta di Dormelia, sul Lago Maggiore, dove impiantò il suo allevamento. Di là sono usciti grandi campioni, i più famosi sono stati Donatello II, Nearco, Ribot.

Il Premio Federico Tesio è la più importante gara di galoppo di oggi in Italia. E' dotato di sei milioni di lire, si disputa su 1800 metri; vi partecipano: El Segador (56 Matrullo), Crassus (51½ M. Mattei), Orenee (56 De Dominicis), Sourcilion (51½ Frontini), Novale (56 V. Panici), Cutty Sark (55 Atzori), Fouquet (58½ Bonvini), Carolus (55 Parravani), Telstar (56 Cerlotti). Una corsa riuscita, di difficile pronostico: i migliori dovrebbero essere Novale, Fouquet, Sourcilion, Crassus e Cutty Sark.

Le corse a Vinovo cominceranno alle 14,15; in programma anche una buona prova sui grossi ostacoli, il Premio Castello di Verrès (L. 2.000.000, m. 4000) con Gubana 63, Caraso 68, Minuit 63, Stor Emilio 65, Barbacario 68. Dopo le corse nuova esibizione degli spericolati «cascadores» nel rodeo automobilistico. I favoriti: Gaiardo-Rustus; Giontromperie; Stor Emilio-Minuit; Tisur-Natty; Leading Breeze-Newmarket; Nocale-Cutty Sark; Accattone-Salbego.

Si conclude stamane il torneo del Bacigalupo

Si conclude stamane sul campo Meroni (corso Spezia 44) il torneo calcistico internazionale per juniores organizzato dal G. S. Bacigalupo. La finalissima vedrà in campo (ore 10,45) Juventus e Bacigalupo: in precedenza (ore 9,30) giocheranno due formazioni di esordienti del Torino e del Bacigalupo.

Helmut Haller, dolorante alla caviglia destra, non ha preso parte ieri all'allenamento della Juventus; il tedesco si è sottoposto ad una radiografia che ha escluso l'esistenza di una frattura.

Facchinello, giovane mezz'ala del Torino, è richiesto da tre società di serie B.

Tragico incidente ha troncato la vita serena del

Prof. Dr. Giulio Ramojno
e di
Lucia Mohrhoff in Ramojno

Costernati, ne danno il doloroso annuncio il figlio Ernesto, i genitori Giuseppe e Bianca Mohrhoff, le sorelle Ina Frajria, Vittoria, Maria Rosaria Fasciani, Endica Trombetta, Gianna Mohrhoff Barghini con le rispettive famiglie, il cognato Arturo Sella, i nipoti, i cugini e l'affezionata Elsa. Il S. Rosario il 4 c.m. alle ore 20,30 nella Parrocchia di Gesù Adolescente, ove si trovano attualmente le Salme. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c.m., alle ore 10,15, nella Parrocchia di Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 3 novembre 1969.

Al dolore di Ernesto si uniscono la zia Giuseppina e i cugini Cossà.

Le famiglie Sella, Pesce, Moreno partecipano al dolore per la grave perdita dei loro carissimi
Giulio e Lucia Ramojno
— Cariale, 3 novembre 1969.

Sandra e Gigi Frajria sono particolarmente vicini a Ernesto con tutto il loro affetto.

La zia Baldina Bogner, i cugini Elena, Giuseppe, Giancarlo e Giovanna Crevatin, Anna e Duccio Iachia, Luisa e Corrado Innocenti piangono costernati la improvvisa scomparsa di GIULIO e LUCIA.

I colleghi dello studio:
Giovanni Castellino
Giovanni Macchioriatti
Alessandro Braja
Onorato Castellino
Giuseppe Floridia
Maria Del Sarto
Giorgio Milone
ricordano con profondo affetto i carissimi
Prof. Dott. Giulio e Lucia Ramojno
e si stringono ad Ernesto nel piangere l'irreparabile perdita.
— Torino, 3 novembre 1969.

Clotilde Pagliano
Ersilina Rosi
Marisa Rapello
Emilia Serra
Emilia Vivi
Jose Bono
Luigina Rimero
con i loro congiunti, si uniscono commosse al grande dolore dei familiari.

Giovanni, Anna, Onorato, Media, Paola Castellino vivamente sconvolti e addolorati per la sciagura mortale che ha tolto la vita all'amico fraterno
Prof. Dr. Giulio Ramojno
e alla Sua Sposa
Lucia Mohrhoff in Ramojno
piangono i cari Scomparsi e s'uniscono con tenerezza e commozione profonda al figlio Ernesto invocando per lui il conforto divino.
— Torino, 3 novembre 1969.

Giovanni e Rosanna Macchioriatti, con i figli, e Orsola Macchioriatti, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Ernesto e agli altri familiari.

Alessandro ed Emma Braja, con i familiari, piangono angosciati gli Amici scomparsi e si uniscono con grande affetto al dolore di Ernesto e dei suoi Cari.

Giuseppe e Iris Floridia, insieme con i loro familiari, si uniscono, profondamente commossi, al dolore di Ernesto.

Giorgio e Carla Milone partecipano con affetto al profondo dolore del caro Ernesto per la scomparsa degli amati PAPA' e MAMMA.

Mario e Consuelo Del Sarto, unitamente ai loro familiari, sono affettuosamente vicini a Ernesto nel piangere la scomparsa dei suoi adorati GENITORI.

Francesca e Lelia Almerico
Mario e Rosita Falletti
Nando e Augusta Simondi
Carlo e Maria Maffei
Mario e Teresa Milone
le famiglie Chiarella, Chiesini e Ensale
Alessandro Richieri
Bruno Richieri
Piero Locatelli
Piero e Maria Ravà
Verbena e Augusto Piana
la famiglia Reynaldi
Arturo e Tina Trevisan
Tommaso Vallenzasca
Enrico Arietti
Aldo e Titti Provera
Enrico e Lorenzo Zola
Vincenzo Pancani
partecipano con commosso cordoglio la scomparsa degli amici
Prof. Dott. Giulio e Lucia Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

La s.r.l. Molle di M. Belvera e C. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
Prof. Dr. Giulio Ramojno
Presidente del Collegio sindacale della Società
— Torino, 3 novembre 1969.

La s.p.a. Comenzoli partecipa al grave lutto.

La SASS s.p.a. partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del
Prof. Dr. Giulio Ramojno
Sindaco della Società
— Torino, 3 novembre 1969.

Lilli e Nuccio Bertone piangono costernati la tragica scomparsa degli amici fraterni
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Neno, Tiberio Grasso de Lay e figlia Maria Clara profondamente addolorati piangono la scomparsa dei carissimi amici
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Giovanni Bertone profondamente commosso esprime il proprio vivo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dei cari
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Ada e Guido Tocco esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa degli amici cari
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

La Carrozzeria G. Bertone & C. S.a.s. partecipa commossa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Dr. Giulio Ramojno
Consulente della Società
— Torino, 3 novembre 1969.

La S.p.A. «Immobiliare Grugliasco» prende viva parte al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del
Prof. Dr. Giulio Ramojno
Sindaco della Società
— Torino, 3 novembre 1969.

La S.p.A. «Isober» si associa commossa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del
Prof. Dr. Giulio Ramojno
Sindaco della Società
— Torino, 3 novembre 1969.

Alessandro, Papà e Mamma piangono l'immatura scomparsa di Padrino GIULIO e LUCIA.

I cugini Borgo Rustico Trivero addoloratissimi.

Direzione e Dipendenti Carrozzeria G. Bertone & C. S.a.s. partecipando commossi al dolore dei familiari esprimono il loro profondo cordoglio per la tragica scomparsa di
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Marisa e Enzo Prasso si uniscono al grande dolore di Ernesto per la scomparsa dei Suoi genitori
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Le famiglie Bodo ed Eva partecipano commosse al dolore della famiglia Ramojno.

Arnaldo, Angelina, Rosanna, Jucci Colombo, Carla e Silvano Stagnaro, addolorati, partecipano al lutto degli amici Ramojno Sella.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti ed Impiegati della S.p.A. «CON. AL.» partecipano con profondo dolore la tragica scomparsa del Sindaco della Società
Dr. Prof. Giulio Ramojno
e della moglie
Lucia Mohrhoff in Ramojno
e si associano all'immenso dolore del figlio Ernesto.
— Torino, 4 novembre 1969.

Le Famiglie Ghiglia, Reverdini prendono viva parte all'immenso dolore di Ernesto.

Gli amici:
Donatella Ferrero
Claudio Comerci
Angelo Sacco
Sergio Tognotti
Maria Paola Brunetto
Cristiana Marchisio
Marcello Bergalino
Fiorenzo Piccolo
Giuseppe Coppo
Cesare Zucca
Rossana Galleggiani
Angela Vitale
Fulvio Carrara
partecipano all'immenso dolore di Ernesto per la scomparsa degli adorati genitori
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Gigi e Piero Trombetta sono fraternamente vicine ad Ernesto ed alla famiglia Mohrhoff nella tragica scomparsa degli indimenticabili
Lucia e dott. Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

I cugini Gallotti-Bogner sono vicini ad Ernesto e si uniscono al suo grande dolore.

Italo e Emma Barbero coi figli partecipano commossi.

Amministratori e Sindaci della Cervino S.p.A. prendono viva parte all'irreparabile lutto della Famiglia per la immatura e tragica perdita del
Dott. Giulio Ramojno
e della Consorte Signora
Lucia Mohrhoff
— Torino, 3 novembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cervino S.p.A. partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa tragica scomparsa del
Dott. Giulio Ramojno
Sindaco effettivo della Società
e della Consorte Signora
Lucia Mohrhoff
— Torino, 3 novembre 1969.

Maria e Luigi Crevetto con profondo cordoglio si uniscono al dolore della Famiglia.

Tilde e Guido Conese partecipano commossi al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

La Società S. Lattes & C., Editori, annuncia con dolore la scomparsa del
Dott. Giulio Ramojno
Presidente del Collegio Sindacale
e della Signora
Lucia Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

La famiglia Consonno prende viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa dei coniugi
Giulio e Lucia Ramojno
— Torino, 3 novembre 1969.

Guido Anzi Broyda costernati per la tragica notizia piangono con Ernesto i cari GIULIO e LUCIA.

Carlo Giotto e genitori prendono viva parte al dolore dell'amico Ernesto per la perdita dei GENITORI.

Attilio, Elvira, Gianfranco, Stefania Albis partecipano al grande dolore di Ernesto per immatura tragica scomparsa dei GENITORI.

Pino e Lella Pellarino
Mario e Maria Laura Cossato
profondamente addolorati per la perdita dei cari amici GIULIO e LUCIA sono affettuosamente vicini a Ernesto.

Beppina, Mario Frajria e familiari si associano al dolore delle famiglie Mohrhoff e Ramojno per l'immatura e dolorosa scomparsa di LUCIA e GIULIO.
— Pinerolo, 3 novembre 1969.

Carlo Giorgina Demichelis e figli piangono addolorati i carissimi amici GIULIO e LUCIA.

La famiglia Enrico Seralino prendono viva parte al lutto per la tragica scomparsa dell'amico
Dott. Giulio Ramojno e Consorte
— Cuneo, 3 novembre 1969.

Giuseppe e Alba Secondato piangono la scomparsa degli amici carissimi
Giulio e Lucia Ramojno
— Torino, 4 novembre 1969.

Ugo Pia e famiglia con Fratel Albertino delle Scuole Cristiane piangono addolorati la scomparsa di
Giulio e Lucia Ramojno
— Genova, 3 novembre 1969.

La San Giorgio Essenze, Titolare e Collaboratori, partecipano al dolore del figlio Ernesto per la scomparsa del prezioso consigliere
Prof. Giulio Ramojno
e della Signora
Lucia
— Torino, 4 novembre 1969.

Aldo e Magda Busch
Angelo e Teresa Simonti
sono angosciati per la scomparsa degli amici
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 4 novembre 1969.

Silvio, Dante, Maria Paola e famiglia si associano al dolore dei famigliari e partecipano alla prematura dipartita degli amici
Lucia e Giulio Ramojno
— Torino, 4 novembre 1969.

La Ditta Spessa partecipa vivamente al dolore del figlio e famigliari per la tragica scomparsa del
DOTT.
Giulio e Lucia Ramojno
— Torino, 4 novembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Dardanello n. Facelli
Addolorati l'annunciano: il marito Francesco; i figli: Renata, Nicoletta, Beppino; fratelli, sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente ore 10,15 partendo dall'abitazione in via Borgo Aragno numero 10.
— Mondovì-Borgo Aragno, 3-11-1969.

Giovanni Mino
A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figlia, parenti.
— Castelfranco Veneto, 26-10-1969.

4-11-1960 4-11-1969
Alcibiade Zaccuti
I figli Adelaide e Luigi Lo ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto.
— Torino, 4 novembre 1969.

Il 2 novembre è mancato in Sanremo il
COMANDANTE
Dante Dainotti
Lo partecipano a funerali avvenuti la moglie Maria Teresa Cerutti con la figlia Laura ed il genero Piero Gentil, il fratello Sanzio e parenti tutti. Il presente annunzio serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite. Torino, corso Francia 276.
— Torino, 4 novembre 1969.

La F I A T Servizio Centrale Trasporti - Dirigenti e Collaboratori tutti - si associano con profondo rimpianto al grave lutto della famiglia per la scomparsa del valente apprezzato collaboratore
COMANDANTE
Dante Dainotti
— Torino, 4 novembre 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Divisione Siderurgica F I A T partecipano commossi al dolore del Condirettore Ing. Sanzio Dainotti per la scomparsa del suo carissimo Fratello
COMANDANTE
Dante Dainotti
— Torino, 4 novembre 1969.

Nel suo novantesimo anno è serenamente mancato
Antonio Koska
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la moglie Caroline Belloni, le figlie Giovanna ved. Manfredini, Carla con il marito Giovanni Musso, Iole con il marito Beppe Fragomeni, Bruna con il marito Franco Dorna, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Onorina e Anna per l'affettuosa assistenza. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Sant'Alfonso lunedì 1° dicembre, ore 9.
— Torino, 3 novembre 1969.

Carlo e Anna Dorna prendono parte al dolore della famiglia Koska.

Le famiglie Bianco Cairati Mongini Scevola Testa sentitamente partecipano al lutto degli amici Dorna.

Giacomo e Miranda Camandona sono affettuosamente vicini a Bruna e Franco Dorna.

La famiglia Ida, Italo e Federico Cappabianca partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Sig.
Antonio Koska
— Torino, 4 novembre 1969.

La famiglia Arcangeli partecipa al dolore della famiglia Koska.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Osella ved. Borgetti
Ne dànno il triste annunzio la figlia Gina con il marito Gen. Giuseppe Fabre e figli Gianna e Silvio; i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno nella Chiesa Madonna di Pompei (Via S. Secondo 90) alle ore 8,45 del 5 novembre. Indi la cara salma verrà trasportata al Cimitero di Saluzzo ove verrà tumulata alle ore 10,30. Si dispensa dalle visite. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1969.

Vinci e Mario Dardanello partecipano al dolore della signora Gina Fabre per la perdita della mamma
Giovanna Osella ved. Borgetti
— Torino, 3 novembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Romano Crepaldi
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Settimia, i figli Fernanda col marito Giuseppe Anselmo e figlio Gianfranco, Adriano colla moglie Savina Barazzetta, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici suore, personale Ospedale Cottolengo. I funerali mercoledì 5 ore 10,15 partendo da via Francesco Baracca 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1969.

Andrea e Maria Anselmo, commossi partecipano al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Orazio Brachetto
Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, nuora, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 5 corr. partendo dall'Osp. Gradenigo.
— Torino, 3 novembre 1969.

Gioele e Attilia Flandra coi figli Liliana e Marcello e Marcello Molani e con le nipoti Patrizia, Gabriella, Gloria, Monica e Alessandra, profondamente colpiti dalla scomparsa di
Orazio Brachetto
si uniscono, nel dolore, a Maria ed ai figli Gino ed Emilia.
— Torino, 4 novembre 1969.

Serenamente è mancato il
Cav. Daniele Vinante
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, generi, nipotini, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 3 novembre 1969.

Dirigenti, Personale della Cebed e Studio Ing. Barba partecipano al lutto della signora Luigia Vinante in Serra per la morte del PADRE.

Il Sodalizio Ragazzi del "99" si associa al lutto per la perdita del loro segretario
Daniele Vinante
— Torino, 3 novembre 1969.

Cristianamente è mancata
Ines Marchetti nata Schianchi
Addolorati ne dànno l'annuncio il figlio Eugenio, nuora Magda, nipote Emilia che tanto si è prodigata nell'assistenza, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 alla Parrocchia Gesù Nazzareno mercoledì 5 novembre. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Volpiano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1969.

Le famiglie Graziano e Destefanis prendono viva parte al dolore per la perdita di Mamma INES.

Cristianamente è mancato
Giacomo Putto
di anni 81
C.S.P. F. S. a riposo
Ne dànno partecipazione la moglie Caterina Cravero, le figlie Anna col marito Giuseppe Cravero e famiglia, Bernardina, la sorella col marito Mario Bosco, le nipoti Bettina e Leonilde e parenti tutti invocando per il caro Estinto una prece. Funerali in Cavallermaggiore mercoledì 5 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Vittorio Veneto 17 per la Parrocchia di San Michele.
— Cavallermaggiore, 3 novembre '69.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato
Mario Costa
Con dolore e rimpianto ne dànno, a funerali avvenuti, il mesto annunzio: la moglie Emma Rocino; il figlio Sergio con la moglie Annamaria Valabrega e gli adorati nipotini Marco e Stefania; i parenti tutti.
— Torino, 3 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Trucco
Costernati dànno doloroso annuncio: fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 4 novembre 1969.

Serenamente è mancato
Prof. Giorgio Pollio
anni 93
A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore figli e parenti tutti.
Marsiglia, 30 Rue Loge.
— 23 ottobre 1969.

1965 1969
Angelo Rosellini
La famiglia Lo ricorda con accorato affetto. Messa 5 novembre ore 11,30 S. Cristina.
— Torino, 4 novembre 1969.

(Continua a pag. 20)

Oggi il cinquantunesimo anniversario

Il messaggio di Saragat per il Quattro Novembre

La giornata è dedicata alle Forze Armate - «La salute del Paese, dice tra l'altro il Presidente della Repubblica, poggia sulla concordia, la giustizia e la libertà»

(Dalla redazione romana)

Roma, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica, nella ricorrenza del Quattro Novembre, ha inviato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, corpo e specialità!

«La celebrazione del Quattro Novembre, giornata delle Forze Armate e del Combattente, vede anche quest'anno il popolo italiano idealmente raccolto attorno a voi, per testimoniarvi con speciale calore, in questo giorno a voi dedicato, i suoi sentimenti di sempre: la sua gratitudine, il suo affetto, il suo sincero apprezzamento per ciò che voi fate per il bene della Patria.

«E' a nome del nostro popolo, è a nome della Patria, che invio a voi tutti, dovunque siate, il mio caldo affettuoso saluto.

«La ricorrenza che oggi celebriamo richiama alla nostra memoria un avvenimento che, per quanto lontano nel tempo, conserva intatto il suo significato ideale e ci invita a ricordare che la salute del Paese poggia sulla concordia di tutti i suoi figli nel culto degli ideali di patria, di libertà, di giustizia e di pace. A questi ideali ripresi vigorosamente negli anni della lotta di Liberazione e oggi accolti e consacrati nella lettera e nello spirito della Costituzione repubblicana s'impronta attualmente la vita del nostro Paese.

«Da ciò la nobiltà del compito che vi è stato affidato e che la Costituzione definisce sacro. Come cittadini in armi, voi siete infatti i custodi e garanti della sovranità e indipendenza del nostro Paese, nonché delle sue libere e democratiche istituzioni. Siete le sentinelle avanzate di un Paese che, ripudiata la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, è rispettoso della libertà e indipendenza di tutti i Paesi. Ma, con la stessa univoca e ferma determinazione, rivendica per sé eguale possibilità di seguire liberamente il proprio destino.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, corpo e specialità! Fra voi e il Paese si rinnovi in questo anniversario il mutuo patto di devozione alla madre comune, onde tutti i cittadini — nella consapevolezza che ciò che li unisce è infinitamente più importante di ciò che li divide — siano tratti a continuare ad adoprarsi per le sempre maggiori fortune della Patria.

«Viva la Repubblica!

«Viva l'Italia!».

Anche il ministro della Difesa ha inviato un messaggio alle Forze Armate. Dopo aver ricordato il significato della «giornata», l'on. Luigi Gui conclude: «Mostrate a tutti il volto sereno e forte di una giovinezza consapevole della responsabilità affidatale, decisa a non venir mai meno alla fiducia del popolo, che l'ha posta a guardia della sua indipendenza: la vostra disciplina, la vostra lealtà, le vostre opere siano sempre all'altezza del compito di difesa della sua libertà e della sua pace».

Alle 3,30 (ora italiana) sul Vietnam

L'attesa in America per il discorso di Nixon

Il Presidente annuncerà nuovi ritiri di truppe?

New York, 3 novembre.

Questa sera alle 21,30 (ore 3,30 in Italia) il presidente Nixon parlerà alla nazione americana e al mondo sul Vietnam. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, non ha voluto anticipare il minimo dettaglio. Ha soltanto detto: «Ci siamo consultati con il governo del Vietnam del Sud sul discorso del Presidente... e Saigon è pienamente d'accordo sul suo contenuto».

Alcuni osservatori ritengono probabile che Nixon annuncerà nuovi ritiri di truppe dal Vietnam del Sud. A Saigon tuttavia il vicepresidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky avrebbe detto durante lo scorso fine settimana che il discorso *«non contiene nulla di nuovo»*.

Grande è l'attesa negli Stati Uniti. Il senatore Mike Mansfield, *leader* democratico alla Camera Alta, ha definito ieri il discorso *«il più importante che Nixon abbia mai pronunciato»*. Il governo americano ha avuto in giornata consultazioni con un certo numero di altri governi alleati la cui lista non è stata però fornita dalla Casa Bianca. Sabato scorso Nixon si era recato nella residenza presidenziale di Camp David, nel Maryland, per dare gli ultimi ritocchi al discorso. Nixon ha lavorato senza sosta per tutta la giornata di domenica e per tutta la mattinata di oggi prima di rientrare alla Casa Bianca, in elicottero.

Durante il *week-end* il dottor Henry Kissinger, principale consigliere speciale del Presidente e il suo principale sostituto, il generale Alexander Haig, si sono recati a Camp David per dare al presidente Nixon i loro pareri. Il discorso di Nixon sarà pronunciato dall'ufficio ovale del Presidente, alla Casa Bianca. Il Capo dell'esecutivo ha annullato tutti i suoi appuntamenti del pomeriggio per rivedere, ancora un'ultima volta, il testo dell'allocuzione. *(Ansa)*

L'annuncio a Glasgow

Il virus della leucemia isolato in cani e gatti

Attecchisce anche su tessuti umani, in laboratorio

Londra, 3 novembre.

Un gruppo di ricercatori britannici è riuscito a isolare un virus che provoca la leucemia in gatti, cani e maiali. Lo stesso virus attecchisce e si moltiplica su tessuti umani in esperimenti di laboratorio.

Si tratta di una scoperta molto importante, forse, addirittura sensazionale nella continua lotta contro il cancro: l'isolamento di un virus cancerogeno che causa la leucemia in alcuni animali potrebbe infatti portare alla scoperta e messa a punto di un vaccino anti-leucemico.

La scoperta è stata fatta dai ricercatori dell'Università di Glasgow capeggiati dal professor William Jarrett, docente di patologia veterinaria.

Il dottor Jarrett ha spiegato che il virus isolato è stato iniettato in alcuni tessuti umani in laboratorio e si è sviluppato enormemente, ma ciò non prova tuttavia che il virus possa avere lo stesso sviluppo in un organismo vivente.

Il dottor Robert Williamson, altro componente del «team» di ricercatori, ha definito la scoperta *«la più grande negli ultimi venti anni di lotta contro il cancro»*. *«Essere riusciti a isolare questo virus significa che trovare un vaccino anti-cancro può essere ora soltanto questione di duro lavoro».*

Il professor Jarrett ha tuttavia ammonito a non entusiasmarsi troppo per questa scoperta poiché, anche se le prospettive appaiono ora più chiare e migliori, la ricerca verso una positiva cura contro il cancro e la leucemia in particolare è lunga e difficoltosa. Egli ha ammonito a non pensare in stretti termini di tempo per la messa a punto di una cura o di un vaccino. *(Associated Press)*

Fiori degli austriaci ai Caduti a S. Candido

Bolzano, 3 novembre.

Una delegazione austriaca è intervenuta stamane ad un rito officiato al monumento ossario di San Candido in onore dei Caduti. Dopo la cerimonia religiosa, corone di fiori sono state deposte ai piedi dell'ossario.

Una cerimonia analoga si è svolta al cimitero di guerra di Val Silandro. A Bolzano, rappresentanze militari e combattentistiche e una folla commossa avevano partecipato ieri, al cimitero militare di San Giacomo, alle cerimonie per onorare la memoria dei Caduti. (Ag. Italia)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

31 ottobre 1969

NATI — Carrer Luigi; Maestri Valeria; Di Bari Cristina; Lesi Daniela; De Nicolò Vito; D'Alessandro Giuseppina; Bardella Rebecca; La Neve Roberta; Petti Alberto; Stefania Rossano; Delgrosso Marcella; Ivaldi Monica; Petrone Dimer; Giraudo Giampiero; Cervelli Cristina; Gaietta Walter; Federica Anna; Borello Adele; Brittanico Antonio; Bernardi Marco; Giametta Rosaria; Castellano Roberto; Biando Maria; Casalegno Diego; Bartolotta Liborio; Di Cola Daniela; Orlando Angela; Paolizzi Mauro; Montegazza Giulia; Alessio Luca; Romeo Patrizia; Toscano Rosario; Barcellona Simone; Garnero Patrizia; Soncin Cristina; Maestri Valeria; Di Bari Antonella; Agatone Vito; Astolfi Arianna; Celant Paola; Bekiriri Alessandra; Mellia Gianfranco; Prota Siponlina; Momentè Mariaida; Trentini Gianluca; Ciarnelli Katia; Gili Cesare; Griffa Serena; Panuccio Paolo; Colò Graziella; Russo Maria; Casto Luciana; Aliberti Cristina; Butera Irene; Gennaro Paola; Esposito Luigi; Zambella Simonetta; Bosso Tiziana; Bruno Barbera; Luongo Ermelinda; Caragliotto Luca; Zeggio Laura; Morrone Nicoletta; Caramuta Pina; Giove Giuseppina; Stacchetti Tiziana; Tagliante Simona; Ciancia Roberto; De Giorgis Stefania; Marengo Ivana; Leone Nunzia; Brannetti Silvia; Falco Morena; Malloci Cristina; Caluli Concetta; Commisso Tiziana; Campanelli Silvia; Pietrapertosa Filomena; Tancredi Alessandro; Chiesa Cinzia; Carocci Massimo; Guarino Giovanni; Bucci Anna; Dililo Andrea; Gesena Simona; Garbiglia Marco; Gozzi Elsa; Aprile Carola; Sarno Donatella; Fantozzi Donatella; Nardi Stefania; Conforti Bruno; Aliollo Andrea; Dario Flavio; Granata Emanuela; Paganelli Alessandra; Borgnino Elena; Della Sorte Paolo; Barbasso Mauro; Giraldo Iacopo; Tufano Ernesto; Di Leo Myriam; Macri Monica; Casula Giovanna; Paradiso Savino.

MORTI — Fabbroni Sergio, di anni 32, nato a Latisana, operaio, abitante in v. Pralungo 3; Pogliotti Giuseppe, a. 77, Barengo, pens., c. Peschiera 180; Oreglia Irma ved. Gasperini, a. 78, Zara, pens., v. Davide Bertolotti 8; Longhi Ernesto, a. 80, Brescia, pens., v. Sebastiano Valfrè 18; Merini Federico, a. 90, Verona, ragioniere, v. Fanti 5; Albertelli Renato, a. 65, Strevi, pens., v. Nizza 105; Scamuzzi Giovanna ved. Solerio, a. 61, Casale Monf.to, pens., v. Gaeta 22; Ragazzi Lorenzo, a. 55, Frugarolo, pens., v. Vincenzo Monti 6 bis; Puli Santo, a. 63, Zugliano, pens., v. Federico Campana 7; Bertero Giovanni Battista, a. 80, Torino, pension., v. Matteucci 2; Negro Anna Vittoria, a. 89, Niella Tanaro, pens., v. Pietro Cossa 64; Ariaudo Teresa in Vallegra, a. 73, Mondovì, pens., c. Svizzera 84; Nesco Marietta ved. Saffusatti, a. 81, Usseglio, casal., c. Marocchetti 55; Bajma Riva Dario, a. 84, Torino, pens., c. Filippo Turati 33.

Deceduti in ospedale — Calcaro Vittoria ved. Gioda e ved. Garola, a. 81, Magrè, pens.; Tasca Angelo, a. 63, Legnaro, operaio; Arnaud Margherita ved. Croveri, a. 66, San Giorio di Susa, pens.; Battaglino Savino Mario, a. 57, Torino, impiegato; Alberio Anna ved. Pautasso e ved. Caricato, a. 75, Torino, pens.; Zampieri Bernardetta, a. 58, Torino, suora; Sogliano Giuseppe, a. 59, Pezzolo Valle Uzzone, operaio; Salvagno Rosa ved. Tedone, a. 69, Melfi, pens.; Serra Anna ved. Donati, a. 76, Sarsina (Forlì), pens.; Galasteucci Rosa ved. Ramundo, a. 76, Spinazzola, pens.; Lopetuso Mario, giorni 20, Torino; Treno Cesarina ved. Bonzano, a. 91, Livorno Ferraris, pens.; Faccin Olinto, a. 38, Malo, agricoltore; Panariti Maria in Coppola, a. 31, Roccaforzata, casal.; Fontemaggi Davide, giorni 18, Torino; Casaretto Mario, a. 35, Vicenza, pens.; Ruch Willi in Weidel, a. 45, Sumiswald (Berna), casal.; Chiadò Piat Domenico, a. 59, Rocca Can.se, pens.; Bossone Enrico, a. 79, Pica, pens.; Ferrero di Cambiano Cesare, a. 74, Moncalieri, generale; Rao Maria ved. Rao, a. 73, Polistena, pens.

Nati 106 - Matrimoni 36 - Morti 35

1° novembre 1969

NATI — Greco Claudio; Corvisieri Omar; Saraco Maria; Asprimo Ugo.

MORTI — Bordogna Enrico, di anni 86, nato a Fossano, pens., abitante in v. Legnano 37; Gannano Rosa in Belliardi, a. 82, Garessio, pens., v. Capriolo 5/1; Negro Luigi, a. 72, Garessio, pension., v. Michele Lessona 71; Seresini Celestina Annetta in Morandi, a. 76, Torino, pens., v. Cruto 33; Oscoci Vittoria ved. Boracco, a. 85, Torino, pens., v. Cherubini 51; Tartaglia Giovanni, a. 59, Torino, pens., c. Brunelleschi 7 int. 10; Urbani Giovanni, a. 77, Ronciglione, pens., c. Stati Uniti 29; Sesia Carolina ved. Comoglio, a. 77, Gerbole Morandino, casal., c. Monte Grappa 37; Aliberti Francesco, a. 78, Torino, pens., v. Gaspare Gorresio 3.

Deceduti in ospedale — Villanova Luigia in Cavigiolo, a. 61, La Spezia, casal.; Boaino Elvira in Castellani, a. 56, Brandizzo, pens.; Salerno Assunta, a. 6, Foggia; Ferraris Giovanni, a. 85, Prarolo, pens.; Graziano Antonia in Bianco, a. 54, Costigliole d'Asti, casal.; Casula Ermelinda, a. 74, Vercelli, pens.; Beltramo Lucia ved. Nipoti, a. 81, Torino, pens.; Costa Mario, a. 63, Treviso, pens.; Musso Anna ved. Ghione, a. 84, Canelli, pens.; Gramaglia Teresa ved. Fama, a. 75, Torino, pension.; Tralla Attilio, a. 74, Bossano, pens.; Bisaglia Luigi, a. 57, Torino, pens.; Cavemale Eardo, a. 79, Alessandria, benestante; Meloni Antonio, a. 52, Santu Lussurgiu; Mussi Giovanni Battista, a. 67, Castelspina, pens.; Maggi Giovanna, a. 68, Pulsano, pens.; Cerrato Adele in Romagnoli, a. 61, Torino, casal.; Capecchi Luciano, a. 62, Firenze, operaio.

Nati 4 - Morti 27

2 novembre 1969

NATI — Racaniello Tommasino; Pintus Roberto; Lai Alessandro; Milazzo Francesco; Gramaglia Gianfrancesco; Rivelli Stefano; Barbero Silvia.

MORTI — De Antoni Adele in Astore, di anni 57, nata a Torino, casal., abitante in v. Parrone 10; Delmastro Domenico, a. 64, San Sebastiano Po, pens., v. Amedeo Peyron 84; Giorrardi Caterina in Barbero, a. 61, Benevagienna, portinaia, v. Maria Vittoria 26; Manara Mario, a. 53, Parona, capotecnico FF.SS., v. Barbaresco 10; Nocca Eugenio, a. 68, Villarbolt, pens., v. Issiglio 17; Aghemo Pietro, a. 79, Torino, pens., v. Vandalino 13.

Deceduti in ospedale — Ceratti Angelo, a. 88, Busalla, pens.; Albanello Virginia ved. Ciriello, a. 75, Chioggia, pens.; Massasa Alessandro, a. 61, Camagna Monferrato, pens.; Magnani Valentino, a. 34, Camaiore, sorvegliante; Masini Amedia ved. Buzzotti e ved. Mollo, a. 73, Scandicci, casal.; Ferrero Elisa ved. Dal Fiume, a. 89, Torino, casal.; Marra Noemi, a. 80, Borgone, pens.; Elia Giuseppe, a. 25, Garessio, collaudatore; Borghi Beatrice ved. Gandolfi, a. 77, Carpi, pens.; Lunardi Renato, a. 64, Fano, pens.; Colombatto Martino, a. 64, Pont Can.se, pens.; Giuliano Michele, a. 59, Minervino Murge, tipografo; Micheletti Teresa in Bosia, a. 60, Torino, pens.; Cerkez Vladimiro, a. 38, Virovitiza (Jugoslavia), muratore; Keska Antonio, a. 80, Budiovice (Cecoslovacchia); Bernal Serafino, a. 44, Valenza Po.

Nati 7 - Morti 22

(Segue da pag. 19)

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del

PERITO INDUSTRIALE
Giulio Nicco
da anni stimato Consigliere di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 3 novembre 1969.

La Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto dei Familiari per la scomparsa del
PERITO INDUSTRIALE
Giulio Nicco
Consigliere di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 3 novembre 1969.

Bianca e Graziano Luboz si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico compagno
Giulio Nicco
— Aosta, 3 novembre 1969.

Si associa il geom. Renato Luboz.

La Sezione di Morgex del Partito Socialista Italiano piange la scomparsa del compagno
Giulio Nicco
— Morgex, 3 novembre 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Per. Ind. Giulio Nicco
Consigliere dell'Istituto.
— Torino, 3 novembre 1969.

Prematuramente è mancato ai suoi cari
Bruno Rolando
di anni 39
Affranti lo piangono la moglie Graziella Massa con il piccolo Massimo, il papà Guglielmo, il fratello Lino con la moglie Franca, Valeria e Piero, la sorella Bianca, i suoceri, la zia Rita Rolando vedova Poggetto, la madrina Ines Poggetto, i cognati Alberto e Armando Massa e famiglie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo mercoledì 5 novembre alle ore 16 partendo da via Umberto I, 56. La famiglia sarà grata a chi vorrà ricordarne la cara memoria con opere di bene.
— Lanzo, 3 novembre 1969.

Il giorno 1 novembre in Rapallo dopo lunghe sofferenze è mancato il
Ten. Col. Guido Pananti
pluridecorato
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la moglie Carla Alessandria, le figlie Marialina col marito Franco Pennone e Valeria col marito Franco Zaniboni e i nipoti Luca, Teresa, Enrica, Alessandro, la nipote Franca, parenti e amici.
— Rapallo, 1 novembre 1969.

Solerio Ugolina, Massobrio Barnaba Paolo e figlio Gianfranco partecipano al lutto del Prof. Luigi e del Dott. Pietro Solerio per la dolorosa scomparsa della cara mamma
Giovanna Scamuzzi vedova Solerio
— Casale M., 4 novembre 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del Suo Funzionario Rag. Giuseppe Gasti, per la scomparsa del Padre, Signor
Pietro Gasti
— Torino, 3 novembre 1969.

I Condomini e Amministratore di corso Siccardi n. 11 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.na
Erminia Chiappo
— Torino, 3 novembre 1969.

L'avv. Vittorio Guerrina e familiari partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere d'Appello
Dott. Enrico Lastrucci
— Acqui Terme, 4-11-1969.

Titolari e Colleghi della Ropolo S.A.S. prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Mariuccia per la perdita dell'amato padre
Onorino Cavallero
— Torino, 4 novembre 1969.

Or sono XXV anni, Zara Latina Venezia Italiana veniva occupata dagli slavi. Tra le rovine della sua città
Pietro Luxardo
Industriale
virilmente come era vissuto, si votava al Suo cruento sacrificio. La moglie, i figli ed i nipoti Lo ricordano con ammirato amore e nella preghiera.
— Torreglia (Padova), 4-11-1969.

1968 1969
Elisabetta Sesiano ved. Mazzia
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 6 novembre ore 8 Parrocchia Pino Torinese.
— Pino, 4 novembre 1969.

1966 1969
Ida Mina Sogno
Imperituro ricordo.
— Torino, 4 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Pacini, nell'impossibilità di farlo personalmente, grata ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del
Rag. Augusto Pacini
— Torino, 4 novembre 1969.

Sciagura atroce ha spezzato, unendole anche nella morte, le giovani vite di:
dott. Giovanni Curino
Medico chirurgo
e
Alessandra Satta in Curino
I genitori Ezio e Rosa Curino, Paolo e Anita Satta con Gabriella e Giorgio, Richetta e figli, Pietro con Ludovica Sola e figlia; i nonni Giovanni ed Enrichetta Curino, Ada Montecchi ved. Satta, Rosa Ferraris ved. Rapetti, zie, zii e parenti tutti affranti partecipano. I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 10, partendo da corso Monte Cucco 56, quindi in Parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia.
— Torino, 4 novembre 1969.

Zia Paola e Silvana costernate da tanta sciagura piangono i cari GIOVANNI e SANDRA.

Gli zii Jone e Flora Lazzari, i cugini Ildebrando e Marisa Lazzari, Maria Grazia Lazzari, Ernesto e Anna Grossi, sono vicini nel dolore a Ezio e Rosi per la perdita dei carissimi GIOVANNI e SANDRA.

Maria e Renato Richetta con il figlio Enrico partecipano al dolore delle famiglie per la perdita di Sandra e Gianni.

La famiglia Ugo Lero prende viva parte al grave lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa dei
DOTT.
Giovanni e Sandra Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Giuseppe e Carlo Quaglia, Aldo Palonta, prendono viva parte al dolore del sig. Ezio Curino per la tragica scomparsa del figlio e nuora
Dr. Giovanni e Alessandra Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Inca di Volpiano si associano al dolore del sig. Ezio Curino.

Beatrice, Maria e Giulio Cerri prendono viva parte al grande dolore della famiglia Curino.

Anna e Enrico Feraclini piangono la scomparsa degli amici
Alessandra e Giovanni Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Curino i dottori:
Giuseppina Borri Amadil
Andrea Cognazzo
Marcello Costa
Giacomo Dacquino
Raffaele Doria
Alessandro Dolcetti
Vittorio Formenari
Francesco Ghent
Piero Giaccone
Bruno Marchionni
Sergio Matone
Umberto Pichierri
Alessandro Rossi
Francesco Salomone
Federico Sefusatti
Domenico Tappero.

Ferruccio Cerutti e Annamaria Rabbia unitamente alle famiglie piangono addolorati gli amici scomparsi.

La famiglia Giuseppe Chabert partecipa profondamente commossa al lutto che ha colpito la famiglia Curino per la perdita del figlio dr. GIOVANNI.

Nel ricordo e nel rimpianto per la signora
Alessandra Satta
Il Notaio Morone affettuosamente è vicino al fraterno amico Paolo ed a tutti i familiari.
— Torino, 3 novembre 1969.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino partecipano costernati l'improvvisa perdita del collega
Dott. Giovanni Curino
assistente servizio medicina nucleare e della consorte
Alessandra Satta
e si associano al cordoglio dei familiari.
— Torino, 4 novembre 1969.

La Società COMAR prende parte al lutto della famiglia Ezio Curino per la perdita del figlio Dott. GIOVANNI.
— Caselle, 3 novembre 1969.

Gli amici Salaroglio, Fassini piangono GIANNI e SANDRA.

Attonito alla tristissima notizia, il collega e fraterno amico Francesco piange la grave e prematura perdita dei carissimi GIANNI e SANDRA.

Dott Dense piange la perdita amici cari.

Il direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino, prof. G. C. Dogliotti, gli Aiuti, gli Assistenti, i Medici frequentatori ed il Personale tutto sono affettuosamente vicini ai genitori del
Dott. Giovanni Curino
così immaturamente e tragicamente scomparso.
— Torino, 3 novembre 1969.

Piangono l'immatura scomparsa di
Giovanni e Sandra Curino
gli amici:
Bruno Camponogara
Settimio e Franca Chiarle
Flavio Cigna
Paolo e Ines Delmastro
Marcello e Cesarina D'Onofrio
Claudio Molino.
— Torino, 3 novembre 1969.

Marcello e Cesarina fraternamente piangono la ingiusta scomparsa dei carissimi GIANNI e SANDRA.

Partecipano al tragico lutto della famiglia Curino gli amici e colleghi:
Arturo Quirighetti
Mario Casto
Irmo Accornero
Remo Accornero
Angelo Antonioli
Giovanni Arpino
Giorgio Balocco
Lorenzo Barone
Giuseppe Borro
Giovanni Bonino
Giovanni Borgi
Silvio Rosso
Andrea Bourlier
Aldo Bruno
Giuseppe Carena
Domenico Castelli
Ettore Caloria
Maggiorino Cerrato
Michele Cerrato
Stefano Cerrato
Guglielmo Chignoli
Francesco Cordero
Dino Cravera
Giordano Donati
Giovanni Donati
Lorenzo Eterno
Stefano Finaore & Figli
Pietro Gai
Carlo Gallia
Piero Gallia
Vincenzo Gallo
Giovanna Gariglio
Domenico Gastaldo
Ferruccio Gavatti
Giulio Gianotti
Nanni Lovera
Giuseppe Miletto
Guido Montalia
Mario Morelli
Francesco Moriondo
Enrico Carlo Musso
Francesco Musso
Giovanni Pignata
Amelio Pocsio
Arturo Prelato
Giacomo Rabbia
Eraldo Rampone
Giuseppe Ratcuna
Michele Rossia
Giacomo Rosco
Luigi Rosso
Emilio Rossotto
Giovanni Tomagnone
Severino Tomagnone
Pierino Tiraruls
Walter Valiò
Guido Verrua
Cosimo Vince
Renato Zamotta
Soc. STA.L.CA di Bosco & Biangino.

Thelma Menaldo e famiglia sono vicini in questo angoscioso momento a Silvana e mamma.

I Soci della Società Canottieri «Caprera» prendono parte al dolore del socio Ezio Curino per la perdita del figlio
Dott. Giovanni Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Giuseppe Marino e famiglia partecipa al dolore dell'amico Ezio Curino e signora per la grave perdita del figlio.

Alberto, Rina e nipoti partecipano al dolore di Rosa e Ezio.

La famiglia Bergia partecipa al grave lutto della famiglia Curino per l'improvvisa scomparsa dei loro cari.

La Direzione e i Dipendenti della Soc. Gottardo Ruffoni partecipano commossi al dolore della famiglia Curino.

Accoratamente vicini a Rosa ed Ezio gli zii Gino, Maria, Lina, Tilde Rossetti, i cugini con rispettive famiglie.

Condomini, Inquilini ed Amministratore Stabili corso Monte Cucco 56, 58, 60, partecipano al cordoglio della famiglia per la tragica scomparsa dei coniugi
Alessandra e Giovanni Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Le Associazioni Italia Irredenta, Venezia Giulia e Dalmazia e la Legione del Vittoriale partecipano con profondo, fraterno cordoglio all'immenso dolore di Paolo e Anita Satta per la tragica scomparsa dei loro adorati SANDRA e GIANNI.

Marisa e Piero Canone partecipano al dolore della famiglia Curino per la scomparsa del figlio dott. GIOVANNI e della nuora signora ALESSANDRA.

Francesco Cottino, costernato per la tragica scomparsa del caro amico e collaboratore
Dott. Giovanni Curino
e della signora SANDRA, si unisce, insieme con Emilia, Elena ed Alessandro, al dolore delle Famiglie.
— Torino, 3 novembre 1969.

I Colleghi e gli Amici dell'Ospedale Mauriziano di Torino, partecipano all'immenso dolore delle famiglie Curino e Satta per la tragica scomparsa del
Dott. Giovanni Curino
e CONSORTE:
Renato Bocci
Corrado Bellone
Walter Bonome
Gaetano Buccini
Giuseppe Buccini
Giuseppe Cedrone
Gabriella Condorelli
Aurelio Costa
Francesco Cottino
Andrea Della Roffa
Maria Luisa Fadelci
Loredana Genovese
Franco Marocco
Giuseppe Monza
Giorgio Farina
Claudio Trapani
Cesarina Urbon
Ottavio Voltorani
Giacomo Zoppetti.
— Torino, 3 novembre 1969.

Il prof. Inghilleri, Direttore dell'Istituto di Topografia del Politecnico, gli Assistenti ed i Colleghi tutti, si uniscono al lutto del geom. Satta per la tragica scomparsa della sorella
Alessandra Satta in Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Enrico Piccablotto e famiglia, piangono l'immatura e tragica perdita dei fraterni amici
Gianni e Sandra Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Pio Rosco e famiglia partecipano al grande dolore degli amici Curino per la tragica scomparsa dei cari GIOVANNI e SANDRA.

I Dipendenti di Curino Ezio Del Conte Rosa Alessio Paolo partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa dei loro cari.

Gli amici Pinin e Maria Salamano con Gian Mario prendono viva parte al grande dolore di Ezio e Rosa.

Dina Giovanni Tamagnone costernati piangono i cari indimenticabili SANDRA e GIOVANNI.

Mery Alfredo Zannini
Lucetta Pilade Boccario
partecipano con profondo dolore la scomparsa di SANDRA e GIOVANNI.

La famiglia Vallega partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Curino.

La famiglia Margiaria è unita nel grande dolore a Rosa ed Ezio Curino nel grave lutto che li ha colpiti per la perdita dell'adorato FIGLIO e della sua CONSORTE.

Si uniscono al dolore dei signori Curino
Vincenzo Rigoni
Giuliana Donelli Di Fermo.

Maria Luisa e Piergiorgio Dota profondamente addolorati partecipano al grande dolore delle famiglie per la tragica scomparsa di
Giovanni Curino
e
Alessandra Satta
— Torino, 3 novembre 1969.

Proprietari Caffè Norge partecipano immenso dolore famiglia Curino.

La famiglia Francesco Cabiale partecipa al dolore di Rosa ed Ezio Curino.

Pinuccia Cartosio prende viva parte al dolore della famiglia Satta.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici
Coniugi Battarelli
Paolo Catalano
Giancarlo, Graziella Gilardini
Franco Meloni
Paolo e Margaret Mondi
Paolo e Mariangela Prever
Domenico e Antonio Russo
Ennio Vitanza

Consiglio Direttivo, Piloti, Soci e Personale Aero Club Biella prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa degli amici
Carlo e Anna Fava
Alessandra
e dott. Giovanni Curino
— Aeroporto Vergnasco, 4-11-1969.

La famiglia La Monica partecipa al dolore dei congiunti.

Federico Amedeo Fausto e famiglia prendono viva parte al dolore di Rosa ed Ezio Curino per la perdita dei loro cari GIOVANNI ed ALESSANDRA.

La famiglia Angelo Bassino partecipa al cordoglio della famiglia Ezio Curino per la perdita del caro figlio
Dott. Giovanni Curino
— Torino, 3 novembre 1969.

Gli amici:
Bruno Pantoni Bruni
Mucida, Enrico Romanini
Marika, Gianni Sola
famiglia Bozzi
piangono i cari SANDRA e GIANNI.

Gli amici di Pietro partecipano al suo dolore:
Uccio Bassanelli
Guido Morello
Tullio Longo
Antonio Gimondo
Eugenio Borra
Mimmo Buffa
Gianni Piazza
Bruno Terreno
Roberto Gimelli
Enrico Prato
Marco Casale
Chicco Galli
Ciro Cento
Enrico Provera
Daniela e Guido Corsa
Federica Rolando

Michele Almone Re e famiglia si associano al dolore.

Tragicamente sono scomparsi
Anna e Carlo Fava
Con immenso dolore ne danno annuncio la famiglia Fava con la mamma Tina, il fratello Gigi con Carola, Paola e zia Adalina; la famiglia Ferrara con la mamma Cristina, il papà Armando, il fratello Italo, la sorella Graziella con Aldo e Riccardo. I funerali saranno alle ore 10,30 del 4 novembre Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 2 novembre 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia Ferrara gli amici Ferraris.

Aldo, Maria Teresa, Enrica Perotti partecipano al dolore di Tina e famiglia.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Sicer esprimono il loro profondo cordoglio per la tragica scomparsa dell'ottimo collaboratore e amico
Rag. Carlo Fava
— Torino, 3 novembre 1969.

Marvi e Franco
Manuela e Giorgio
Famiglia Riboni
Famiglia Bettagliotti
Famiglia Cantari
Luca Favro
Franco Garetto e famiglia
Franco Giuffrida e famiglia
Mariella e Fede
Roberta e Toni
Maria Luisa e Piero Galetto
Mario Marcato
partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa degli amici
Anna e Carlo Fava
— Torino, 3 novembre 1969.

Le famiglie Delconsol partecipano al dolore per la perdita di
Anna e Carlo Fava
— Torino, 4 novembre 1969.

La TRAU S.p.A. partecipa al dolore del proprio collaboratore signor Italo Ferrara per la perdita della sorella e cognato
Anna Ferrara in Fava
Carlo Fava
— Torino, 3 novembre 1969.

Si associano al dolore di Italo e famiglia Maria Grazia Giuliano e mamma.

Vincenzo Marinaresca e Mario Pietravichille si uniscono affranti al dolore per la scomparsa dell'amico CARLO.

Herald-Rosalba Gotsch, Danny Loria prendono parte al dolore di Gigi e Carola per l'immatura scomparsa di
Carlo e Anna Fava
— Torino, 4 novembre 1969.

Giuliana e Luciano Carrara, Franca e Roberto Cortarello piangono la scomparsa degli amici ANNA e CARLO.

Le famiglie Curino e Satta partecipano commosse al dolore dei familiari.

Condomini e Amministratore di via Sciolse 17 e via Cibrario 29 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Aldo Floris
— Torino, 3 novembre 1969.

La famiglia Bonamino partecipa commossa al dolore dei cugini Floris per la scomparsa del
Dott. Aldo Floris
— Rivoli, 3 novembre 1969.

Bruno e Franca Tabacco partecipano sentitamente al dolore della signora Floris, di Luigi e Renato.

Il Dott. Giovanni Lusano con la moglie Mafalda Lagazzi e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Floris per la scomparsa del loro Caro
Dott. Aldo Floris
— Torino, 3 novembre 1969.

I Condomini di via Sciolse 15 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del
Dott. Aldo Floris
— Torino, 3 novembre 1969.

L'Amministrazione, il Corpo Sanitario, le Suore, il Cappellano, il Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di Chieri partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Aldo Floris
Primario di Radiologia
— Torino, 3 novembre 1969.

Il Personale della Radiologia partecipa al dolore della famiglia per la morte del
PRIMARIO
Dott. Aldo Floris
— Torino, 3 novembre 1969.

I Colleghi Medici dell'Ospedale Maggiore di Chieri prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita irreparabile dell'Amico Carissimo
Dott. Aldo Floris
Prof. Giuseppe Capitolo
Prof. Rodolfo Cattaneo
Prof. Giovanni Ferraris
Dott. Francesco Tabacco
Dott. Mario Corvetto
Dott. Francesco Rosserti
Dott. Sergio Vergnano
Dott. Aldo Ferrari
Dott. Antonio Zini
Dott. Franco Boccalatte
Dott. Giuseppe Bottero
Dott.ssa Luisa Montagnoni
Dott. Guido Tinelli
Prof. Renzo Fioccardi
Dott. Ezio Finello
Dott. Alessandro Marzaduro.
— Chieri, 3 novembre 1969.

Le famiglie Barbero Dipaio partecipano con commozione al grande dolore della famiglia Floris.

Le famiglie Domenico Ferro e Tommaso Frinco partecipano al dolore delle famiglie Floris-Villa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Vione
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma, cognati, cognate, nipoti e cugini. Funerali mercoledì 5 ore 8,45 Parrocchia Madonna delle Rose, indi la salma proseguirà per Cellarengo d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 5 novembre 1969.

La I.L.C.A. Maggiora, Titolari e Dipendenti, prende viva parte al dolore per la dipartita del signor
Vittorio Vione
che per tanti anni ha prestato la sua collaborazione.
— Torino, 3 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Orlando Carbone
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Renza Baracco, i figli: Marco con la moglie Rosi Sciuto con i piccoli Fabio e Sara; Guido, la famiglia Baracco, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì 5 alle ore 9,30 dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini indi proseguirà per Neive ove alle ore 11 avranno luogo i funerali.
Torino, via Cigna 48.
— 2 novembre 1969.

La famiglia Sciutto partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Carbone.

Nel quindicesimo anniversario di
Nicola Visetti
Funzionario Esattoria Torino
la famiglia lo ricorda con immutato dolore nella S. Messa che verrà celebrata il 6 novembre alle ore 8,30 nella chiesa S. Cristina (piazza S. Carlo).
— Torino, 4 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
Il Dott. Adriano Calabria unitamente alla sua famiglia ringrazia di cuore quanti hanno partecipato con la presenza con scritti con parole con opere di bene col pensiero al suo grande dolore per la perdita della cara Mamma
Maria Ciario ved. Calabria
— Savona, 4 novembre 1969.

Il 30 ottobre munito dei Conforti religiosi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari, chiudendo un'esistenza dedicata alla Patria e alla Famiglia, il
MARCHESE
Cesare Ferrero di Cavallerleone e di Cambiano
Generale di Cavalleria Ris.
Cavaliere di grazia e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta
Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Ne dànno il mesto annuncio la moglie Emilia Maurel Tron, le figlie Elisabetta col marito Gianluca Pasti e figli Marialessandra, Giovanna, Alberto, Cesare, Francesca; Giovanna col marito Enzo Zadra e figlio Richy; la sorella Maria Maddalena; il nipote Luigi con la moglie Antonella Giovinazzi di Ducenta; la cognata Norina Deangelis ved. Ferrero di Cavallerleone; i cugini Rocco di Corlanse, Finelli, Quilico. Per volontà dell'estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 3 novembre 1969.

Partecipano al grave lutto famiglie:
Prof. Giuseppe Marti
Giuseppe Alessio
Anna Peracchinotti.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Vico 11-13 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
MARCHESE-GENERALE
Cesare Ferrero di Cambiano
— Torino, 31 ottobre 1969.

Costernato Davide Giovanni Cravero si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del
MARCHESE GENERALE
Cesare Ferrero di Cambiano
— Torino, 31 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Gianola (Gino)
Anziano F I A T
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, figli, e gli adorati nipotini. Funerali mercoledì alle 10,15 dalla Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1969.

Ida, Amalia, Anita, Elena Gianola annunciano con dolore la dipartita del caro fratello GINO.
— Torino, 2 novembre 1969.

Si associano al dolore i nipoti Giorgio e Franco Gianola Barzini, Nuccia Zuni, i cugini Stopino, Caronte, Brini.

I fratelli Bellussi partecipano commossi al dolore del Sig. Giuseppe Gianola per la dolorosa scomparsa del padre Signor
Giovanni Gianola
— Roncello, 3 novembre 1969.

Franco Sciavarrasi partecipa al dolore del Sig. Giuseppe Gianola per la scomparsa del caro PAPA'.

Amministrazione Simplex, Condomini, Inquilini partecipano al lutto della famiglia per la perdita del congiunto
Giovanni Gianola
— Torino, 3 novembre 1969.

Enrico, Giuliana De Quarti partecipano al dolore dell'amico Beppe.

Il 30 ottobre è mancato ai suoi cari che l'adoravano:
Giovanni Ferraris
A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Ortensia; i figli: Arturo con la moglie Irma Quadri, Delfina con il marito Ezio Capra, Sandra con il marito Ede Oddone, il diletto nipote Giorgio e parenti tutti. I familiari ringraziano il prof. Walter Paolino per la sua premurosa assistenza. La Messa di trigesima avrà luogo il 1° dicembre alle ore 18,30 nella Chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 3 novembre 1969.

Il Personale della Ditta Edoardo Oddone prende viva parte al lutto del titolare per la dipartita del SUOCERO.

Al dolore di Sandra e dei suoi familiari si uniscono affettuosamente la suocera Lea Oddone e le cognate Marisa e Alda con le rispettive famiglie.

Sono affettuosamente vicini a Sandra gli amici:
Famiglia Antonelli
Dino e Giusi Dipietromarie
Famiglia Pets
Elio e Paola Pierre-Humbert
Mario e Paola Provenzali
Piero e Annamaria Senati
Maurizio e Marilù Venesia.

Condomini del Gran Madre Centro partecipano al dolore delle Famiglie Ferraris-Capra.

La Scuola Media Statale Elsa Savio di Gassino partecipa con affetto al dolore della Professoressa Alessandra Oddone Ferraris per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF.
Luigi Giacinto Ruffinengo
di anni 82
Lo piangono la moglie Firmina Viglino, i figli: Bartolo, Giuseppe, Annamaria, Massimo e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 9 partendo da via Vittorio 130.
— Bra, 2 novembre 1969.

Le famiglie Brizio e Sartori affettuosamente si uniscono al lutto della famiglia Ruffinengo.

Arnaldo e Franca sono affettuosamente vicine ad Annamaria.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Domenico Vottero
Affranti l'annunciano moglie, figlia, genero, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 novembre alle ore 8,45 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 4 novembre 1969.

Luigi, Rosina, Giulio Maggi prendono viva parte al dolore di Mariangela.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Tavella
Salumiere
anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Fena, le figlie Rinuccia e Michelina con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognata, figlioccio, parenti tutti. I funerali martedì 4 corr. ore 14,30 partendo da via Cuneo 45. La cara salma proseguirà per Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 3 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Linda Forlano ved. Dr. Ing. Raccone
La piangono desolati, i figli Silvia, Guido, Sandra, nuora e parenti tutti. Le esequie cappella Cimitero Generale Torino ore 9 oggi 4 novembre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1969.

La Neri & Bonotto S.A.S. partecipa al dolore del signor Gianpaolo Neri per la scomparsa della Mamma
Anita Pacini ved. Neri
— Torino, 3 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La moglie Rina Momigliano vedova del Compianto
RABBINO
Enrico Della Pergola
commossa per l'imponente dimostrazione di affetto tributata al Suo Caro, impossibilitata di farlo singolarmente, ringrazia tutti Coloro che si sono uniti al suo grande dolore. Rivolge un particolare ringraziamento al Rabbino Capo, al Presidente, ed ai componenti tutti della Comunità Israelitica di Torino.
— Torino, 3 novembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sterpone
Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie Teresina Ducco, la figlia Emiliana col marito Giorgio Bocri e bimbi, Giuseppina, il suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Lombardo, al prof. Pileri, ai dottori Patrizia e Guido Monga per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 5 novembre 1969 alle ore 14 da via Cesare Battisti 23. La cara salma sarà tumulata a Villarbasse. Servizio pullman.
— Rivoli, 3 novembre 1969.

La famiglia Bocri prende viva parte al dolore della famiglia Sterpone.

Bernardo Ducco e famiglia addolorati sono vicini alla nipote Teresina e familiari.

La famiglia Carlo Ducco partecipa al dolore per la scomparsa del caro cugino GIOVANNI.

Aldo Grasso e famiglia prendono viva parte al grave lutto per la perdita del cugino GIOVANNI.

Le famiglie Franco Loiri, Balocco e Zola sono affettuosamente vicine a Teresina e famiglia e prendono parte al loro grande dolore.

Rinaldo, Anna, Dede e Sandra Cerrato si uniscono al dolore della famiglia Sterpone.

La famiglia Antonio Gherzi si unisce al grande dolore dei congiunti per la dipartita dell'amico e stimato fornitore
Giovanni Sterpone
— Rivoli, 3 novembre 1969.

Gli amici
Giovanni Cattaneo
Fratelli Durbiano
Michele Laria
Felice Barardo
Fratelli Goitre
Simone Grelli
Felice Capello
Giovanni Baloire
Sisto Sirino
Vittorio Verbey
Oreste Tabone
Arrigo Bertolotto
Terzilio Neri
Giovanni Trivero
Pietro Bisagno
Giovanni Demo
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Sterpone.

La zia Angela col figlio Giuseppe Rossino e famiglia partecipano commossi al dolore.

Maggie, Gianni, Giorgio e famiglie partecipano al dolore di Emiliana, Giusy e mamme.

Partecipano con profondo dolore al lutto di Giusy per la scomparsa del padre signor
Giovanni Sterpone
gli amici:
Emiliano Alleman
Fulvio Aschieri
Elsa Begnis
Elena Bonanno
Enrico Bologna
Eugenio Campia
Giuseppe Chiera
Piero Cinà
Rita Fazy
Carla Ballori
Isabella Gilardini
Maria Clotilde Lupo
Danilo Forza
Tonino Piovano
Vincenzo Zoppoli
Guido Masseri
Piero Masseril
Franco Rampini
Carlo Spalla
Fernanda Spalla
Maurizio Tasca
Sergio Testera
Dala Terravalle
Ferruccio Vitali
Renato Moro
Riccardo Colombo
Chicca Provenzale
Gigi Balocco
Franco Bertolotto
Guido Gherzi
Piermario Amberti
Anahid Tangian
Denny Corrado
Roby Corrado
Gabriella Begnis
Dodo Scala
Carlo Ferrero.
— Torino, 3 novembre 1969.

Il 31 ottobre, con i conforti della Fede, è mancato
Evandro Cavezzale
Come suo desiderio, a sepoltura avvenuta, lo annunciano con dolore, la moglie Mignona Moro, il figlio Gino con la moglie Lucia Baratti, i nipotini Carlo e Luisa, i cognati dott. Federico e Savina Moro, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Piero Cavaliero per le assidue cure prestate.
Torino, corso Siccardi 11 bis.
— 4 novembre 1969.

Partecipano al dolore Giuseppe e Maria Baratti.

La famiglia Vinea prende parte al dolore degli amici Cavezzale-Moro.

Enrico e Antonietta Menel partecipano al dolore di Gino e famiglia per la morte del PADRE.

Partecipano al lutto:
Costantino e Elena Baratti
Filippo e Franca Baratti.

Anna Andrea Calvi
Renzo Margherita Aggradi
partecipano affettuosamente al dolore di Gino e Lucia.

Egle, Arturo, Alfredo Mora partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro cugino
Evandro Cavezzale
— Torino, 31 ottobre 1969.

I Dipendenti della Ditta «Guarto» partecipano al cordoglio del Dott. Cavezzale per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Jole Preti ved. Gremo
Ne dànno il triste annuncio il figlio, nuora e gli adorati nipoti, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 4 novembre 8,45 Ospedale Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1969.

Le Maestranze delle Fonderie Gremo si associano al dolore del loro Titolare sig. Francesco Gremo.

Le famiglie Chiesa e Andorio partecipano al dolore della famiglia Gremo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Novara ved. Gaidano
Addolorati lo annunciano la figlia Luigina col marito Aldo Rosso e la piccola Gabriella. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 novembre ore 14 partendo da via Sestiena (Mollnette). La cara salma proseguirà per Cantamerle d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Moncalieri, 4 novembre 1969.

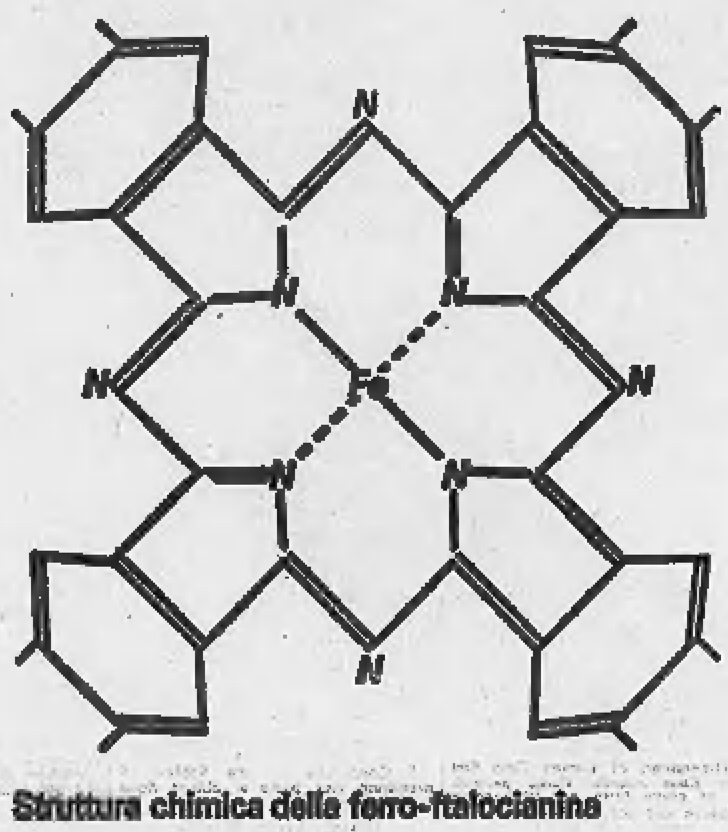
6-11-1961 6-11-1969
SENATORE
Giovanni Sartori
Nel rimpianto sempre più vivo della Sua dolorosa dipartita la famiglia ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera la cara e grande Anima. SS. Messe ore: 7,30-8-18,30, parrocchia di S. Antonino il 6 novembre.
— Bra, 4 novembre 1969.

1956 1969
Dott. Ing. Emilio Ponzano
Alla sua memoria messe Santissima Annunziata 5 novembre ore 18,15.
— Torino, 4 novembre 1969.

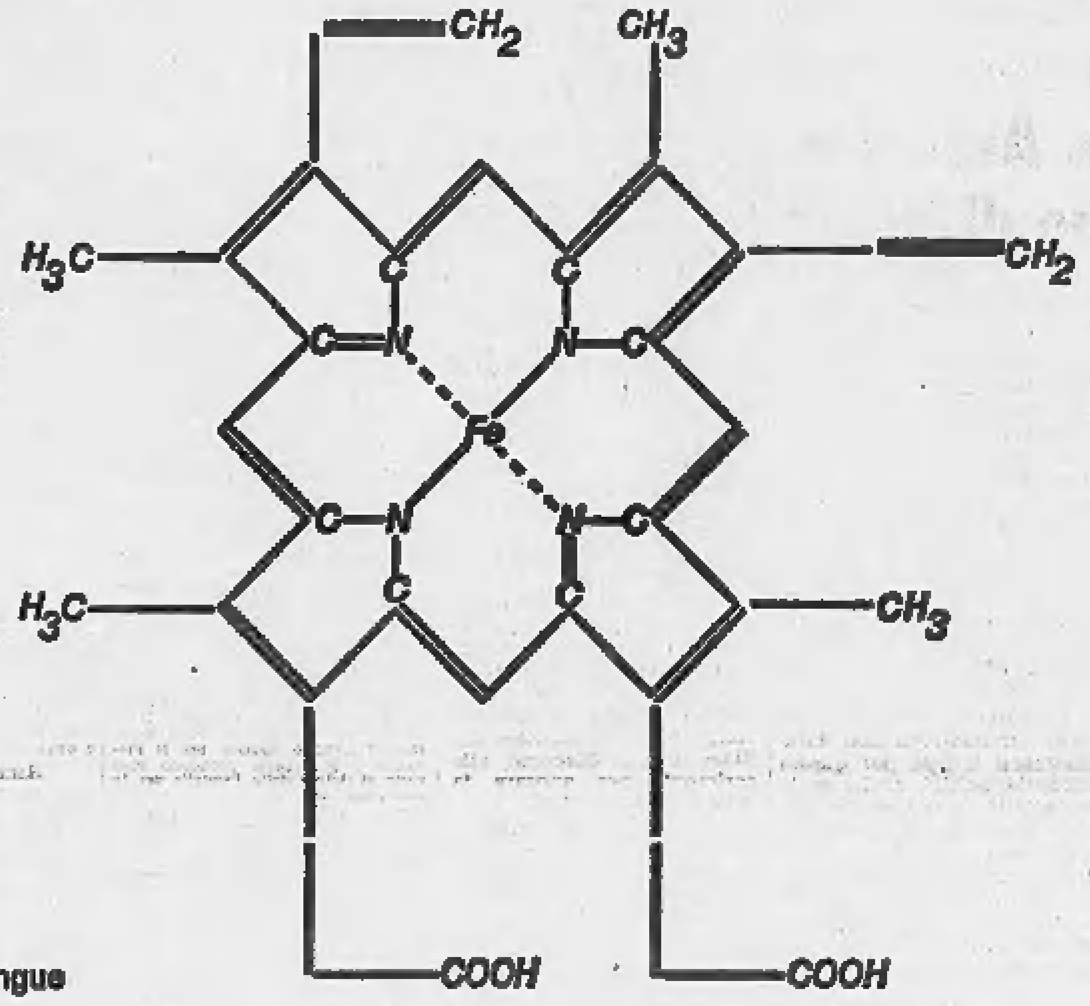
1959 1969
Silvestro Morello (Gian)
Moglie, figlio, nuora. Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 4 novembre 1969.

Bollettino di ricerche n. 3:

Come abbiamo risolto un problema, durante le ricerche sulla pila a combustibile, mediante il confronto con una sostanza del sangue.



Struttura chimica della ferro-ftalocianina



Struttura chimica dell'emina nel sangue

La pila a combustibile è una fonte di energia dell'avvenire, che avrà molte nuove applicazioni. Mediante »combustione fredda« produce corrente elettrica direttamente dall'energia chimica, senza gas di scarico nocivi e con rendimento superiore ai procedimenti finora impiegati.

Nello sviluppo di pile a combustibile con elettroliti acidi esisteva finora un grande problema: come catalizzatori, resistenti agli acidi per l'elettrodo dell'ossigeno, erano noti solo i metalli al platino, troppo costosi per l'applicazione industriale.

Noi abbiamo cercato un materiale piú a buon mercato che assolvesse la stessa funzione: di ridurre l'ossigeno senza essere decomposto.

Nel campo organico scoprimmo un parallelismo: l'emina del sangue assorbe nei polmoni l'ossigeno e lo trasporta mediante l'emoglobina nei tessuti.

Noi abbiamo trovato un composto organico che ha una struttura simile all'emina ed è resistente agli acidi: la ferro-ftalocianina.

Nella nostra pila al metanolo abbiamo provato catodi con ferro-ftalocianina come catalizzatore: essi sono del 60% piú attivi della piú efficace lega metallica al platino finora conosciuta.

Gruppo BOSCH

Tecnologia dell'avvenire

ANNUNCI ECONOMICI

20 Igiene e terapia

(Continua da pag. 16)

CALLISTA estetista massaggi generali dimagranti veramente efficaci ambosessi. Tel. 330-092.

NEODIPLOMATA massaggi pedicure via Antonio Cecchi 47 scala destra 2° piano.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat il nuovo centro selezione automobile e sempre aperta compresa giorni festivi per la consegna immediata selezionatissime occasioni minimi anticipi corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli.

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Innocenti, Simca, Lancia, Alfaromeo nuovo centro selezione occasioni, vastissimo assortimento, consegna immediata. Minianticipi, garanzia 12 mesi, Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi)

A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti [illegible] automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota mini, autobianchi, nsu corso Svizzera 63 tel. 745-215, Giulia 1300 TI, GT, mini, prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi, (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68 telefono 485-274, 488-213 (anche mattinate festive).

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata lunghe rateazioni permute commissionaria Caprera Autofrancia corso Francia 341

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 [illegible] sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, [illegible] 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750; Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

A. ROULOTTES Roller 300 SL ottobre 1968 vendesi. Telef. 877-593.

AFFARE vendesi 850 special mesi 7 blù via Torricelli 4.

ALFA « 2600 » spider bellissima unico proprietario, cupoletta rigida, vendesi. Tel. 655-887, ore 20-21.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

ALFAROMEO 1750 berlina recentissima Flavia berlina iniezione '67 Fulvie GT, GTE, 124 coupé, altre occasioni, via Nizza 125. Telefonare 690-138.

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito. Fulvie Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavie coupé, berlina, 1800 iniezione 1967.

APPIA III serie perfetta vendo. Telefonare 591-901.

AUSTIN Healey 3000 1962 vendo 700.000 non trattabili. Tel. 841-585.

AUTOBUS Fiat 306/60 Bianchi, Fiat 308/64 vende Baldioli 21016 Luino. Telefonare 51-114.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svai, Turati 12, tel. 593-182.

AUTOMARKETS cinque filiali per scegliere la vostra auto. Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 775-985.

AUTONOLEGGIO Autopiccoso a L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BIANCHINA 1959 ottime condizioni vende privato. Tel. 669-688.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CITROEN ID - DS [illegible] vendiamo da L. 250.000 Francar concessionaria Citroen [illegible] Vittorio Emanuele 208.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti notaio in Sede. [illegible] corso P. Eugenio 11.

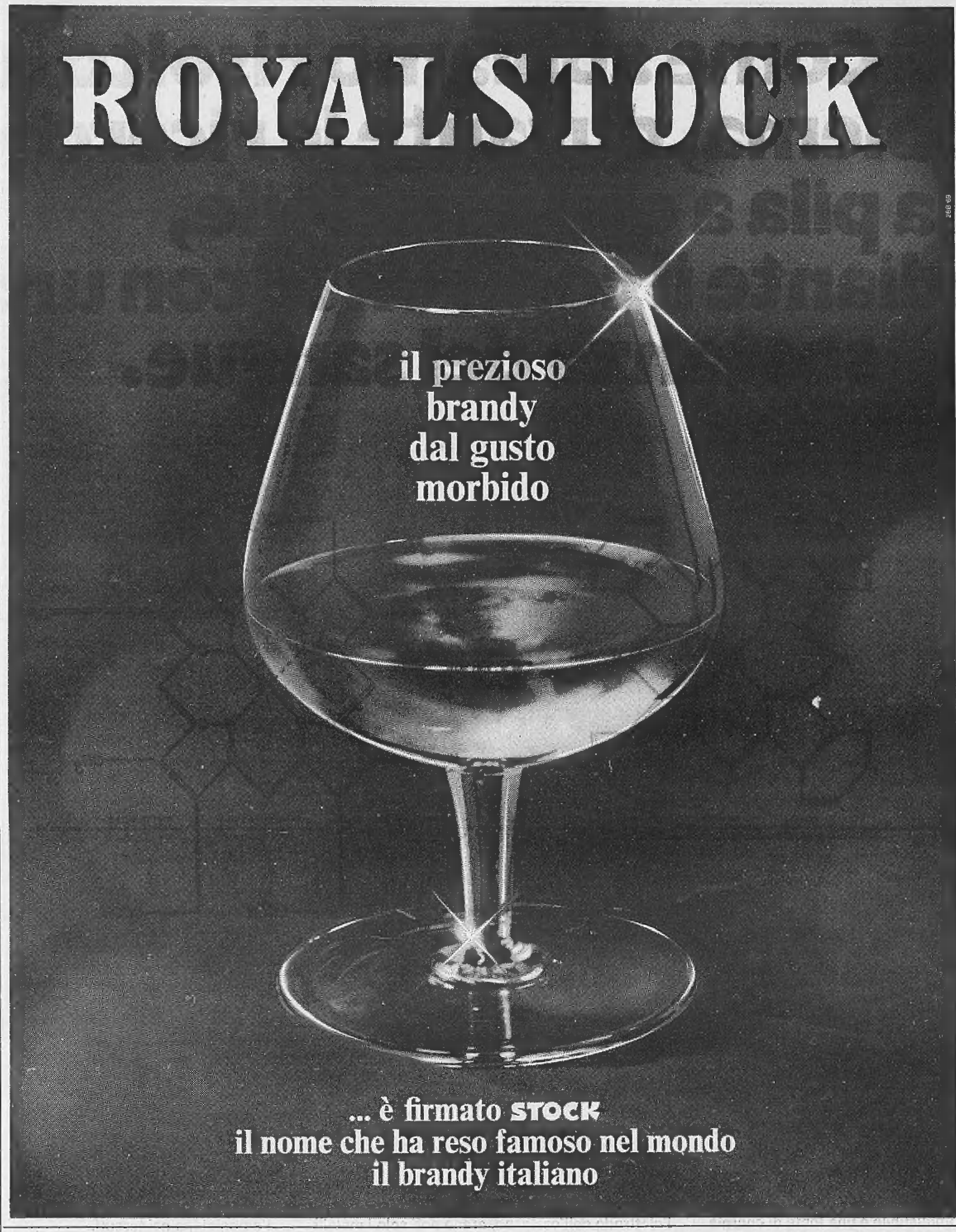
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri. Consegne [illegible], massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

DINO coupé, Dino spider perfettissimi, spider 124. Conti Saluzzo 116.



CORSO Dante 133 vendiamo BMW 2002, Dino spider 4 [illegible] perfettissimo.

DIPENDENTE vende a privato 500 blù semestrale. Telefonare 580-540.

DIPENDENTE vende 124 sport 5 marce semestrale km 5000. Telefonare 631-341 ore pasti.

DIPENDENTE vende 1100 R mesi 11 color beige: Telefonare 267-815.

FERRARI 330 GT [illegible]. 1600 da quando è nata, vendo permuto. Per informazioni corso Principe Oddone 68.

FIAT - SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni [illegible]

FIAT 124 semestrale, vendo privato. Telef. 498-280.

FLAVIA coupé iniezione unico proprietario vendo cambio in garanzia corso Principe Oddone 68.

FURGONE Saviem F 20 diesel da immatricolare con 250.000 di sconto vendesi. Telef. Pinasca 0121-8754, ore ufficio.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz. [illegible] Cigna 3.

INNOCENTI Miniminor, Taunus 12 M, Lancia Appia. Autosalone Isabella corso Dante 135.

JAGUAR E. Spider con Ardtop rendo. Tel. 350,000 ore ufficio.

MERCEDES 200 D blu 12 mesi privato vende. Telefonare 584-691.

MIURA Islero espada vende Lamborghini concessionaria [illegible] Lamborghini, [illegible] Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefonare 595-384, vasto assortimento [illegible].

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35 De Gasperi 38. 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35. De Gasperi 38. 595-506. Vasto assortimento usato Giulie TI, 1750 GTV, 2600 berlina, sprint, spyder, 1300 GT Junior 4 mesi. TZ. Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S. Simca, R 8, Opel.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz, concessionaria [illegible] Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OCCASIONE: vende a privato 124 berlina 16 mesi ben tenuta: causa tamponamento, perfettamente riparato, solo 720.000. Tel. 668-370.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL auto 3000 corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PANHARD gommatissima efficiente qualsiasi prova vendo duecentoventimila irriducibili. Telef. 592-651.

PER causa malattia vendo autocarro con biga trasporto vetture un anno. Telefonare 257-736.

PORSCHE 912 km. 28.000 unico proprietario vendo cambio visibile corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 911 T 69. 912, 356 h Simoni vende corso Filippo Turati 55. Telefonare 591-901.

PREZZI sorprendenti; per vostra garanzia esposti, su ogni auto. Assistenza ricambi gratuiti con garanzia scritta. Comodità pagamento, inclusa assicurazione Automarkets corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

PRIVATAMENTE 500 bellissima 1961 chiara perfetta gommatissima 115.000, Telefonare 660-549.

PRIVATO causa partenza vende 850 e 500. Tel. 669-688.

PRIVATO vende bellissima 500 fine '63 affare 130.000. Tel. 339-258.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1300 5 mesi 8, via Torricelli 4.

PRIVATO vende furgone Fiat 750 1964, affarone. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 anno 1967 blù. Telefonare 664-066.

PRIVATO vende 642 ER [illegible], lunghezza m 7 centinato Tir. Telef. 890-130.

PRIVATO vende 750 km. 16.000 semi nuova. Telefonare 580-520.

PRIVATO vende 850 coupé 1967 ottimo stato. Tel. 965-390, dopo 19.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 321-284.

PRIVATO vende 850 special semestrale bianca. Dinasco, piazzale Pola 45.

PRIVATO vende 850 Fiat 8 mesi. Telefonare 388-355.

PRIVATO vende 850 bis 6 mesi. Telefonare 671-541.

PRIVATO vende 850 8 mesi. Telefonare 671-876.

PRIVATO vende 1300 azzurra 1962 ottimo stato. Telefonare 398-844.

ROLLER. Ultimi modelli completamente rinnovati. Nuova concessionaria Ciriè. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROULOTTE Welcome VFW sconti invernali, assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulotes. Telefono 266-141.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALE controllate garanzia come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Contro vendita auto Scoti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SICA Concessionaria Fiat - Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.

TIGROTTO ql 45, Leoncino ql 35, Cerbiatto ql 20 + 662-Fiat lunghezza m 6, vendesi. Telefonare 485-242.

URGENTE comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI bellissima Appia 3ª serie. Telefonare 756-784.

VENDESI privato 850 ottimo stato 1965, 180.000 discutibili. Telefonare 768-876 ore pasti.

VENDO 124 berlina 3 anni buonissime condizioni. Telefonare 776-531, ore pasti.

VENDO 643 3 assi metri 6 come nuovo. Telefonare 273-948.

VENDO 645 furgone imbottito per traslochi seminuovo bellissimo. Telefonare 669-263.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

850 coupé perfetta, vendo. Telefonare 584-691.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C, 125. Corso Dante 133.

124 blù km 48.000 giugno '66 gommata, privato vende 550.000 contanti. Telefonare 694-607, ufficio.

124 blù mesi 14 impianto liquigas, vendesi. Via Torricelli 4.

124 Special verde km 6500, accessori, vendo privato. Tel. 380-482.

124 vera occasione perfetta vendo qualunque prova ottima, Telefonare 484-173.

128 semestrale verde, perfetta, vendo esclusivamente a privato. Telefonare 630-330.

1100 D 64 vendo a privato L. 310 mila con gas e gancio per traino. Telefonare 735-397.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa Regina Margherita 61.

PIAGGIO motocarri, motocarrini. Vespa Ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 157.

VENDESI moto cross. Rivolgersi str. Cartman n. 109 Torino. Solo il sabato pomeriggio.

23 Prestazioni diverse

GEOMETRA-disegnatore accetta presso proprio domicilio, disegni meccanici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 107 — 10100 Torino ».

GEOMETRA e ragioniere esperienza amministrativa serietà onestà accettano condotta stabili. Telef. 617-680.

SIGNORA esegue domicilio lavori dattilografia ed altro genere. Telefonare 614-[illegible]2.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. BOX metallici per auto depositi cantieri bungalow capannoni. Telefonare 493-268 Venaria.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; con, senza canne fumarie, 15.000, industriali 30.000, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati uso deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, mense, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto. Officina, telefono 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile [illegible] prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria, davanti caserme.

ALASIA. Vinzaglio 5. Armadietti, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermec del Mobile, ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bogino 4 Torino.

ATTENZIONE al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali [illegible], cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CASCINE Vica via Po recentissimo 2-3 camere tinello tutti servizi vendesi 1.700.000 contanti resto mutuo dilazioni Caselegno [illegible].

COMPRO libri stampe riviste edizioni antiche e moderne. Telefonare 595-808 mattino.

CUCCIOLO barboncino marrone maschio bello giorni 75 vendo. Telefonare 853-738.

DOBERMANN cuccioli, bellissimi, privato vende. Telef. 57-671 ore pasti, Asti.

ECCEZIONALMENTE sale pranzo 150.000, camere matrimoniali palissandro 210.000. Stella, via Castelnuovo. Telefonare 876-392.

FERRI battuti copritermosifoni, letti, lampioni, attaccapanni. Officina artistica, Telefonare 328-214.

LETTO antico '700 in ferro battuto, Telefono 287-628.

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6, telef. 540-878.

MOBILIFICIO Orap nuovo assortimento prezzi realizzo rateazioni. Visitateci, Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, [illegible] incredibili.

NOLEGGIO bilance pesa bambini. Telefonare 650-186.

NUOVA [illegible] delle occasioni da L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50 %. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONISSIMA vendonsi piccoli lotti tessuti uomo migliori marche Textilulla, De Sonnaz 11.

PASTORI tedeschi allevamento specializzato cede cuccioli cucciolani giovani esenti displasia scritti. Lot, marchiati. Telef. 880-463.

PRIVATO vendo coperta a mano uncinetto. Telef. 634-830 ore serali.

PRIVATO vende privato pianoforte nero tedesco occasione. Tel. 591-808.

REGISTRATORI cassa occasione vendesi corso De Gasperi 73.

REGISTRATORI cassa Rtv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-521.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-574.

SALOTTI mobili ecc. prezzo per nuova gestione, vendonsi. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese, pagato 320.000 svendo 165.000. Telef. 310-303.

SPOGLIO guardaroba signora 40-46 et castoro. Tel. 503-392 mattina.

SVENDO dodici distributori chewingum collocati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino».

SVENDO pelliccia castoro lire 180 mila et lapin bianco lire 30.000. Telefonare 582-755.

SVENDO spoglio [illegible] guardaroba taglie 44, 46, 48. Telef. 363-786.

TRASFERENDOMI svendo televisore camera letto sala pranzo, come nuove. Telefonare 728-337.

VENDESI cucciolo bassethound 10 mesi (femmina). Telef. al 580-044.

VENDESI distributore bevande calde installato buon reddito. Telefonare 877-108.

VENDESI due lettini ottone come nuovi completi materasso cuscino. Telefonare 728-997.

VENDESI macchina maglieria con dipanatore elettrico Dubied 12-100. Telefonare 732-752.

VENDO camera letto Emilio registratore Grundig 500 TS. Telefonare pasti 334-530.

VENDO grandiosa sala pranzo elegantissima massiccia gran classe. Telefonare 684-659.

All sole mobili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti. Vasto assortimento. Telefonare 498-500.